

ISPRA

ISTITUTO SUPERIORE PER LA PROTEZIONE E LA RICERCA AMBIENTALE

CONTO CONSUNTIVO ANNO 2011

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CRA 01 - DIREZIONE GENERALE	1
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	1
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	11
DATI FINANZIARI.....	12
CRA 02 - TUTELA ACQUE INTERNE E MARINE	13
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	16
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	46
DATI FINANZIARI.....	49
CRA 03 - STATO DELL' AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE.....	50
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	50
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	63
DATI FINANZIARI.....	69
CRA 04 - ATTIVITÀ BIBLIOTECARIE, DOCUMENTALI E PER L'INFORMAZIONE.....	70
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	71
DATI FINANZIARI.....	76
CRA 05 - SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE	77
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	77
DATI FINANZIARI.....	82
CRA 06 - DIFESA DELLA NATURA.....	83
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	83
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	89
DATI FINANZIARI.....	90
CRA 07 - NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE	91
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	92
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	105
DATI FINANZIARI.....	112
CRA 08 - DIFESA DEL SUOLO	113
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	113
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	118
DATI FINANZIARI.....	119
CRA 09 - AMMINISTRAZIONE E LA PIANIFICAZIONE	120
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	120
DATI FINANZIARI.....	121
CRA 10 - CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	122
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	123
DATI FINANZIARI.....	125

CRA 11 - EMERGENZE AMBIENTALI	126
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	126
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	126
DATI FINANZIARI.....	127
CRA 12 - AFFARI GIURIDICI.....	128
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	128
DATI FINANZIARI.....	129
CRA 13 - INFORMATIVA AMBIENTALE.....	130
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	130
DATI FINANZIARI.....	130
CRA 14 - INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE.....	131
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	132
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	133
DATI FINANZIARI.....	133
CRA 15 – ex ICRAM.....	134
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	134
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	139
DATI FINANZIARI.....	161
CRA 16 – ex INFS	162
ATTIVITÀ ISTITUZIONALI	162
ATTIVITÀ FINANZIATE E/O COFINANZIATE	163
DATI FINANZIARI.....	172
DATI FINANZIARI ISPRA	173
TABELLE DATI 2011.....	174
TABELLE DATI CONFRONTO 2009-2011	178
DETTAGLI OBIETTIVI 2011	181

CRA 01 - DIREZIONE GENERALE

Nel corso del 2011, nel precisare che elemento informatore di tutte le attività è stato il completamento della costruzione di sistemi e procedure ISPRA che, a seguito di quanto disposto dall'art.28 del DL n.112/2008 convertito con legge n.133/2008, prende avvio dalla fusione di tre enti, APAT, ICRAM ed INFS particolarmente diversificati per contesti, attività e procedure, si è svolta, come primaria attività dell'URP quella di porre in essere, oltre l'espletamento dei compiti ordinari assegnati, ogni azione diretta a definire, attraverso un lavoro condiviso e sinergico con i referenti URP ISPRA e tutte le strutture dell'Istituto interessate, regole e sistemi uniformi per tutte le componenti dell'Istituto.

L'Istituto, nell'assicurare tutte le attività necessarie per espletare puntualmente il compito di supporto all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ha svolto, oltre le attività ordinarie previste, anche tutte le azioni necessarie per uniformare, a seguito dell'istituzione dell'ISPRA, strumenti e procedure di programmazione, monitoraggio e valutazione delle attività e dei risultati raggiunti, adottati nei tre Enti, confluiti in ISPRA e per introdurre tutti gli strumenti di programmazione e valutazione necessari per assicurare il rispetto degli obblighi di legge derivanti dalla riforma ex DLgs n.150/2009 e dalle Delibere attuative della Commissione Indipendente per la Valutazione (CiVIT), la trasparenza e l'integrità delle P.A.

Sono state svolte, dal punto di vista informatico, oltre a funzioni di supporto ed assistenza al funzionamento operativo ordinario dell'Istituto, anche il supporto al miglioramento della performance dell'Istituto (efficienza, contenimento dei costi di gestione) attraverso l'updating e l'upgrading dei Sistemi ICT, in uso nei processi di formazione, utilizzazione e diffusione del "dato" aziendale.

E' stata, inoltre, assicurata un'attività di supporto ai vertici ed alle strutture interne di ISPRA nella diffusione, comunicazione, promozione e coordinamento delle attività istituzionali internazionali ed europee. E' stato curato, altresì, il raccordo della partecipazione di ISPRA ai programmi comunitari, attraverso attività di indirizzo nell'impostazione delle proposte, di help-desk per le procedure gestionali ed amministrative ed anche tramite attività di formazione interna. E' stato assicurato il raccordo interno nell'attività di collaborazione con il MATTM per iniziative quali l'attuazione del DLgs 190/2011 per la Direttiva UE sulla Strategia per l'Ambiente Marino; la Convenzione di Barcellona e relativi protocolli; le attività di UNEP-MAP e dei suoi centri di attività regionali, tra cui il Cleaner Production Center e l'Information & Communication Center; GMES, GEO, IMO, UNESCO, OCSE, GREENSPIDER, IMPEL, COI, GNOO, CIESM.

Attività Istituzionali

Obiettivo A0010001 - Monitoraggio

L'Istituto ha proseguito nello sviluppo e nell'implementazione di sistemi direzionali in grado non solo di migliorare la gestione delle attività delle singole strutture ISPRA, ma anche di rispondere alle esigenze interne di programmazione, monitoraggio e controllo, attraverso una continua integrazione ed un costante allineamento con i sistemi di gestione contabile ed amministrativa già esistenti. In particolare, l'Istituto ha integrato ed aggiornato la Banca dati delle Convenzioni, alla luce delle diverse forme contrattuali adottate dall'Ente per l'espletamento delle attività di studio e ricerca, ha dato avvio all'applicazione della Procedura di Audit. Quest'ultima è stata applicata a campione sulle strutture per le quali l'attività svolta, a seguito di stipula di Convenzione, risulta particolarmente rilevante ed è stata finalizzata al monitoraggio dell'andamento delle attività svolte a fronte di convenzioni sottoscritte da ISPRA, sia sotto il profilo dell'effettivo adeguamento delle strutture tecniche agli adempimenti prescritti dal

Manuale del Responsabile di Convenzione, sia sotto quello delle utilità non solo economiche derivanti all'ente dalle attività effettivamente svolte.

Ha prodotto, nel corso del 2011, n. 20 Report ed un Rapporto finale di audit.

Nell'ambito delle attività dirette a perseguire la progressiva convergenza tra sistemi di pianificazione gestionale e sistemi di pianificazione finanziaria e di bilancio, l'Istituto ha elaborato una relazione sui sistemi informatici adottati dall'Istituto in tema di controllo di gestione e formulato le specifiche tecniche necessarie per la costruzione di una piattaforma informatica coerente con il Piano della Performance ed il Sistema di valutazione.

Obiettivo A0010002 - Valutazione

L'Istituto ha avviato, a partire dal 2010, una serie di attività volte all'adozione di strumenti idonei a raccogliere, sistematizzare ed elaborare dati ed informazioni per la redazione dei documenti obbligatori ai sensi del citato decreto (Piano della Performance, Sistema di Valutazione, Relazioni di Monitoraggio). Le attività di recepimento della normativa hanno prodotto, tra l'altro, l'elaborazione del Manuale Operativo del Sistema di misurazione e valutazione, la predisposizione delle schede per la pianificazione degli obiettivi per la definizione del Piano della Performance ISPRA 2011-2013, la revisione e l'aggiornamento del database dei prodotti e servizi di Istituto ai fini della pianificazione per l'anno 2012, la revisione ed aggiornamento delle schede per la pianificazione degli obiettivi delle Strutture e dei Responsabili di posizione dirigenziale ai sensi del D.Lgs n. 150/2009 e delle Delibere attuative della Commissione per la Valutazione, l'Integrità e la Trasparenza delle Amministrazioni Pubbliche (CiVIT), e l'elaborazione della proposta del Piano della Performance 2012-2014.

Sono state, infine, organizzate e tenute, in tale ambito, sessioni formative per lo sviluppo delle competenze dei responsabili di strutture dirigenziali anche sui principi informatori del manuale metodologico sulla valutazione individuale del personale dirigente e non dirigente dell'ISPRA.

Obiettivo A0020002 - Informazione interna notizie stampa

Obiettivo A0020004 - Informazione a mezzo stampa

Nel corso del 2011 l'attività di rassegna stampa è stata affidata ad una azienda specializzata esterna, con un evidente miglioramento ed arricchimento sia del numero di notizie selezionate sia della parte audio-video. Questo ha fatto sì che l'attività di informazione interna, assolutamente imprescindibile per l'Istituto, fosse arricchita da un maggior numero e da una migliore qualità di dati-media.

L'attività di comunicazione presso i media, si è strutturata nella stesura di comunicati stampa, gestione di interviste con quotidiani ed emittenti televisive e radiofoniche.

Da sottolineare l'azione stampa che, con capillarità e metodo, viene intrapresa in occasione di eventi organizzati da ISPRA, con la redazione di comunicati e note informative ricche di dati ed informazioni sullo stato dell'ambiente, in particolar modo nel corso di emergenze ambientali e nucleari.

Al contempo la ricezione in un unico concentratore di notizie di agenzia, la realizzazione della rassegna stampa on-line effettuata da un'azienda specializzata e la messa in rete delle news ambientali sono attività di informazione interna assolutamente imprescindibile per l'Istituto.

Obiettivo A0080001 - Sviluppo infrastrutture tecnologiche

L'attività effettuata si è concretizzata così come descritto nell'elenco che segue:

- assistenza sistemistica per le sedi di Venezia, Palermo e Milazzo e per i colleghi in telelavoro;

- studio e definizione di un nuovo sistema di gestione e implementazione del parco server e della strumentazione informatica delle Postazioni di Lavoro (asset management, active directory, virtualizzazione dei server) finalizzato alla riduzione dei costi di manutenzione, ottimizzazione della gestione, riduzione dell'impatto ambientale nonché risanamento e regolarizzazione, dal punto di vista delle licenze d'uso, del software installato;
- sostituzione del sistema antivirus con una piattaforma tecnologicamente più avanzata e meno onerosa. Tale aggiornamento ha interessato l'intera utenza ISPRA (circa 1500 postazioni di lavoro), nonché tutte le macchine server presenti nell'Istituto;
- inserimento nel Sistema di Garanzia della Qualità dell'Istituto;
- gestione operativa attività di manutenzione delle apparecchiature fuori garanzia lato server;
- messa in sicurezza (giornaliera, settimanale o mensile, secondo la tipologia) dei dati aziendali tramite backup;
- collaborazione all'installazione client GEMS (programma delle missioni);
- assistenza lato client programmi amministrativi (LIBRA, SCI,SPI) e dei programmi di gestione del personale (S7, DASM);
- creazione e gestione utenti protocollo;
- aggiornamento tecnologico sistemi Hw e Sw.

Obiettivo A0080002 - Manutenzione ed aggiornamento materiale informatico di ufficio

L'attività effettuata si è concretizzata così come descritto nell'elenco che segue:

- help desk da remoto per le sedi di Venezia, Palermo e Milazzo e per i colleghi in telelavoro;
- supporto tecnico nell'ambito degli eventi organizzati dall'Istituto (concorsi, conferenze, seminari ecc.);
- studio e definizione di un nuovo sistema di gestione ed implementazione del parco server e della strumentazione informatica delle Postazioni di Lavoro (asset management, active directory, virtualizzazione dei server) finalizzato alla riduzione dei costi di manutenzione, ottimizzazione della gestione, riduzione dell'impatto ambientale nonché risanamento e regolarizzazione, dal punto di vista delle licenze d'uso, del software installato;
- supporto all'uso della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma digitale;
- inserimento nel Sistema di Garanzia della Qualità dell'Istituto;
- gestione dei seguenti contratti di fornitura di servizi informatici:
 - cottimo fiduciario per la manutenzione delle apparecchiature fuori garanzia ed attività di help desk;
 - cottimo fiduciario per l'installazione/configurazione delle apparecchiature di Office Automation;
- attività di Help Desk per tutte le sedi Ispra di Roma;
- attività di installazione e configurazione delle postazioni di lavoro per tutte le sedi Ispra di Roma;
- installazione delle nuove stampanti di rete per le sedi di Brancati, Castel Romano e Curtatone.

Obiettivo A0080003 - Sviluppo sistemi informatici

L'attività effettuata si è concretizzata così come descritto nell'elenco che segue:

- progettazione, sviluppo ed implementazione di un sistema on-line per l'informatizzazione (e relativa de-materializzazione) della procedura di acquisizione e gestione delle domande di partecipazione a tre concorsi nazionali banditi da ISPRA;
- gestione evolutiva dell'intranet aziendale (progettazione, sviluppo ed implementazione di nuovi siti quali quelli per l'"energy manager", il "mobility manager", l'orario di lavoro ed il Consiglio Federale);
- supporto all'uso della Posta Elettronica Certificata (PEC) e della firma digitale;
- progettazione ed implementazione progressiva di un nuovo servizio di intranet aziendale e di un sistema informatizzato per la gestione delle richieste di intervento;
- definizione ed adozione di un sistema documentale di attività interno a DIR-INF;
- formazione dell'utenza interna in relazione a nuovi strumenti ed a nuove tecnologie informatiche inerenti la de-materializzazione della documentazione e la informatizzazione dei processi aziendali;
- supporto alla progettazione ed avvio di un sistema per la gestione del ciclo di *Programmazione e Pianificazione dell'Istituto*;
- progettazione e realizzazione di un sistema prototipale di Data Warehouse e Business Intelligence. L'obiettivo del sistema a regime è quello di favorire la fruizione delle informazioni aziendali, integrando i dati provenienti dai diversi sistemi di gestione (personale, presenze, contabilità finanziaria ed economica, obiettivi) e fornendo alla Direzione e ai Responsabili di Unità organizzative gli strumenti a supporto delle attività di decisione e controllo, progettazione ed avvio di attività per la riorganizzazione dei data base aziendali, al fine di razionalizzare le licenze Oracle, di ottimizzarne l'amministrazione e garantirne la sicurezza;
- Sistema di Amministrazione e Contabilità:
 - attività di analisi ed avvio in esercizio del modulo funzionale di Casse Economiche (Piccola cassa);
 - analisi dei flussi informativi per l'avvio del modulo di Mandato informatico, analisi dei flussi informativi per la dematerializzazione dell'iter delle fatture (integrazione del Sistema di Contabilità con il Sistema di gestione documentale).
- Sistema di gestione del Personale:
 - supporto nella generazione di report per la gestione giuridica del personale;
 - supporto nella gestione utenti;
 - definizione delle specifiche funzionali per la progettazione di un nuovo SI.
- gestione e amministrazione della Suite Libra, (autenticazione e profilazione degli utenti del sistema, gestione del data base Oracle e degli interventi sistemistici di primo livello);
- formazione ed assistenza agli utenti per l'avvio di nuovi moduli del Sistema LIBRA e di nuove versioni relative a personalizzazioni richieste dagli utenti;
- implementazione operativa del nuovo sistema di Protocollo e Gestione della documentazione;
- definizione delle specifiche tecniche di un nuovo sistema di gestione (giuridica e contabile) delle risorse umane;
- gestione evolutiva delle applicazioni inerenti la distribuzione dei cedolini e dei cud.

Obiettivo A0080004 - Servizi di rete

L'attività effettuata si è concretizzata così come descritto nell'elenco che segue:

- progettazione dell'adeguamento dei collegamenti telematici delle sedi ISPRA di Milazzo e Palermo;
- adeguamento dei servizi di rete delle sedi periferiche ISPRA agli standard implementati nelle sedi centrali;
- sostituzione dei servizi esterni di firewalling e posta elettronica per la sede ISPRA di Ozzano;
- progettazione delle rete telematica ed approvvigionamento dei materiali per le sedi ISPRA di Castel Romano e Brancati 60;
- implementazione di un sistema di fonia-dati su unico punto rete e mediante VoIP per la sede di Brancati 60;
- estensione alla nuova sede di Via Pavese del servizio di accesso in rete con sistema wireless;
- predisposizione del Settore Reti ai fini dell'inserimento nel Sistema di Garanzia della Qualità dell'Istituto;
- gestione della Convenzione GARR, per fornitura servizi (internet, autorità di emissione certificati digitali, videoconferenza ambito GARR, etc.);
- gestione del Contratto quadro OPA SPC (reti di connessione telematica fra le sedi dell'Istituto);
- gestione dei servizi wireless integrati nel sistema di autenticazione LDAP, progettato e costruito "in house";
- gestione di comunicazioni in video conferenza su rete IP;
- gestione, sviluppo e upgrading di applicazioni telematiche (posta elettronica, ftp, firewall , gestore di banda, etc.);
- gestione e sviluppo di politiche di sicurezza telematica;
- gestione, sviluppo e manutenzione delle reti locali con annessi servizi di controllo ed autenticazione;
- progettazione ed acquisizione di un sistema UTM (fortigate 1240) sostitutivo e migliorativo dei sistemi di sicurezza in essere.

Obiettivo A0090001 - Attività Internazionali

Attività di supporto ai vertici ed alle altre strutture di ISPRA nelle azioni di:

- diffusione, promozione, comunicazione e coordinamento delle attività istituzionali internazionali (europee, bilaterali e multilaterali) anche su tematiche inter-settoriali dell'Istituto e delle opportunità offerte dai programmi internazionali, tramite relazioni, presentazioni e documenti, anche nell'ambito delle direttive del MATTM;
- coordinamento delle attività di ISPRA nel Network dei Capi delle Agenzie Ambientali dei Paesi europei e ai relativi "Gruppi d'interesse";
- rappresentanza di ISPRA nell'iniziativa dell'Unione Europea sul Monitoraggio Globale per l'Ambiente e Sicurezza (Global Monitoring for Environment and Security);
- facilitazione e raccordo della partecipazione ISPRA a bandi europei ed altre iniziative, anche con attività di help-desk, indirizzo e supporto nella definizione delle relative procedure gestionali ed amministrative;

- rappresentanza dell'Entità Legale (LEAR) nei confronti della Commissione Europea per la partecipazione ai bandi del 7° Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo finanziato dall'Unione Europea;
- organizzazione di attività formative del personale ISPRA sulla presentazione e gestione di progetti di ricerca europei, in collaborazione con l'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea (APRE);
- rappresentanza di ISPRA nei tavoli interistituzionali e/o interministeriali;
- collaborazione con la rivista IdeAmbiente e Portale web, redazione di articoli, notizie, schede e profili multi-lingue di ISPRA, allestimento spazi espositivi in ambito internazionale;
- programmazione ed organizzazione di eventi internazionali, incontri tecnici, seminari e visite di studio.

Attività di collaborazione con il MATTM anche attraverso il raccordo interno all'ISPRA:

- nelle attività connesse, tra l'altro a: Direttiva UE sulla Strategia per l'Ambiente Marino; Convenzione di Barcellona e relativi protocolli; attività dell'UNEP-MAP e dei suoi centri di attività regionali, tra cui il Cleaner Production Center e l'Information & Communication Center; International Maritime Organization; UNESCO; OCSE;
- nelle attività di relazione con il Segretariato dell'Associazione *Implementation and Enforcement of Environmental Law* (IMPEL);
- per la partecipazione italiana al Gruppo intergovernativo per l'Osservazione della Terra (GEO) mediante coordinamento dei contributi nazionali nei percorsi europei ed internazionali;
- rappresentanza italiana e contributo ISPRA nel Network Europeo Green Spider della Commissione Europea per la comunicazione e l'informazione ambientale con predisposizione di contributi ISPRA.

Obiettivo A0110005 - Editoria (realizzazione volumi)

A supporto dell'attività legata agli eventi ed a quella editoriale, nel 2011 sono state effettuate molteplici lavorazioni grafiche, sia nella predisposizione di copertine di volumi ISPRA (ancorché pubblicate solo online) sia nella creazione di poster ad hoc per manifestazioni, sia nella produzione di pieghevoli per programmi di convegni, con il consolidamento della grafica istituzionale e della sua declinazione negli innumerevoli prodotti richiesti dai Dipartimenti tecnici.

Contemporaneamente, considerata la forte diminuzione di fondi stanziati all'uopo, si è provveduto a sostituire, in numero sempre maggiore, i prodotti cartacei con prodotti elettronici, dando avvio di fatto ad una razionalizzazione del Piano editoriale dell'Istituto relativamente a costi ed a utilizzo di carta. La pubblicazione online dei prodotti editoriali è stata organizzata fornendo agli autori griglie omogenee, divise per Collana editoriale.

Da non dimenticare la rivista di divulgazione scientifica bimestrale IdeAmbiente, interamente redatta e prodotta dalla redazione interna, coordinata dall'Ufficio Stampa, anch'essa realizzata in formato elettronico e completamente rivista sia da un punto di vista grafico che di impaginazione e collocazione dei contenuti e delle rubriche.

Durante il 2011, oltre a proseguire l'attività di messa in rete di informazioni in "Primo Piano" e di messa in rete di informazioni riguardante eventi ISPRA e news, si è rafforzata sempre più l'attività di web-tv. Tale televisione, che si avvale di competenze interne e svolge un servizio

informativo video sulle attività dell'Istituto nell'ambito della più ampia tematica ambientale, vengono pubblicate sul sito dedicato "ISPRA TV", visibile e linkato sul portale web dell'Istituto.

Obiettivo A0130002 - Comunicazione Interna

Agli utenti esterni è stato assicurato il regolare esercizio del diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali sia pure utilizzando unicamente il canale di posta elettronica. A tal fine, è stata altresì aggiornata tutta la modulistica necessaria ivi inclusa quella per i solleciti alle strutture interne per il rispetto dei termini di legge previsti per le risposte agli utenti nonché quella necessaria per la raccolta di tutti i dati relativi alle valutazioni esterne del servizio offerto all'utenza e agli accessi comunque forniti da Ispra per le periodiche analisi statistiche.

Obiettivo A0130004 - Diritto di accesso

Primaria attività è stata quella di porre in essere, oltre l'espletamento dei compiti ordinari assegnati in declaratoria, ogni azione diretta a definire, attraverso un lavoro condiviso e sinergico con i referenti URP ISPRA e tutte le strutture dell'Istituto interessate, regole e sistemi uniformi per tutte le componenti dell'Istituto nei rapporti con l'utenza esterna con particolare riguardo all'esercizio del diritto di accesso ai documenti ed alle informazioni ambientali.

Tali procedure sono state definite anche sulla base delle criticità ed ulteriori esigenze emerse nel corso dell'applicazione della vigente regolamentazione del front-office dell'URP. Finalità ulteriore ridurre i tempi di risposta, anche attraverso un sistema di monitoraggio e solleciti delle richieste smistate alle varie strutture, assicurare verso l'esterno un linguaggio uniforme e fornire tutte le informazioni utili per l'archivio informatico.

Tutta la modulistica è stata, inoltre, messa a disposizione sulle pagine URP del sito e dell'intranet.

Obiettivo A0130007 – SI URP “Sistema Integrato Uffici Relazioni con il Pubblico del Sistema delle Agenzie”

Nell'anno 2011 è stato portato a conclusione il progetto della costruzione del Portale “URPAMBIENTE”, uno dei prodotti realizzati nell'ambito del Progetto SI-URP – Sistema Integrato degli Uffici per le Relazioni con il Pubblico del Sistema delle Agenzie Ambientali (ISPRA-ARPA/APPA) in collaborazione con gli operatori ed i referenti delle Agenzie ambientali aderenti al Progetto SI-URP le cui finalità sono duplici:

- assolvere gli obblighi di legge posti in capo alle Amministrazioni pubbliche in ordine al corretto esercizio di diritto di accesso ai documenti amministrativi ed alle informazioni ambientali di cui alle leggi n. 241/1990, n. 150/2000 e n. 108/2001 con le quali è stata ratificata la Convenzione di Aarhus, nonché al D. Lgs n.152 del 2006 (il cosiddetto "Codice Ambientale);
- promuovere e realizzare processi di cooperazione e di integrazione organizzativa dei servizi e delle attività di competenza degli URP delle Agenzie ambientali, promuovendone uno sviluppo coordinato ed omogeneo;
- migliorare la qualità complessiva dei servizi che gli URP delle Agenzie ambientali sono chiamati a garantire alla collettività ed alle istituzioni, attraverso la messa in rete, la condivisione delle risorse e delle competenze disponibili.

Il portale è stato presentato al Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali in data 3/11/2011. A seguito dell'apprezzamento e condivisione espressi in tale consesso e dei conseguenti indirizzi formulati è stata elaborata una proposta di attivazione di una nuova linea di attività nell'ambito

dell'area D “Comunicazione” della Programmazione operativa triennale delle attività del Sistema delle Agenzie Ambientali.

La redazione del progetto tecnico è stata realizzata attraverso strumenti e logiche tipiche della *progettazione partecipata*, al fine di sviluppare, in relazione a tutti i soggetti della Rete SI-URP, soluzioni condivise da un punto di vista strategico e tecnicamente sostenibili da un punto di vista tecnico-operativo.

Attraverso le attività realizzate, dal momento dell'avvio del Progetto SI-URP a oggi, è stata pertanto elaborata, congiuntamente ai referenti ed agli operatori, una strategia condivisa per lo sviluppo del Progetto web e della Rete che ha visto la sua realizzazione nel corso del 2011 e vede l'avvio dell'area test e della messa a regime del portale nel corso gli anni 2012-13.

Obiettivo A0170001 - Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza

Nel corso del Consiglio Federale, tenutosi in data 21 febbraio 2011, sono state formalmente approvate le seguenti attività già concluse nel 2010:

- “Linea Guida per la realizzazione di un Sistema di Gestione della Sicurezza nelle Agenzie di Protezione Ambientale”;
- Opuscoli Informativi in materia di sicurezza;
- Progetto formazione obbligatoria per i Responsabili dei Servizi di Prevenzione e Protezione, Addetti e i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza (“Aspetti gestionali-relazionali per RSPP” - “Tutela della salute e sicurezza nelle attività delle Agenzie di Protezione Ambientale – Modulo B di specializzazione per RSPP e ASPP).

Sulla scorta degli impegni assunti nel Documento di programmazione triennale 2010 – 2012, sono stati portati a termine i seguenti lavori:

- Criteri ed indirizzi per la valutazione del rischio biologico nelle Agenzie Ambientali;
- Creazione dell'Elenco dei formatori del Sistema Agenziale, costituito con 55 docenti estremamente qualificati suddivisi su tutte le aree tematiche di interesse.

Nell'ambito del Consiglio Federale del 3 novembre 2011 è stata approvata la Linea Guida "Criteri ed indirizzi per la tutela della salute e della sicurezza sul lavoro nelle attività degli operatori nelle Agenzie Ambientali in emergenze" la cui pubblicazione avverrà presumibilmente entro il 1° semestre 2012, nonché i Piani Operativi di Dettaglio delle seguenti attività:

- rischio incendio e ATEX affidato ad ARPA MARCHE il cui avvio è previsto per gennaio 2012;
- rischio amianto affidato a ARPA Piemonte il cui avvio è previsto per gennaio 2012;
- progettazione e ristrutturazione del laboratorio affidato ad ARPA Sicilia per il cui avvio non si sono ancora avute indicazioni da parte dell'Agenzia Leader;
- rischio attività subacquee affidato ad ISPRA. La scadenza prevista per questa attività è fissata ad agosto 2012.

Al termine del 2011 è stata pubblicata la “Linea Guida per la valutazione del rischio da esposizione ad Agenti Chimici Pericolosi e ad Agenti Cancerogeni e Mutageni” per la quale è previsto un evento di presentazione entro i primi mesi del 2012.

Nell'ambito del tavolo di lavoro “formazione/informazione interagenziale” sono state realizzate e certificate con i contenuti e le indicazioni previste ai sensi degli artt. 32 (RSPP/ASPP) e 37 (RLS e Dirigenti) del DLgs. 81/08 e s.m.i. le seguenti attività formative obbligatorie rivolte al personale del sistema agenziale:

- Aggiornamento Annuale RLS - Aosta 22 e 23 settembre 2011;
- Corso Dirigenti Arpa FVG - Palmanova, 28 settembre 2011;
- Corso Dirigenti ARPAV - Treviso 29 settembre 2011;
- Corso Modulo A per RSPP/ASPP - Sasso di Castalda (PT) 10-14 ottobre 2011;
- Aggiornamento RSPP/ASPP - Ozzano, 27-28 ottobre 2011;
- Corso Modulo B per RSPP/ASPP - Napoli, 7-11 e 21-25 novembre.

Obiettivo A0300001 - Rapporti con le Università ed Enti di Ricerca

1) Rapporto riguardante le attività Formative realizzate presso le Università e gli Enti di Ricerca nazionali:

L'attività effettuata ha lo scopo di tenere informati i dipendenti ISPRA sulle attività formative effettuate da Università/Enti di Ricerca per garantire un collegamento sistematico tra l'Istituto ed il mondo della Ricerca Ambientale (Rapporto con cadenza annuale).

2) Guida "Attività svolte dall'ISPRA" per le Università e gli Enti di Ricerca:

Scopo dell'attività è di identificare, in modo particolareggiato, l'operato svolto nell'Istituto e di indicare fisicamente le persone che ne sono responsabili, con i relativi recapiti istituzionali, al fine di consentire un'interazione immediata tra ISPRA/Università ed Enti di Ricerca, limitando al massimo le richieste di informazione di base tramite URP/Centralino telefonico (Guida con aggiornamento annuale).

3) Relazioni per amministrazioni locali:

- Partecipazione e collaborazione al progetto di Miniature Ambientali dedicato ai temi dell'energia e contenimento energetico dei trasporti negli insediamenti urbani. L'intera serie comprende diverse materie tecnico scientifiche e per ognuna c'è un Responsabile che è un partner tecnico del progetto e dipendente dell'istituto ISPRA.

I contenuti del progetto, che si sviluppano mediante pubblicazioni, hanno come scopo l'aggiornamento indirizzato ai cittadini, ai tecnici di settore ed agli amministratori locali.

E' stata ultimata la pubblicazione del primo volume; tra le attività di supporto operativo, ha ideato e realizzato la progettazione grafica illustrativa – L'illuminazione nelle aree urbane – quaderno 5/2011 "Ambiente e Società" e sono in corso di definizione le collaborazioni con altri Istituti di Ricerca.

- Proseguimento Gruppo di Lavoro: "Energie Rinnovabili sul Territorio" con giornata Workshop del 20 aprile 2011 nel corso del quale sono state illustrate le fonti rinnovabili presenti sul territorio nazionale e le tecnologie utilizzate, ed è stata presentata la bozza di schema delle linee guida sulle energie rinnovabili sul territorio per gli amministratori locali, preparate dal Gruppo di Lavoro.
- Ricerche riguardanti cattura e sequestro CO₂, e successivi contatti con esperti di università ed enti di ricerca, ed interni ISPRA. L'attività si è svolta con l'ausilio di esperti anche esterni per formare il gruppo di lavoro CO₂ per studiare le criticità e la realizzazione di siti di stoccaggio.
- Riunione preliminare per la realizzazione del Gruppo di lavoro "Utilizzo e sviluppo di Nanotecnologie e rischi connessi per l'uomo e l'ambiente".

Obiettivo A0340001 - Prevenzione e Sicurezza

Nel corso dell'esercizio finanziario 2011 sono state svolte le attività di seguito descritte:

- aggiornamento dei documenti di valutazione dei rischi;

- revisione del piano di emergenza interno dei laboratori di Castel Romano;
- redazione del documento di valutazione del rischio stress lavoro-correlato;
- redazione dei DUVRI, Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, previsti dall'art. 26 del D.Lgs. n.81/08 per n. 44 contratti d'appalto;
- assunzione dei ruoli di coordinatore della sicurezza in fase di progetto e di esecuzione dei lavori ai sensi del Titolo IV del DLgs. n.81/08 nei contratti di appalti di lavori ed assolvimento dei relativi compiti previsti dal suddetto decreto (redazione ed attuazione dei Piani di sicurezza e coordinamento e dei fascicoli tecnici; coordinamento e cooperazione con gli appaltatori);
- cura degli aspetti connessi con la sicurezza sul lavoro per il trasferimento delle attività delle sedi di Venezia, di Roma -Via Curtatone 3, Via Casalotti 300;
- verifica dell'adeguamento antincendio ed in particolare dello stato di attuazione dell'iter di ottenimento dei CPI delle sedi di Castel Romano, Via Brancati 48 e 60, Lungotevere dei Papareschi;
- messa in qualità del Settore con il processo "Salute e sicurezza sul lavoro";
- avvio dell'implementazione del Sistema di gestione della sicurezza SGS integrato con il Sistema di gestione della qualità;
- coordinamento dell'esecuzione di indagini strumentali per la misura dell'esposizione del personale di Via Cesare Pavese ai campi elettromagnetici;
- programmazione e gestione delle riunioni periodiche con gli RLS;
- sopralluoghi tecnici presso le varie sedi ISPRA per individuare, valutare, verificare e monitorare i rischi per la salute e la sicurezza di specifiche situazioni lavorative;
- gestione delle schede di descrizione dell'attività lavorativa di tutti i lavoratori dell'Istituto e registrazione dei dati in un database;
- partecipazione alle attività del Centro interagenziale "Igiene e sicurezza sul lavoro":
 - coordinamento del tavolo di lavoro sui rischi nelle attività subacquee;
 - attività di docenza nell'ambito del corso di formazione per RSPP/ASPP rivolto a tutto il Sistema agenziale;
- organizzazione del corso di formazione "Contratti appalti lavori, servizi pubblici con riferimento al DLgs 163/06 smi e al DLgs 81/08 smi";
- dispositivi di protezione individuale (DPI):
 - elaborazione e attuazione di un'unica procedura di gestione;
 - individuazione del fabbisogno;
 - preparazione documentazione tecnico-amministrativa per la scelta, selezione, acquisizione e distribuzione dei DPI di tutto il personale ISPRA.

Obiettivo A0340002 - Medico Competente

Le attività proprie del settore sono state finalizzate alla sorveglianza sanitaria dei lavoratori operanti presso le varie sedi dell'ISPRA esposti a rischi professionali sia di natura convenzionale (uso di apparecchiature munite di videoterminali, esposizione a sostanze chimiche pericolose, movimentazione manuale di carichi, guida di automezzi aziendali, ecc. ai sensi del DLgs n. 81/2008) che di natura radiologica (lavoratori classificati esposti alle radiazioni ionizzanti in categoria A o B ai sensi del DLgs n. 230/1995).

Altre attività hanno riguardato la collaborazione con altri Dipartimenti e Servizi Interdipartimentali dell'Istituto, la partecipazione a Commissioni Ministeriali, la collaborazione ad iniziative scientifiche ed attività di formazione in campo medico sanitario.

Obiettivo A0370001 - Partecipazioni a manifestazioni

Obiettivo A0370002 - Organizzazione manifestazioni

Nel corso del 2011 si è proseguito nell'attività congressuale e fieristica, dopo il consolidamento dell'anno precedente. Attraverso questa attività, si sono riaffermate la visibilità e l'autorevolezza scientifica dell'Istituto, che si è estrinsecata nei vari appuntamenti.

La maggior parte degli incontri si è svolta in sede Auditorium ISPRA, dove la progettazione degli eventi e la loro realizzazione tecnico-logistica, compresa la cura dell'immagine e la promozione, ha consolidato questo aspetto dell'attività di comunicazione dell'Istituto, evidenziando l'autonomia gestionale, rispetto al supporto delle attività tecnico-scientifiche dell'Istituto.

Obiettivo A0SQ0001 - Certificazione ed accreditamenti

Il progetto prevede il servizio di mantenimento della certificazione di qualità a cura dell'IMQ, Ente di Certificazione accreditato da Accredia, che consta, nella verifica annuale, dello stato di attuazione della norma di riferimento UNI EN ISO 9001:2008 dei processi in qualità di ISPRA.

E' stata data assistenza tecnica ai laboratori di ISPRA di Castel Romano in particolare per la certificazione della Norma ISO IEC 17025: 2005.

Si sono reimpostate e semplificate tutte le procedure di Sistema e dei vari processi onde qualificare ed alleggerire gli adempimenti dei processi coinvolti, che nel 2011 sono stati tre in più rispetto all'anno precedente.

L'iter ha comportato la gestione del Manuale e di tutte le procedure di Sistema e dei vari processi già esistenti e nuovi (5 processi).

Un'efficace campagna di audit interni (21) ha garantito che tutti i processi siano stati coinvolti ottenendo una utile base di verifica dei lavori. Parallelamente è stata portata a termine una sostanziosa qualificazione di Auditor e Lead auditor interni.

L'attività formativa interna ha visto l'organizzazione di due corsi di due giornate ciascuno, che hanno coinvolto, a vari livelli, circa 60 dipendenti ISPRA.

Il sito intranet, dedicato al sistema qualità dell'ISPRA ha subito un radicale sviluppo con implementazioni che ora consentono accessi e consultazioni più facili a tutti i soggetti coinvolti nel sistema di gestione della Qualità.

Obiettivo A0SQ0002 - Implementazione nel sistema qualità

L'implementazione del Sistema Qualità ha avuto come massimo momento l'ottenimento della Certificazione per cinque nuovi processi tra cui il laboratorio di genetica di Ozzano.

Attività finanziate e/o cofinanziate

Obiettivo A0390001 - Supporto alla Commissione Istruttoria IPPC

Nell'ambito dell'Accordo di collaborazione con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA ha svolto le attività di supporto tecnico, amministrativo-contabile ed operativo alla Commissione Istruttoria per il rilascio della Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA).

Il supporto tecnico ha effettuato, per ogni procedimento istruttorio, l'analisi della documentazione di istanza di rilascio dell'AIA e la conseguente redazione di una scheda sintetica, di una relazione istruttoria e di un piano di monitoraggio e controllo. La predisposizione di tale documentazione è propedeutica all'elaborazione del parere istruttorio conclusivo da parte del gruppo istruttore della Commissione. E' stata inoltre effettuata l'analisi tecnica delle osservazioni presentate dal pubblico.

Le attività del supporto operativo ed amministrativo-contabile hanno riguardato:

- la gestione del database dei procedimenti di Autorizzazione Integrata Ambientale (Project Management);
- la gestione quotidiana dei documenti in entrata ed in uscita della Commissione secondo le specifiche organizzative del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare;
- il supporto alla verbalizzazione delle riunioni dei gruppi istruttori e del nucleo di coordinamento;
- il calcolo dei compensi spettanti alla Commissione e la predisposizione e gestione della documentazione amministrativa legata al progetto.

Obiettivo A0420001 - EGIDA (7° Programma Quadro di Ricerca finanziato dalla Commissione Europea)

Coordinamento interno delle attività di cooperazione sul progetto.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
01	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	215.520,00	373.933,40	361.470,65	97%
	2 - Attività finanziate e cofinanziate	394.475,00	474.569,34	434.494,19	92%
	3 - Spese di gestione	696.833,90	1.194.763,25	1.137.675,45	95%
	5 - Spese funzionamento sedi	553.000,00	1.413.059,10	1.238.322,23	88%
	7 - Versamenti al bilancio dello Stato	0,00	1.320.858,66	1.320.858,66	100%
Totale parziale		1.859.828,90	4.777.183,75	4.492.821,18	94%
	8 - Fondo di riserva	2.464.673,06	71.086,25	0,00	
	9 - Somme vincolate L. 308/2004	22.028.000,00	14.732.769,73	0,00	
01 Totale		26.352.501,96	19.581.039,73	4.492.821,18	

CRA 02 - TUTELA ACQUE INTERNE E MARINE

Le attività derivano da adempimenti attribuiti ad ISPRA da norme nazionali (D. Lgs. 152/2006 parte III, legge 183/89 sulla difesa del suolo, Direttiva PCM 27/2/2004 sul sistema nazionale di allertamento rischio idrogeologico e idraulico) e dalla normativa di recepimento ed attuazione delle Direttive Comunitarie sulle acque.

In tale ambito nel corso del 2011 sono state svolte le seguenti attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per:

- l'applicazione delle Direttive 2000/60/CE, 2006/118/CE, 2007/60/CE, 2008/56/CE e degli accordi internazionali per la tutela del Mar Mediterraneo (Convenzione di Barcellona, IMO, ecc.);
- la raccolta ed elaborazione dei dati di *reporting* alla CE per le Direttive 91/271/CE, 91/676/CE, 76/464;
- l'estrazione ed elaborazione dati da SINTAI finalizzati agli adempimenti connessi con la Strategia Marina;
- lo svolgimento del ruolo di National Reference Centre per la trasmissione dati SOE-WISE;
- il supporto alla Strategia Nazionale per la Biodiversità (SNB);
- l'attività preistruttoria anche in qualità di co-coordinatori, alle VAS sui Piani di Gestione di Distretto Idrografico, e alle VIA per le componenti "Ambiente Idrico" attraverso la stesura di oltre 40 relazioni di istruttoria;
- la gestione dell'informazione relativa al Servizio Idrico Integrato su scala nazionale (sviluppo e gestione del sistema SIViRI), a supporto della Commissione Nazionale per la Vigilanza sull'uso della Risorsa Idrica (CoNViRI);
- la definizione e delimitazione dei bacini idrografici;
- la vigilanza e sorveglianza dell'esercizio di derivazioni idroelettriche;
- l'elaborazione di linee guida per la redazione dei piani di caratterizzazione e movimentazione di sedimenti provenienti dal dragaggio delle aree fluviali, e lacuali compreso i bacini artificiali;
- una linea guida per la redazione dei progetti di gestione.

Nel quadro degli adempimenti propri della legislazione nazionale è stata assicurata:

- la gestione delle reti nazionali di osservazione Mareografica Nazionale e della Laguna di Venezia e dell'Alto Adriatico e Ondametrica per la diffusione, anche in tempo reale, dei dati sullo stato dei mari italiani e dei livelli marini nei principali porti nazionali;
- il supporto tecnico-scientifico in materia di idrologia e il coordinamento dei tavoli interregionali di bacino per il recupero delle informazioni storiche e il ripristino della continuità nella pubblicazione degli Annali Idrologici a scala di bacino di cui al D.P.C.M. 24 luglio 2002;
- la raccolta e gestione dei dati di monitoraggio idropluviometrico su scala nazionale, ai sensi dell'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del giugno 2001;
- l'implementazione della Rete Nazionale Integrata di monitoraggio e sorveglianza (grandezze idrologiche) ai sensi della Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004;

- il supporto al Dipartimento di Protezione Civile in materia di idrologia e rischio idraulico in quanto Centro di Competenza ai sensi della Dir. P.C.M. 27 febbraio 2004.
- la partecipazione ai Comitati Tecnici delle Autorità di Bacino Nazionali per i temi attinenti all'uso, gestione e tutela dei corpi e delle risorse idriche e al rischio idraulico;
- la caratterizzazione idrometeorologica, delle risorse idriche superficiali e sotterranee di livello nazionale, caratterizzazione idromorfologica dei fiumi;
- la gestione, analisi e valutazione delle informazioni idrologiche e morfologiche di cui al D.M. 260/2010, All. 2 ai fini della validazione dei sistemi di classificazione;
- la formazione e il supporto tecnico alle Agenzie e Regioni relativamente ai metodi di valutazione dello stato idromorfologico fluviale IARI e IDRAIM di cui al D.M. 260/10;
- l'analisi idrometeorologica e la modellazione dei campi meteorologici e degli eventi intensi/estremi sul Bacino del Mediterraneo mediante modellistica meteorologica allo stato dell'arte (BOLAM su SIMM), anche in accoppiamento con modellistica marina, e lo studio e l'applicazione di metodologie di verifica (*forecast verification*) per la valutazione delle capacità predittive dei modelli meteo-marini;
- la simulazione numerica e diagnostica dei processi marino-costieri, anche con modelli teorico numerici e sperimentali, con riferimento allo stato del mare, alla circolazione marina, al trasporto di inquinanti e all'interazione tra flussi costieri e opere marittime;
- l'applicazione di reti neurali per lo studio della concentrazione di *Ostreopsis Ovata*;

Le attività afferenti agli adempimenti d'obbligo comunitario in ordine alla standardizzazione, raccolta ed elaborazione dei dati per la redazione e la trasmissione alla Commissione Europea dei report dovuti per le Direttive Comunitarie sono state:

- raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo comunitario sullo stato di avanzamento delle misure previste nei Piani di Gestione dei Bacini Idrografici, conformemente alla Direttiva 2000/60/CE, ai sensi del D.M. 17 luglio 2009;
- raccolta dati a scala nazionale e predisposizione degli standard informativi per la classificazione dei corpi idrici, conforme alla Direttiva 2000/60/CE, ai sensi del D.M. n. 260 del 2010;
- raccolta dati a scala nazionale e report d'obbligo comunitario:
 - per i reflui urbani, conforme alla Direttiva 91/271/CE, ai sensi del DLgs 152/2006 e del D.M. 198/2002;
 - sull'inquinamento da nitrati conforme alla Direttiva 91/676/CE, ai sensi del DLgs 152/2006 e del D.M. 198/2002;
 - sulle acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi, conforme alle Direttive comunitarie 2006/44/CE e 2006/113/CE, ai sensi del DLgs 152/2006 e del D.M. 198/2002;
 - report d'obbligo delle acque di balneazione integrato con i corpi idrici e le aree protette associate, conforme alla Direttiva 2006/7/CE, ai sensi del Decreto Ministero della Salute n. 97 del 30 marzo 2010;
- predisposizione e gestione dell'inventario nazionale delle emissioni in acqua, conforme alla Direttiva 2008/105/CE, ai sensi del DLgs 219/2010;
- standardizzazione, raccolta ed elaborazione delle informazioni di cui al DLgs. 49/2010 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE e predisposizione dei report alla DG Environment della Commissione Europea;

- sviluppo e gestione del Sistema Informativo per la Tutela delle Acque Italiane, accessibile su rete Internet per la erogazione alle Regioni, Province Autonome, Autorità di Bacino Nazionali, Ministero Ambiente, Ministero della Salute, di servizi di documentazione, standardizzazione delle informazioni, di raccolta e gestione dati sulla tutela delle acque, in adempimento a quanto esplicitamente disposto da norme nazionali in recepimento di Direttive Comunitarie;
- sviluppo e gestione di SIVIRI, Sistema informativo per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche, accessibile su rete Internet per la erogazione alle AATO ed ai Gestori del Servizio Idrico Integrato dei servizi finalizzati alla raccolta dei dati necessari alla redazione della Relazione al Parlamento sullo Stato del Servizio Idrico Integrato in Italia, conforme alla L. 24 giugno 2009, n. 77 ed alla Delibera CoNVIRI n. 17 del 16 dicembre 2009;
- raccolta, validazione, analisi, gestione e distribuzione alle Autorità territoriali (Regioni, ARPA) ed alle Istituzioni scientifiche (CNR, Istituto Superiore di Sanità, ENEA,) dei dati del monitoraggio finalizzati alla verifica dello stato di classificazione dei corpi idrici conformemente alla Direttiva Quadro 2000/60/CE, ai sensi del D.M. 260/2010 "Classificazione dei corpi idrici" in attuazione del D.Lgs 152/2006;
- raccolta dati e predisposizione report per il monitoraggio dei fiumi, dei laghi, delle acque marino-costiere e di transizione delle acque sotterranee per l'annuale Report sullo stato dell'ambiente (SOER) predisposto dall'Agenzia Europea dell'Ambiente nell'ambito della rete EIONET, ai sensi del Regolamento (CE) n. 401/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio e sulla base dell'Annual Management Plan 2012 della EEA.

Altre attività di istituto non regolate da specifiche norme sono state:

- Gestione del flusso:
dati EIONET/SoE sullo stato dei fiumi, laghi, acque marino-costiere e di transizione, delle acque sotterranee, consistente nella predisposizione e distribuzione degli standard e nella raccolta ed elaborazione dei dati;
dati per la Sezione Idrosfera dell'Annuario dei dati ambientali dell'ISPRA, consistente nella predisposizione e distribuzione degli standard e nella raccolta ed elaborazione dei dati.
- Supporto tecnico scientifico al MATTM:
per l'attuazione della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE e la messa a punto di standards e linee guida di cui al D.Lgs. 49/2010;
nei gruppi di lavoro europei della *Common Implementation Strategy* per l'attuazione della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE.
sui temi della *governance* in materia di conservazione e protezione dell'ambiente marino relativamente all'attuazione della Direttiva Marine Strategy nonché per gli accordi internazionali per la tutela del mar Mediterraneo anche per la messa a punto ed elaborazione di Nuovi Programmi di Monitoraggio in relazione all'attuazione delle vigenti normative comunitarie e nazionali.
- Coordinamento tecnico-scientifico della linea di attività ISPRA-ARPA costiere in tema di "fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane;
- gestione ed aggiornamento banca dati ARCHIMEDE;
- partecipazione dell'Italia al Government Board dell'ESEAS (European Sea Level Service) e alla IOC (Intergovernmental Oceanographic Commission) dell'UNESCO;
- simulazione dello stato del mare mediante nesting di modelli numerici di propagazione ondosa ad alta risoluzione spaziale;

- analisi dati in situ e da satellite per monitoraggio dei processi meteorologici e marino-costieri;
- sviluppo e calibrazione di sistemi di simulazione numerica della circolazione marina per lo studio della dispersione di inquinanti in mare;
- studio dei flussi costieri ai fini della valutazione dello stato delle coste, della efficienza delle opere costiere, degli effetti ambientali di opere marittime, della qualità delle acque di balneazione;
- predisposizione di un bollettino trimestrale di informazione sulle opportunità di cooperazione comunitaria finanziata dalla UE;
- collaborazione con l'Agenzia Spaziale Italiana per l'utilizzo delle foto satellitari CosmoSkyMed per lo studio dei fenomeni idrologici estremi;

Nel corso del 2011 il Dipartimento ha partecipato attivamente, anche con funzioni di gestione, a progetti europei di ricerca nel campo della gestione e tutela delle acque, dell'idrometeorologia, della salvaguardia da fenomeni estremi (inondazione, siccità, ecc.), del monitoraggio idro-meteo-marino e delle coste, anche attraverso l'utilizzo di dati satellitari, nonché della modellazione idro-meteorologica e marina (REFORM, ERA-Net CRUE, HyMeX, Danube FloodRisk, EFAS, MyOcean, MyOcean2, Cosmo Sky-Med, MyWAVE), acquisendo, anche insieme alla comunità scientifica nazionale, validi finanziamenti.

Attività Istituzionali

Obiettivo I0000001 - Gestione Attività del Dipartimento

Le attività che afferiscono al progetto, funzionali a tutto il Dipartimento, riguardano in particolare il supporto:

- alla predisposizione delle procedure, la gestione e la verifica degli atti amministrativi e gestionali;
- alle attività di pianificazione e gestione del budget ed al controllo della contabilità, con particolare riferimento alla pianificazione ed al monitoraggio dei programmi avviati e da avviare, all'acquisizione di forniture di beni e servizi;
- al coordinamento delle attività di gestione degli atti convenzionali e contrattuali;
- alla gestione delle risorse e del piano di formazione del personale;
- ai rapporti con le altre strutture dell'Agenzia e con Enti ed Organismi esterni e alla realizzazione di eventi.

Durante il 2011 sono inoltre proseguite le attività di gestione del contratto per il supporto e l'aggiornamento del software IDL dell'ITT Visual Information Solutions (ora EXELIS Visual Information Solutions), utilizzato per la produzione di bollettini (come ad es. il bollettino mensile di siccità) e mappe tematiche utili per lo studio di eventi meteo-marini intensi.

Obiettivo I0000002 - Autorizzazioni, Istruttorie, Verifiche VIA – VAS

Nell'ambito del progetto sono state eseguite le seguenti attività:

- revisione norme tecniche ISPRA sulla VIA;
- gestione delle Richieste del GdL VIA-VAS e relativa individuazione degli esperti per la Componente "Ambiente Idrico".

In particolare è stato fornito il supporto da parte degli esperti del Dipartimento per le seguenti istruttorie:

- Autostrada A8 Milano-Laghi, ampliamento alla quinta corsia - tratto: barriera MI Nord - interconnessione di Lainate;
- Autostrada A4 Torino-Trieste potenziamento quarta corsia del tratto autostradale compreso gli svincoli di v.le Certosa e di Sesto San Giovanni;
- "Autostrada Asti-Cuneo Tronco II, Lotto 6";
- collegamento autostradale Pedemontana Piemontese tra A4 - Biella - Gattinara - A26 - Rosignano Ghemme;
- concessione di stoccaggio RIVARA sotterraneo di gas naturale;
- elettrodotto a 380 kV in doppia terna "Montecorvino-Avellino nord" e razionalizzazione della rete AT nelle provincie di Salerno e Avellino;
- interventi di implementazione della funzione ecologica e paesaggistica della collina schermo di Cavriglia - Area mineraria di Santa Barbara;
- metanodotto Agrigento – Piazza Armerina;
- metanodotto Recanati – Foligno;
- nuovo elettrodotto 380 KV tra Colunga e la stazione di Calenzano ed opere connesse;
- nuovo elettrodotto a 380 kw in doppia terna "Villanova Gissi" ed opere connesse;
- "OFFSHORE IBLEO Campi Gas ARGO e CASSIOPEA Pozzi esplorativi CENTAURO 1 e GEMINI 1";
- opere infrastrutturali nel golfo di Trieste, terminali di rigassificazione di gnl e metanodotti. Richiesta di approfondimento delle tematiche relative al cumulo degli impatti in contesto transfrontaliero;
- "Opere per la messa in sicurezza della Traversa di regolazione del Lago di Idro in provincia di Brescia";
- passante di Mestre: Caselli di Martellago-Scorzè e di Dolo-Paniga; Riviera del Brenta e Viabilità di Collegamento;
- piano per il riuso economico produttivo delle aree ex Cip ed ex Carbochimica incluse nell'area produttiva ecologicamente attrezzata "Marconi" a Fidenza;
- Progetto Definitivo "Autostrada A12 Rosignano - Civitavecchia" LOTTI 2, 3, 4, 5a, 5b, 6b;
- Progetto Definitivo dell'Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia LATO CALABRIA;
- Progetto Definitivo dell'Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia LATO SICILIA;
- Progetto Preliminare "Passante Alpe Adria - Prolungamento A27";
- Progetto Preliminare "Sistema viario di collegamento e adduzione nei settori ovest e nord di Padova e tra Padova e Marghera - Mestre, denominato Grande Raccordo Anulare di Padova (GRAP)";
- "Progetto preliminare in variante "Nuovo collegamento ferroviario Torino - Lione, parte comune in territorio italiano";
- Progetto preliminare Opere di collegamento del Ponte sullo Stretto di Messina con la Linea Battipaglia - Reggio Calabria;

- razionalizzazione della rete di trasmissione nazionale di alta tensione area di Arezzo;
- razionalizzazione della Rete di Trasmissione Nazionale a 380/220/150 kV nell'area del Parco del Pollino;
- Tangenziale Est Esterna di Milano. Progetto definitivo;
- tratta di ferrovia Alta Velocità “AV-AC Venezia Trieste tratta Aeroporto Marco Polo-Portogruaro;
- tratta di ferrovia Alta Velocità “AV-AC Venezia Trieste tratta Mestre-Aeroporto Marco Polo”;
- verifica di ottemperanza Progetto Definitivo dell'Attraversamento stabile dello Stretto di Messina e dei collegamenti stradali e ferroviari sui versanti Calabria e Sicilia;
- Autostrada A51 - Tangenziale est di Milano - miglioramento della viabilità svincolo autostradale del nodo di Cascina Gobba;
- Aeroporto di Milano Malpensa - Nuovo Master Plan Aeroportuale;
- tangenziale di Asti;
- riassetto della rete elettrica AT nella area metropolitana di Roma quadrante Nord Ovest;
- collegamento in corrente alternata a 200 kV "Italia-Malta" parte in cavo interrato e parte in cavo sottomarino tra la stazione elettrica S.E. di Ragusa fino alla località Maghtab a Malta. Tratto compreso tra la S.E. di Ragusa e il limite delle acque territoriali italiane.

VAS

- Piano di Bacino del fiume Arno stralcio Bilancio Idrico;
- aggiornamento del Piano Morfologico della Laguna di Venezia.

Attività di coordinamento dei seguenti gruppi di lavoro:

- "OFFSHORE IBLEO Campi Gas ARGO e CASSIOPEA Pozzi esplorativi CENTAURO 1 e GEMINI 1";
- opere infrastrutturali nel golfo di Trieste, terminali di rigassificazione di gnl e metanodotti. Richiesta di approfondimento delle tematiche relative al cumulo degli impatti in contesto transfrontaliero;
- piano di Bacino del fiume Arno stralcio Bilancio Idrico;
- Tangenziale di Asti;
- collegamento in corrente alternata a 200 kV "Italia-Malta" parte in cavo interrato e parte in cavo sottomarino tra la stazione elettrica S.E. di Ragusa fino alla località Maghtab a Malta. Tratto compreso tra la S.E. di Ragusa e il limite delle acque territoriali italiane.

Per tutte le istruttorie sopra indicate sono state prodotte relazioni comprendenti la sintesi SIA e/o delle risposte alle richieste d'integrazioni e l'individuazione di eventuali elementi di criticità, in relazione alla componente “Ambiente Idrico”.

Per le istruttorie di cui è stata svolta l'attività di coordinamento, oltre alle relazioni di cui sopra, si è provveduto:

- alla raccolta e sintesi delle Osservazioni del Pubblico, delle associazioni e degli Enti locali;
- alla raccolta delle relazioni degli esperti per le altre componenti ambientali, nonché per i quadri Programmatico e Progettuale;

- alla redazione di un documento finale comprendente i contributi degli esperti dei GdL Ispra.

Obiettivo I0000004 - Sistema Idro-Meteo-Mare

L'attività, che per il 2011 ricade nell'ambito del Gruppo di Lavoro Sistema Idro-Meteo-Mare (SIMM), è stata portata avanti in continuità con gli indirizzi definiti nel 2009, conseguendo i seguenti obiettivi:

- implementazione di un più sicuro ed efficiente sistema di acquisizione dati (accesso diretto) per l'operatività del SIMM da parte del Centro Nazionale Meteorologia e Climatologia Aeronautica (CNMCA) dell'Aeronautica Militare;
- realizzazione di un corso di formazione per il personale del GdL SIMM sul modello meteorologico BOLAM (che è alla base del SIMM), sulle nuove interfacce e i nuovi moduli del SIMM e sulle ulteriori prospettive di sviluppo tenuto da personale dell'Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR) e del Consorzio interuniversitario per le Applicazioni di Supercalcolo Per Università e Ricerca (CASPUR);
- testing di nuove configurazioni (previsioni a 1 ora e run di 84 ore) e di configurazioni ad alta risoluzione, richiedenti queste ultime una nuova e più potente piattaforma di calcolo per l'implementazione operativa;
- sviluppo del segmento marino del SIMM (in particolare, modellistica ondametria sottocosta e modellistica avanzata per la previsione dell'acqua alta a Venezia).
- la messa in opera dello *storage* da 40 TB per l'archiviazione dei prodotti del SIMM e sistematizzazione del preesistente archivio dati.

La messa in operatività di alcuni degli aggiornamenti oggetto di studio nel corso del 2011 è però vincolata all'acquisizione di una piattaforma di calcolo a elevate prestazioni che sostituisca l'attuale calcolatore ALTIX 350.

Prodotti/obiettivi

- Potenziamento del SIMM relativamente a interfacce di gestione e moduli di input/output;
- sviluppi nel segmento meteorologico (alta risoluzione) e marino (modellistica sottocosta e modellistica avanzata per la previsione dell'acqua alta a Venezia) e nelle attività di accoppiamento meteo-marino.

Obiettivo I0010001 - Applicazione direttiva quadro 2000/60/CE

Nell'ambito dei compiti istituzionali di raccolta e standardizzazione dei dati sul monitoraggio dello stato di qualità e dell'inquinamento dei corpi idrici a scala nazionale, collabora con il sistema agenziale ARPA/APPA. Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di raccordo, consultazione, ausilio alle agenzie regionali e provinciali sui temi inerenti la trasmissione dei dati secondo le modalità di cui ai D.M. 198/2002 e 152/2006 e, in particolare, per quanto riguarda la reportistica dovuta alla Unione Europea in adempimento alle Direttive 2000/60/CE.

Al fine di coordinare, promuovere e rendere omogenee le metodologie tecnico-operative delle Agenzie Regionali e delle Province autonome per le attività di controllo e protezione delle acque, e di definire e applicare, di concerto con le regioni e con le ARPA/APPA, per gli aspetti di propria competenza, le nuove disposizioni sul monitoraggio che derivano dalla Direttiva sulle acque 2000/60/CE e dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i., ha collaborato con l'Istituto Superiore di Sanità per attività di ricerca e di supporto tecnico inerenti il monitoraggio degli elementi biologici delle acque interne (Diatomee) condotte nell'ambito dell'implementazione a livello comunitario e l'attuazione a livello nazionale della Direttiva Quadro 2000/60/CE.

Obiettivo I0010006 – Monitoraggio Tutela Risorse Idriche

Per la realizzazione del progetto sono state attuate le attività di seguito descritte.

Collaborazione alla redazione dei Report d'obbligo in adempimento alle Direttive Comunitarie sulla tutela delle acque.

Raccolta dei dati concernenti la tutela qualitativa delle acque interne, trasmessi dagli enti territoriali preposti in ottemperanza alla normativa comunitaria vigente in materia, finalizzate all'elaborazione del report d'obbligo secondo la Direttiva Comunitaria sulla tutela delle acque 2000/60/CE.

Collaborazione per la redazione del Capitolo Idrosfera e per il popolamento degli indicatori di propria competenza per l'Annuario dei Dati Ambientali. Partecipazione alla predisposizione dell'Annuario dei dati ambientali e "Tematiche in primo piano" per le quali iniziative sono stati forniti dati, elaborati e popolati i relativi indicatori, ai sensi del D. Lgs. 152/06 e norme tecniche collegate.

Elaborazione dei flussi informativi concernenti la tutela qualitativa delle acque interne, provenienti dai Punti Focali Regionali all'ISPRA, e da questa al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, per il successivo inoltro alla Commissione Europea

- monitoraggio per la tutela delle acque idonee alla vita dei pesci dei corsi d'acqua e dei laghi che attraversano zone di particolare pregio ambientale, zone umide dichiarate "di importanza internazionale" ai sensi della Convenzione di Ramsar del 2 febbraio 1971, nonché quelli che ricadono nelle "Oasi di protezione della fauna" istituite dalle regioni e Province Autonome ai sensi della Legge 11 febbraio 1992, n° 157 (D. Lgs. 152/06);
- monitoraggio per la tutela delle aree marine e salmastre designate dalle regioni, sedi di banchi e popolazioni naturali di molluschi bivalvi e gasteropodi (D. Lgs. 152/06).

Collaborazione per la redazione del Rapporto ISPRA "Qualità dell'ambiente urbano"

Contributo allo studio delle acque potabili per le aree urbane attraverso l'analisi dei consumi di acqua per uso domestico. Sono stati analizzati i dati relativi ai consumi di acqua per uso domestico fatturati nelle città inserite nel progetto "Qualità dell'ambiente urbano", aggregati a livello comunale. Per ogni città viene inoltre fornita l'informazione relativa ai casi in cui, negli anni considerati, c'è stata l'adozione di misure di razionamento nell'erogazione dell'acqua.

E' stato fornito supporto sotto forma di contributo e partecipazione al Gruppo di Lavoro per la stesura del Rapporto "Contributi per la tutela della biodiversità delle zone umide" e al Gruppo di Lavoro per la Strategia Nazionale sulla Biodiversità.

E' stato fornito parere tecnico al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare sulle richieste risarcitorie avanzate dal Codacons in merito alla presenza dell'arsenico nelle acque potabili di molti comuni italiani.

Obiettivo I0080001 – Sedimenti e Acque interne "Caratterizzazione, Movimentazione e Risanamento"

I sedimenti costituiscono il sito preferenziale di accumulo per molte sostanze inquinanti presenti nei corpi idrici fluviali e lacustri. Gli inquinanti, presenti nei corpi idrici, tendono ad assorbirsi sul particolato in sospensione e ad accumularsi nei sedimenti di fondo, attraverso il deposito dei solidi sospesi. Ne risulta la formazione di sedimenti contaminati, definiti come *"suolo, sabbia, minerali e sostanza organica accumulata sul fondo di un corpo idrico e contenente sostanze tossiche o pericolose a livelli che possono generare effetti negativi sulla salute umana o sull'ambiente"* (U.S. EPA 1998).

Il ruolo di ISPRA è finalizzato alla messa a punto di strumenti e metodologie idonee alla valutazione della qualità dei sedimenti. Il lavoro è stato completato, nell'anno 2011, con la pubblicazione, sul sito web di ISPRA, del rapporto tecnico "Standard di qualità di sedimenti fluviali lacuali. Criteri e Proposta Report Finale".

In questo rapporto tecnico sono determinati valori di screening e valori d'intervento relativi alla qualità dei sedimenti lacuali e fluviali. Sono stabiliti sulla base di un'estrapolazione di concentrazioni limite da dati di tossicità su differenti organismi che abitano i sedimenti; rappresentando quindi un approccio puramente ecotossicologico.

Il passo successivo a questo studio di carattere generale è stato quello di affrontare l'esame delle caratteristiche sito specifico al fine di determinare i livelli di qualità accettabili per lo specifico sito.

Per tale obiettivo è stata avviata un'attività di ricerca finalizzata alla realizzazione di un sistema esperto di supporto alle decisioni per la gestione dei fanghi di dragaggio.

Lo scopo del sistema di valutazione, già sviluppato nel corso del 2010, è stato proprio quello di combinare da un lato le problematiche relative all'interpretazione dei dati chimici raccolti sui sedimenti di acqua dolce, dall'altro di determinare in modo oggettivo e qualificato gli effetti sulla componente biotica dell'ecosistema sulla base di rilevanze sperimentali sito-specifiche. Nel corso del 2011, sulla base di test di letteratura ed indagini effettuate in campo, si è proceduto ad eseguire una prima verifica di questo studio stabilendo una adeguata base di riferimento. Anche quest'ultima parte del lavoro è stata completata e, nel prossimo anno si procederà alla emissione del rapporto finale "Sviluppo di Sistemi Integrati per la Valutazione della Qualità dei Corpi Idrici e la Gestione di Sedimenti Contaminati".

Obiettivo I0080007 – Progetti Gestione Dighe

L'obiettivo "Linee Guida Progetti gestione dighe" è stato avviato su richiesta del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare che ha proposto ad ISPRA di redigere linee guida per le operazioni previste dai "Progetti di gestione dei sedimenti degli Invasi" di cui art. 114 D.Lgs 152/06.

L'articolo 114 del D.Lgs. 152/06 prevede che, al fine di assicurare il mantenimento della capacità di invaso e la salvaguardia della qualità dell'acqua invasata, le operazioni di svaso, sghiaimento e sfangamento delle dighe siano realizzate sulla base di un progetto di gestione elaborato per ciascun invaso.

Il progetto di gestione è finalizzato a definire sia il quadro previsionale di dette operazioni connesse con le attività di manutenzione da eseguire sull'impianto, sia le misure di prevenzione e tutela del corpo recettore, dell'ecosistema acquatico, delle attività di pesca e delle risorse idriche invasate e rilasciate a valle dell'invaso durante le operazioni stesse.

Il lavoro è stato svolto nell'ambito di un gruppo di lavoro al quale hanno partecipato: Arpa Liguria, Arpa Piemonte, Arpa Veneto, Arpa Toscana, Arpa Lombardia e Arpa Valle d'Aosta, Arpa Umbria.

Le presenti linee guida si applicano, conformemente a quanto stabilito dal D.M. 30.06.04, a tutti gli sbarramenti (dighe o traverse) soggetti alle norme del decreto del Presidente della Repubblica 1 novembre 1959, n. 1363, e successive modifiche ed integrazioni, la cui altezza, ai sensi dell'art. 21, superi i 10 metri ed a quelli di minore altezza che determinino un invaso superiore ai 100.000 m³.

In queste linee guida sono rappresentate le fasi descrittive procedurali e di studio che devono essere comprese nel progetto di gestione allo scopo di rispondere adeguatamente ai requisiti normativi.

Allo stato attuale è stata completata una bozza delle linee guida trasmessa al Ministero dell'Ambiente. Il MATTM ha trasmesso il documento al Ministero delle infrastrutture (Direzione Generale Dighe) per concordare una definitiva elaborazione del documento. A completamento di queste fasi preliminari sono stati messi a punto i vari commenti dei ministeri ed è stata avviata la fase finale di lavoro che prevede una rielaborazione dei criteri per i progetti gestione dighe di cui al decreto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare del 30 giugno 2004 ed una revisione delle linee guida redatte da ISPRA al fine anche di accogliere i diversi commenti dei ministeri.

Obiettivo I0090001 - Attività d'indagine sull'idrografia Storica e Portualità Antica

Nel corso del 2011 sono stati attuati eventi scientifici interdisciplinari congiunti sulle problematiche di rischio territoriale e gli aspetti di evoluzione storico-ambientale (Coste della Provincia di Salerno - Palazzo Sant'Agostino 16 giugno 2011) con approfondimento e divulgazione rispetto a quelle tematiche legate alla gestione del patrimonio costiero, alla sua salvaguardia e alla sua protezione.

Nell'ambito delle attività relative all'obiettivo sono state svolte indagini sulla Idrografia Storica e la Portualità Antica riferite al Golfo di Policastro.

Parimenti sono state attivate indagini sperimentali ed approfondimenti come quelle riguardanti le variazioni storiche dell'assetto idrogeologico della Media Valle del Tevere nonché dei suoi affluenti Velino e Nera ed ulteriori ricerche sull'Alta Valle dell'Aniene.

Obiettivo I0100001 - Idrologia e Acque Sotterranee

Il progetto riguarda la predisposizione di atti tecnico-normativi e linee-guida in materia di idrologia, soprattutto finalizzate al recepimento della Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE (WFD) e della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD) in collaborazione con i soggetti istituzionali preposti alle diverse scale territoriali, attraverso la partecipazione ai tavoli tecnici europei (WGC,WGF,WGB,WGD) e nazionali, anche per conto del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare. Nel 2011, l'attività europea si è concentrata sulla classificazione idromorfologica e sulla stima del buon potenziale ecologico dei corpi idrici secondo la WFD; sulla standardizzazione delle informazioni relative alla FD e sulla valorizzazione del ruolo dell'analisi idromorfologica anche al fine dell'integrazione degli obiettivi delle diverse normative EU in materia ambientale. L'attività ha comportato la partecipazione, in qualità di rappresentanza italiana, anche attraverso memorie tecniche, a specifici workshop sull'integrazione delle politiche sulle acque con quelle energetiche ed ambientali in senso lato ed al ruolo della dinamica dei sedimenti fluviali nella gestione dei bacini idrografici. ISPRA ha avuto un ruolo rilevante nell'integrazione tra ricerca e politica ambientale europee, co-organizzando e coordinando la sessione sull'idromorfologia nel 2° workshop comunitario "*Water science meets policy (SPI)*". Al fine di rappresentare a livello europeo la rilevanza del ruolo dei processi idromorfologici nella gestione e la difesa idraulica del territorio, vi è stata una forte attività di interazione con gli Enti europei omologhi con la creazione di un *panel* informale e di incisività nelle attività tecniche della Commissione. A livello nazionale, l'attività ha riguardato il supporto continuo al MATTM, ma anche agli Enti territoriali competenti, per l'attuazione della WFD e FD, anche con la predisposizione di elaborati tecnici e la promozione di workshop specifici e corsi di formazione a supporto degli enti preposti all'attuazione. Nel 2011 si sono intensificate le azioni di raccordo con:

- il Sistema delle Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente (ARPA/APPA) attraverso i lavori dei gruppi interagenziali per l'applicazione della WFD (Reti di monitoraggio e reporting WFD, metodi biologici);
- le Autorità di Bacino per l'integrazione dei piani di gestione previsti dalla WFD e con la partecipazione ai Comitati Tecnici.

Prodotti/obiettivi

- Criteri per l'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati (novembre 2011).
- Linee guida e documenti europei di indirizzo su temi specifici (flood risk, reporting), e procedure nazionali per la caratterizzazione delle acque superficiali e sotterranee.
- Partecipazione al tavolo Stato-Regioni per la validazione dei metodi di classificazione dei corpi idrici.
- Coordinamento del tavolo tecnico istituito ai sensi del D.Lgs. 260/10.
- Organizzazione e coordinamento tecnico-scientifico del “2nd Water science meets policy event”, Bruxelles, 29-30 settembre 2011.
- Organizzazione e coordinamento dell'incontro bilaterale Italia-Francia (Ministero dell'Ambiente, Onema, Università di Parigi 2) sull'analisi idromorfologica, sul ruolo nella WFD e sull'integrazione con la Direttiva Alluvioni (Roma, 14-15 marzo 2011).
- Organizzazione e coordinamento tecnico-scientifico del workshop “Pericolosità Idraulica nel Territorio Montano Italiano ed Applicazione della Direttiva Europea Alluvioni”, Bolzano, 9-10 giugno 2011.
- Bussetini, M., G. Monacelli, e F. Trezzini: Introduzione alla Direttiva Alluvioni. Presentazione al workshop “Pericolosità Idraulica nel Territorio Montano Italiano ed Applicazione della Direttiva Europea Alluvioni”, Bolzano, 9-10 giugno 2011.
- Co-organizzazione della Conferenza Nazionale ISPRA sulla biodiversità.
- 5° Corso di Formazione Nazionale su “Sistema di valutazione idromorfologica, analisi e monitoraggio dei corsi d'acqua – IDRAIM”, Bolzano 11–15 luglio 2011.
- Supporto operativo all'Autorità di Bacino del Liri-Garigliano e Volturno in materia di monitoraggio idrologico, creazione di una base dati idrologici e stima del bilancio idrico in seno al tavolo tecnico interistituzionale per la definizione dell'Accordo di Programma per il trasferimento interregionale delle risorse idriche dalla Campania alla Puglia.
- Supporto tecnico alle Autorità di Bacino Nazionali (es. indicatori VAS, sperimentazione dei criteri per l'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati, condivisione di criteri per l'analisi di rischio idraulico, coinvolgimento nelle attività comunitarie relative alla siccità, supporto alla creazione degli strati informativi necessari al reporting WFD).
- Partecipazione al processo di pianificazione delle Autorità di Bacino del Po, Tevere, Serchio, Arno.
- Partecipazione ai Comitati Tecnici dell'Autorità di Bacino del Po e dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno.
- Organizzazione e collaborazione con le Autorità di Bacino del Serchio, Arno e Liri-Garigliano e Volturno alla presentazione delle attività svolte nell'individuazione di indicatori sulla siccità nel “Meeting of the EC Expert Group on Water Scarcity and Drought”, Venezia 13–14 Ottobre 2011.

- Conduzione del contratto di ricerca con il CNR-IRSA e trasposizione, per la migliore applicabilità dei prodotti della ricerca, anche attraverso la sperimentazione in ambito agenziale, incontri tematici e feedback sulle necessità del sistema agenziale rispetto a tali prodotti.
- Contributo al Joint Questionnaire European Network of Nature Conservation Agencies/ Environment Protection Agencies (ENCA/EPA) sull'integrazione tra Direttiva Quadro Acque e Direttive Habitat e Birds.
- Contributo alla "Water Survey Analysis" europea in ambito dell'EPA network.
- Lastoria, B., e Bussetтини M.: D.Lgs. 23-2-2010 n. 49 Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni:- criticità ed elementi di riflessione. Presentazione alla riunione del tavolo tecnico Stato – Regioni, Roma, MATTM, 26 luglio 2011.
- Mariani, S, e Lastoria B. (Eds.), 2011: Working Group F Thematic Workshop on Flash Floods and Pluvial Flooding – Abstracts and Full Papers. Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Rome, Italy, 182 pp. ISBN: 978-88-448-0511-1.
- Bussetтини, M, e Monacelli G, 2011: Working Group F Thematic Workshop on Flash Floods and Pluvial Flooding – Report on proceedings & key recommendations, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, Rome, Italy, 40 pp.
- Piva, F. e Bussetтини M – Report tecnico "Stato di implementazione della Direttiva Acque in Italia - Risultati della rilevazione effettuata presso le ARPA/APPA" – Aprile 2011.
- Bussetтини, M.: Sediment management in Italy. Presentazione ad invito all'International Workshop on Sediment Transport, Alpine Convention, Vienna, 16 dicembre 2011.
- Bussetтини, M. (technical committee), Special Session S on WFD del "3rd International Multidisciplinary Conference on Hydrology and Ecology (HydroEco)", Vienna, 2–5 maggio 2011.
- Coordinamento (M. Bussetтини chairperson) della sessione "Hydromorphology: Maintaining and restoring Good Status – Round Table 3" del "2nd Water Science meets Policy event - Implementation of the Water Framework Directive: when ecosystem services come into play", 29-30 Settembre 2011, Bruxelles.
- Bussetтини, M.: The role of sediment supply processes in river management legislation. Presentazione ad invito a "2nd Workshop on Water Management, Water Framework Directive and Hydropower", Bruxelles, 13–14 settembre 2011.
- Bussetтини, M.: La normativa tra stato ambientale e difesa dalle alluvioni. Strumenti e metodi d'integrazione. Atti 32° Congresso Nazionale dell'Unione Italiana degli Esperti Ambientali (UNIDEA), Perugia 12–13 maggio 2011.

Obiettivo I0100002 – Tutela Acque Interne

Nell'ambito delle attività tecnico-scientifiche finalizzate alla tutela delle acque dall'inquinamento, nel 2010 è stato costituito il Gruppo di Lavoro interagenziale "Fitodepurazione", finalizzato alla redazione delle Linee Guida Nazionali per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione, che garantiscano adeguato supporto tecnico agli operatori del settore e diffondano le conoscenze in ordine a soluzioni impiantistiche a ridotto impatto ambientale, che consentano di raggiungere gli standard qualitativi richiesti dalla normativa.

La definizione di Manuali e Linee Guida e la diffusione delle conoscenze in ordine a soluzioni impiantistiche a ridotto impatto ambientale, finalizzate alla tutela delle acque dall'inquinamento, rientrano nell'ambito delle attività istituzionali del sistema delle agenzie ambientali.

Le attività del Gruppo di Lavoro sono proseguite per tutto il 2011 e il volume è stato presentato al Comitato Tecnico Permanente dei Direttori delle ARPA ed approvato nel corso della riunione del 12 dicembre 2011.

Le Linee guida forniscono indicazioni metodologiche e tecniche per la progettazione e gestione dei sistemi di fitodepurazione delle acque reflue urbane. Il documento sarà diffuso nell'ambito del sistema agenziale e, più in generale, presso quanti operano nel settore della depurazione dei reflui.

Obiettivo I0100005 – Sviluppo analisi e metodologia per la tutela della acque interne

Le attività afferenti al progetto hanno riguardato l'analisi dei dati e delle informazioni sullo stato dei sistemi di depurazione e delle misure intraprese dalle Regioni e Province Autonome sia a livello normativo (Norme regionali, Piani di Tutela delle Acque), sia per l'adeguamento tecnologico, il potenziamento delle infrastrutture depurative esistenti, la realizzazione di nuovi impianti.

In particolare, le attività hanno riguardato la definizione di procedure per la standardizzazione del processo di validazione e di elaborazione nazionale dei dati relativi alle pressioni insistenti sui corpi idrici, sia per la componente puntuale (scarichi di depuratori delle acque reflue urbane e relative reti fognarie) sia per la componente di inquinamento diffuso (inquinamento diffuso da nitrati provenienti da fonti agricole).

E' proseguita, inoltre, l'attività di elaborazione dei dati finalizzata al popolamento degli indicatori "Conformità dei sistemi di depurazione delle acque reflue urbane" e "Conformità dei sistemi di fognatura delle acque reflue urbane", per la sezione "Idrosfera" dell'Annuario dei dati ambientali.

Obiettivo I0100006 – Formazione addetti

Il progetto prevede le attività formative, attive o passive, del personale, in materia di qualità e tutela delle acque interne, meteo-idrologia, gestione delle risorse idriche.

Obiettivo I0110001 – Interfaccia Annuario dati ambientali, Sinanet, Sistan, Istat, Eurostat

Nell'ambito di tale programma è stata avviata la raccolta e l'elaborazione dei dati di monitoraggio biologico e chimico di laghi, fiumi e acque sotterranee per il flusso dati Annuario e Reporting nazionale ed europeo. Gli obiettivi sono:

- raccolta e analisi dei dati di monitoraggio biologico e chimico delle acque, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e norme tecniche derivate;
- valutazione dei dati di qualità delle acque superficiali e della relativa classificazione, al fine di valutare il raggiungimento degli obiettivi di qualità conformi alle disposizioni della Direttiva 2000/60/CE;
- popolamento del database, organizzazione ed elaborazione dei dati raccolti per il flusso dati Annuario dei Dati Ambientali (idrosfera) edito annualmente da ISPRA;
- contributo alla redazione degli strumenti di reporting nazionale e comunitario;
- contributo alla selezione degli indicatori per il tema "Acque" del Piano Statistico Nazionale (PSN);

- contribuito alla compilazione del questionario “Environmental Performance Reviews” dell’OCSE per il tema “water quality”.

Obiettivo I0120001 – Sistema Idro-Meteo-Mare, Modellistica Idrologica e collegamenti con Modellistica Europea (EFAS, ECMWF); Eventi Idrologici Estremi

Attività di gestione e sviluppo del segmento idro-meteorologico del Sistema previsionale Idro-Meteo-Mare (SIMM), compresa l’implementazione operativa degli ultimi aggiornamenti sulla versione parallela del modello meteorologico BOLAM (che è alla base del SIMM) sviluppati e introdotti nel 2011 dall’Istituto di Scienze dell’Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale delle Ricerche (ISAC-CNR).

È stata condotta una campagna di test finalizzata all’implementazione del BOLAM operativo con uscita oraria e previsione estesa a 84 ore ed è stata completata la prima fase di sperimentazione relativa alla possibilità di estensione spaziale e di incremento della risoluzione del dominio del modello BOLAM, al fine di definire una nuova configurazione ottimale del SIMM. Tali attività sono state condotte nell’ambito di una ricerca con l’ISAC-CNR, conclusa nel 2011, e sono in parte già operative (v. nuove interfacce di gestione del SIMM e nuovi moduli di input/output) o lo saranno previa acquisizione operativa dei dati necessari in ingresso e di una più potente piattaforma di calcolo (come riportato nell’obiettivo I0000004).

Attività collegata è l’applicazione di metodologie di *forecast verification* per la valutazione delle capacità predittive delle nuove configurazioni del BOLAM e, più in generale, di modellistica meteo-marina, da usare anche nelle iniziative promosse dall’Organizzazione Mondiale di Meteorologia (WMO): MAP D-PHASE e l’HyMeX–*HYdrological cycle in the Mediterranean EXperiment* (adesione ISPRA siglata nel 2011). In questo ambito, si inserisce l’attività di monitoraggio e di analisi statistica degli estremi idrologici, quali alluvioni e siccità, che prevede anche l’aggiornamento sul portale ISPRA del Bollettino mensile di siccità. Parte sostanziale delle attività ha riguardato l’analisi degli eventi idrologici estremi occorsi nell’anno quali rischio siccità in Lombardia (su richiesta del Ministero dell’Ambiente) e analisi alluvioni di Roma e Lunigiana occorsi a ottobre 2011.

Prodotti/obiettivi

- Operatività nel BOLAM parallelo del SIMM degli aggiornamenti sviluppati nel corso del 2011 dall’Istituto di Scienze dell’Atmosfera e del Clima del Consiglio Nazionale del CNR.
- Studi di verifica sulle prestazioni previsionali meteorologiche e marine della versione aggiornata del SIMM, ivi compresi quelli legati ai possibili sviluppi della parte meteorologica (miglioramento dati di input, aumento dell’estensione spaziale del dominio e incremento della risoluzione spaziale della griglia computazionale); analisi statistica degli estremi idrologici, quali alluvioni (Roma e Lunigiana, ottobre 2011) e siccità (Lombardia, primavera 2011), anche attraverso la combinazione di dati idrologici e idrometrici in situ con dati da radar e da satellite.
- Aggiornamenti pagine web del portale ISPRA dedicate al segmento idro-meteorologico del SIMM (http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/: mappe e meteogrammi) e al Bollettino mensile di siccità (http://www.isprambiente.gov.it/pre_meteo/siccitas/index.html: mappe su Italia, Europa e Mediterraneo), basato sullo Standardized Precipitation Index.
- Attività di direzione tecnica relative al contratto di ricerca stipulato tra ISPRA e Fondazione Enrico Mattei nel progetto “WATER2ADAPT”: raggiungimento I obiettivo, luglio 2011.
- Rapporto tecnico ISPRA sul rischio di crisi idrica da scarsità della risorsa nel bacino padano.

- Lastoria, B., e Casaioli M. Analisi meteo-idrologica degli eventi alluvionali dell'ottobre 2011 in Liguria e Toscana.
- Coordinamento (S. Mariani chairman) della sessione “Methods and Diagnostic Tools” del 5th International Verification Methods Workshop, Melbourne, Australia, 5–7 dicembre 2011.
- Mariani, S., M. Casaioli, and Antonio Speranza: On evaluating the improvement of the new SIMM's BOLAM using a multi-method approach over the MAP D-PHASE Operations Period dataset. Poster al 5th International Verification Methods Workshop, Melbourne, Australia, 5–7 dicembre 2011.
- Mariani, S., O. Drofa, S. Davolio, A. Speranza, and A. Buzzi: Assessing the impact of the assimilation of satellite-retrieved precipitation and humidity products into the hydrostatic BOLAM: Two Italian case studies. Presentazione orale alla 6th European Conference on Severe Storms, Palma de Mallorca, Spagna, 3–7 ottobre 2011.
- Casaioli, M., P. Malguzzi, and S. Mariani: Sensitivity to initial condition and model resolution of precipitation forecasts modelled by the hydrostatic BOLAM model over the Mediterranean Basin. Poster presentato alla 6th European Conference on Severe Storms, Palma de Mallorca, Spagna, 3–7 ottobre 2011.
- Mariani, S., and M. Casaioli: The new BOLAM version of the SIMM forecasting chain: A verification study over the MAP D-PHASE Operations Period. Presentazione orale al 11th European Meteorological Society Annual Meeting/10th European Conference on Applications of Meteorology, Berlino, Germania, 12–16 settembre 2011.

Obiettivo I0120002 - Rete Nazionale Integrata di Rilevamento e Sorveglianza dei Parametri Idro-Meteo-Pluviometrici Centro di Competenza nella Rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile

Le attività hanno riguardato l'elaborazione, in condivisione con il *tavolo interregionale Po*, di standards per l'analisi di qualità (validazione) dei dati idrologici propedeutici alla successiva standardizzazione dei nuovi annali. Per quanto riguarda la pubblicazione degli annali idrologici, fermi al 1985-90, è stato prodotto l'Annale idrologico del 1995, parte I e quello del 1992 parte II.

Le attività hanno riguardato inoltre l'ultimazione di linee guida per l'analisi statistica delle serie storiche di dati idrologici e sulla loro qualità, a diverse scale di aggregazione, con lo sviluppo di un'interfaccia software con risorse interne, operante su fogli di calcolo Excel, attraverso cui sarà possibile implementare uniformemente a livello nazionale le procedure proposte nelle linee guida.

Per quanto riguarda il progetto ANNALI, che porterà al popolamento della base di dati nazionale con i dati idrologici derivati dal riconoscimento di tutti gli annali pubblicati, si è provveduto a controllare la qualità di un ampio campione estratto dal prodotto consegnato e ad effettuare tutti i controlli tecnici necessari alla chiusura del contratto.

Tutte le attività suddette sono necessarie e propedeutiche a concludere gli accordi interregionali che le norme istitutive prevedono quali preliminari alla continuità delle attività di rilievo nazionale in materia di idrologia.

Infine, per quanto riguarda il supporto in materia di idrologia ed idraulica nella rete dei Centri Funzionali di Protezione Civile, sono stati inoltrati alla Direzione tutti gli atti tecnici necessari per l'avvio del Centro di Competenza per il rischio idraulico ed idrogeologico così come previsto dall'OPCM 3260 del 27.12.2002, prima, e dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004.

Prodotti/obiettivi

- Procedure per la validazione dei dati idrologici.
- Linee guida nazionali sull'analisi statistica di serie di dati idrologici.
- Software per l'elaborazione statistica dei dati idrologici.
- Stampa annale 1995 parte I e 1992 parte II bacino Po.

Criticità

La principale criticità risulta dal fatto che queste attività, fondamentali per la conoscenza dello stato delle risorse idriche e idro-meteo-marino nazionali di cui alla declaratoria, in ottemperanza al D.P.C.M. 24.07.02 e s.m.i, non possono essere pienamente attuate poiché dipendono dalla stipula di accordi di livello superiore. Infatti, per la piena implementazione della Rete nazionale integrata di monitoraggio e sorveglianza occorre procedere agli accordi con le Regioni, mentre la costituzione e l'avvio del Centro di Competenza in materia di idrologia e rischio idraulico di cui alla Dir.P.C.M. 27 feb 2004 dipende dalla stipula della convenzione col Dipartimento della Protezione Civile.

Obiettivo I0120003 - Gis ed Elaborazioni Idrologiche

L'attività ha riguardato in massima parte il supporto alle ARPA/APPA, Regioni e Autorità di Bacino (AdB) nell'applicazione della procedura ISPRA di classificazione idromorfologica dei corsi d'acqua e nella sua applicazione per l'identificazione dei corpi idrici fortemente modificati. Tale procedura si inserisce in un quadro metodologico più ampio che comprende anche l'analisi a scala di sito e la valutazione della pericolosità da dinamica morfologica a supporto della FD. Nel 2011 è stata prodotta la relazione metodologica, in sviluppo ed approfondimento attraverso un manuale, sui temi della valutazione delle tendenze evolutive dei corsi d'acqua, della stima della pericolosità da dinamica morfologica e della riqualificazione fluviale. In tale ambito, è stata anche delineata la procedura per l'individuazione dei corpi idrici altamente modificati (HMWB), in fase di applicazione da parte delle Regioni e proposta dal Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare come procedura nazionale. Un ulteriore filone ha riguardato la messa a punto di procedure/elaborazioni specifiche relative all'idromorfologia e all'idrografia, analisi spaziale delle serie storiche, elaborazioni GIS, nonché alla predisposizione degli standard di riferimento nazionale richiesti dalla WFD e FD, in coordinamento con la Commissione Europea, le AdB e gli enti regionali preposti. Al fine di raggiungere la copertura nazionale completa nel reporting WFD, è stato prestato supporto all'Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale nella realizzazione degli strati GIS a partire dalla cartografia regionale come da D.M. 17/7/2009 e se ne è verificata la congruenza con le specifiche europee. Parte dell'attività è stata svolta all'interno dei gruppi di lavoro europeo sul reporting WFD (WG D) e sulla FD (WGF). Su richiesta del MATTM, sono stati prodotti degli elaborati cartografici tematici. Inoltre, sono state predisposte procedure GIS per il calcolo del bilancio idrologico a scala di bacino. Si è continuata l'attività di referenti nazionali dell'European Environment Information and Observation Network (EIONET) per i temi *water quantity and use* e *groundwater* e di referenti per le risorse idriche nell'Annuario ISPRA. Una rilevante parte delle attività ha riguardato la presentazione e diffusione anche a livello internazionale dei metodi elaborati, attraverso la presentazione/pubblicazione di memorie anche in riviste peer-reviewed.

Prodotti/obiettivi

- Metodo di analisi e valutazione morfologica IDRAIM.
- Schede elettroniche per la valutazione morfologica.

- Specifiche tecniche e realizzazione degli strati informativi cartografici di riferimento nazionale conformi alle specifiche europee di WISE (Sistema Informativo Europeo delle acque) per il reporting ai sensi della WFD e della FD.
- Bozza di rapporto tecnico sulla valutazione delle tendenze evolutive dei corsi d'acqua, sulla stima della pericolosità da dinamica morfologica e sugli scenari di riqualificazione fluviale.
- Elaborazione degli strati informativi per i WISE Reference dataset richiesti dalla Commissione Europea.
- Elaborazione dei *reporting sheets* sulla direttiva alluvioni.
- Elaborazione di cartografia tematica idrologica.
- Contributi alla rete EIONET per i temi "*groundwater*" e "*water quantity and use*": messa a punto del flusso dati regionali e alla loro standardizzazione, elaborazione ed invio all'Agenzia Europea dell'Ambiente.
- Contributi al tema Risorse Idriche nell'Annuario dei dati ambientali.
- Predisposizione e popolamento del nuovo indicatore "Siccità Idrologica" per l'area tematica "Idrosfera" dell'Annuario ISPRA dei dati Ambientali – Edizione 2011.
- Attività Rapporto Aree Urbane Ed. 2010. Revisione capitolo "Acque" e contributo tematico sul drenaggio acque meteoriche di dilavamento e sul rischio idraulico in aree urbane.
- Attività di collaborazione con le AdB Serchio, Arno e Liri per la ricerca di indicatori su Water Scarcity & Drought (analisi di quelli proposti in ambito europeo) ed in particolare per il "Technical Working Group for the development of the Water Exploitation Index".
- Rinaldi, M., Surian N., Comiti F., e Bussetini M. (2011) – Manuale tecnico – operativo per la valutazione ed il monitoraggio dello stato morfologico dei corsi d'acqua. Versione 1. ISPRA, Roma, 191 pp, ISBN: 978-88-448-0438-1.
- "Guidebook for the evaluation of stream morphological conditions by the Morphological Quality Index (IQM) – ISPRA, Roma, 191 pp, ISBN: 978-88-448-0487-9.
- Braca, G., Bussetini M., e Lastoria B.: Evaluation of river hydrological regime alteration by means of a synthetic indicator: IARI, Convegno GeoItalia, VIII Forum Italiano di Scienze della Terra, Torino, 19-23 settembre 2011, Eptome, Vol.4, pag. 66.
- Bussetini, M.: Introduzione al metodo IDRAIM e Aspetti normativi del metodo. Seminario su invito di ARPA FVG "Valutazione dello stato morfologico dei corsi d'acqua", Palmanova 26 gennaio 2011.
- Bussetini, M. (convenor), Pellegrini L., Rinaldi M., and Surian N: An Introductive Overview of Fluvial Hydromorphology Convegno GeoItalia, VIII Forum Italiano di Scienze della Terra, Torino, 19-23 settembre 2011, Eptome, Vol. 4, pag. 64.
- Rinaldi, M., Surian N., Comiti F. e Bussetini M.: L'indice di qualità morfologica (IQM) per la valutazione e la classificazione idromorfologica dei corsi d'acqua IJEGE – Italian Journal of Engineering Geology and Environment, 1 (2011).
- Rinaldi, M., N. Surian, F. Comiti and M. Bussetini: IDRAIM: A New Methodological Framework For Stream Hydromorphological Assessment, Analysis And Monitoring, Convegno GeoItalia, VIII Forum Italiano di Scienze della Terra, Torino, 19-23 settembre 2011, Eptome, Vol.4, pag. 67.

- Rinaldi, M., N. Surian, F. Comiti and M. Bussetini: A new methodological framework for stream hydromorphological assessment, analysis and monitoring (IDRAIM) – Advances in River Science 2011, Swansea, UK.

Obiettivo IOAD0001 - Caratterizzazione monitoraggio corpi idrici interni

Nell'ambito delle attività del progetto è stata avviata una ricerca con l'Istituto di Ricerca sulle Acque del Consiglio Nazionale delle Ricerche concernente lo sviluppo e l'adeguamento di metodologie di classificazione, controllo, monitoraggio delle acque interne e degli aspetti connessi alla gestione delle risorse idriche, per fornire un contributo alla valutazione del raggiungimento dell'obiettivo di qualità ambientale fissato dalla Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE e per definire le modalità di gestione, i settori di collaborazione e le azioni prioritarie da avviare con particolare riferimento alle esigenze poste dall'attuazione della citata Direttiva.

Sempre nell'ambito di tale progetto è in fase di avvio una collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità per la pianificazione territoriale dei monitoraggi e la definizione dei siti di riferimento della componente diatomica attraverso la realizzazione dei seguenti obiettivi:

- attività di formazione, nel campo del bio-monitoraggio e della tutela delle acque interne, per gli operatori del Sistema delle Agenzie;
- realizzazione di un software, per la definizione dello stato ecologico dei corpi idrici fluviali basato sulle comunità diatomee;
- messa a punto del flusso dati WISE/SOE/ANNUARIO sul monitoraggio biologico e impostazione e valutazione degli indicatori per il reporting (ANNUARIO);
- partecipazione alle attività tecnico-scientifiche dei Gruppi di lavoro nazionali e comunitari e alle Commissioni per l'Implementazione e intercalibrazione della Direttiva Quadro.

Obiettivo IOAG0001 - Partecipazione alle attività comunitarie

Il progetto comprende le attività di supporto tecnico-scientifico al Ministero per l'Ambiente nell'ambito dei gruppi di lavoro per l'applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque (2000/60/CE) e per la Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) e di partecipazione ai tavoli tecnici dell'Agenzia Europea per l'Ambiente per quanto attiene la politica europea sulle acque, in particolare sui temi della lotta alla siccità e desertificazione e di prevenzione delle inondazioni. Esso comprende inoltre la partecipazione ad iniziative collaterali ai processi di applicazione delle direttive sulle acque a livello comunitario quali gli osservatori EDO e EFAS in realizzazione da parte del JRC di Ispra.

E' proseguita l'attività di consulenza tecnica al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare per le attività nel *reporting* alla Commissione Europea sulle iniziative intraprese in Italia a seguito delle indicazioni contenute nella Comunicazione sulla scarsità idrica e la siccità del luglio 2007, con la redazione delle risposte al questionario pubblicizzato tramite il progetto "Water Scarcity and Drought in the EU Policy - Gap analysis" commissionato dalla DG Environment e condotto dal consorzio composto da Acteon(FR), Artesia(UK), FEEM(IT), Fresh Thoughts(AT), IACO(CY), and Tecnoma(SP).

Nell'ambito delle attività del Gruppo di Esperti sulla siccità e la scarsità idrica della *Common Implementation Strategy* della Direttiva Quadro sulle Acque si è contribuito alla definizione di un set comune di indici ed indicatori atti alle attività di monitoraggio e *reporting* del processo di attuazione della direttiva quadro sulle acque attraverso il sistema informativo WISE e l'osservatorio EDO *European Drought Observatory* gestito dal JRC di Ispra. L'attività svolta dal

gruppo si è indirizzata al supporto della strategia *Blueprint for safeguarding Europe's waters* che ha al centro dell'attenzione i temi trattati dal WG.

È stato organizzato, il 13 e 14 ottobre 2011, in collaborazione con la Fondazione Eni Enrico Mattei, un seminario della rete di esperti comunitari sulla siccità e la scarsità idrica a Venezia cui hanno partecipato anche rappresentanti della commissione idrologia dell'Organizzazione Meteorologica mondiale e ricercatori europei coinvolti in progetti di ricerca comunitari ed internazionali sul tema della prevenzione e dell'analisi dei fenomeni di siccità e scarsità idrica.

E' proseguito il supporto al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare per l'attuazione della Direttiva Inondazioni sia con la presenza nel gruppo di lavoro WG F "Floods" della *Common Implementation Strategy*, che nel sottogruppo di scrittura dei documenti e delle schede tecniche di reporting della direttiva a livello comunitario. Partecipazione, a livello nazionale, ai vari tavoli tecnici tra cui quello istituito per la redazione di linee-guida per i distretti italiani, tenuto il 26 luglio 2011.

Partecipazione al comitato tecnico-scientifico di preparazione del secondo evento dell'iniziativa comunitaria *Science and Policy Interface* dedicato all'approfondimento del concetto di servizi eco-sistemici e al loro legame con il processo di attuazione della direttiva quadro per le acque, coinvolgendo relatori italiani e presentando caso studi condotti sul nostro territorio nazionale. Si è poi partecipato il 29 e 30 di settembre 2011 al secondo evento CSI-SPI svoltosi a Bruxelles, conferenza sostenuta dalla Commissione europea che ha coinvolto oltre un centinaio di ricercatori e *policy makers* in rappresentanza delle principali istituzioni che si occupano di ricerca e gestione delle risorse idriche in Europa.

È stata completata l'attività di tutoraggio dello stage di formazione ambientale "Gli strumenti economici per la conservazione delle risorse idriche".

Obiettivo IOAG0002 - Attività relative alle organizzazioni internazionali

Il progetto comprende principalmente le attività svolte nell'ambito dell'Organizzazione Meteorologica Mondiale, organismo internazionale di riferimento per l'idrologia, la climatologia e le risorse idriche, ma anche la collaborazione con altri organismi internazionali di ricerca e gestione dell'acqua.

Partecipazione alle attività delle due *task teams* "Drought management" del segmento CLIMATE e "Water scarcity and drought" del segmento HYDROLOGY del gruppo di lavoro RA VI WORKING GROUP ON CLIMATE AND HYDROLOGY. In particolare è stata coordinata la task team "Water scarcity and drought" del segmento hydrology con lo svolgimento delle attività previste per l'anno 2011 nell'ambito della programmazione 2010-2013.

Il coordinamento delle attività OMM con quelle condotte in ambito comunitario sugli stessi fenomeni idrologici è stato facilitato tramite l'organizzazione di un'apposita sessione dell'agenda dei lavori del Gruppo di Esperti sulla siccità della *Common Implementation* e di uno specifico incontro di *follow-up* fra gli esperti OMM che hanno partecipato all'evento.

Le attività svolte sono state presentate nel corso del II incontro del gruppo di lavoro che si è svolto dal 14 al 16 novembre 2011 a Yerevan in Armenia.

È stato organizzato lo svolgimento del 1° corso di aggiornamento in Idrometria dei corsi d'acqua, in collaborazione con l'International Association for Hydro-Environment Engineering and Research (IAHR) e la World Meteorological Organisation (WMO) che ha avuto luogo presso la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia dal 6 al 9 settembre scorso. Il corso ha inteso promuovere la conoscenza della 2^a edizione del Manual of Stream Gauging (WMO N° 1044,

2010) e di recenti innovazioni nella ricerca, nella tecnologia e nella strumentazione per le misure idrometriche.

Obiettivo IOAG0003 - Attività relative ai fondi comunitari

Partecipazione ai Comitati di valutazione dei progetti del VII programma Quadro per la ricerca e alle attività progettuali di ricerca del VI e VII Programma Quadro nonché al reperimento di fondi comunitari per iniziative sia di ricerca che di cooperazione territoriale.

Si è continuato a partecipare alle attività di coordinamento scientifico dell'ERANET IWRM contribuendo alla disseminazione dei risultati dei progetti e agli eventi comuni.

Si è poi lavorato alla rielaborazione e al miglioramento della proposta di progetto strategico per il mare SEA CLEAN & SAFE coordinato dalla Giunta regionale delle Isole Baleari per bando del programma di MED già presentata nel 2010 e riproposta per il nuovo bando in scadenza il 30 giugno 2011.

E' proseguita l'attività di coordinamento scientifico e gestionale delle attività promosse dall'ERANET CRUE. Nonostante il progetto sia terminato ad ottobre 2009, sono continuate le collaborazioni fra gli enti della rete sulla base dell'accordo stipulato nell'ambito del consorzio di progetto per portare a termine i progetti finanziati dalla II common call e dare il massimo rilievo ai risultati prodotti aggiornando anche l'agenda strategica di ricerca applicata alla gestione del rischio inondazione.

Anche per l'ERANet, dedicata alla gestione integrata delle risorse idriche IWRMNET, si è contribuito al coordinamento scientifico dell'iniziativa e a seguire le attività dei progetti finanziati dalla seconda common call, partecipando alle riunioni di supervisione ed aggiornamento.

E' proseguita ed intensificata la collaborazione per l'avanzamento del progetto Danube Floodrisk le cui attività sono diventate punto di riferimento utile anche per lo specifico gruppo di lavoro comunitario sulle inondazioni, che si avvarrà delle esperienze maturate nel coinvolgimento degli stakeholders nella gestione del rischio inondazioni per il seminario tematico in programma per aprile 2012 per il quale si offrirà il proprio contributo per l'organizzazione. Per il bando del programma LIFE +, pubblicato tra aprile e maggio 2011, si è lavorato alla proposta progettuale KAIK.

E' proseguito il coinvolgimento nell'iniziativa comunitaria di programmazione congiunta "*Water challenges for a changing world*" non solo come membri dell'*executive board* su designazione del MIUR ma anche come *leader* di un *workpackage* della *Coordination Support Action* che la DG Ricerca ed Innovazione della Commissione europea finanzia nel 2012 per avviare le attività di coordinamento dei programmi di ricerca sull'acqua tra gli Stati membri che aderiscono all'iniziativa.

E' proseguita la redazione e pubblicazione del bollettino trimestrale di informazione sulle varie e differenti opportunità di cooperazione comunitaria finanziata dall'Unione Europea. Il bollettino PRUE, che ha ottenuto lo standard ISSN, viene redatto ogni tre mesi in formato elettronico, distribuito per posta elettronica ad un indirizzario di utenti ISPRA ed a nominativi esterni con i quali si hanno normalmente rapporti di collaborazione e pubblicato sul sito dell'ISPRA.

Si è fatto parte dell'*Advisory Board* del progetto del VII programma quadro per la ricerca AWARE focalizzato sull'applicazione dell'art.14 della direttiva 2000/60/CE partecipando alla conferenza finale dell'iniziativa

Si è inoltre partecipato alle attività del comitato scientifico della Conferenza FLOODRISK 2012 per la selezione dei contributi e degli interventi.

Si è poi lavorato allo sviluppo della proposta progettuale DewALPS in risposta al IV bando del programma Spazio Alpino.

Obiettivo IOAG0005 - GDL Carta idrogeologica, GIS idrologico, Sistema idro-meteo-mare

Sviluppo dei sistemi informativi presenti nel dipartimento anche in funzione dei collegamenti con le iniziative comunitarie in tema di acque sia nell'ambito della Common Implementation Strategy della direttiva quadro acque sia nell'ambito della programmazione della ricerca europea.

Sono proseguite le attività del GdL “carta idrogeologica” ed è stata sviluppata una proposta progettuale per il reperimento delle necessarie risorse finanziarie sul programma LIFE +.

E' proseguito il supporto al GdL per lo sviluppo ed aggiornamento del sistema idro-meteo-mare anche partecipando al corso di formazione sull'implementazione del sistema anche al fine della sua valorizzazione nell'ambito delle iniziative comunitarie di ricerca sulle acque, quali la Joint Programming Initiative WATER.

Obiettivo IOAG0007 – Secondo bando comune di IWRM-NET

Attuazione dei progetti di ricerca sulla gestione integrata delle risorse idriche sottoscritti tra ISPRA ed i partner italiani dei consorzi transnazionali selezionati dalla seconda common call dell'ERANET IWRM-Net.

Sono state quindi seguite le attività dei progetti ICARUS, WATER2ADAPT e WATER CAP & TRADE. Nell'ambito del progetto WATER CAP & TRADE, il 6 ottobre 2011 è stato organizzato ed ospitato il seminario sui mercati dell'acqua cui hanno preso parte anche rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare, dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria, della Confederazione Italiana Agricoltura, dell'associazione Nazionale Bonifiche, della regione Emilia-Romagna, dell'autorità Di Bacino Del Tevere. Si è colta inoltre l'opportunità offerta dal seminario di Venezia del 13 e 14 ottobre 2011 per presentare le attività dei tre progetti che contribuiscono alla strategia comunitaria sui temi “water scarcity & drought”.

Obiettivo IOC90001 – Atlante Costiero

Nel corso del 2011 è stata implementata la prima parte del sistema di previsione costiera dello stato del mare (Mediterranean Coastal WAve Forecasting System). In particolare sono stati realizzati i sistemi di previsione ondosa a grande scala sul Mediterraneo, a scala regionale sul Tirreno settentrionale e sul Tirreno meridionale, a scala costiera su Carrara, Isola d'Elba, Isola del Giglio, Golfo di Napoli. Il sistema implementato è operativo e supporta il Dipartimento Protezione Civile per le operazioni all'Isola del Giglio. Nel sistema di previsione costiera è stato realizzato e testato lo schema di assimilazione dei dati da satellite (Topex/Poseidon, Envisat, Jason-1 e Jason-2) e l'impiego di correnti superficiali nelle aree di simulazione regionali e costiere.

E' stato sviluppato il sistema analisi e visualizzazione di dati da satellite per la determinazione dello stato del mare in aree costiere in presenza di estuari. La simulazione numerica del trasporto di inquinanti, viene al momento impiegata nel Tirreno alla foce del Tevere per lo studio delle proprietà dispersive del plume fluviale in diverse condizioni stagionali. Il sistema è stato modificato per operare in condizioni quasi-operative e per simulare piene superiori a 1000m³/s. Sono state aggiornate le statistiche sul clima ondoso per il periodo 1989-2011. E' stata presentata l'attività italiana per quanto riguarda la misura del livello marino alla ottava sessione del convegno internazionale sulla realizzazione del sistema di previsione e prevenzione tsunami nel Mediterraneo Centrale. E' stato completato lo studio delle caratteristiche idrologiche dell'area costiera in prossimità dell'Isola d'Elba, sulla base della elaborazione dei dati osservati da Astrea nel corso della campagna di misura e mediante simulazioni numeriche.

E' stato ospitato un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi in Ingegneria Civile dal titolo: "Studio dei processi di dispersione in mare alla foce del Tevere mediante simulazioni numeriche ed osservazioni da satellite".

E' stato presentato all'Assemblea Generale dell'European Geophysical Union il contributo "Evaluation of the dispersion of marine pollutants associated with a river discharge by means of numerical simulations and satellite analysis", sono stati presentati alla 13^a Conferenza Plinius i contributi: "Extreme Events and Wave Climate in the Central Mediterranean Sea" (poster), "Analytic estimates of tsunamis amplitude near the beach " (poster) e "Operational Wave Forecast in Mediterranean Coastal Areas"

Obiettivo IOC90002 – Analisi costiera

Progetto “Sistemi e Modelli di Analisi”

Progettazione del sito web cartografico per la pubblicazione delle informazioni territoriali costiere disponibili con SIGC, che possono essere impiegate per l'elaborazione di studi e report in ambito costiero, per la pianificazione e l'analisi delle politiche ambientali o delle attività che possono avere ripercussioni sull'ambiente. Si è collaborato anche alla progettazione e sviluppo del sito, attività di definizione del layout di presentazione e consultazione dei dati cartografici disponibili. Per tecnologia, infrastrutture hardware e software disponibili il prodotto realizzato costituisce un prototipo completo e non ancora un web-gis definitivo.

Analisi e studi su usi, espansione e tendenze del sistema portuale italiano. Elaborati tecnici e cartografici dei porti italiani: censimento, classificazione e trasformazione dei porti rilevati con l'elaborazione delle ortofoto del volo IT2006.

Definizione delle specifiche e predisposizione del report sullo “Stato delle coste italiane” con elaborazione di due Regioni.

Test delle specifiche tecniche elaborate dal gruppo di lavoro istituito dalla CE per attuazione della direttiva 2007/2/CE (INSPIRE); specificatamente è stata verificata l'aderenza dei requisiti delle features Sea Region e Oceanographic Features con i dati territoriali disponibili in ambiente marino e costiero e sono state predisposte, come da format, osservazioni tecniche.

Coordinamento dei contributi e dell'elaborazione del Capitolo 5. “Mare e ambiente costiero” per “Tematiche in primo piano” e annessi ed. 2011.

Coordinamento tematico e statistico per la sezione “Idrosfera – Coste” dell'Annuario dei dati ambientali ed. 2011. Elaborazione di indicatori, contributi tecnici e partecipazione a riunioni di coordinamento.

Partecipazione al gruppo di lavoro finalizzato alla stesura del volume “Ripristino e tutela degli ecosistemi marino-costieri - Indicazioni per la gestione degli interventi”.

Progetto “Normativa e Pianificazione”

Il progetto sviluppa un procedimento sistematico di conoscenza della normativa, delle strategie e strumenti di pianificazione per la gestione e la tutela della fascia costiera messi in atto ai vari livelli, regionale, nazionale, europeo e di UNEP/MAP.

Nel corso dell'anno è stata effettuata una ricognizione sulla normativa vigente a livello regionale in materia di pianificazione in area costiera.

In materia di gestione integrata delle coste (GIZC) sono state svolte le seguenti attività:

- partecipazione al gruppo di lavoro istituito dal Ministero dell'Ambiente-Direzione Protezione della Natura per la definizione della “Strategia nazionale per la gestione integrata delle zone costiere”;

- partecipazione con contributi ed elaborati alla redazione della "Relazione nazionale sui progressi realizzati nel periodo 2006-2010 nell'attuazione della gestione integrata delle zone costiere", prevista a cadenza quinquennale dalla Raccomandazione 2002/413/CE. Poiché l'Italia non aveva inviato la relazione nazionale sullo stato di attuazione della Raccomandazione UE GIZC nel 2006, sono stati forniti contributi sia per il periodo richiesto 2006-2010, ma anche indicazioni riconducibili al periodo precedente al 2006;
- partecipazione alle consultazioni per l'avvio del procedimento di ratifica del VII Protocollo della Convenzione di Barcellona. Contributi ed osservazioni alla bozza di decreto di ratifica e ai documenti illustrativi allegati;
- contributi tecnici e partecipazione a riunioni per l'elaborazione dello "Studio di prefattibilità per la Valutazione Iniziale dello stato dell'ambiente marino" ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. n. 190 del 13/10/2010;
- contributi tecnici per i temi geomorfologia e topografia e per il task pressioni e impatti sono stati proposti contributi per i temi portualità e interventi di protezione costiera.

Altre attività

- CoastExpo 2011 2° salone sulla tutela della costa 28-30/9/2011. Presentazione "*Sistema Informativo Geografico Costiero*";
- Luci nel Mare 2011. Presentazione dell'attività;
- elaborati tecnici in risposta ad interrogazioni parlamentari.

Obiettivo IO C90003 – Ingegneria costiera

Messa a punto di un modello numerico per lo studio dell'interazione tra flussi oscillanti e sedimenti in collaborazione con l'Università di Genova: realizzazione di esperimenti numerici e validazione con dati sperimentali di letteratura; stesura di articoli scientifici.

Studio bibliografico e inizio scrittura del codice per erosione costiera (SEM). Valutazione delle caratteristiche del modello Xbeach (open source) e primi run di prova su casi test.

Sviluppo dell'idea del progetto RENO per lo studio dell'Ostreopsis Ovata tramite reti neurali e presentazione del progetto nella Giornata Nazionale alle Regioni. Attualmente è in corso la fase di creazione del DATABASE.

In ambito MSFD è stata svolta una ricognizione delle possibili attività realizzabili a supporto dell'attuazione della direttiva con particolare riferimento alla valutazione iniziale.

Partecipazione a programmi di finanziamento della comunità europea.

Preparazione degli atti necessari per la partecipazione e la preparazione della proposta di progetto MyOcean2. Progetto approvato in ambito FP7 che inizierà nell'aprile 2012.

Preparazione della proposta di progetto IntoGES per la partecipazione al Bando FP7 del 2011.

Attività preliminari per la stesura di una proposta di progetto su BWFD e WFD da presentare in una futura idonea call (coordinamento colleghi interni, creazione partenariato, pianificazione attività, elaborazione della bozza di proposta).

Partecipazione agli incontri internazionali del GMES User Forum.

Partecipazione a "COSTAL DYNAMICS MODELING SCHOOL" presso il CNRS di Toulon e presentazione di un poster sull'attività PTV.

Collaborazione con l'Università di Malta per la predisposizione di un modello di previsione del moto ondoso a costa, nell'ambito di un loro progetto nazionale, per la mappatura dell'energia ondosa disponibile ai fini della produzione di elettricità.

Redazione di articoli scientifici sottoposti a riviste internazionali sulle attività di misure in campo PTV e dello studio di sistemi innovativi per la mitigazione dell'impatto del moto ondoso a costa.

Supporto alle attività di VIA-VAS: Verifica di ottemperanza Porto Tolle, Porto Pescara.

Obiettivo IOC90006 – Qualità Acque Costiere

Il progetto prevede sia attività di supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sia attività istituzionali in materia di qualità delle acque costiere:

- tavolo tecnico MATTM per la certificazione di tipo approvato per gli impianti di trattamento di acque di zavorra (Ballast Waters) (D.D. prot DPN-DEC-2009-0000803 del 15-06-2009);
- tavolo tecnico MATTM per la revisione del D.D. 23 dicembre 2002 “Definizione delle procedure per il riconoscimento di idoneità dei prodotti disperdenti ed assorbenti da impiegare in mare per la bonifica dalla contaminazione da idrocarburi petroliferi”;
- linea di attività ISPRA-ARPA-MATTM (“Dir. n. GAB/2006/6741/B01 del 10/08/2006 del MATTM) “Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane” (seminari di aggiornamento e raccolta dei bollettini ARPAISPRA), Rapporto n. 148, 2011 - Monitoraggio di *Ostreopsis ovata* e altre microalghe potenzialmente tossiche lungo le aree marino-costiere italiane. Anno 2010. www.isprambiente.gov.it. ISPRA Atti /2011. Giornata di studio e confronto. Fioriture algali di *Ostreopsis ovata* lungo le coste italiane. Contributi specifici su “Tematiche in primo piano” ed. 2011.
- National Reference Center Rete EIONET: valutazione del Report sullo stato dell'ambiente dell'Agenzia Europea per l'ambiente; sviluppo di nuovi indicatori compresi quelli collegati ai dati da satelliti (GMES).

Obiettivo IOC90008 – Direttiva Strategia Ambiente Marino

La Direttiva quadro sulla strategia per l'ambiente marino (2008/56/CE) istituisce un quadro per l'azione comunitaria finalizzata alla tutela dell'ambiente marino, il cui obiettivo è il conseguimento di un buono stato ambientale per le acque marine europee entro il 2020.

In tale contesto ISPRA ha fornito nel corso del 2011 ausilio tecnico al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con le seguenti attività:

- redazione di uno Studio di pre-fattibilità che ha individuato opzioni e criticità per la realizzazione dalla Valutazione iniziale dello stato dell'ambiente marino per le acque italiane e per la determinazione del Buono stato ambientale marino (artt. 8 e 9, rispettivamente, del D. Lgs. 190/2010);
- la partecipazione ai Gruppi di lavoro tecnici Good Environmental Status e Marine Strategy Coordination Group, istituiti dalla Commissione Europea per l'attuazione della Direttiva;
- il coordinamento in qualità di segreteria tecnica dei referenti tematici di cui si è dotata l'ISPRA al fine di rispondere alle specifiche richieste emergenti a livello nazionale e comunitario e volte a fornire elementi utili alla formulazione della posizione nazionale nelle opportune sedi;
- atto convenzionale che delinea la programmazione e la definizione delle attività finalizzate all'attuazione degli articoli 8, 9, 10, 11, 16 del D.Lgs. 13 ottobre 2010 n. 190;

- coordinamento dei gruppi di lavori istituiti in ISPRA per l'attuazione delle attività da svolgere nell'atto convenzionale suddetto.

Obiettivo I0D10001 – Potenziamento del sistema di calcolo per l'esecuzione di modelli LAM

Il Sistema Idro-Meteo-Mare, avviato nel 1997, ha come finalità lo studio dello stato del mare nel bacino del Mediterraneo e, in particolare, la previsione e l'analisi degli eventi eccezionali di marea sulla Laguna di Venezia. Le attività relative all'obiettivo, riguardano esclusivamente le condizioni di funzionamento del sistema.

Nel dettaglio, quindi, le attività svolte nel corso del 2011 hanno riguardato:

- la raccolta dei dati ECMWF, necessari all'input del Sistema Idro-Meteo-Mare, per mezzo di due linee dati dedicate con il CNMCA (Aeronautica Militare – Ufficio generale di Meteorologia);
- il mantenimento in configurazione di servizio dell'esecuzione quotidiana, in cascata e su di un unico super computer (Altix 350 SGI), dei modelli LAM: Bolam (meteorologico), WAM (stato del Mar Mediterraneo), POM (elevamento del Mar Adriatico), FEM (previsione acqua alta su Laguna di Venezia).

Per questo progetto è attiva la collaborazione con l'Ufficio Generale di Meteorologia dell'Aeronautica Militare Italiana per lo scambio di dati meteo-ambientali che consente l'acquisizione in automatico dei dati ECMWF attraverso rete dedicata, internamente gestita.

Obiettivo I0D20001 – Raccolta di dati idropluviometrici in tempo reale e serie storiche idropluviometriche

Le attività riguardano la gestione della principale rete di monitoraggio delle precipitazioni, delle temperature, delle portate e dei livelli idrometrici dei corsi d'acqua e dei laghi. Tale rete di monitoraggio è costituita da circa 8000 stazioni di misura dislocate sul territorio in base a criteri idrografici. Si prosegue tuttora nell'opera di raccolta e sistematizzazione del patrimonio informativo con sistema SINTAI. Si provvede, inoltre, alla raccolta dei dati in tempo reale provenienti dalle reti idropluviotermometriche regionali, ai sensi dell'Accordo 24 maggio 2001 in Conferenza Permanente per i Rapporti tra lo Stato e le Regioni e le Province Autonome.

Nel corso del 2011 sono state aggiornate ed ulteriormente accresciute le informazioni di dettaglio riguardo le precipitazioni, le temperature e le altezze idrometriche dei corsi d'acqua e degli invasi su scala nazionale. Le dimensioni delle basi dati hanno raggiunto grandezze notevoli: 60 milioni di record per le serie storiche, 250 milioni di record per i dati rilevati in telemisura. Nel sistema SINTAI sono pubblicate le informazioni riguardo a:

- serie storiche idro-termo-pluviometriche, il cui accesso è reso più agevole dall'impiego di un sistema cartografico WebGis;
- dati osservati in tempo reale provenienti dalle reti di monitoraggio in telemisura;
- Annali Idrologici
- cartografia idrografica storica;
- reticolo idrografico in scala 1:250.000.

I dati relativi ai parametri idrologici su scala nazionale sono raccolti attraverso la rete a tecnologia CAE in telemisura, che costituisce la principale fonte di informazioni su scala nazionale.

Obiettivo I0D20006 – SINTAI “Gestione e potenziamento del sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane”

Le attività svolte nell’ambito di questo progetto sono finalizzate principalmente alla definizione dei report d’obbligo comunitari sulla tutela delle acque. Queste attività sono cruciali per le ricadute a livello comunitario riguardo l’immagine offerta dall’Italia in termini di impegno e capacità progettuale ed operativa, ed a livello interno, per le eventuali sanzioni economiche erogate dalla UE a seguito di infrazioni alle discipline comunitarie in materia di tutela delle acque.

L’attività di raccolta dei dati è, infatti, funzionale all’elaborazione e redazione dei report dovuti ai sensi delle diverse direttive comunitarie che disciplinano la tutela delle acque nell’Unione Europea e, di conseguenza, in ciascuno Stato Membro. Quest’attività è molto articolata e può essere identificata nell’insieme delle seguenti componenti:

- definizione e messa a disposizione su SINTAI degli standard informativi, conformi a quanto concordato in sede comunitaria nei vari Gruppi di Lavoro cui partecipa anche l’Italia. Gli standard informativi hanno la funzione di:
presentare in modo chiaro ed univoco quali informazioni devono essere fornite dai distinti soggetti istituzionali competenti;
definire i formati e le specifiche informatiche con cui le informazioni devono essere raccolte e trasmesse.
- predisposizione della manualistica e messa a disposizione su SINTAI della documentazione tecnico-scientifica, necessaria per la compilazione degli standard informativi;
- raccolta dei dati, nei formati standard, attraverso il sistema SINTAI che provvede a:
memorizzare in un repository centrale, strutturato per Distretto idrografico e per regione, i file trasmessi da Regioni, Province Autonome, ARPA, APPA, Autorità di Bacino nazionali;
assegnare a ciascun file trasmesso un codice che identifichi in modo univoco il file e ad associarvi la tipologia di flusso dati cui afferisce, l’istituzione che l’ha trasmesso, la data e l’ora della trasmissione;
inviare, nel momento stesso della ricezione di un file, messaggi e-mail di “avvenuta consegna” ad una lista di esperti di ISPRA, del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e di altri enti scientifici, coinvolti nel processo di raccolta ed analisi dei dati;
- accesso ai dati trasmessi da parte degli aventi diritto, attraverso specifiche funzionalità messe a disposizione da SINTAI;
- elaborazione dei dati raccolti, aggregazione per unità territoriale, trasformazione di formati per la composizione del report finale e trasmissione alla Unione Europea.
- Le attività svolte nell’ambito di questo progetto discendono dalle norme nazionali che disciplinano la tutela delle acque e che, in parte, dispongono esplicitamente l’utilizzo di SINTAI per la raccolta e la gestione dei dati finalizzati alla produzione dei report d’obbligo comunitario.

Per questo progetto nel corso del 2011 sono state svolte le seguenti attività:

Adeguamento delle funzionalità e gestione del Sistema informativo nazionale per la tutela delle acque italiane - SINTAI

Nel corso del 2011 si è proceduto alla gestione ed all’adeguamento del sistema SINTAI sulla base delle norme nazionali che ne dispongono l’impiego nella raccolta dei dati e nella

predisposizione dei report comunitari in tema di tutela delle acque. In particolare, sono state implementate tutte le funzionalità necessarie a:

- la messa a disposizione, su SINTAI, degli standard informativi per l'inventario dei rilasci in acque le sostanze chimiche, ai sensi del D.Lgs 219/2010 di recepimento della Direttiva 2008/105/CE;
- la predisposizione degli standard informativi e la raccolta di dati, su SINTAI, del monitoraggio finalizzato alla valutazione dello stato di classificazione ecologico delle acque su scala nazionale, ai sensi del D.Lgs 152/2006 integrato dal D.M. 260/2010;
- la manutenzione e l'aggiornamento del Report River Basin Management Plan (Piano di gestione dei distretti idrografici) per la raccolta dei dati, per la pubblicazione dei dati a fini di verifica e validazione, per l'aggregazione dei dati regionali a scala di distretto idrografico, per la pubblicazione degli standard informativi e della documentazione tecnica. Per questa attività sono stati prodotti e scambiati con le istituzioni territoriali interessate circa mille file di dati. L'attività è stata svolta in modo conforme al disposto del D.M. 17 luglio 2009;
- l'integrazione delle informazioni ambientali alla reportistica dovuta per la Direttiva 2006/7/CE sulle acque di balneazione, come disposto dal D.M. 30 marzo 2010, n. 97 che prevede che attraverso SINTAI transiti il flusso di dati di balneazione integrato con le informazioni sui corpi idrici conformi nel formato e nei contenuti alla Direttiva 2000/60/CE Quadro sulle Acque;
- la raccolta dei dati, attraverso SINTAI, e la elaborazione del report UWWTD2011 dovuto per la Direttiva 91/271/CE sui reflui urbani;
- l'avvio della raccolta dei dati, attraverso SINTAI, per la elaborazione del report ND dovuto per la Direttiva 91/676/CE sull'inquinamento da nitrati derivanti da attività agricola;
- la raccolta dei dati per gli obblighi di reporting di cui alle Direttive 2006/44/EC e 2006/113/EC Fish/Shellfish – Acque destinate alla vita dei pesci e dei molluschi;
- l'integrazione dei report dovuti per le Direttive Habitat e Birds con le informazioni relative al registro Aree protette della Direttiva 2000/60/CE, lo stato di qualità ambientale dei corpi idrici in riferimento alle aree protette, l'analisi delle pressioni/impatti sui corpi idrici associate alle zone umide.

Inoltre, sono stati adeguati su SINTAI gli standard informativi per i seguenti ulteriori flussi di dati sulle acque, di interesse strategico per ISPRA:

- EIONET/SoE, relativamente ai flussi dati sullo stato di qualità dei fiumi, laghi, acque marino-costiere e di transizione, acque sotterranee;
- Annuario dei dati ambientali, relativamente ai dati sul monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee da pubblicare nella sezione Idrosfera.

Gestione dell'informazione relativa alla attività di reporting della Strategia Marina

Nell'ambito della Strategia Marina, nel corso del 2011 sono state individuate nel sistema SINTAI le informazioni che concorrono alla valutazione iniziale dello stato ecologico, del buono stato ecologico e dei target per quanto riguarda le pressioni/impatti, i corpi idrici e lo stato di classificazione. E' stata inoltre predisposta e condotta una serie di seminari finalizzati all'illustrazione dei contenuti dei reporting sheets prodotti dal WG DIKE e delle modalità tecniche di reporting. Su SINTAI è stata istituita una sezione WISE Marine, dedicata alla reportistica d'obbligo per la Direttiva strategia marina.

Gestione ed adeguamento del SIViRI per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche

Ai fini dell'analisi delle dimensioni e dell'uso delle risorse idriche a scala nazionale, ed a supporto delle attività istituzionali della Commissione nazionale per la vigilanza sull'uso delle risorse idriche (CoNViRI), è stato realizzato nel corso del 2008 il SIViRI – Sistema Informativo per la Vigilanza sull'uso delle Risorse Idriche. Il SIViRI consente di raccogliere, elaborare e restituire i dati per la produzione sistematica di informazioni puntuali e affidabili sullo stato delle infrastrutture adibite ai servizi idrici, organizzazione e funzionamento dei servizi idrici, livelli delle tariffe, funzionamento delle Autorità di Ambito Territoriale Ottimale (AATO). Il SIViRI è disponibile su rete Internet per consentire l'accesso generalizzato e regolato secondo i diversi profili d'utenza. Nel corso del 2011 nell'ambito del sistema SIViRI, si è provveduto a raccogliere i dati per la campagna 2009-2010 finalizzata alla produzione della relazione al Parlamento da parte della CoNViRI. Nel complesso sono stati raccolti 500.000 record di dati, forniti da circa novanta AATO e circa 250 società di gestione. Sono inoltre stati elaborati circa quaranta report ai fini della produzione della Relazione al Parlamento da parte della CoNViRI.

Obiettivo IOD30001 – Sviluppo e messa in opera di sistemi per l'accesso personalizzato ai dati

Per questo progetto è stata conclusa una attività di ricerca, consistente nell'applicazione di tecnologie web services mediante orchestrazione finalizzate alla gestione e revisione del report UWWTD d'obbligo comunitario per la Direttiva reflui urbani 91/271/CE. L'attività ha prodotto un prototipo per l'accesso su base cartografica via web alle informazioni contenute nel report UWWTD 2009 relativo ai reflui urbani, trasmesso all'Unione Europea ai sensi della Direttiva 91/271/CE.

Obiettivo IOM10001 - Rete Ondametrica Nazionale

Nell'anno 2011 sono state svolte le attività istituzionali per il rilevamento delle caratteristiche fisiche dei mari italiani con la gestione della Rete Ondametrica Nazionale.

In particolare sono state svolte tutte le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, lo spostamento di alcune stazioni che hanno comportato il rilascio di nuove concessioni di spazi di mare da parte delle Capitanerie di Porto, il rinnovo del consenso da parte del Ministero Sviluppo Economico – Dipartimento Comunicazioni per le trasmissioni in ponte radio. Sono stati effettuati controlli e verifiche sull'operato delle società incaricate delle attività di manutenzione; sopralluoghi, controlli e verifiche alle stazioni di rilevamento, ai sensori e alle centrali periferiche di acquisizione e trasmissione dei dati.

A seguito dei lavori di gestione della rete sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- assicurato il funzionamento della Sala di Sorveglianza e Rilevamento dei dati meteo-marini;
- curato la raccolta, la validazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati raccolti;
- forniti i dati alle Amministrazioni dello Stato (Ministero Ambiente e Territorio, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Protezione Civile); alle Amministrazioni Regionali (ARPA, Assessorati LL.PP., Assessorati Ambiente), ad Enti di Ricerca, Università e privati cittadini;
- collaborato con l'Ufficio Generale per la Meteorologia dell'Aeronautica Militare con la fornitura di dati meteomarini per la taratura dei modelli di previsione meteorologica;
- curato la fornitura dei dati storici e in tempo reale attraverso il sito www.isprambiente.it;
- assicurata la trasmissione dei dati della rete ondametrica al WMO tramite il sistema GTS;

- assicurato la divulgazione dei dati ondametrici in tempo reale per i naviganti attraverso la pag.719 di Televideo Rai.

Obiettivo IOM10002 - Rete Mareografica Nazionale

Nell'anno 2011 sono state svolte le attività istituzionali per il rilevamento dei parametri meteo-mareografici per la caratterizzazione del clima marittimo e lo studio del livello medio-marino con la riattivazione della Rete Mareografica Nazionale.

In particolare sono state svolte tutte le attività propedeutiche per il rilascio delle concessioni delle aree nell'ambito dei principali porti nazionali da parte delle Capitanerie di Porto e delle Autorità Portuali.

Sono state gestite le 33 Stazioni periferiche di acquisizione dei dati rilevati e la trasmissione alla centrale di acquisizione e gestione dei dati mareografici.

Sono state inoltre messe in opera le stazioni di Ponza, Marina di Campo e Anzio.

Sono stati effettuati controlli e verifiche sull'operato delle ditte incaricate delle attività di manutenzione; sopralluoghi, controlli e verifiche alle stazioni di rilevamento, ai sensori e alle centrali periferiche di acquisizione e trasmissione dei dati.

A seguito dei lavori di ripristino della rete sono stati raggiunti i seguenti obiettivi:

- assicurato il funzionamento della Sala di Sorveglianza e Rilevamento dei dati meteo-marini;
- curato la raccolta, la validazione, l'elaborazione e la pubblicazione dei dati raccolti;
- forniti i dati alle Amministrazioni dello Stato (Ministero Ambiente e Territorio, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Ministero Grazia e Giustizia, Dipartimento Protezione Civile);
- forniti i dati alle Amministrazioni Regionali (Arpa, Assessorati LL.PP., Assessorati Ambiente), ad Enti di Ricerca, Università e privati cittadini;
- collaborato con l'Ufficio Generale per la Meteorologia dell'Aeronautica Militare con la fornitura di dati meteomarini per la taratura dei modelli di previsione meteorologica;
- assicurato la partecipazione dell'Italia al Government Board dell'ESEAS (European Sea Level Service);
- fornito dati per la visualizzazione del parametro di livello ogni 10 minuti sul sito ufficiale dell'IOC - International Oceanographic Commission - Sea Level Monitoring Station;
- curato la fornitura dei dati storici e in tempo reale attraverso il sito www.Isprambiente.it; www.mareografico.it.

Criticità

Per la nuova stazione mareografica di Tremiti, si è in attesa del rilascio delle relative autorizzazioni da parte delle Amministrazioni locali delle Capitanerie di Porto e delle Autorità Portuali.

Obiettivo IOM20001 – Analisi Mareo-Climatica nel Mediterraneo

Nel corso del 2011, sono stati effettuati studi sulla base dei risultati sviluppati nel 2009 mediante il contratto di ricerca con l'Università Roma TRE. E' stata implementata la metodologia di imputazione e validazione di rilevazioni ondametriche fondata sulla stima di modelli multivariati, dove variabili ondamentriche lineari (velocità del vento e altezza significativa dell'onda) e variabili circolari (direzione del vento e dell'onda) vengono modellizzati simultaneamente.

Nel corso del 2011 si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

E' stata assicurata la validazione dei dati raccolti dalle 15 boe della rete RON ed avviato un progetto per l'implementazione di procedure automatiche di validazione.

Obiettivo I0M20004 – Studio sullo stato del Mare

Nell'ambito del programma sono state eseguite le seguenti attività:

- analisi della congruità e l'efficacia tecnica delle disposizioni normative in materia di tutela delle acque marine e garantito il supporto per la predisposizione di normative e linee guida di settore;
- proposte metodiche di riferimento da prevedere nei monitoraggi strumentali per la definizione e l'approfondimento delle conoscenze sullo stato di qualità del mare;
- studi ed analisi per la determinazione delle altezze di onda significative dei mari italiani;
- completamento delle procedure per l'installazione di una boa ondometrica completa di sensoristica per il controllo della qualità delle acque marine da mettere in opera in Alto Adriatico.
- studio preliminare per un accordo con l'ESA per l'acquisizione dei dati satellitari di temperatura del mare e raffronto con i dati rilevati da ISPRA;
- studio per la realizzazione del sito web dell'ISPRA sullo "Stato del mare" con raccolta dei dati rilevati da tutte le Amministrazioni Regionali.

Obiettivo I0V10001 – ACQUA ALTA "Implementazione e Sperimentazione Modello Statistico Previsione"

Nel corso del 2011 sono state mantenute e consolidate le procedure attivate nel corso dell'anno precedente mediante l'affidamento del servizio di assistenza sistemistica annuale del modello ISPRA2008_STAT. Il modello, utilizzato anche per l'elaborazione del Bollettino Giornaliero della Marea e per il Servizio di Segnalazione Previsione dei fenomeni di alta marea eccezionale nelle lagune e nel litorale Nord Adriatico, ha reso possibile il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- implementazione e aggiornamento della procedura di generazione automatica e dell'aggiornamento della previsione presso le 5 stazioni di riferimento della Rete Mareografica della Laguna di Venezia e del litorale Nord - Adriatico (Venezia Punta della Salute, Burano, Chioggia, Grado e Porto Caleri);
- assistenza software per l'implementazione della procedura di assimilazione automatica dei dati dalle centrali della Rete Mareografica che trasmettono in tempo reale.

Nel contempo, per assicurare al massimo livello di affidabilità il SSP, è stata attivata nel 2010 una convenzione con il Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze Marine (Venezia) per la sperimentazione congiunta di un sistema operativo per la previsione del livello marino in Alto Adriatico basato su tecniche di assimilazione dati all'interno di una piattaforma di calcolo di tipo deterministico, sfruttando le osservazioni in tempo reale della Rete Mareografica della Laguna di Venezia.

Nel corso del 2011 si è giunti alla fase operativa in cui il modello deterministico elabora quotidianamente la previsione nelle nove stazioni mareografiche poste sull'intera costa Adriatica Italiana. È in via di sviluppo il calcolo della previsione di marea anche all'interno della Laguna di Venezia.

Criticità

Il Bollettino Giornaliero della Marea non viene elaborato nelle giornate di sabato, domenica e festivi in quanto l'attuale orario di servizio è articolato solo su 5 giornate settimanali ad esclusione di festivi. Ne consegue che il Bollettino del venerdì (o del giorno prefestivo) può essere estesa solo per 36 ore, mentre viene addirittura sospesa nel caso di più giorni festivi consecutivi (periodo natalizio, pasquale, ecc.).

- Inoltre, come già avvenuto nel periodo 2006-2010, non è stato possibile attivare il SSP-H24 al di fuori del normale orario di servizio a causa del mancato accordo sindacale sull'istituto delle reperibilità e del lavoro al sabato e nei giorni festivi.

Obiettivo IOV10002 - Manutenzione Reti, Stazioni, Sedi, Pertinenze

Le 50 stazioni della Rete Telemareografica della laguna di Venezia e dell'arco costiero nord-adriatico (RTLTV) hanno evidenziato per il 2011 un elevato standard di efficienza grazie alla diretta sorveglianza attuata tramite i sopralluoghi effettuati dal personale operante presso la sede di Venezia supportato, per la parte specialistica, dai servizi di assistenza e manutenzione appaltati alle ditte costruttrici delle apparecchiature.

Nel corso del 2011 si è proceduto con il programma di ammodernamento della rete, con il progressivo abbandono dei più vecchi apparati meccanici (oltre 20 apparati con registrazione ad inchiostro su rullino cartaceo), a favore della progressiva trasformazione di altrettanti apparati elettronici Ott-Thalimedes da registratori locali ad apparati con trasmissione in telefonia mobile (GSM), continuando così nell'opera di razionalizzazione e riduzione delle spese relative alle periodiche operazioni esterne di controllo preventivo e manutenzione.

Sempre nel corso dell'ultimo anno, nell'occasione del trasloco di sede, nell'ambito delle operazioni conseguenti alle necessità di riallineamento delle antenne unidirezionali, si è proceduto al raddoppio ed ammodernamento delle strutture del ripetitore di Col Visentin (SIAP) ed alla realizzazione di una nuova stazione ripetitrice CAE presso il Lido di Venezia (traliccio della stazione Lido-Meteo), conseguendo una migliore sicurezza e continuità di ricezione dei dati radiotrasmessi presso le centrali in Sala Operativa.

Nonostante i succitati interventi di razionalizzazione, la gestione della RTLTV ha comportato comunque la programmazione, il coordinamento e l'attuazione di frequenti uscite di servizio del personale per l'esecuzione delle periodiche ispezioni e controlli, in alcuni casi anche lo scarico dati su PC portatile, la verifica della corretta posizione del livello di riduzione degli scandagli, il controllo del funzionamento delle apparecchiature, dell'integrità strutturale dei manufatti, ecc.

Nell'ambito di questo progetto sono stati inoltre affidati i servizi di manutenzione di mezzi nautici in dotazione necessari per la conduzione delle sopracitate attività esterne.

Nel corso del 2011 sono stati avviati anche i lavori di "Manutenzione straordinaria delle cabine mareografiche"; tali interventi hanno ormai assunto carattere di estrema urgenza ed indifferibilità a causa dell'avanzato stato di degrado delle strutture di alloggiamento delle apparecchiature, sia il particolare impegno di mezzi, tempo e personale a causa della grande "dispersione" areale delle strutture ("cantiere diffuso", oltre 40 siti diversi coinvolti, con difficoltà operative per il raggiungimento, per la sicurezza dei lavori, dei mezzi, del personale e del traffico acquico). Lo stato dei lavori eseguiti è attualmente intorno al 40 % e si è in attesa dell'approvazione della proposta di perizia di variante per far fronte ad esigenze impreviste ed imprevedibili che si sono rivelate solo dopo la consegna dei lavori.

Tra le altre attività disimpegnate nel 2011 nell'ambito di questo programma progetto vanno segnalate:

- l'avvio di contratto di assistenza sistemistica annuale delle stazioni CGPS co-localizzate con le stazioni mareografiche di Grado, Venezia Lido e Punta della Salute con ammodernamento degli apparati di ricezione/trasmissione dati relativi a quest'ultima stazione, nonché l'avvio del programma di livellazione per il controllo degli spostamenti caposaldo antenna/piastrine mareografica.
- l'avvio del programma annuale di manutenzione del dispositivo ADCP per la misurazione delle correnti di marea installato sul fondale della bocca di Lido (-11 mt), comprendente anche il salpamento semestrale dell'apparato misuratore mediante operatore subacqueo (OS), la pulizia, la sostituzione di componenti di consumo, il riposizionamento sul fondale, ecc. E' stato inoltre avviato il programma di "validazione" dei dataset registrati.

Prodotti/Obiettivi

Tra gli obiettivi primari raggiunti va segnalato il mantenimento dei collegamenti per lo scambio in tempo reale dei dati meteo-idrologici con i Centri Funzionali Regionali di Protezione Civile dell'area Triveneta e quindi con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile della PCM nonché il mantenimento, senza soluzione di continuità del servizio di osservazione, raccolta, e diffusione in tempo reale dei dati della RMLV.

Criticità

Le attività esterne, che nel 2011 hanno richiesto trasferte per circa 1.000 ore/uomo, nonché l'impiego e la manutenzione dei mezzi nautici in dotazione al Dipartimento, esige il rispetto rigoroso della programmazione delle uscite, anche in condizioni climatiche sfavorevoli, pena la perdita di continuità delle osservazioni. La limitata consistenza dell'organico 2011 ha rappresentato un forte limite al mantenimento di tale attività.

Obiettivo IOV10003 - Campagna di Rilievi Correntometrici

In relazione agli obiettivi prioritari fissati con Disposizione Commissariale n° 566/09 del 29 luglio 2009, ed in particolare quelli relativi al monitoraggio dello stato del mare, delle lagune e delle acque interne, sono state completate le procedure per l'affidamento della fornitura, installazione e manutenzione di un dispositivo di misura ad effetto doppler (ADCP) per rilievo e la trasmissione dei dati di velocità della corrente di marea alla bocca di porto di Lido. La concreta installazione dello strumento è avvenuta nel gennaio 2011.

Obiettivo IOV10005 - Validazione Dati Meteo-Mareografici - Georeferenziazione - Sito Web

Nel corso del 2011 è stato garantito il servizio di sviluppo, alimentazione, assistenza e manutenzione di procedure software di integrazione del sistema informativo Laguna di Venezia.

In particolare, le attività di manutenzione espletate hanno riguardato:

- correzione bug;
- assistenza da remoto sull'uso e gestione delle procedure e dei dati;
- realizzazione di una procedura automatica di tentativo per il recupero dei dati mancanti trasmessi in telemisura;
- ristrutturazione della procedura di backup;
- procedura automatica di sincronizzazione periodica dell'archivio storico con quello del sito web www.ispravenezia.it;
- ottimizzazione query su filtro dati;

- assistenza informatica da remoto e in situ per l'amministrazione del server informativo locale di Venezia limitatamente alla gestione degli applicativi e dei flussi informativi legati a webmarea e ai modelli.

È stata inoltre avviata l'estensione e l'integrazione del sistema webmarea con particolare riferimento all'estensione della reportistica esistente come da richiesta; procedura di pubblicazione sul sito pubblico delle previsioni effettuate in automatico dal Modello Statistico di Previsione della Marea; acquisizione automatica nel database webmarea dei dati di marea trasmessi tramite GSM.

Obiettivo IOV10006 - Misure GPS - Stazioni Mareografiche

In relazione alle esigenze di monitorare gli effetti della subsidenza in corrispondenza delle stazioni mareografiche di riferimento della RMLV, nel settembre 2009 è stato stipulato il contratto di ricerca, di durata triennale, con l'Università di Bologna, Dipartimento di Fisica, avente per oggetto "l'analisi delle misure degli spostamenti crostali verticali attraverso le tre postazioni CGPS installate in prossimità delle stazioni mareografiche di Venezia Punta della Salute, di Venezia Lido Diga Sud e di Grado nella laguna di Marano-Grado, secondo le metodologie proprie della rete permanente della struttura di riferimento europea (EPN/EUREF)". Nel corso del 2011 sono state completate la 3^a e la 4^a fase intermedia nel corso delle quali è stato eseguito regolarmente il controllo giornaliero da remoto dei file MBD/RINEX relativi ai dati acquisiti dalle tre stazioni. Le operazioni di validazione, analisi ed interpretazione dei medesimi dati sono state eseguite secondo le procedure concordate. Sono state fornite le serie di quote CGPS giornaliere per le tre stazioni (Punta Salute, Lido Diga Sud e Grado), senza tuttavia stimare i trend lineari in relazione alla brevità della serie acquisita.

Obiettivo IOV10008 – Allestimento Annale Mareografico e Pubblicazione delle Previsioni Annuali delle Altezze di Marea nella Laguna di Venezia

L'attività di previsione della marea richiede l'approntamento delle curve di marea astronomica. Nel caso di Venezia ciò comporta anche l'approntamento di un apposito fascicolo redatto da ISPRA in collaborazione con il CNR-ISMAR di Venezia e con il Centro Segnalazione e Previsioni Maree del Comune di Venezia. La pubblicazione delle previsioni annuali delle altezze di marea, oltre ad avere un valore scientifico di primo livello, risulta quindi essere un'attività istituzionale di carattere corrente con la quale, ogni anno, vengono aggiornate e divulgate le tavole di marea astronomica per l'anno successivo insieme agli aggiornamenti di natura statistica sulla fenomenologia della marea a Venezia.

Obiettivi:

- Fascicolo delle Previsioni delle altezze di marea per il Bacino di San Marco e delle velocità di corrente per il Canal Porto di Lido in Laguna di Venezia. Valori astronomici 2012.
- Cordella M., Zampato L., Pastore F., Tomasin A., Canestrelli P., Ferla M. (2011). *Le tavole annuali di marea per Venezia*. Atti dell'Istituto Veneto Scienze Lettere ed Arti. Classe di Scienze Fisiche, Matematiche e Naturali. Tomo 169, Fasc. I-II-II, pp. 43-59.

Obiettivo IOV40001 - Sviluppo DSS per la Gestione Cambiamenti Climatici Area Nord Adriatica

Dopo l'attivazione della convenzione avvenuta nel 2010, nel corso del 2011 è stata completata la 1^a fase intermedia della convenzione con il Consorzio Venezia Ricerche per l'implementazione di un sistema di supporto alle decisioni (DDS) su base GIS orientato allo sviluppo di procedure di valutazione del rischio e degli impatti legati ai cambiamenti climatici nell'ambito dei litorali e degli ecosistemi lagunari nord adriatici. Ciò richiede l'integrazione di dati ambientali custoditi presso le banche dati informatiche e/o presso gli archivi di dell'ex Ufficio Idrografico di

Venezia, oggi in carico ad ISPRA, con modelli relativi ai vari tipi di impatto possibili (es. cambiamenti biogeochimici, inondazioni, ecc.). In particolare, è da evidenziare l'alta qualità del lavoro svolto dal Consorzio Venezia Ricerche nella fase di recupero dei dati mareografici informatizzati utili a rispondere agli obiettivi prefissati per questa fase del progetto. I dati recuperati sono stati successivamente sottoposti al processo di validazione da parte di ISPRA ed caricati nel database dedicato (webmarea). In questo modo, i dati di marea sono stati resi immediatamente accessibili all'utente esterno mediante l'accesso al sito web www.ispravenezia.it, con evidenti ricadute positive per ISPRA.

Attività finanziate e/o cofinanziate

Obiettivo IOAB0000 - Progetto Emergenza Diossina nel Territorio della Regione Campania

Nel 2011 si sono concluse, da parte di tutti i partecipanti al progetto, le fasi di revisione del documento finale dal titolo "Indagini Ambientali nella Regione Campania Diossine, Furani e Policlorobifenile nella collana Quaderni – Laboratorio 1/2011 - ISBN 978-88-448-0479-4".

A seguito delle riunioni con il Ministero dell'Ambiente e Della Tutela del Territorio e del Mare è stato ottenuto l'assenso per l'avvio delle attività per la pianificazione della III fase di monitoraggio.

Obiettivo IOAG0006 - Danube Floodrisk

Il progetto è relativo all'attuazione del progetto di cooperazione transazionale del programma comunitario SEE finanziato dal fondo europeo di sviluppo regionale.

Nel 2011 è stato assunto il coordinamento del WP 6 relativo alla produzione di mappe del rischio di alluvione nel bacino danubiano organizzando una riunione nel mese di maggio per avviare le attività di questo WP e un seminario a Trento all'inizio di ottobre dal titolo "Metodologie e buone pratiche per la partecipazione degli *stakeholders* coinvolti nella prevenzione del rischio inondazioni", cui hanno preso parte rappresentanti degli enti territoriali competenti per la gestione del rischio idrogeologico nell'area di cooperazione SOUTH-EAST EUROPE. Il progetto è stato anche presentato a Catania nel corso della conferenza internazionale EWRA che ha avuto luogo dal 29 giugno al 2 luglio 2011 e a Tokio nel corso della conferenza internazionale ICFM5 il 28 settembre 2011.

Si è inoltre lavorato all'organizzazione del corso di formazione sull'applicazione della metodologia BEAM in programma per i giorni 12-13 gennaio 2012.

Obiettivo X000MOSE – “Validazione monitoraggi effetti ambientale prodotto della realizzazione del progetto MOSE. Matrice acqua”

Le principali attività che ISPRA deve svolgere per il controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione, nell'ambito della procedura d'infrazione 4762/2003 relativa al progetto MoSE per violazione dell'art. 4 della direttiva 79/409/CEE (direttiva "Uccelli") sulla conservazione degli uccelli selvatici e alla successiva messa in mora complementare 4763/2003 per violazione delle direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE (direttiva "Habitat"), sono:

- validare e controllare l'esecuzione dei monitoraggi;
- valutare i dati prodotti;
- valutare le elaborazioni dei risultati;
- verificare il raggiungimento degli obiettivi;

- fornire le risultanze del monitoraggio agli organi istituzionali competenti per il loro inoltro alla Commissione europea;
- predisporre, con la collaborazione degli Enti coinvolti, un apposito sito web d'informazione pubblica.

In ottemperanza alle normative italiane ed europee, il Magistrato alle Acque, attraverso il suo concessionario Consorzio Venezia Nuova, ha richiesto la messa in opera di un ampio programma di monitoraggio degli effetti dei cantieri sulle matrici ambientali e sull'economia dei settori che potevano risultare potenzialmente impattati dall'esecuzione delle opere. La predisposizione e l'esecuzione del Piano di monitoraggio è stato quindi commissionato al CORILA quale Ente competente.

Per effetto della Convenzione attiva 19/07/2009, stipulata tra il MATTM, il Magistrato alle Acque ed ISPRA, è stato affidato ad ISPRA stessa il compito di validare i risultati dell'attività di monitoraggio definita come innanzi detto.

In particolare sono stati affidati i compiti relativi alla validazione dei report relativi agli impatti sulla matrice acqua connessi alla risospensione di sedimento dovuta alle attività di scavo fondali e posizionamento strutture a scogliera.

Nell'ambito di tale attività sono stati esaminati report di dati di torbidità misurata/registrata alle tre bocche di porto tra gennaio e dicembre 2010. Ciò ha portato alla redazione di dieci schede di esame/commento/proposta che unitamente alle attività condotte da altre unità dell'ISPRA per le altre matrici ambientali, sono state raccolte nei seguenti report pubblicati nell'apposita pagina del sito web dell'ISPRA.

- Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del progetto MOSE: relazione I/11/Finale- B5 valutazione dell'anno di monitoraggio Corila B5.
- Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del Progetto MOSE. Relazione II/11/I Q B6. Valutazione I quadrimestre dell'anno di monitoraggio CORILA B6.
- Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del Progetto MOSE. Relazione II/11/II Q B6. Valutazione II quadrimestre dell'anno di monitoraggio CORILA B6.

L'attività si è svolta nel rispetto della tempistica stabilita dal cronoprogramma di cui all'allegato tecnico della convenzione utilizzando risorse umane e strumentali in dotazione all'Istituto.

Obiettivo IO90005 – Myocean

Partecipazione ad attività FP7 ed in particolare, ad attività conclusive del progetto MyOcean (produzione degli ultimi deliverables UAR, URD). Utilizzo dei dati di Myocean per simulazioni numeriche dell'interazione onde-correnti nel porto di Pescara.

Utilizzo dei dati di MyOcean per l'elaborazione di statistiche sullo stato fisico del mare attorno a piattaforme off-shore nell'Adriatico.

Obiettivo IO050003 - Crue ERAnet

Si è continuato a seguire le attività del progetto CRUE ERA-Net, dedicato al coordinamento della ricerca sulla prevenzione delle inondazioni, in conformità e a supporto della Direttiva Alluvioni 2007/60/CE (FD), relativamente ai progetti di ricerca multinazionali selezionati e finanziati attraverso il secondo bando comune internazionale, 2nd *Research Funding Initiative* “Flood resilient communities – managing the consequences of flooding” (2nd CRUE RFI). Esperti in materia dell'ISPRA, che avevano anche partecipato alla stesura del bando e preso parte alle commissioni europee di valutazione e selezione, sono stati attivamente e costantemente coinvolti nel seguire e supportare i progetti di ricerca sostenuti dalla seconda iniziativa di

finanziamento. In particolare, sono stati monitorati i progressi dei progetti che vedono la partecipazione di Enti nazionali (Autorità di Bacino del Tevere, Centro Euro-Mediterraneo per i Cambiamenti Climatici, T6 Società Cooperativa, Istituto di Ricerche sulla popolazione e le Politiche Sociali del Consiglio Nazionale delle Ricerche, e Centro Interuniversitario di Ricerca in Psicologia Ambientale), progetti che sono stati finanziati per la loro quota-parte italiana con fondi ISPRA.

I progetti hanno concluso le proprie attività di ricerca a settembre 2011, presentando i risultati di due anni di attività nel corso del Final Symposium della 2nd CRUE RFI (Graz, 19-20/09/2011). Sono da quel momento coinvolti nelle attività di disseminazione: linee guida, manuali, final report, articoli scientifici (compresi quelli per una *special issue* sulla rivista *Natural Hazards and Earth System Sciences*). L'ISPRA, insieme agli altri partner del Consorzio CRUE, è impegnata nella redazione di un report di sintesi di tale iniziativa di finanziamento dedicato ai portatori di interesse e ai decisori politici coinvolti nella gestione del rischio di inondazione. Il report, che presenta le metodologie sviluppate dai progetti finanziati e il loro collegamento con quanto richiesto dalla FD, sarà presentato nel corso della riunione 2012 dell'EU Working Group F "Floods" per la Common Implementation Strategy della Water Framework Directive.

Nel 2011 l'ISPRA ha avuto la presidenza del Comitato Scientifico di CRUE (*CRUE Steering Committee*), che ha poi passato all'UK Environment Agency in occasione del Final Symposium.

E' stata inoltre attivata una borsa di studio per la realizzazione delle attività di analisi delle immagini satellitari oggetto del contratto con l'ASI "*Mediterranean Hydrological Cycle Extreme Fluctuations and Post-Event*" (ID 2289) che fa parte dell'iniziativa COSMO-SkyMed.

Prodotti/Obiettivi

- Progettazione e gestione del progetto, comprese le attività di rendicontazione, reporting tecnico e di disseminazione.
- Gestione e aggiornamento delle due pagine del portale ISPRA dedicate al progetto: http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA_NET_CRUE/ e http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Progetti/ERA_NET_CRUE/Avviso_di_selezione/.
- Partecipazione alle attività connesse al supporto e monitoraggio dei progetti multinazionali comuni di ricerca selezionati nell'ambito della 2nd *Research Funding Initiative*, ivi compresa la partecipazione alle seguenti riunioni:
 - 2nd *Scientific Colloquium* del progetto IMRA, presso l'Agenzia dell'Ambiente Austriaco (Vienna, 14-15 aprile 2011);
 - "*Alluvioni nel bacino del Chiascio: Workshop conclusivo del Progetto scuola*" (Assisi, 6 giugno 2011);
 - "*Rischio idrogeologico in Italia: Attuazione della Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) in Italia*", presso Fondazione ENI Enrico Mattei (Venezia, 12 settembre 2011);
- S. Mariani: *ERA-Net CRUE Cross-project activities for dissemination*. Presentazione orale all'IMRA 2nd Scientific Colloquium, Vienna, 14 aprile 2011.
- S. Mariani: *Attività del progetto CRUE ERA-Net*. Presentazione orale alla riunione "Rischio idrogeologico in Italia: Attuazione della Direttiva Alluvioni (2007/60/CE) in Italia", Venezia, 12 settembre 2011.
- Partecipazione e co-organizzazione delle riunioni di coordinamento e di divulgazione della 2nd *ERA-Net CRUE Research Funding Initiative*:
 - Meeting of the project coordinators (Hannover, 4 febbraio 2011);
 - Final Symposium (Graz, 19-20 settembre 2011);

sessione speciale dell'UFRIM–International Symposium on Urban Flood Risk Management (Graz, 21 settembre 2011).

- Coordinamento (S. Mariani guest editor) della Special Issue on “Flood resilient communities – managing the consequences of flooding” per la rivista scientifica Natural Hazards and Earth System Sciences (Copernicus Publications), che raccoglie i contributi scientifici dei ricercatori coinvolti nei progetti di ricerca finanziati dalla 2nd ERA-Net CRUE Research Funding Initiative.

Obiettivo I0120004 - FP7 Reform

A novembre 2011 sono iniziate le attività del progetto “*REFORM-REstoring rivers FOR effective catchment Management*” del Settimo Programma Quadro della ricerca (FP7), che intende creare nel corso di quattro anni di attività un quadro metodologico da utilizzare in occasione del secondo ciclo di pianificazione distrettuale (*sensu* Direttiva Quadro Acque 2000/60/CE), per l'integrazione degli obiettivi delle diverse Direttive europee (acque, alluvioni, sotterranee, energie rinnovabili, habitat) che interessano la gestione e la tutela dei sistemi fluviali.

L'ISPRA è presente nel partenariato di progetto in qualità di *applied partner*, avendo sviluppato il metodo nazionale di analisi e valutazione idromorfologica dei corsi d'acqua (pubblicato nel D.M. 206/2010).

La pianificazione delle attività di ricerca nei diversi work package di progetto, e in particolare di quelle azioni da implementare nel corso del primo anno di progetto, è stata condotta dai partner di REFORM nel corso del Kick-off di Meeting tenutosi a Firenze nei giorni 28 novembre–2 dicembre 2011. A tale riunione l'ISPRA ha partecipato con una propria delegazione composta dagli esperti che parteciperanno alle diverse attività progettuali relativamente ai work package:

- WP2 Hydromorphological and ecological processes and interactions;
- WP6 Applications and tools;
- WP 7 Knowledge dissemination and stakeholders participation.

Prodotti/obiettivi

- Progettazione e gestione del progetto.
- Partecipazione alle sessioni plenarie, alle sessioni tematiche dei work package WP2, WP6 e WP7 e al workshop su “Methods for hydromorphological assessment” nel corso del REFORM Kick-off Meeting (Firenze, 28/11/2011-2/12/2011).
- M. Bussetini: *State of art of hydrological assessment*. Presentazione orale al workshop su “Methods for hydromorphological assessment”, REFORM Kick-off Meeting, 1 dicembre 2011.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
02	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	1.827.130,44	1.968.915,93	1.909.193,09	97%
	2 - Attività finanziate e cofinanziate	431.173,50	1.124.333,76	287.518,55	26%
	3 - Spese di gestione	0,00	3.673,60	2.708,67	74%
	5 - Spese funzionamento sedi	82.000,00	240,65	68,50	28%
02 Totale		2.340.303,94	3.097.163,94	2.199.488,81	71%

CRA 03 - STATO DELL'AMBIENTE E METROLOGIA AMBIENTALE

Attività istituzionali

Obiettivo J0030001 – “Attività finalizzate alla realizzazione di un sistema di contabilità dei rifiuti, analisi e valutazioni economiche sul ciclo dei rifiuti”

Relativamente alla gestione del Catasto Nazionale dei Rifiuti, attività in materia di contabilità dei rifiuti e supporto al sistema di tracciabilità e controllo dei rifiuti (SISTRI), nel 2011 è stata effettuata la gestione e l'implementazione del sistema di acquisizione delle autorizzazioni/comunicazioni on line (come previsto dall'art. 26 del DM 18 febbraio 2011, n. 52), nonché dall'Accordo sottoscritto fra Governo, Regioni e Autonomie locali e la raccolta, validazione ed elaborazione dei dati sulla produzione, raccolta e gestione dei rifiuti urbani e speciali; censimento annuale del sistema impiantistico.

Altre attività hanno riguardato:

- l'aggiornamento dell'Inventario Nazionale degli apparecchi contenenti PCB;
- la definizione di linee guida sui criteri per l'attribuzione delle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti ed, in particolare, sulla caratteristica H14 e l'individuazione dei codici specchio dell'elenco europeo dei rifiuti;
- la partecipazione ai lavori presso la Commissione Europea del progetto “End of waste” sui flussi di rifiuti quali rottami di alluminio, rottami ferrosi, carta, materie plastiche e rottami di rame;
- la predisposizione di pareri tecnici e di risposte di carattere tecnico ad interrogazioni parlamentari formulate da soggetti istituzionali riguardanti l'applicazione della normativa sui rifiuti;
- l'attività di analisi e monitoraggio dei costi di gestione dei servizi di igiene urbana attraverso l'elaborazione dei dati finanziari contenuti nelle dichiarazioni MUD 2009 e dei dati desunti dai Certificati di Conto Consuntivo dei Comuni;
- il monitoraggio, analisi e valutazioni economiche sull'applicazione sperimentale della Tariffa (TIA) a livello nazionale attraverso l'analisi dei piani finanziari redatti dai comuni;
- il supporto al Comitato di vigilanza e controllo RAEE, Pile ed Accumulatori, nell'espletamento dei suoi compiti tecnici e nell'attività di monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero;
- la predisposizione e pubblicazione del Rapporto Rifiuti Urbani 2011;
- la predisposizione e pubblicazione del Rapporto Rifiuti Speciali - Edizione 2010;
- la predisposizione del capitolo “Rifiuti” dell'Annuario dei dati Ambientali e il contributo per la realizzazione delle “Aree Tematiche”;
- la predisposizione del capitolo “I rifiuti urbani” e dell'Appendice al capitolo del Rapporto sulla Qualità dell'Ambiente Urbano 2011;
- la predisposizione delle relazioni per la Commissione Europea relative all'implementazione di Direttive e Regolamenti (direttiva 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche; direttiva 2004/12/CE sui rifiuti di imballaggio; direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso;);

- la partecipazione ai lavori del TAC per l'adattamento al progresso scientifico e tecnologico della legislazione sui rifiuti, in particolare:
direttiva 2002/95/CE (RoHS);
direttiva 2002/96/CE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche;
direttiva 2000/53/CE sui veicoli fuori uso;
direttiva 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio;
direttiva 1999/31/CE in materia di discariche;
direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE;
decisione 2000/532/CE sulla classificazione dei rifiuti. Sono stati predisposti Documenti tecnici per la predisposizione delle posizioni nazionali in sede europea;
si è anche assicurata la partecipazione ai lavori sull'implementazione del regolamento 2150/2002 sulle statistiche dei rifiuti.
- il supporto al MATTM per la predisposizione della normativa tecnica di attuazione del d.lgs. n. 152/2006, in particolare revisione del DM 5/02/98 sul recupero dei rifiuti non pericolosi, del DM 27/09/2010 sull'ammissibilità dei rifiuti in discarica, del DM sulle terre e rocce da scavo e del DPCM sul MUD;
- il supporto tecnico ai GdL dell'ISPRA relativi alle istruttorie VIA/VAS e alla Commissione IPPC.

Obiettivo J0090001 – “Attività di monitoraggio e controllo agenti fisici quali campi elettromagnetici, inquinamento da rumore, vibrazioni, sorgenti ultravioletti ed inquinamento luminoso”

Espletamento di circa 40 istruttorie tecniche, limitatamente alle componenti rumore e vibrazioni e campi elettromagnetici, a supporto della Commissione VIA, funzionali alla valutazione di studi d'impatto ambientale.

ISPRA, su mandato dal Ministero dell'Ambiente, ha condotto e concluso le istruttorie sui progetti di risanamento acustico presso i recettori lungo due tratte di linee ferroviarie veloci nonché l'istruttoria del Piano di risanamento dell'Aeroporto di Firenze.

Per quanto concerne la Sorveglianza di mercato inerente all'“emissione acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto”, per la quale l'Istituto è incaricato per legge, sono stati condotti circa 150 controlli nel 2011 ed è stato fornito supporto al MATTM per la predisposizione di un provvedimento normativo atto a regolamentare l'attività ispettiva in materia.

ISPRA ha, altresì, proseguito nell'attività di supporto al Ministero dell'Ambiente per garantire la presenza nelle Commissioni Aeroportuali Rumore, obbligatoria per legge, nonché per valutare la rispondenza delle reti di monitoraggio acustico aeroportuale alle Linee Guida nazionali su due aeroporti campione.

Inoltre sono stati condotti circa una decina di interventi strumentali sul campo, sia in materia di rumore ambientale che di campi elettromagnetici, su richiesta del Ministero o degli Organi Giudiziari, ed ha concluso l'attività di verifica periodica delle emissioni elettromagnetiche di radio vaticana, come stabilito in Commissione bilaterale Italia – Santa Sede.

Infine, viene mantenuto il popolamento e la gestione degli Osservatori CEM e Rumore, funzionali a garantire l'aggiornamento della base dati necessaria per le elaborazioni statistiche e la reportistica dell'Istituto.

Obiettivo J0380001 – Servizio Sinanet - Gestione Dati

È stato assicurato il coordinamento della Rete dei Punti Focali Regionali (PFR), in collaborazione con le Regioni e le ARPA/APPA, anche attraverso le iniziative del Centro Riuso degli Applicativi del Sistema delle Agenzie ambientali. È stata garantita la vigilanza sullo stato di avanzamento delle attività previste dalle convenzioni con le Regioni Molise e Campania finalizzate alla realizzazione dei SIRA (Sistemi informativi ambientali regionali) con funzione PFR SINAnet. È stata stipulata una Convenzione per la collaborazione istituzionale tra ISPRA e ARPA Calabria avente per obiettivo la realizzazione del Sistema informativo integrato per la gestione dei dati territoriali e del monitoraggio. È stato assicurato il funzionamento del Modulo Nazionale SINAnet.

Per quanto concerne la base conoscitiva, sono state assicurate la gestione e la manutenzione dei seguenti prodotti/servizi:

- banca dati sulla qualità dell'aria (BRACE);
- sistema di accesso ai dati di qualità dell'aria in modalità Near Real Time;
- Sistema Informativo Geografico MAIS (Modulo di accesso alle informazioni spaziali);
- modello generalizzato di gestione degli oggetti e delle strutture territoriali per l'integrazione delle banche dati SINAnet (OST);
- rete di monitoraggio del consumo di suolo;
- geodatabase Nitrati; Aree urbane;
- sito web SINAnet e sito NFP italiano della Rete Eionet;
- hosting e/o sviluppo di siti web tematici di ISPRA. È stata avviata l'attività di consolidamento dell'infrastruttura tecnologica con la sua progressiva virtualizzazione.

Nell'ambito delle attività per l'attuazione del D.lgs. 32/2010 (recepimento di INSPIRE) sono stati assicurati lo sviluppo, il mantenimento e l'aggiornamento del catalogo dei metadati e dei servizi di discovery, view e download, del geoportale, della banca dati geografica e del sistema di accesso ai dati con l'integrazione di nuovi servizi relativi a indicatori ambientali e ai dati del monitoraggio ambientale, anche in near real time.

È stato realizzato lo studio di fattibilità del sistema InfoARIA, il nuovo sistema informativo della qualità dell'aria ambiente, come misura di attuazione del D.lgs. 155/2010.

È stata assicurata la funzione di National Focal Point italiano della rete Eionet dell'Agenzia Ambientale Europea, attraverso il coordinamento dei National Reference Centre presenti nelle aree specialistiche dell'Istituto.

È stata garantita la gestione del Repository nazionale dei dati italiani relativi alla rete Eionet.

Sono state assicurate le attività volte allo sviluppo a livello nazionale del SEIS (Shared Environmental Information System) e alla sua integrazione con il SINAnet.

Obiettivo J0380002 – Progetto INFO/RAC dell'UNEP/MAP

Su Direttiva del Ministro dell'Ambiente l'ISPRA è chiamata ad assicurare il funzionamento del Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP, svolgendo tutte le attività di competenza. In particolare, il Centro è incaricato di sviluppare il sistema informativo distribuito dell'UNEP/MAP (InfoMAP), partecipare alle attività di informazione e comunicazione della Convenzione di Barcellona e promuovere la divulgazione delle conoscenze scientifiche in materia di ambiente marino e costiero.

Nelle more della sigla dell'Accordo Paese tra il Governo Italiano e l'UNEP/MAP, che istituzionalizza il Centro presso l'ISPRA, a luglio 2011 il CdA ISPRA ha deliberato la costituzione del Progetto "Centro INFO/RAC dell'UNEP/MAP". Nel 2011 è stata predisposta l'architettura e la roadmap per la realizzazione del sistema informativo distribuito dell'UNEP/MAP (InfoMAP); il sistema è stato presentato e discusso in occasione degli incontri con i Focal Point INFO/RAC e successivamente, in occasione della riunione dei MAP Focal Point. L'implementazione della roadmap del sistema InfoMAP costituirà la parte saliente del programma di lavoro 2012-2013 del Centro INFO/RAC.

Sono proseguite le attività di predisposizione del programma di collaborazione tra l'UNEP/MAP e l'Agenzia Europea per l'Ambiente nell'ambito del progetto ENPI/SEIS (*European Neighborhood and Partnership Instrument/Shared Environmental Information System*), un'iniziativa finanziata dalla Commissione Europea (DG Programmi di cooperazione esterna) con l'obiettivo di valutare la coerenza dei sistemi informativi e di monitoraggio disponibili a livello della regione mediterranea con i principi dei sistemi informativi ambientali distribuiti (*Shared Environmental Information System – SEIS*); il progetto ENPI/SEIS proseguirà fino al 2014.

Obiettivo J0400001 – Servizio Laboratori, misure ed attività di campo

Nel 2011 sono proseguite le attività per assicurare la comparabilità dei risultati analitici a livello nazionale tramite la produzione di materiali di riferimento e l'organizzazione periodica di circuiti interlaboratorio per i Laboratori ARPA/APPA. Sono state altresì proseguite le attività mirate alla convalida di metodi analitici e le attività mirate alla definizione delle linee guida richieste a ISPRA dal D.Lgs 155/2010. Nel 2011 sono inoltre proseguite le attività per il mantenimento dell'accreditamento ai sensi della ISO 17025:2005 e della ISO Guide 34 del Centro LAT n. 211.

Obiettivo J0480001 – Clima e meteorologia applicata

Per la tematica relativa al monitoraggio del clima, si è proceduto al controllo e all'elaborazione degli indicatori climatici 2011 e alla redazione del rapporto annuale "Gli indicatori del clima in Italia".

Obiettivo J0470001 – Progetto speciale osservatorio ambientale

Nell'ambito delle attività di verifica di ottemperanza alle prescrizioni di cui ai decreti di VIA poste in capo ad ISPRA, è stata assicurata l'attività di verifica del rispetto delle condizioni imposte con i decreti autorizzativi di VIA emanati dal Ministro dell'ambiente di concerto con il Ministro dei beni culturali e ambientali riguardo alla realizzazione di specifiche opere.

Sono state portate a termine le verifiche di cui al DEC/VIA/1 del 27.01.2010 (elettrodotto a 380 kV in doppia terna S.E. Trino-Lacchiarella); di cui al DEC/VIA/680 del 06.11.2003 e Decreto di Autorizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico (DEC 55/02/2003 del 24.12.2003) (Centrale di Torrevaldaliga Nord).

Sono state avviate le attività di verifica relative Piano Monitoraggio Ambientale – Piano Esecutivo della fase ante-operam – verifica di ottemperanza n. 1 della Delibera CIPE 86/2010 del progetto "Nuovo collegamento ferroviario Torino Lione, cunicolo esplorativo La Maddalena. Sono proseguite le attività di verifica di cui al DEC/DSA/2004/148 del 19/11/2007 (centrale turbogas ciclo combinato Rizziconi).

Sono state avviate le verifiche di cui al Decreto DEC/VIA/50 del 14.02.2003 (Centrale a ciclo combinato da 400 MWe di Teverola - SET S.p.A.); di cui al decreto DEC/VIA/873 del 24.07.2009- prescrizione A36 b) (Centrale termoelettrica da 1980 MWe Porto Tolle (RO); di cui al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n° 55/03/2009 del 30/06/2009 (centrale Termoelettrica "Torino Nord" e ampliamento rete di riscaldamento); di cui al DM 18 maggio

1990 e successive integrazioni (Centrale termoelettrica Brindisi Sud “Federico II”); di cui al DEC/DSA/1256 del 15.12.2004 prescrizione n. 7 (SNAM rete gas- allacciamento Terminale di rigassificazione OLT di Livorno).

E' stata garantita la partecipazione ai lavori dell'Osservatorio Ambientale costituito dalla Regione Lazio nell'ambito dell'autorizzazione della trasformazione a carbone della centrale termoelettrica ENEL di Civitavecchia (Torrevaldaliga Nord), con il fine di esaminare e di valutare le ricadute ambientali e sulla salute pubblica dell'impianto rispetto al territorio interessato.

E' stata effettuata l'implementazione dei due indicatori “Determinazioni Direttoriali di esclusione dalla VIA di competenza statale” (aggiornamento relativo all'anno 2010) e “Prescrizioni contenute nelle Determinazioni Direttoriali di esclusione dalla VIA di competenza statale” (aggiornamento relativo all'anno 2010) che sono confluiti nell'Annuario ISPRA.

Obiettivo J0480002 – Emissioni in atmosfera

Per la tematica relativa al censimento delle emissioni in atmosfera, si è proceduto alla predisposizione dell'inventario nazionale delle emissioni in atmosfera e dell'inventario nazionale degli assorbimenti e delle emissioni di carbonio dai suoli agricoli e dalle foreste per il 2009, alla raccolta dei dati del 2010 e alla revisione delle dichiarazioni relative al 2007, 2008 e 2009 dei dati di emissione comunicati dagli impianti industriali nell'ambito del Registro INES/EPER, ora E-PRTR.

Obiettivo J0480003 – Registri integrati INES/EPER/PRTR

Nell'ambito delle attività relative agli impatti, alla vulnerabilità e all'adattamento ai cambiamenti climatici, è stata garantita la partecipazione alla *review* del Clearing House Mechanism europeo sull'adattamento, portata a termine dal *network* delle Agenzie europee per l'ambiente (*EPA-network*). E' stato inoltre fornito supporto al Ministero dell'ambiente e al Ministero dello sviluppo economico per il recepimento della direttiva 2009/31/CE sulla stoccaggio geologico dell'anidride carbonica.

Obiettivo J0480004 – Scenari di emissioni. Modelli integrati e indicatori

Per la tematica relativa agli scenari di emissione, ai modelli integrati e agli indicatori, si è proceduto all'aggiornamento degli scenari di emissione dei gas-serra, al fine di preparare il rapporto biennale al meccanismo di monitoraggio UE. Sono stati inoltre garantiti la partecipazione alle attività del Working Group 2 del Comitato Cambiamenti Climatici dell'Unione Europea (decisione 280/2004/CE), il supporto tecnico-scientifico al MATTM per la partecipazione alla *review* della 5^a Comunicazione Nazionale dell'Italia alla UNFCCC e per il funzionamento del Comitato Tecnico Emissioni gas-serra (CTE). Sono inoltre stati controllati e caricati in un database i dati contenuti nei rapporti dei verificatori relativi ai consumi energetici ed alle emissioni degli impianti soggetti al sistema europeo di *emissions trading*. Sono inoltre stati raccolti e trasmessi al Ministero dell'ambiente i dati relativi emissivi e di consumo energetico dei “grandi impianti di combustione” relativi all'anno 2010. Sono state infine avviate le attività per l'aggiornamento del modello per la predisposizione di scenari di emissione nel medio-lungo periodo.

Obiettivo J0480005 – Registro nazionale dei crediti di emissione dei gas serra

Per la tematica relativa al registro nazionale dei crediti di emissione dei gas-serra, sono stati garantiti la gestione del registro nazionale ai fini dell'attuazione degli obblighi previsti per il sistema dei registri di Kyoto nel primo periodo di impegno (2008-2012) del Protocollo e il supporto all'Autorità nazionale competente per l'attuazione delle delibere del Comitato Emissions Trading per il rilascio di nuove autorizzazioni, l'aggiornamento delle autorizzazioni

esistenti e ogni azione di rilievo da espletare attraverso il registro in relazione al secondo periodo di funzionamento del sistema europeo di *emissions trading*. Sono state completate, all'inizio dell'anno, le procedure per l'affidamento in outsourcing della gestione informatica del registro mediante gara europea. Sono state raccolte le informazioni necessarie a introdurre, per ciascun conto, un rappresentante aggiunto al fine di aumentare il livello di sicurezza delle transazioni. Al fine di consentire il passaggio del registro alla gestione da parte della Commissione Europea, così come previsto dalla direttiva 2009/29/CE, si è infine proceduto alla richiesta agli operatori di dati aggiuntivi relativi ai rappresentanti dei conti.

Obiettivo J0480006 – Monitoraggio qualità dell'aria

Nel corso del 2011 si è fornito supporto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare per l'attuazione del D.lgs. 155/2010, attraverso la collaborazione alla messa a punto del decreto correttivo e dei decreti attuativi. Per quanto riguarda le attività istituzionali relative al monitoraggio e alla valutazione della qualità dell'aria, si è proceduto alla raccolta, al controllo, alla gestione, all'elaborazione e alla comunicazione delle informazioni sulla qualità dell'aria (dati e metadati) con riferimento ai principali inquinanti atmosferici, secondo quanto previsto dalle normative europee e nazionali in materia. Si è proceduto inoltre alla valutazione dei progetti di zonizzazione e dei programmi di valutazione della qualità dell'aria (comprensivi delle reti di monitoraggio) secondo quanto previsto dalla normativa. A supporto del MATTM, è stata assicurata la partecipazione ai lavori che si sono svolti nell'ambito dei Gruppi istituiti per l'implementazione della direttiva 2008/50/CE relativamente a "IPA e Metalli", "PM2.5" "Stazioni speciali per l'ozono e i suoi precursori" ed è stata assicurata la collaborazione alle attività in corso presso la Commissione Europea per la definizione delle "*Implementing provisions for reporting (IPR)*".

Obiettivo J0480007 – Impatti e piani di risanamento

Per la tematica relativa ai piani di risanamento della qualità dell'aria, si è proceduto alla verifica, aggregazione e comunicazione (al Ministero) di informazioni e dati sui piani di risanamento della qualità dell'aria trasmesse dalle regioni e province autonome ai sensi dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D. lgs. N. 155/2010, e all'aggiornamento della banca dati delle informazioni trasmesse, all'analisi dell'efficacia dei provvedimenti di risanamento. Le informazioni di cui dell'art. 19 commi 3, 4 e 5 del D. lgs. N. 155/2010, sono state caricate sul sito dell'Agenzia Europea.

Per la tematica relativa agli impatti dell'inquinamento atmosferico, in qualità di National Focal Point della task Force on Mapping, è stato garantito il supporto al Ministero dell'ambiente in materia di valutazione degli effetti dell'inquinamento sugli ecosistemi e sui materiali, in particolare attraverso la elaborazione di "mappe di carico" e di "livello critico" e la valutazione degli effetti dell'inquinamento sui beni culturali.

E' stato inoltre stipulato un protocollo d'intesa con ISCR (26.07.2011) di durata triennale, con l'avvio delle nuove attività di valutazione quali/quantitativa dell'effetto dell'inquinamento atmosferico sui monumenti.

Obiettivo J0510001 – Progetti aree portuali

E' stato aggiornato il manuale "Metodo di autodiagnosi ambientale per aree portuali" e con l'ausilio dell'Associazione Porti Italiani (Assoporti) sono state realizzate le relative Linee Guida per la guida all'uso del manuale.

Come previsto, è stato realizzato e pubblicato il Rapporto ISPRA 149/2011 "*Sversamenti petroliferi: sicurezza e controllo del trasporto marittimo*".

E' stato fornito supporto specialistico alla realizzazione del VII Rapporto sulle qualità dell'ambiente urbano.

E' stato fornito supporto specialistico alla Commissione VIA/VAS in merito alla VIA del metanodotto Agrigento/Piazza Armerina ed alle VAS del piano di recupero della Laguna di Venezia e dei Piani Regolatori Portuali di Taranto, Pescara.

Sono state avviate le attività per fornire supporto nella realizzazione del *Catasto Nazionale delle Sorgenti del Rumore*, con particolare riferimento ai porti nazionali.

E' stato realizzata la banca dati ISPRA (http://www.isprambiente.gov.it/site/it-it/Banche_dati/) sul *traffico merci e passeggeri nei principali porti Italiani*.

E' stato aggiornato il sito WEB del settore.

Obiettivo J0510002 – Valutazione piani e programmi

E' stata avviata l'elaborazione del contributo ISPRA alla definizione delle norme tecniche in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS). E' stato fornito supporto al gruppo tecnico interdirezionale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per nove VAS regionali, secondo quanto richiesto dal Ministero stesso. E' stato coordinato il Gruppo di Lavoro Interagenziale "Monitoraggio piani VAS" previsto nell'ambito delle attività con le Agenzie Ambientali programmate dal Consiglio Federale, che ha prodotto le linee di indirizzo per l'implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS. E' stata avviata l'attività di revisione degli indicatori ambientali del Quadro Strategico Nazionale nell'ambito della partecipazione al Gruppo di Lavoro sul Monitoraggio VAS della Rete delle Autorità Ambientali e di Gestione dei Fondi Strutturali. E' proseguita l'attività di ricognizione della normativa sulla VAS, aggiornando il repertorio della Normativa VAS nazionale e regionale (sito web di ISPRA sulla VAS). E' stato aggiornato l'indicatore "Stato della Pianificazione nazionale e regionale ed applicazione della VAS" (Annuario ISPRA dei dati ambientali). E' stato aggiornato il Catalogo degli obiettivi/indicatori ambientali a supporto del monitoraggio VAS (sito web di ISPRA).

Obiettivo J0510003 - Valutazione impatto ambientale

Nell'ambito del progetto è stata garantita la partecipazione al Gruppo di Lavoro istituito dalla DVA del MATTM per le "Linee guida per la definizione di uno standard dei quadri prescrittivi dei decreti di pronuncia di compatibilità ambientale". Il gruppo di lavoro ha concluso la prima fase delle attività a maggio 2011 con la presentazione di un rapporto contenente il contesto normativo, l'analisi storico statistica dei decreti emessi, le proposte per la formulazione dei quadri prescrittivi la definizione della struttura e delle informazioni necessarie e la tempistica e terminologia.

Si è partecipato al progetto "Linee guida dell'Ambiente e Paesaggio nei settori infrastrutturali", una collaborazione tra ISPRA, CATAP (*Coordinamento delle Associazioni Tecnico – Scientifiche per l'Ambiente e il Paesaggio*).

Inoltre è stata avviata l'elaborazione del contributo ISPRA alla definizione delle norme tecniche in materia di Valutazione di Impatto Ambientale con prime consegne al MATTM.

Obiettivo J0510004 – Determinanti ambientali in salute

Le attività relative al progetto, nell'anno 2011, sono state le seguenti:

- Sviluppo indicatori ambiente e salute ISPRA e contributi per Annuario dei Dati Ambientali e Tematiche Ambientali ISPRA. Le attività inerenti all'Annuario dei Dati Ambientali consistono nella revisione, popolamento e computo di cinque indicatori in merito ad anni potenziali di vita persi per incidenti stradali ed esposizione della popolazione e dei bambini ad inquinanti atmosferici (PM₁₀ e O₃).

- Realizzazione delle attività inerenti al Progetto SEARCH II (School Environmental and Respiratory health of Children) promosso e finanziato dal Ministero dell'Ambiente quale proseguimento dello studio e dell'analisi dei rischi indoor già avviato nel progetto SEARCH I. Nel Progetto SEARCH II sono indagati più a fondo fattori di rischio quali l'uso e il fabbisogno di energia che, insieme alle caratteristiche di costruzione degli edifici scolastici, influiscono su variabili microclimatiche e tenore di CO₂ presente negli ambienti per sovraffollamento.
- Le attività del Gruppo di Lavoro del Progetto hanno riguardato l'elaborazione e predisposizione dei questionari per comfort e energy assessment, lo studio e preparazione di un protocollo e un manuale operativo per l'effettuazione dei rilievi energetici e del comfort ambientale nelle scuole italiane, dislocate sul territorio nazionale, che sono state selezionate e coinvolte nell'attività del progetto.
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro ISPRA per le attività d'individuazione degli indicatori a supporto dell'implementazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità, per la tematica biodiversità e salute, ovvero individuazione di set di indicatori di performance, atti a misurare i risultati della SNB nel conseguimento della vision e degli obiettivi strategici, e il completamento delle attività mediante compilazione della scheda di sintesi per ciascuno degli indicatori individuati (informazioni su scopo, criteri di selezione, limitazioni, copertura spaziale e temporale, fonti di dati e implementabilità a breve, medio, lungo termine). Sono stati individuati 7 indicatori biodiversità e salute rispondenti alle caratteristiche e compilate le relative schede.
- Partecipazione al Gruppo di Lavoro *Iniziativa GARD Italia* (Alleanza globale per la lotta alle malattie respiratorie) coordinato e promosso dal Ministero della Salute per la prevenzione ed il controllo delle patologie correlate agli ambienti di vita indoor frequentati dai bambini (scuole, asili nido).

Obiettivo J0510005 – Valutazione ambiente urbano

La valutazione dell'ambiente urbano ha riguardato la promozione e lo sviluppo di attività di raccolta, analisi e valutazione dei dati della qualità ambientale e della qualità della vita nei principali capoluoghi di provincia italiani. In particolare, nel corso del 2011:

- sono state raccolte, elaborate e valutate le informazioni relative alla qualità ambientale negli ambienti confinati (inquinamento indoor) per i principali 48 capoluoghi di provincia italiani;
- si è preso parte alle attività del gruppo di studio/lavoro nazionale sull'inquinamento indoor istituito presso l'Istituto Superiore di Sanità;
- sono stati individuati nuovi indicatori nell'osservatorio ISPRA sulla mobilità sostenibile nelle aree urbane, per i principali 48 capoluoghi di provincia italiani. In collaborazione con ACI e ISTAT sono state raccolte informazioni sul parco veicolare a livello comunale e sulla mobilità sostenibile. E' stato effettuato il monitoraggio di progetti pilota per la mobilità sostenibile nelle aree urbane;
- per l'osservatorio sull'edilizia sostenibile nelle aree urbane, sono state effettuate le analisi dei regolamenti edilizi nelle principali 48 città italiane. Sono stati individuati strumenti per la valutazione dell'efficacia dei sistemi di certificazione energetica ambientale degli edifici. E' stata effettuata la raccolta, l'analisi e la valutazione dei dati sull'edilizia sostenibile. Si è preso parte al Tavolo tecnico della Conferenza delle Regioni per la definizione dei criteri del Protocollo ITACA per la certificazione energetico-ambientale degli edifici;
- è stata effettuata l'analisi della multifunzionalità del verde urbano. E' stato effettuato l'aggiornamento degli indicatori 'verde urbano e biodiversità animale nelle città'. In

collaborazione con l'ISTAT è stata effettuata la raccolta e l'analisi di dati relativi al verde urbano di gestione pubblica. E' stata messa a punto una metodologia per la quantificazione e la caratterizzazione del verde urbano pubblico e privato. Sono stati individuati nuovi indicatori per il tema 'natura in città', relativi allo stato e alla dinamica della dimensione delle aree agricole comunali e alla presenza di alberi monumentali. Sono stati effettuati studi ed analisi del verde urbano e della biodiversità (animale e vegetale) nelle aree urbane. Sono stati individuati strumenti di pianificazione e gestione del verde, con particolare riferimento al livello comunale;

- è stato realizzato e presentato il VII Rapporto "Qualità dell'ambiente urbano" edizione 2010: prodotto condiviso dell'intero Sistema delle agenzie ambientali italiane, strumento di supporto tecnico-scientifico alle decisioni attraverso il monitoraggio delle *performance* ambientali di 48 città italiane e la promozione delle attività di sviluppo, verifica e applicazione di conoscenze e strumenti volti all'individuazione di obiettivi di qualità. È stato inoltre realizzato il Focus dal titolo 'La qualità dell'aria';
- è stata avviata, in collaborazione con ARPA/APPA e ANCI, con il coinvolgimento di ISTAT e ACI, la predisposizione dell'VIII Rapporto, che riguarda i principali 51 capoluoghi di provincia italiani.

Obiettivo J0510006 – Supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica di verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

L'attività di supporto tecnico-scientifico alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (CTVA) è proseguita nel 2011 coinvolgendo le diverse Unità tecniche di ISPRA per la predisposizione dei documenti di analisi preistruttoria degli Studi di Impatto Ambientale /Rapporti Preliminari e Ambientali relativi alle opere o piani assegnati. Il modello organizzativo adottato per espletare il supporto è stato lo stesso utilizzato negli anni precedenti, basato sull'attivazione di un Gruppo di Lavoro Tecnico per ogni preistruttoria assegnata a ISPRA, composto da un coordinatore e da più esperti tematici con competenze sulle componenti ambientali interessate dal progetto o piano in esame. Alle attività dei Gruppi di Lavoro Tecnico hanno preso parte 220 ricercatori e tecnologi di tutte le Unità Tecniche dell'Istituto. Il Gruppo di Lavoro di Interfaccia e la Segreteria Tecnica hanno assicurato il coordinamento delle attività di supporto ed il collegamento con la Commissione. Nel corso del 2011 ISPRA ha consegnato alla Commissione VIA VAS 60 relazioni relative a 44 preistruttorie (15 VIA speciale, 26 VIA ordinaria e 3 VAS).

Obiettivo J0520001 – Promozione ed attuazione di attività metodologiche e realizzazione di prodotti metodologici di reporting ambientale

In materia di promozione, programmazione e attuazione di attività di studio e ricerca finalizzate a una più efficace diffusione delle informazioni ambientali, nel corso del 2011 è stato assicurato il proseguimento, tra le altre, delle linee di attività di predisposizione di manualistica e linee guida in materia di reporting ambientale.

In particolare, sono state pubblicate le "Linee guida per la redazione della relazione sullo stato dell'ambiente di livello territoriale" (ISPRA, Manuali e linee guida 72/2011; http://www.isprambiente.gov.it/site/it-IT/Pubblicazioni/Pubblicazioni_del_Sistema_Agenziale).

Il prodotto è stato realizzato nell'ambito del programma di attività interagenziali (Programma triennale 2010-2012) finalizzato principalmente a rendere omogenee sull'intero territorio nazionale le modalità operative delle Agenzie ARPA/APPA, programma avviato su iniziativa di ISPRA e di concerto con i legali rappresentanti delle Agenzie stesse. Per realizzare il documento, è stata svolta attività di coordinamento nei confronti del Gruppo di lavoro interagenziale C1

“Predisposizione linee guida *reporting* / definizione di *core set* indicatori – Rsa di livello territoriale”.

Obiettivo J0520002 – Coordinamento attività di reporting ambientale

Nell'anno 2011 è proseguita l'attività di coordinamento in materia di *reporting* ambientale. In particolare, è stato assicurato il coordinamento delle Agenzie ARPA/APPA che hanno fornito i contributi sulla tematica “Informazione ambientale” per i prodotti dell'Annuario ISPRA dei dati ambientali ed. 2010 (Annuario integrale e Tematiche in primo piano).

Per la preparazione della nuova Relazione sullo stato dell'ambiente, il Ministero ha avviato contatti con ISPRA, richiedendo di segnalare alcuni esperti per il Gruppo di lavoro ministeriale. La richiesta è stata puntualmente ottemperata dall'Istituto.

Obiettivo J0520003 – Funzioni di rappresentanza. Supporto al MATTM in ambito comunitario ed internazionale in materia di reporting ambientale

Anche nel 2011 è stata assicurata la cooperazione con l'Agenzia europea dell'ambiente e con le organizzazioni internazionali operanti nel settore della salvaguardia ambientale.

Per la Rete European Environment Information and Observation Network (Eionet) dell'Agenzia europea è stata svolta la funzione di National Reference Centre for State of the Environment Reporting and Indicators. In particolare, è stato fornito all'Agenzia europea il contributo tecnico-scientifico per la predisposizione del rapporto “Europe's environment — An Assessment of Assessments” (EE-AoA), realizzato a supporto della Conferenza ministeriale “Environment for Europe” 2011 di Astana (Kazakistan) (<http://www.eea.europa.eu/publications/europes-environment-aoa/acknowledgement.xhtml>, con citazione dei membri della componente ISPRA che ha partecipato).

È stata assicurata la partecipazione alle attività promosse dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE), in particolare alle iniziative del Working Party on Environmental Information (WPEI) che hanno richiesto, tra l'altro, il coordinamento del contributo ISPRA al documento dell'Italia sull'informazione ambientale (anche con il Ministero e l'Istituto nazionale di statistica ISTAT) da presentare in occasione del primo *meeting* del Working Party.

Il supporto al Ministero dell'Ambiente è stato assicurato anche per il Working Group on Environmental Monitoring and Assessment della Commissione economica per l'Europa (ECE) dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU).

Obiettivo J0530001 – Strumenti di sostenibilità

Nel corso del 2011 sono stati analizzati e approfonditi elementi teorici e metodologici per la messa a punto di strumenti di supporto all'attivazione di azioni locali e nazionali di sviluppo sostenibile, con particolare attenzione all'analisi e alla valutazione degli indicatori. In collaborazione con AMB-ASA, sono stati predisposti gli indicatori per la “Strategia d'azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia” (delibera Comitato interministeriale per la programmazione economica CIPE 2/8/2002, n. 57). È stata inoltre avviata la preparazione alla “Conferenza Rio+20”, partecipando anche a importanti riunioni internazionali (come Global Compact Network, ecc.) e nazionali (Ministero dell'ambiente, International Court of the Environment Foundation ICEF, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro CNEL, ecc.). Inoltre, è stata assicurata la partecipazione al Gruppo di lavoro CNEL per l'attivazione di una Consulta nazionale per lo sviluppo sostenibile e al Gruppo di lavoro del Ministero per l'avvio della preparazione di un'Agenda per lo sviluppo sostenibile e l'economia verde in Italia.

Obiettivo J0540001 – Contabilità e bilancio ambientale: 1) bilancio ambientale Venezia, 2) linee guida per la contabilità ambientale, 3) analisi di coefficiente per le utilities

Nell'ambito delle attività previste dal Gruppo di lavoro ISPRA-Ministero dell'Ambiente sulla Contabilità ambientale nelle aree protette, si è lavorato all'applicazione operativa dei modelli sul bilancio ambientale e sulla valutazione di efficacia degli interventi ambientali (modelli elaborati da ISPRA), allo scopo di realizzare uno strumento a supporto delle comunità locali, *policy maker* e *stakeholder* e poter correlare in modo sinergico i dati di natura ambientale, economica e sociale, ottimizzando l'uso delle risorse naturali e limitando l'impatto ambientale delle attività antropiche.

Obiettivo J0540002 – Valutazioni economiche per l'ambiente

Nel 2011 si sono svolte le seguenti attività:

- supporto alla realizzazione del First Assessment previsto dalla Direttiva Quadro “Strategia marina” con la realizzazione di uno studio di fattibilità sull'analisi socio-economica degli usi delle acque marine e dei costi derivanti dal degrado dell'ambiente marino. Assicurata la partecipazione ai lavori del Working Group on “Economic and Social Assessment” della Direttiva Quadro “Strategia marina”, costituito dalla Commissione europea;
- elaborazione del contributo sulla valutazione economica dell'impatto previsto dalla realizzazione di interventi di recupero della Sacca di Goro, in Emilia-Romagna;
- realizzazione di diversi rapporti su una parziale estensione progettuale del modello di valutazione di efficacia di progetti ambientali a livello locale, già elaborato nell'ambito di una convenzione Associazione nazionale comuni italiani (ANCI)-ISPRA;
- presentazione di una candidatura al Settimo Programma Quadro per la Ricerca (FP7 “Collaborative project ENV.2012.6.1-3: Strategies, costs and impacts of adaptation to climate change”), assieme a valenti enti di ricerca e università sia nazionali che internazionali.
- Con il progetto, che ha per acronimo BASE (Bottom-up Climate Adaptation Strategies towards a Sustainable Europe), si intende raggiungere l'obiettivo di predisporre una valutazione dell'impatto fisico ed economico delle politiche di adattamento ai cambiamenti climatici in Europa attraverso un solido approccio alla partecipazione sociale e favorendo la massima integrazione delle politiche, in senso sia verticale che orizzontale. Il progetto ha già superato la prima fase di valutazione da parte dell'Unione europea e a febbraio 2012 sarà sottoposto alla seconda e definitiva valutazione.

Obiettivo J0540003 – Strumenti economici per l'ambiente

Per lo sviluppo del progetto è stata assicurata la partecipazione ai lavori dell'Informal Network delle Agenzie europee per l'ambiente e della Rete European Environment Information and Observation Network (Eionet) dell'Agenzia europea per l'ambiente su Green Economy e Sustainable Consumption and Production.

È stato inoltre predisposto un *report* nazionale su Resource Efficiency.

Obiettivo J0550001 – Progetto banca dati GELSO

Sono stati assicurati la gestione, l'aggiornamento del sito *web* di GELSO (GEstione Locale della SOstenibilità) e l'implementazione del *database online* con l'inserimento di progetti rilevati attraverso le *survey* in atto:

- “mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici”, con approfondimento della tematica “Patto dei Sindaci” e Piani di azione per l'energia sostenibile SEAP;

- “attuazione della Convenzione europea sul paesaggio” con implementazione del *database* attraverso il rilevamento delle buone pratiche selezionate tra i progetti partecipanti alla seconda edizione (2010-2011) del “Premio del paesaggio” del Consiglio d’Europa e tra i progetti partecipanti alla terza edizione del “Premio Mediterraneo del paesaggio” nell’ambito del progetto PAYS.MED.URBAN Programma Med (2007-2013); c) “Turismo sostenibile”.

È continuata la collaborazione con l’Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) attraverso la partecipazione, in qualità di soggetti attivi, al bando E.S.E.M.P.I. di INEA sulle buone pratiche in agricoltura. Tale partecipazione ha contribuito alla predisposizione di una specifica linea di approfondimento sull’agricoltura da presentare online sul sito web GELSO attraverso la pubblicazione di una survey su “Agricoltura sostenibile” finalizzata all’analisi delle attività che sono svolte a livello locale.

È stato attivato e concluso lo stage di formazione ambientale: “La sostenibilità in agricoltura: strumenti di programmazione, indicatori di sostenibilità, orientamenti strategici comunitari, buone pratiche”.

Sono state portate a termine le attività svolte all’interno del Gruppo di lavoro per la redazione del VII Rapporto ISPRA sulla qualità dell’ambiente urbano e quelle relative alla redazione del contributo “Banca dati Gelso: Le buone pratiche di sostenibilità locale”.

È stato fornito l’aggiornamento relativo al Progetto Gelso del contributo ISPRA al documento dell’Italia sull’informazione ambientale (anche con il Ministero e l’Istituto nazionale di statistica ISTAT) richiesto dal Working Party on Environmental Information (WPEI) dell’Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE).

Obiettivo J0560001 – Progetto Agende 21 locali

In relazione al tema della sostenibilità locale e del reporting sono proseguite le attività di raccolta dati/monitoraggio da amministrazioni locali degli strumenti di pianificazione adottati, con implementazione delle n. 5 survey (pianificazione urbanistica, energetica, gestione territoriale, sanitaria, e-democracy).

È proseguita l’attività di costruzione/popolamento indicatori per il monitoraggio delle performance di sostenibilità urbana e per lo scambio tra le città delle migliori esperienze di gestione ambientale.

È proseguita l’attività del Gruppo di lavoro per l’implementazione della Banca dati di pianificazione locale e la gestione del sito web (<http://www.sinanet.isprambiente.it/it/a21locale>) e per la realizzazione dell’area interattiva destinata alle pubbliche amministrazioni nell’home page che ospita la banca dati.

È stata assicurata la partecipazione al Gruppo di lavoro per la realizzazione del VII Rapporto ISPRA sulla qualità dell’ambiente urbano, anche con redazione di contributo annuale.

Sono proseguite specifiche attività tecniche e di impostazione metodologica per la creazione di reti tematiche di enti locali.

Obiettivo J0570001 – Partecipazione WPEI desertification expert (Bruxelles). Partecipazioni a riunioni internazionali in ambito Nazioni Unite e incontri e riunioni in ambito nazionale

Nel corso del 2011, è stato fornito supporto sia al Ministero dell’Ambiente che al Ministero per gli Affari Esteri per attività a carattere nazionale e internazionale, per le attività per la lotta alla desertificazione derivanti dalla ratifica della United Nations Convention to Combat Desertification – UNCCD (L.170/96). Viene svolto anche il ruolo di Corrispondente Tecnico-Scientifico per l’Italia.

Per quanto riguarda le attività in ambito nazionale, sono state svolte analisi e valutazioni dei progetti promossi dal Ministero dell'Ambiente per l'attuazione del Programma di azione nazionale per la lotta alla desertificazione (delibera Comitato interministeriale per la programmazione economica CIPE 229/99).

È stato realizzato il Rapporto Nazionale alla UNCCD per ciò che concerne le attività come paese affetto.

Per quanto riguarda le attività a livello internazionale, sono stati portati avanti gli impegni di componente del Working Party on International Environmental Issues in rappresentanza dell'Italia.

È stata assicurata la partecipazione a tutte le attività internazionali, in particolare nelle riunioni della UNCCD, e la partecipazione e l'effettuazione di interventi e relazioni in conferenze e seminari.

Obiettivo J0SAMD12 – Elaborazione degli indicatori e degli indici ambientali. Attività metodologica

È stata svolta la ridefinizione del core set indicatori dell'istituto basata, oltre che sui vigenti obblighi di legge, anche sull'analisi dei più importanti documenti di riferimento a livello nazionale, comunitario e internazionale relativi al reporting ambientale.

Sono state avviate le attività di sviluppo e popolamento di un core set di indicatori headline di sistema (10/12 indicatori), nell'ambito delle attività interagenziali (Comitato Tecnico Permanente, Gruppo Istruttori di Validazione – Area C – Elaborazione e Diffusione dell'Informazione Ambientale), da popolare con cadenza prestabilita nel corso dell'anno.

Messe a punto tecniche di elaborazione statistica degli indicatori (per gli aspetti di qualificazione e validazione; elaborazione; operazioni di standardizzazione/normalizzazione; aggregazione; caratterizzazione) e di popolamento delle relative schede descrittive (fact sheet) come base conoscitiva per la realizzazione dell'Annuario.

È stato intrapreso uno studio finalizzato all'individuazione di indicatori per la tematica turismo e alle attività connesse al loro popolamento. In particolare sono state raccolte informazioni attraverso questionari ad hoc predisposti in collaborazione con altre unità interne o esterne all'istituto.

Obiettivo J0SAPDA1 – Realizzazione Annuario dei Dati Ambientali e produzione report

Nel corso del primo semestre 2011 sono state ultimate le attività di predisposizione dei prodotti dell'annuario dei dati ambientali 2010. L'edizione 2010 è stata restituita attraverso cinque prodotti:

- Versione integrale, presenta 199 schede indicatore organizzate per settori produttivi, condizioni ambientali e risposte. È prodotta in formato elettronico (PDF), disponibile su CD-ROM e presso i siti www.isprambiente.it e <http://annuario.isprambiente.it>;
- Tematiche in primo piano, contenente le questioni ambientali prioritarie, disponibile in formato elettronico (PDF) e cartaceo;
- Vademecum, versione di estrema sintesi delle valutazioni contenute in “Tematiche in primo piano”, disponibile in formato elettronico (PDF) e cartaceo;
- Database (<http://annuario.isprambiente.it>), Strumento per la consultazione telematica delle schede indicatore e la realizzazione di report;
- Multimediale, per la diffusione delle informazioni ambientali attraverso web, filmati e animazione grafica.

Per quanto concerne l'edizione 2011, sono stati avviati i lavori di predisposizione dei diversi contributi curando gli aspetti di programmazione/monitoraggio delle attività, la preparazione delle specifiche tecniche e delle relative linee guida per l'elaborazione degli indicatori e l'integrazione dei contenuti. Inoltre, si sono svolte le prime riunioni tra i contributori e i coordinatori statistici e sono state avviate le attività di revisione e consolidamento del core-set degli indicatori. Al fine di rendere accessibile l'informazione ambientale a un'ampia platea di fruitori, dal decisore pubblico al privato cittadino, sono state elaborate nuove proposte editoriali. Ai consueti prodotti (Versione integrale, Tematiche in primo piano, Banca dati Indicatori Annuario, Versione Multimediale) si affiancheranno altre tre pubblicazioni: Tematiche light (in sostituzione del Vademecum), Annuario in cifre (una brochure di tipo statistico) e un Giornalino (versione a fumetto di una tematica dell'Annuario).

Nel corso del secondo semestre sono stati realizzati:

- la redazione dei capitoli;
- il collegamento tra i contributori;
- il coordinamento dei vari gruppi di lavoro redazionali e il coordinamento dei referee (ARPA/APPA e Istituzioni Tecnico scientifiche di riferimento) con riferimento ai documenti prodotti per l'edizione 2011.

Obiettivo J0USSEI1 – Interfaccia SISTAN, ISTAT ed EUROSTAT

È stata esercitata la funzione di interfaccia tra la realtà nazionale e quella comunitaria/internazionale in materia di reporting e statistica ambientale.

Nell'ambito delle attività della rete del Sistema Statistico Nazionale sono stati curati gli adempimenti relativi al D.Lgs.322/89, in particolare la predisposizione del contributo dell'Istituto al Programma Statistico Nazionale 2011-2013. In particolare, sono state presentate le schede relative ai 21 lavori statistici proposti (6 statistiche da indagine, 6 statistiche da fonti amministrative organizzate, 3 statistiche derivate o rielaborazioni, 5 studi progettuali, 1 sistema informativo statistico).

Tra le attività internazionali a cui ISPRA ha aderito si citano:

- nell'ambito dei rapporti con l'Ufficio Statistico dell'Unione Europea, la partecipazione in qualità di rappresentante dell'Istituto al Directory meeting of Environmental Statistics and Environmental Accounting, al Working Group on Sustainable Development Indicators e la raccolta ed elaborazione delle informazioni ambientali espressamente richieste e comunque necessarie al fine di assolvere precisi obblighi di legge;
- nell'ambito dei rapporti con l'Organizzazione per la Cooperazione Economica e lo Sviluppo, la partecipazione al Working Party on Environmental Information e il supporto alla predisposizione dell'Environmental Performance Review;
- nell'ambito dei rapporti con l'Agenzia Europea dell'Ambiente, la partecipazione al Workshop NCR-SOE (National Reference Centre for State of the Environment Reporting) della Rete Europea di Informazione e Osservazione Ambientale e la collaborazione alla produzione dello State Of the Environmental Reporting.

Attività finanziate e/o cofinanziate

Obiettivo J0090002 – Misure inquinamento acustico ed elettromagnetico

In questo ambito sono stati effettuati circa una decina di interventi strumentali sul campo, sia in materia di rumore ambientale che di campi elettromagnetici, su richiesta del Ministero o degli Organi Giudiziari.

Obiettivo J0150003 – HELM “Harmonised European Land Monitoring”

È stata assicurata la partecipazione al progetto HELM, progetto finanziato nell'ambito del programma FP7-SPACE-2010-1. HELM vuole cogliere l'opportunità offerta dal programma GMES per iniziare ad armonizzare i vari programmi di Land monitoring cercando di migliorare l'integrazione ai vari livelli da quello europeo a quello nazionale e regionale. In questo anno è iniziata la revisione dei risultati dei progetti e lavori precedentemente realizzati e delle esperienze ed è stato fornito supporto tecnico al Drafting team di INSPIRE per la tematica Land Cover.

Obiettivo J0150004 – CE – GRAAL “GMES and Regions – awareness raising and access link”

Nell'ambito del progetto GRAAL sono stati analizzati i risultati dei precedenti progetti europei GNU e SWIFT ed è stata avviata l'attività di caratterizzazione dei bisogni trasversali delle autorità locali in relazione ai servizi di downstream del GMES.

Obiettivo J0180001 – TAV – Tratte Alta Velocità

Le attività prevedono il supporto tecnico agli Osservatori Ambientali per l'Alta velocità Italiana, le attività di coordinamento trasversale e di segreteria tecnica. Le tratte interessate sono le seguenti: Nodo di Bologna, Tratta Padova Mestre, Nodo di Firenze, Tratta Milano Torino, Tratta Milano Bologna.

Obiettivo J0190001 – Convenzione con MATTM per prevenzione esposizione campi elettromagnetici

Nell'ambito di questa Convenzione sono state condotte e concluse le attività di verifica periodica delle emissioni elettromagnetiche di Radio vaticana, come stabilito in Commissione bilaterale Italia – Santa Sede.

Obiettivo J0190003 – Abbattimento e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico e sviluppo di piani di risanamento

A fronte dei finanziamenti ISPRA estremamente limitati, in questa Convenzione sono state avviate dall'Istituto, senza collaborazioni esterne, attività di studio e ricerca finalizzate alla trattazione di specifici temi di interesse o normativo o applicativo.

Obiettivo J0190006 – Convenzione con MATTM per l'istituzione del Catasto Nazionale delle sorgenti fisse e mobili dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e delle zone territoriali interessate

Nel corso del 2011 è stata completata l'acquisizione del primo nucleo di software condiviso nell'ambito del circuito ambientale, ovvero un software per la gestione di un Sistema Informativo Regionale Ambientale con funzioni di Punto focale regionale completo, conforme agli standard nazionali ed europei. Ciò è stato reso possibile dal fatto che ISPRA ha finanziato, con vecchi fondi SINA, un progetto per la realizzazione del SIRA della Regione Campania che è ora in via di completamento, e di cui ISPRA è quindi proprietaria. Questo Sistema Informativo è quindi stato acquisito ed è stato reso disponibile anche alla Regione Molise ed alla Regione Marche che hanno manifestato il proprio interesse ad acquisirlo gratuitamente e ad utilizzarlo per i propri compiti istituzionali, e ad altri soggetti pubblici che lo hanno richiesto in tutto o in parte.

Obiettivo J0190007 – Convenzione con MATTM in materia di CEM in attuazione al decreto dirigenziale MATTM DEC/DSA/2005/1448 del 29/12/05

Le attività previste dall'Accordo sono funzionalmente legate ad attività delle agenzie su caratterizzazione sorgenti e territorio e sul popolamento del catasto delle sorgenti di CEM. In questo contesto, ISPRA ha supportato il Ministero nella definizione del progetto che le ARPA

dovranno sviluppare, nonché nella predisposizione degli atti convenzionali tra Ministero e Agenzie, accordi ancora non formalizzati tra le parti.

Obiettivo J0190008 – Convenzione col MATTM per il supporto allo svolgimento delle attività della Commissione VIA ordinaria e speciale in merito alle problematiche dell'inquinamento acustico delle infrastrutture di trasporto

La Convenzione prevede lo svolgimento di n.12 attività di studio o ricerca, alcune delle quali in collaborazione con le Agenzie Regionali, altre in collaborazione con Università o altre strutture tecnico-scientifiche, per la consegna dei documenti.

Tutte le attività sono state concluse; per quattro di esse sono stati già consegnati al Ministero i rapporti finali, mentre per le altre otto sono stati predisposti i documenti tecnici che saranno oggetto di trasmissione al MATTM in questi giorni.

Obiettivo J0190009 – MO.SE. Accordo ISPRA/MATTM/MIT/Magistrato acque di Venezia finalizzato al controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione

ISPRA ha prodotto tutti i rapporti previsti dalla Convenzione con il Magistrato alle Acque di Venezia a seguito della valutazione della documentazione fornita, secondo la tempistica stabilita.

Obiettivo J0250004 –NESIS “Network to enhance an european environment shared and interoperable information system” nell’ambito dello sviluppo di reti tematiche

Nel 2011 sono state completate le attività ISPRA nell’ambito del progetto NESIS; grazie alla collaborazione e allo scambio di esperienze di diversi partner europei, l’iniziativa ha realizzato un catalogo di buone pratiche e una roadmap di interesse per la realizzazione di sistemi informativi ambientali distribuiti (SEIS); i risultati hanno raccolto il favore della Direzione Information Society della Commissione Europea, che ha finanziato l’iniziativa.

Obiettivo J0290004 – Coordination of National environment and health research programmes – environment and health ERA – NET

Proseguono le attività inerenti alla partnership ISPRA al progetto europeo quadriennale (2008-2012) ERAnet Environment and Health (Coordination of national environment and health research programmes). Le attività consistono nell’espletamento delle attività previste per l’adempimento della Task 5.2. Scopo della Task è in primo luogo estendere la conoscenza del Progetto a soggetti esterni, mediante una strategia di comunicazione per l’adesione di consensi alle attività del Progetto. In una seconda fase si è sviluppata e si sta attualmente implementando una strategia di reclutamento di nuovi partner potenziali. Ad ulteriore supporto delle attività del Progetto, è stato creato in collaborazione con la piattaforma SINANet un questionario online apposito la cui realizzazione è stata curata nel tentativo di facilitare un approccio al Progetto da parte di soggetti esterni ad esso. Il questionario è ospitato sia nel sito web del progetto che nella pagina web ISPRA dedicata costantemente aggiornata anche per le altre attività del progetto. Un secondo questionario rivolto ai potenziali nuovi soggetti aderenti al Network è stato creato con il fine di valutare l’adesione dei soggetti esterni alla joint activity lanciata di recente per l’implementazione della task 3.2 del Progetto ed è in fase di trasformazione in risorsa on-line da distribuire. Le risposte ai questionari, catalogate e analizzate, andranno a costituire parte del report finale previsto per la chiusura del progetto. Al di là delle attività per la task 5.2 e 3.2, si è adempiuto ai doveri di collaborazione ad altre attività richieste dai WP1, WP2, WP4 in qualità di partner del progetto (revisione di report, risposta a questionari, etc.).

Obiettivo J0290005 – Interreg IVC – SUPORTS “Sustainable management for European local ports”

Sono continuate le attività progettuali del progetto SuPorts (Sustainable Management for European Local Ports) che ha una durata triennale (2010-2012) e che ha visto l'ISPRA impegnata nella formazione ed applicazione in alcuni porti minori europei degli strumenti di gestione ambientale sviluppati a suo tempo nell'ambito del progetto europeo Ecoports. Tale attività è stata direttamente curata da ISPRA nei porti Italiani di Piombino, Rio Marina e Porto Ferrajo. I risultati parziali dei lavori sono disponibili sul portale del progetto www.suports.net.

Obiettivo J0400002 – REACH – “Supporto tecnico scientifico all'Autorità competente per l'attuazione del regolamento CE 1907/2006”

Nel 2011 sono proseguite le attività di sviluppo e convalida di metodi eco-tossicologici per l'applicazione del Regolamento REACH e lo sviluppo delle procedure per la certificazione BPL degli studi ecotossicologici effettuati presso ISPRA.

Obiettivo J0400003 – Attività di caratterizzazione di materiali di riferimento prodotta dall'IRMM

Nel 2011 ISPRA ha partecipato alla caratterizzazione di materiali di riferimento prodotti dal Joint Research Center – Institute of Reference Material and Measurements (IRMM) della Commissione Europea.

Obiettivo J0400004 – Monitoraggio inquinanti acro dispersi a Piazza Venezia – Roma

Su richiesta dell'Istituto Superiore per la Conservazione e Restauro, ISPRA ha effettuato una campagna di misure della qualità dell'aria della durata di un mese.

Obiettivo J0450001 – Inserimento di materiale e beni e manufatti riciclati nel repertorio di riciclaggio

Con la Convenzione del 22/12/2006, il MATTM ha conferito all'ISPRA l'incarico di svolgere le istruttorie tecniche delle domande di iscrizione al Repertorio del Riciclaggio. L'attività è stata completata.

Obiettivo J0450003 – Incentivazione e riutilizzo dei rifiuti nei processi industriali

Sono state completate le attività previste dalla Convenzione stipulata tra MATTM e ISPRA, finalizzata allo studio delle misure volte a incentivare il riutilizzo dei rifiuti nei processi industriali. E' stato trasmesso al MATTM il Rapporto conclusivo.

Obiettivo J0450005 – Monitoraggio indicatori di produzione e gestione rifiuti urbani

Nell'ambito della Convenzione tra il Ministero dello Sviluppo Economico e l'ISPRA, sono stati forniti i dati, aggiornati all'anno 2009, relativi agli indicatori di interesse inerenti la produzione e gestione dei rifiuti urbani nelle regioni del sud Italia. E' stato sottoscritto un contratto con il Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale dell'Università “Sapienza” di Roma per l'effettuazione di una campagna di campionamenti ed analisi finalizzata alla determinazione della composizione merceologica dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti nelle regioni del Mezzogiorno, con particolare riferimento al contenuto di frazione organica. E' stato effettuato uno studio per l'individuazione degli impianti di discarica e di trattamento biologico presso i quali effettuare le analisi.

Obiettivo J0450006 – Convenzione con il centro di Coordinamento RAEE finalizzata alla predisposizione di linee guida per l'individuazione dei raggruppamenti di cui all'art.9, comma 2, dlgs. 151/2005

Sono state predisposte le Linee guida per la determinazione della quota relativa a ciascuna categoria di RAEE nell'ambito dei raggruppamenti di cui all'allegato 1 al DM 185/2007, relativamente ai RAEE di origine domestica per il monitoraggio dell'effettivo raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio/recupero.

Obiettivo J0450007 – Convenzione col Comune di Parma per il supporto tecnico nell'individuazione delle metodologie di classificazione e caratterizzazione dei rifiuti e valutazioni scelte progettuali e tecniche disponibili per la gestione dei rifiuti

E' stato garantito il supporto tecnico per l'individuazione delle metodologie di campionamento ed analisi dei rifiuti da sottoporre a sperimentazione. L'attività prosegue nel 2012.

Obiettivo J0450008 – Convenzione con S.E.V.A.L. – HTR finalizzata al monitoraggio del processo messo a punto dall'Università di Roma per il recupero di pile esauste

E' stata svolta attività di monitoraggio delle fasi di sviluppo del processo EP1684365 brevettato dall'Università di Roma e valutazione dei risultati della prima fase di sperimentazione. L'attività prosegue nel 2012.

Obiettivo J0460001 – Convenzione con MATTM in materia di qualità dell'aria, mobilità sostenibile, VAS, VIA ed inquinamento elettromagnetico

Linea di attività inquinamento acustico

Tutte le attività oggetto della Convenzione sono state ultimate; sono stati trasmessi al Ministero tutti i rapporti tecnici prodotti ed è stata quasi ultimata la rendicontazione economica che verrà trasmessa al Ministero quando verrà raccolto l'ultimo documento mancante.

Linea di attività Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Sono state organizzate e sviluppate le sperimentazioni per l'applicazione della metodologia per il monitoraggio VAS di piani e programmi a piani già in fase di attuazione delle Regioni Obiettivo Convergenza. Sono stati sviluppati gli approfondimenti della metodologia per le tematiche ambientali: biodiversità, flora e fauna, inquinamento acustico, emissioni climalteranti, funzionali alla redazione delle linee guida. E' stata avviata la ricognizione di scenari specifici per determinanti e pressioni, utili per la valutazione degli effetti ambientali di piani e programmi.

Linea di attività Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

Le attività si sono concentrate nella definizione, di concerto con il MATTM, dei requisiti del sistema informativo che si intende realizzare relativo alle prescrizioni contenute nei provvedimenti di VIA Ordinaria, che avrà lo scopo di realizzare uno strumento completo ed esaustivo che contenga dati ed informazioni verificati e che sia interrogabile secondo le attuali esigenze della Divisione II della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali.

Linea di attività qualità dell'aria

Le attività svolte hanno riguardato lo svolgimento delle istruttorie sulle istanze presentate dalle Regioni/Province Autonome per la richiesta di finanziamento ai sensi del DM 16 ottobre 2006; la verifica della sussistenza delle condizioni per le zone interessate da superamenti per la richiesta di deroga ai sensi dell'art.22, comma 2 della Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente per il PM10 e per NO2.

Obiettivo J0490002 – Convenzione con Dip. EPI per valutazione inquinamento atmosferico generato dal traffico aeroportuale

Nell'ambito del progetto CCM: "Impatto dell'inquinamento ambientale prodotto dagli aeroporti sulla salute dei residenti" sono state avviate le attività assegnate a ISPRA relative all'OBIETTIVO SPECIFICO 4: "Valutare gli aspetti scientifici relativi all'inquinamento atmosferico generato dal traffico aeroportuale attraverso un sistema integrato di misure e di modelli di dispersione degli inquinanti". È stata completata l'analisi della letteratura scientifica sulla valutazione dell'inquinamento atmosferico generato dalle attività aeronautiche e avviata la predisposizione di un protocollo generale che permetta di effettuare la valutazione d'impatto del sistema aeroportuale sulla qualità dell'aria delle zone limitrofe potenzialmente esposte. È stata effettuata anche la prima campagna di monitoraggio (indagine pilota) nell'area dell'aeroporto di Ciampino (Roma).

Obiettivo J0490003 – Convenzione con MATTM per lo svolgimento di attività di supporto allo stesso nelle sedi nazionali ed internazionali in materia di cambiamenti climatici

In relazione alla partecipazione ai gruppi di lavoro comunitario ed internazionale sono state seguite le attività del Working group 1 (inventari) e 2 (scenari), in rappresentanza dell'Italia, istituiti nell'ambito del meccanismo di monitoraggio dei gas serra, che nel 2011 sono state anche dedicate all'aggiornamento del regolamento del meccanismo di monitoraggio; inoltre è stata garantita la partecipazione ai gruppi esperti europei del "reporting" e dei "bunkers" per le attività negoziali nell'ambito della Convenzione sui Cambiamenti Climatici e Protocollo di Kyoto, e, con designazione ufficiale nella delegazione italiana, e alle riunioni negoziali internazionali che nel 2011 hanno portato agli accordi di Durban, accordi orientati a definire il futuro della Convenzione e del Protocollo. In merito alla elaborazione di scenari a livello nazionale è stato preparato lo scenario energetico e quello emissivo (sia energetico che non energetico) ufficialmente comunicato alla Unione Europea e utilizzato per definire le politiche e misure di riduzione delle emissioni di gas serra necessarie all'adempimento degli impegni intrapresi dall'Italia sia per il Protocollo di Kyoto che nell'ambito della Decisione comunitaria Effort Sharing (ESD).

Obiettivo J0570002 – Convenzione tra CRA-CMA "Desertificazione in Italia – modelli di valutazione territoriale nell'ambito del progetto "agro scenari"

Nel 2011, in collaborazione con il Dipartimento Difesa del suolo, sono state sviluppate linee guida e avviata la realizzazione per il Piano di azione locale del bacino del fiume Fortore, così come previsto con il programma di attività concordato con il CRA-CMA.

È stata anche avviata la disseminazione dei risultati realizzati nell'ambito del progetto "Agroscenari" per i modelli di valutazione territoriale. In particolare, è stata predisposta una brochure sintetica diffusa e presentata nelle riunioni nazionali e internazionali.

Obiettivo J0600001 – Progranna europeo LIFE 2008 "Soluzioni conformi per l'integrazioni fra piani d'azione, piani comunali di risanamento acustico e piani di contenimento del rumore prodotto dalle infrastrutture dei trasporti"

Progetto H.U.S.H. – Harmonization of Urban noise reduction Strategies for Homogeneous action plans di durata 1/1/2010 – 31/12/2012 finanziato ad ISPRA nell'ambito del Programma europeo LIFE+ Environment Policy and Governance 2008.

Il Progetto, come espressamente richiesto dal Programma Life+, prevede una tempistica ben definita e nel corso del 2011 sono stati prodotti da ISPRA, secondo le scadenze stabilite, tutti i rapporti previsti per l'Istituto.

Obiettivo J0600002 – Progetto ACT “Acting on Climate change in Time, nell’ambito del programma europeo LIFE + Enviroment policy and governance 2008”

Prosecuzione del progetto con la predisposizione delle valutazioni degli impatti fisico-ambientali derivanti dagli scenari di cambiamento climatico previsti nelle tre municipalit  partner di progetto, e realizzazione di una road map sulla predisposizione dei piani di adattamento a livello locale, a beneficio delle municipalit  coinvolte. Nel mese di maggio 2011   stato organizzato un workshop di capacity building per i partner del progetto.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
03	1 - Attivit� tecnico-scientifiche istituzionali	273.779,90	1.243.703,95	1.057.724,66	85%
	2 - Attivit� finanziate e cofinanziate	1.496.177,90	1.928.002,17	1.049.570,42	54%
03 Totale		1.769.957,80	3.171.706,12	2.107.295,08	66%

CRA 04 - ATTIVITÀ BIBLIOTECARIE, DOCUMENTALI E PER L'INFORMAZIONE

In linea con gli obiettivi generali assegnati, riguardanti la valorizzazione del cospicuo e prestigioso patrimonio bibliocartografico e museale nonché la promozione della formazione e dell'educazione nell'ambito delle tematiche legate all'ambiente e alla sostenibilità, l'attività di gestione del Dipartimento nel suo complesso ha garantito lo svolgimento dei precisi compiti di divulgazione e diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica per il soddisfacimento sia delle istanze manifestate dalle unità organizzative dell'Istituto sia delle esigenze informative espresse, a vario titolo, dai soggetti esterni, pubblici e privati con il quale il Dipartimento stesso si è interfacciato nel corso del 2011.

La gestione del Dipartimento ha riguardato principalmente le attività di seguito descritte:

- valorizzazione e incremento del patrimonio bibliocartografico, attraverso:
gestione dei contratti di fornitura per l'acquisizione di numerose pubblicazioni (monografie, periodici, raccolte normative ecc.) sia cartacee sia *on line*;
attività di catalogazione e indicizzazione, collocazione e inventariazione, anche nell'ottica dell'unificazione della biblioteca presso la nuova sede di Via Brancati;
attività di prestito e fornitura documenti per la fruizione da parte dell'utenza interna ed esterna.
- realizzazione e sperimentazione di iniziative di educazione orientata alla sostenibilità con metodologie innovative, rivolte al mondo della scuola e al pubblico adulto, anche in collaborazione con il sistema delle Agenzie ambientali regionali e provinciali;
- promozione dell'accrescimento delle competenze tecnico-scientifiche in materia ambientale attraverso la progettazione e l'attuazione di iniziative formative, anche su richiesta degli altri Dipartimenti e del mondo accademico;
- conservazione e valorizzazione delle collezioni geologiche, paleontologiche e storico-artistiche dell'Istituto, attraverso attività di catalogazione e iniziative di divulgazione, sia con organizzazione di esposizioni e convegni, sia con la produzione di comunicazioni e pubblicazioni scientifiche;
- sviluppo tecnologico del portale *web* per garantire la sicurezza e la massima disponibilità dei dati e delle informazioni e pubblicazione di nuovi contenuti (siti, banche dati, documentari e filmati, ecc.) per promuovere la diffusione dell'informazione ambientale, favorire il processo di trasparenza della P.A., garantire al vasto pubblico l'accesso all'informazione ambientale e valorizzare l'immagine dell'Istituto;
- contributo alla redazione dell'Annuario dei dati ambientali ISPRA mediante il popolamento della banca dati e l'elaborazione dei testi nel Capitolo "Promozione e diffusione della cultura ambientale";
- svolgimento delle attività richieste per il mantenimento e per l'estensione della certificazione di qualità secondo la norma ISO 9001:2008 per alcuni processi del Dipartimento.

La limitata disponibilità di risorse finanziarie, l'insufficienza numerica di risorse umane e l'assenza di alcune specifiche professionalità hanno in parte vincolato lo sviluppo delle iniziative del Dipartimento, soprattutto per ciò che riguarda la progettazione di attività a lungo termine e la formazione del personale.

Nonostante tali vincoli, la gestione del Dipartimento ha consentito di fornire supporto alle Amministrazioni nazionali e locali e agli *stakeholder* dell'Istituto, assicurando adeguati servizi

informativi di contenuto tecnico-scientifico e di cultura ambientale, la partecipazione ad attività e progetti a livello nazionale e internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche in campo ambientale, la realizzazione di iniziative di formazione e di educazione ambientale, in alcuni casi condotte senza l'assegnazione di fondi *ad hoc* e con l'utilizzo delle sole risorse umane interne.

Nel corso del 2011 il CRA04 ha garantito l'acquisizione, la gestione e la diffusione dell'informazione e della documentazione tecnico-scientifica nell'ambito delle tematiche legate all'ambiente, ha promosso la conoscenza del patrimonio geologico, paleontologico e storico-artistico legato alla geologia in Italia e attuato progetti e iniziative di educazione ambientale orientata alla sostenibilità e programmi di formazione finalizzati all'aggiornamento professionale.

Nell'ambito di tali attività, attraverso i servizi ad esso afferenti, ha fornito supporto alle Amministrazioni nazionali e regionali, assicurando servizi informativi di contenuto tecnico-scientifico e di cultura ambientale; ha partecipato ad attività e progetti a livello nazionale e internazionale per la diffusione delle informazioni scientifiche in campo ambientale; ha promosso l'immagine e le attività dell'ISPRA tramite la realizzazione e la divulgazione di documentari scientifici.

Attività Istituzionali

Obiettivo M0011111 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

Nel corso del 2011 è stato garantito il supporto amministrativo per l'attuazione delle procedure e i metodi per la predisposizione di documenti e di atti amministrativo-contabili, per l'espletamento di gare e appalti per l'acquisizione di fornitura di beni e servizi e le relative liquidazioni, per l'attivazione di contratti per la programmazione e gestione delle risorse.

E' stato assicurato il corretto svolgimento di tutte le attività di segreteria coadiuvando anche i rapporti con enti ed organismi esterni e gestito il protocollo informatizzato e l'archivio di tutta la corrispondenza e la documentazione in entrata e in uscita.

Alcuni processi gestiti dal Dipartimento (Biblioteca, Portale Web, Formazione Ambientale) sono certificati secondo la norma di Qualità ISO 9001:2008. In conformità a tale norma, nel corso del 2011 si sono svolte le attività richieste per il mantenimento e per l'estensione della certificazione di qualità citata.

Si è dato un contributo alla redazione dell'Annuario dei dati ambientali ISPRA mediante il popolamento della banca dati e l'elaborazione dei testi nel Capitolo "Promozione e diffusione della cultura ambientale".

In vista dell'unificazione della Biblioteca presso la nuova sede di Via Brancati 60, è stato elaborato e presentato ufficialmente alla Direzione Generale il progetto di riorganizzazione gestionale e logistica dell'intero patrimonio biblio-cartografico, posseduto dalla Biblioteca nelle tre sedi ISPRA.

Sono state svolte, inoltre, le seguenti attività:

- partecipazione al Comitato Tecnico Permanente per il coordinamento delle attività del Sistema Agenziale in particolare per le attività di formazione ed educazione ambientale;
- attività di *networking* internazionale per la diffusione delle informazioni e divulgazione delle conoscenze e per l'interscambio di buone pratiche;

- partecipazione alla *task force* per il supporto alla Commissione istituita dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in base alla direttiva 96/61/CE *Integrated Pollution Prevention and Control* - Autorizzazione Integrata Ambientale.

Obiettivo M0B20001 – Biblioteca

Attività di acquisizione e gestione del patrimonio della biblioteca:

Nel corso del 2011, ai fini dell'incremento del patrimonio documentale della Biblioteca, sono proseguite le attività di acquisizione secondo quanto riportato in tabella:

Acquisizioni 2011	Acquisti	Scambi e doni
Periodici cartacei	396	70
Periodici online	257	-
Monografie	70	1320
Norme tecniche UNI	34	-
Carte	0	0
Note illustrative	-	50

Tali risultati sono stati ottenuti sia attraverso la gestione dei contratti di fornitura abbonamenti cartacei e *on-line* a periodici italiani e stranieri e dei contratti per acquisto di monografie e Norme Tecniche dell'Ente Nazionale Italiano di Unificazione (gestione che si attua con le attività di inventariazione e fatturazione) sia attraverso attività di scambio e dono di pubblicazioni con Enti di ricerca nazionali ed esteri, considerata la rete bibliotecaria di scambio di pubblicazioni alla quale partecipano circa 300 enti da 50 paesi.

Attività di catalogazione, indicizzazione, collocazione e inventariazione

Oltre alle attività di routine svolte, riassunte nella tabella sottostante, si segnalano altre tre attività rilevanti che hanno consentito una migliore organizzazione e fruibilità del patrimonio disponibile:

- l'ingente attività di revisione catalografica e di movimentazione dei periodici collocati nel magazzino di Lungotevere V. Gassman che ha riguardato 181 testate per un totale di 3750 volumi;
- la catalogazione descrittiva e semantica di 448 articoli tratti da pubblicazioni periodiche e atti di convegni;
- la ricollocazione di oltre 800 monografie nei magazzini delle sedi di via Curtatone e di via Brancati,

Nuove testate di periodici catalogate	70
Monografie catalogazione descrittiva e semantica	291
Carte catalogazione descrittiva e semantica	79
Spogli catalogazione descrittiva e semantica	448
Monografie ricollocate da magazzino	801
Descrittori semantici attribuiti al materiale catalogato	10.199
Titoli di periodici inseriti in ACNP	446

Attività di servizio all'utenza

Nel corso del 2011, la fruizione del patrimonio documentale della Biblioteca è avvenuta tramite: consultazione in linea dell'Online Public Access Catalogue; ricerche bibliografiche su cataloghi e banche dati nazionali ed estere; attività di prestito e fornitura documenti all'utenza interna e a quella di altre biblioteche (prestito interbibliotecario e *document delivery*, mediante l'adesione a reti di cooperazione interbibliotecaria, quali il Servizio Bibliotecario Nazionale, il Network Interlibrary Document Exchange e l'Archivio Collettivo Nazionale Periodici).

I dati del servizio all'utenza sono illustrati in tabella.

Numero di visite di utenti interni	1358
Numero di visite di utenti esterni	367
Numero di utenti interni	900
Numero di utenti esterni	321
Utenti attivi registrati nell'anagrafe	231
Registrazione prestiti	956
Prestiti giornalieri ad utenti esterni	100
Prestiti da Magazzino "L. V. Gassman"	38
Prestito interbibliotecario (ILL)	Richieste in entrata 178/Richieste in uscita 189
Fornitura articoli (DD)	Richieste in entrata 593/Richieste in uscita 663

Obiettivo M0E11111 – Educazione ambientale

Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività:

- kit didattico di gioco-simulazione sui cambiamenti climatici "Va.D.Di. -Vallo a dire ai dinosauri" Seminario di presentazione e sessione sperimentale presso ISPRA; sessione sperimentale per gli studenti delle scuole superiori; organizzazione, realizzazione e conduzione di un Modulo formativo per insegnanti ed educatori;
- gruppo di lavoro interagenziale "Educazione Orientata alla Sostenibilità": coordinamento delle attività definite nel Programma 2010–2012 approvato dal Consiglio Federale; svolgimento di 2 riunioni del gruppo di lavoro e avvio delle attività previste dal Programma suddetto;
- iniziativa di educazione ambientale "Orientarsi nella biodiversità": predisposizione e pubblicazione delle pagine dedicate e del video illustrativo sul sito web dell'ISPRA;
- progetto "C.E.R.A. - Curare, Educare, Relazionarsi con le Api": collaborazione alla realizzazione delle attività di formazione (Corso "Apiabili") e di educazione ambientale ("Insieme per conoscere le api"), presso l'apiario didattico installato dall'ISPRA;
- progetto "Sulla scia dei traghetti": elaborazione del "report sui risultati dell'indagine conoscitiva" da pubblicare on line; presentazione dei risultati stessi al Convegno Nazionale dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia;
- strategia Nazionale per la Biodiversità: contributo alla definizione di proposte di indicatori per l'area tematica 14 – Educazione, Informazione, Comunicazione e Partecipazione;

- commissione Tecnica Giudicante della *Foundation for Environmental Education* - Italia: partecipazione ai lavori della Giuria (sezione “educazione ambientale”), per l’assegnazione delle Bandiere Blu 2011 ai Comuni candidati.

Obiettivo M0F11111 – Formazione ambientale

Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività:

- corsi di formazione ambientale: redazione del Piano annuale per il 2011 ed il 1° semestre 2012; progettazione e realizzazione di 7 corsi di formazione in presenza su temi ambientali, per un totale di 168 ore di formazione e con la partecipazione di 294 utenti;
- tirocini di formazione e orientamento: predisposizione e stipula di 7 Convenzioni con Università ed Enti di formazione; attivazione di 33 tirocini; pubblicazione di 2 bandi per l’attivazione di tirocini nell’ambito del “Programma di tirocinio ISPRA – Università Italiane” in collaborazione con la Fondazione Conferenza dei Rettori delle Università Italiane, comprendenti complessivamente 94 progetti formativi;
- *stage* di formazione ambientale: attivazione e svolgimento della Sessione di stage 2011, con la partecipazione di 53 neolaureati;
- divulgazione dei contenuti formativi *on-line*: pubblicazione sul sito web “formeducambiente” dei contenuti tecnici relativi a 4 corsi; inserimento delle tesi di stage e di tirocinio relative alla sessione 2010 nella “Banca Dati Stage e Tirocini”; predisposizione degli elaborati per la pubblicazione “La formazione ambientale attraverso Stage”;
- formazione ambientale a distanza: progettazione, realizzazione e prima fase di test del percorso di formazione sulle Buone Pratiche di Laboratorio in modalità *e-learning*, attraverso la piattaforma *Moodle*.

Obiettivo M0F15003 – Divulgazione ai Piccoli Comuni

Nel corso del 2011 sono state realizzate le seguenti attività:

- studio sulla sostenibilità dei piccoli Comuni: elaborazione di metodologie e strumenti per la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale per lo sviluppo sostenibile;
- supporto alla redazione del progetto per “La valorizzazione turistica e lo sviluppo socio economico del Comune di Gorga”, cofinanziato dalla provincia di Roma - V Edizione del “Bando delle Idee”;
- commissione Tecnica Giudicante della *Foundation for Environmental Education* - Italia: partecipazione ai lavori della Giuria (sezione “iniziative di sostenibilità ambientale”), per l’assegnazione delle Bandiere Blu 2011 ai Comuni candidati.

Progetto M0M10001 – Valorizzazione del patrimonio litologico, mineralogico e paleontologico

Nell’ambito delle attività relative alla *Conservazione delle Collezioni* sono state curate:

- costituzione *ex novo* della Collezione della strumentazione tecnica dell’ISPRA; avvio catalogazione sperimentale, produzione di schede *standard* dell’Istituto Centrale del Catalogo e della Documentazione;
- catalogazione della Collezione storica dell’ISPRA (plastici storici);
- aggiornamento del data base delle Collezioni paleontologiche e preparazione (in progress) del Catalogo della Mammalofauna pleistocenica dell’area laziale;
- censimento dei Musei dei Piccoli Comuni (15 Regioni interessate nel 2011);

- restauro delle Collezioni: 4 rilievi geologici e un reperto fossile (cranio di *Elephas antiquus*);
- operazioni preparatorie al trasferimento delle Collezioni (riordino di circa 400 reperti fossili) ad altra sede.

Nel 2011 il lavoro di divulgazione e valorizzazione delle Collezioni è stato rilevante:

- organizzazione visita alle Collezioni ISPRA per la XIX Giornata FAI e realizzazione di pannelli e allestimenti per l'esposizione delle Collezioni Museali e della Cartografia storica della Biblioteca;
- cura dell'Esposizione della Collezione plastici storici dell'ISPRA al Complesso Monumentale del Vittoriano, per la Mostra "Alle radici dell'identità nazionale" (150° dell'Unità d'Italia);
- organizzazione della III Giornata Nazionale delle Miniere;
- Geoitalia 2011, VIII Forum di Scienze della Terra - Organizzazione di 2 sessioni scientifiche, presentazioni di 2 comunicazioni; preprint degli Atti della Sessione "Uomini e ragioni: i 150 anni della geologia unitaria";
- XXI Congresso Associazione Nazionale Musei Scientifici: partecipazione all'Assemblea annuale dei Soci; produzione di un poster;
- realizzazione di 18 pannelli della Collezione plastici, prima esposizione in occasione della Giornata di studi "Il Risorgimento e la Geologia Italiana" (Firenze, nov. 2011);
- organizzazione di uno stand per la divulgazione delle Collezioni per la 33^a Mostra di minerali fossili e conchiglie curata dal Gruppo Mineralogico Romano (Roma, dic. 2011);
- 5 comunicazioni scientifiche (2 ad invito dell'Accademia dei Lincei) e 10 pubblicazioni scientifiche;
- aggiornamento del Museo virtuale e del Repertorio *on-line* dei Musei di Scienze della Terra.

Progetto M0W10001 – Sviluppo e gestione del Portale ISPRA

Le attività del 2011 sono state progettate nell'ottica dell'innovazione della piattaforma web attraverso tecnologie open source per garantire un miglioramento dell'efficacia del sistema e l'ottimizzazione dei costi:

- aggiornamento del sito web dei Laboratori ISPRA e realizzazione di video illustrativi delle attività;
- completamento e pubblicazione del sito web dedicato al tema della Biodiversità;
- realizzazione della Banca dati "Reti ecologiche nella pianificazione territoriale";
- avvio delle attività di migrazione del portale web verso una piattaforma Open Source;
- mantenimento del livello di accessibilità del portale ai sensi della L. 4/2004 (Legge Stanca);
- aggiornamento delle versioni in lingua francese, inglese e spagnolo del portale web;
- aggiornamento tecnologico per garantire il massimo della disponibilità dei contenuti del sito e la massima sicurezza dei dati (riorganizzazione delle modalità di backup);
- aggiornamento della sezione "Trasparenza valutazione e merito";
- procedure di avvio per la realizzazione della sezione "Pubblicità Legale";
- attivazione e pubblicazione di 8 nuove "stanze di lavoro" nell'area riservata del Portale;
- realizzazione di questionari on-line rivolti sia all'utenza esterna sia a quella interna del portale al fine di valutarne la soddisfazione e diffusione dei risultati;

- realizzazione dei seguenti video: presentazione del kit didattico del gioco simulazione “Vallo a dire ai dinosauri”; corso “Apiabili” – Insieme per conoscere le api; iniziativa di educazione ambientale “Orientarsi nella biodiversità”; documentario “2011 Foreste d’Italia”; trailer di presentazione dell’evento “The second world landslide forum”;
- realizzazione di materiale video e riprese in modalità streaming di eventi ISPRA;
- apertura del canale YouTube “ISPRAVIDEO” per la presentazione di notizie ed eventi istituzionali;
- redazione del capitolo “Strumenti di comunicazione e informazione ambientale” all’interno della pubblicazione ISPRA “Rapporto Qualità aree urbane 2011”.

Statistiche degli accessi nel 2011 al Portale ISPRA

Pagine viste nel 2011	
Visualizzazione pagina	2.038.158
Visite	581.306
Visitatori unici	317.270
Rapporto pagine consultate per visita	3,51
Pagine viste nel 2011 - Siti	
<u>Biblioteca</u>	
Visualizzazione pagina	54.078
Visite	26.887
Visitatori unici	19.838
Rapporto pagine/visita	2,01
<u>Certificazioni</u>	
Visualizzazione pagina	438.213
Visite	87.312
Visitatori unici	54.411
Rapporto pagine/visita	5,02
<u>Formazione e educazione ambientale</u>	
Visualizzazione pagina	160.592
Visite	34.309
Visitatori unici	25.177
Rapporto pagine/visita	4,68
<u>Museo</u>	
Visualizzazione pagina	41.870
Visite	16.552
Visitatori unici	14.265
Rapporto pagine/visita	2,53

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
04	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	800.412,00	897.112,00	896.417,80	100%
04 Totale		800.412,00	897.112,00	896.417,80	100%

CRA 05 - SERVIZI GENERALI E GESTIONE DEL PERSONALE

Attività Istituzionali

Obiettivo N0D00001 - Gestione del Dipartimento Servizi Generali e Personale

E' stato gestito il Piano Operativo di Spesa del Dipartimento nelle fasi di programmazione, gestione e consuntivazione del budget al fine di ottimizzare l'uso delle risorse finanziarie assegnate allo stesso, anche mediante tempestivi interventi di correzione, culminanti nella Circolare n. 80 del 19/10/2011 "Direttive per il contenimento e la razionalizzazione della spesa per consumi intermedi."

In ottemperanza all'art. 2, commi 594 e 595 della L. 244/2007, si è proceduto all'elaborazione del Piano triennale 2011-2013 per l'individuazione delle misure di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni mobili ed immobili, finalizzato al contenimento delle spese di funzionamento dell'ISPRA, pubblicato sul sito ISPRA.

Nell'ambito degli adempimenti connessi all'art. 2, comma 222 della Legge 23 dicembre 2009 n. 191 (*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge finanziaria 2010*), è stata elaborata la previsione triennale del fabbisogno allocativo e delle superfici occupate dell'Istituto, per la cui realizzazione il Dipartimento sono state messe in atto le seguenti attività:

- direttamente, in quanto, ai fini dello svincolo delle risorse di cui all' art. 1, comma 50 legge 15/12/2004 n. 308, si è impegnato nella programmazione ed esecuzione delle azioni ed interventi individuati nell'ambito delle finalità previste dalla legge medesima (in particolare, personalizzazione del nuovo immobile in sostituzione della sede di Via Curtatone, 3, riorganizzazione delle strutture di laboratorio destinate a sostituire quelle in dismissione di Via di Casalotti, 300, ammodernamento delle apparecchiature di laboratorio, nelle more dell'eventuale assegnazione di risorse da parte della Regione Lazio nel contesto del programma di cofinanziamento per le filiere regionali dell'innovazione e messa in sicurezza del parco natanti ISPRA, tra i quali la nave oceanografica Astrea);
- indirettamente, svolgendo funzioni di raccordo, nelle trattative con le Proprietà degli immobili da acquisire (V. Brancati, 60 e ulteriori uffici di Castel Romano), tra l'Agenzia del Demanio e le Proprietà medesime, sulla base della nuova normativa vigente in materia di locazioni per la Pubblica Amministrazione.

Inoltre, ha svolto attività di supporto nell'ambito del sistema Qualità per il riavvio e contestuale potenziamento del processo manutenzione.

E' stato garantito il supporto tecnico-amministrativo relativamente alle procedure comparative per l'affidamento di incarichi di collaborazione coordinata e continuativa, che hanno, però, subito una graduale riduzione in conseguenza delle intervenute assunzioni di personale.

Obiettivo N0GG0002 - Telelavoro

Ai sensi del Regolamento sul telelavoro in ISPRA, è stato avviato e concluso l'iter per la proroga di un anno dei progetti di telelavoro attivati con decorrenza 1° febbraio 2011.

Allo stesso tempo, in esito alla attivazione e conclusione di apposita procedura, sono stati approvati ulteriori n. 15 progetti di telelavoro per l'anno 2012.

Obiettivo N0GG0005 - Relazioni sindacali, benefici sociali ed assistenziali

La parte preminente delle attività svolte, in materia di relazioni sindacali, ha riguardato:

- sottoscrizione accordo fondo salario accessorio I-VIII 2010 ISPRA, accordo fondo salario accessorio Dirigenti II fascia anno 2010;
- accordo normativa benefici sociali ed assistenziali ISPRA, sui contributi anno 2011 per attività culturali, ricreative e con finalità sociali, sull'utilizzo delle risorse del fondo dei benefici sociali ed assistenziali 2011;

sottoscrizione verbale d'intesa sul piano strategico delle assunzioni;

- sottoscrizione ipotesi accordo stralcio su lavoro straordinario 2011.
- adempimenti sulla banca dati PERLAPA su permessi e distacchi sindacali e scioperi.

In materia di benefici sociali ed assistenziali le principali attività svolte hanno riguardato:

- la cura degli atti di competenza per iscrizione del personale alla cassa di assistenza ASDEP;
- la cura degli atti amministrativi connessi alla fornitura del servizio di asilo nido anno scolastico 2010-2011 e 2011-2012, di quelli relativi alla partecipazione dei figli dei dipendenti ISPRA alle colonie e ai centri estivi 2011, l'erogazione sussidi e prestiti al personale, gestione pratiche per rimborsi relativi a libri scolastici, abbonamenti trasporti pubblici e attività ricreative e culturali 2010 e 2011 e erogazione borse di studio per i figli dei dipendenti.

Obiettivo N0G00004 - Trattamento economico del personale

Sono stati elaborati gli stipendi ed i CUD di tutto il personale dipendente e si è contribuito alla compilazione delle dichiarazioni fiscali annuali (predispensione modello 770) nonché i compensi dovuti alle collaborazioni coordinate e continuative con le connesse operazioni previdenziali e fiscali.

Sono tutt'ora in corso le procedure orientate a far migrare la piattaforma di gestione paghe e contributi da quella in uso alla piattaforma gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze SPT - Service Tesoro.

Sono state elaborate le previsioni statistiche annuali in materia di costo del personale utili per il rilevamento di dati connessi alla politica del personale nonché di definizione dei prospetti retributivi utili alla rendicontazione delle molteplici convenzioni internazionali relativi a progetti di ricerca in materia ambientale stipulate anche con organismi della Comunità europea.

Sono stati intensificati e rafforzati i rapporti con gli enti di previdenza ed assistenza, anche mediante rapporti interattivi in considerazione della differente gestione del personale proveniente dai diversi comparti di contrattazione collettiva nazionale. In proposito sono state completate le numerosissime pratiche di riscatto e ricongiunzione ereditate dalle passate gestioni e avviato con successo il progetto PASSWEB con l'INPDAP (riferimento regionale) che consente mediante procedure telematiche di consultare, modificare e aggiornare la banca dati contributiva INPDAP. Tali rapporti hanno costituito supporto tecnico alla realizzazione dei procedimenti di recesso unilaterale dell'ISPRA nei confronti dei dipendenti ai sensi dell'art. 72 del D.L. 112/08 al fine di ridurre il costo del personale.

A seguito del rinnovo del CCNL Ricerca e dei contratti decentrati approvati, si è proceduto a completare la corresponsione degli arretrati contrattuali al personale già cessato ed in servizio, nonché a riliquidare le pensioni e il TFS/TFR per il periodo di riferimento contrattuale 2009-2010.

A seguito della stipula dell'accordo INPDAP-ISPRA, nel corso del 2011 sono stati versati ulteriori € 1.351.637,25.

Sono in corso le procedure di recupero di ulteriori somme dall'ENEA di cui si attende il parere tecnico dell'Avvocatura dello Stato.

L'intera piattaforma applicativa rilevazioni presenze è stata rinnovata ed adeguata consentendo il rilevamento e l'elaborazione dei dati in sede centrale avendo completato il collegamento con tutte le sedi periferiche nonché la gestione interattiva del monitoraggio delle malattie su piattaforma INPS.

E' stato dato supporto in merito al cospicuo contenzioso che ha interessato il personale ISPRA.

Obiettivo N0P00001 - N0P000V1 – N0P0BOL1 – N0P0ICRA - Funzionamento sedi

Nell'anno 2011 sono state svolte le seguenti attività:

- è stata assicurata la gestione amministrativo-contabile delle utenze delle varie sedi/pertinenze (Brancati, Curtatone, Casalotti, Castel Romano, Cesare Pavese, Ozzano dell'Emilia, Venezia, Chioggia, Palermo, Lungotevere dei Papareschi, etc.) e dei contratti di locazione delle diverse sedi/uffici/laboratori ISPRA;
- è stata redatta tutta la documentazione tecnica per l'espletamento delle gare necessarie alla corretta gestione delle pertinenze immobiliari ISPRA di Venezia, Venezia Lido, Padova (servizio di pulizia uffici San Provolo Venezia - servizio di Vigilanza notturna dell'archivio San Nicolò 54 Venezia Lido);
- alla fine del 2011 è stato stipulato dall'Agenzia del Demanio, ai sensi della normativa vigente, il contratto di locazione avente ad oggetto sia l'immobile di Via V. Brancati 48, il cui contratto era ormai scaduto, ed il nuovo immobile sito in Via V. Brancati 60, quale risultante dall'indagine di mercato effettuata nel 2010.

Pertanto l'attività prevalente del Dipartimento ha riguardato la pianificazione degli interventi di personalizzazione da eseguire, la predisposizione degli atti per l'attivazione dei servizi di manutenzione e la pianificazione del trasferimento di risorse umane e strumentali da Via Curtatone,3.

Obiettivo N0P00002 - N0P000V2- N0P0BOL2 - Approvvigionamento e servizi

E' stata effettuata la gestione tecnico-amministrativa di tutti i contratti, di manutenzione e conduzione degli impianti tecnologici a servizio delle sedi ISPRA nel territorio del comune di Roma e del Veneto e sono state poste le basi per l'accentramento al Dipartimento dei servizi di manutenzione di tutte le sedi ISPRA dislocate nel territorio italiano.

Sono state messe in azione tutte le attività tecnico-amministrative necessarie all'esecuzione di interventi presso l'immobile sito in Campo san Provolo, Venezia, a seguito dei quali è stato effettuato il trasferimento di risorse umane e strumentali dalla precedente sede di San Polo 50.

Presso i laboratori di Metrologia Ambientale di Via di Castel Romano n.100, l'attività prevalente ha riguardato l'elaborazione di progetti di massima per l'esatta individuazione delle esigenze delle unità attualmente presenti presso il sito di Casalotti ma che si prevede per la fine del 2012 saranno trasferiti presso nuovi spazi a Castel Romano, per la cui acquisizione è in corso la trattativa tra l'Agenzia del Demanio e la Proprietà.

Sono stati completati i lavori di adeguamento funzionale e messa a norma D.Lgs 81/08 degli Edifici A / B / C / e dei Lavori su Fondo Agricolo della sede di Ozzano dell'Emilia (BO) e la realizzazione di n. 36 postazioni ufficio presso l'immobile Ispra "CA' GIARDINO".

Sono stati gestiti i contratti di servizio necessari al corretto funzionamento delle diverse sedi dell'Istituto (ristorazione, pulizia comprensivo di medicina preventiva ambientale e giardinaggio, trasporto del personale, fornitura di materiali di consumo, acquisto arredi, riproduzione e rilegatura, smaltimento rifiuti pericolosi e non pericolosi, etc.), nonché i servizi mensa delle sedi di via V. Brancati n. 48 e via Cesare Pavese n. 305.

Sono stati effettuati nuovi acquisti nell'ambito di convenzioni attive CONSIP per quanto riguarda, carburante, postazioni di lavoro, sedute di vario genere e consumabili, gasolio da riscaldamento.

E' stata curata la gestione dell'autoparco, sia per quanto riguarda gli automezzi di proprietà e sia in leasing.

Obiettivo N0P000G1 - Gare e appalti

L'attività svolta nell'anno 2011 ha riguardato:

- cura di tutte le fasi dei procedimenti relativi alla gestione delle gare di appalto, sotto e sopra soglia comunitaria, per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, e predisposizione di tutti gli atti relativi, di concerto con il tecnico competente e nel rispetto degli adempimenti previsti dalle leggi, dai regolamenti e dalle norme interne;
- aggiornamento della normativa alla luce delle novità in materia di contratti pubblici relativamente agli adempimenti amministrativi. Essendo, infatti, lo svolgimento delle gare e appalti un iter imposto e scandito da fasi regolate per legge, risulta evidente che ogni cambiamento normativo ha comportato la revisione, a volte in parte e a volte integralmente, del procedimento con il conseguente adeguamento di tutti i modelli predisposti dall'ufficio;
- utilizzo delle nuove forme di acquisto telematico con particolare attenzione al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, consentendo un risparmio in termini di tempo impiegato per la procedura;
- collaborazione e supporto, per quanto di competenza, alla predisposizione delle disposizioni a contrattare, di approvazione dei bandi e di aggiudicazione, alla stesura dei capitoli d'appalto, sulla base dei quali sono stati predisposti i relativi bandi e disciplinari di gara e pubblicità connessa;
- collaborazione e supporto alle commissioni per assicurare il regolare svolgimento delle operazioni di gara assistendole nello svolgimento delle loro attività e, quando necessario, assistenza e supporto ai RUP;
- verifica di tutti i requisiti generali dell'impresa aggiudicataria e della regolare produzione, a cui l'impresa è tenuta, di tutto il materiale previsto per legge e dal capitolato speciale, constatandone pertanto l'idoneità a stipulare con la pubblica amministrazione;
- predisposizione delle risposte immediate e differite alle istanze presentate in materia di appalti;
- cura dei rapporti con le Compagnie Assicuratrici e gestione delle polizze correnti fino alla loro scadenza, prevista per il 31/12/2014; pagamento dei premi annuali e gestione dei sinistri dei dipendenti e del parco auto.

Obiettivo N0R00001 - Formazione

L'attività svolta nell'anno 2011 ha riguardato:

- la gestione delle attività formative per il personale dell'Istituto;

- attività relative al mantenimento della qualifica, nell'ambito del Sistema di gestione per la Qualità, mediante la gestione delle procedure:
PA.RU.01 – “Gestione del processo di formazione” (Rev. 5 del 03/11/2010), che regola l'intero processo della formazione, dalla definizione dei fabbisogni formativi, alla rilevazione, a valle, dell'efficacia delle attività formative svolte;
PA.RU.04 – “Modalità di iscrizione ai corsi di formazione a catalogo” (Rev 4 del 03/11/2010), che regola le modalità di presentazione delle domande di iscrizione a corsi a catalogo e il relativo iter di approvazione;
PA.RU.05 – “Modalità di iscrizione ai corsi di formazione interni” (Rev 1 del 03/11/2010), che regola la gestione dell'organizzazione dei corsi interni.

L'attività formativa svolta nel 2011 è stata realizzata tramite n. 275 partecipazioni a corsi di formazione che hanno riguardato le seguenti aree tematiche:

- informatica specialistica;
- economico-finanziaria;
- giuridico-normativa;
- manageriale;
- internazionale;
- documentazione;
- sistema di gestione qualità;
- tecnico-specialistica.

Le seguenti attività formative sono state organizzate e/o gestite direttamente dal Settore Formazione:

- area sistema di gestione qualità: “La norma UNI EN ISO 9001:2008 e la sua applicazione al Sistema di gestione per la Qualità dell'ISPRA”, tenuto dall'Ing. Mangialavori (Responsabile del Sistema di Gestione); “Qualità e audit interni nei laboratori di prova”, tenuto dal Cermet – **46 partecipanti**;
- area internazionale: due giornate formative tenute dall'Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea – **94 partecipanti**;

I restanti corsi (per un totale di **135 partecipazioni**) sono stati effettuati a catalogo presso le società di formazione.

La spesa complessiva sostenuta per l'erogazione di tutte le attività formative è stata di circa € 50.000,00.

Obiettivo N0R00002 - Mobilità, concorsi e assunzioni

Concorsi e assunzioni nel corso dell'anno 2011:

- come prescritto dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68 si è curata la compilazione del prospetto informativo annuale relativo alle assunzioni obbligatorie del personale disabile, trasmesso on line al Ministero del Lavoro nel mese di gennaio 2011 e relativo a tutto il personale dell'Istituto alla data del 31 dicembre 2010;
- con Disposizione n. 705/DG del 27 settembre 2011 è stato bandito il concorso a 2 posti a tempo determinato – VIII - profilo di “operatore tecnico”;
- con Disposizione n. 607/DG del 14 luglio 2011 è stato bandito il concorso a n.5 POSTI A TEMPO DETERMINATO - VI LIVELLO CTER;

- con disposizione n. 809/DG del 29 novembre 2011 è stato bandito il concorso a n.12 posti a tempo determinato di Tecnologo/Ricercatore;
- sono stati assunti i vincitori del concorso a n.29 posti di VI livello, profilo di Collaboratore Tecnico Enti di Ricerca.
- Sono stati assunti i vincitori del concorso a n.60 posti di III livello, profilo di Ricercatore/Tecnologo.
- Con separate disposizioni si è altresì provveduto ad assumere idonei delle predette graduatorie di concorso nonché dei concorsi per collaboratore amministrativo e funzionario di amministrazione precedentemente svolti in ISPRA.
- sono state evase, nei termini di legge, numerose richieste di accessi agli atti amministrativi e sono state redatte molteplici relazione ai tentativi obbligatori di conciliazione ed ai ricorsi avverso l'Istituto;
- ai sensi dell'art. 24 del CCNL EPR 06/09 sono stati effettuati i rinnovi di n.7 contratti di personale ex ICRAM a tempo determinato;
- sono stati attivati n.2 contratti a tempo determinato attingendo alle graduatorie del concorso a tempo indeterminato a n.60 posti di III livello – profili di Ricercatore/Tecnologo;
- è stato attivato, per sostituzione dipendente in maternità, n.1 contratto a tempo determinato attingendo dalla graduatoria – profilo 1 – del concorso a n.35 posti di V livello, profilo di Funzionario di Amministrazione;
- si è proceduto ad istruire e completare tutte le istanze di proroga o di nuova attivazione dei contratti flessibili, specificatamente autorizzate. In particolare, si è proceduto all'attivazione di n.5 contratti per incarico occasionale, n. 36 contratti di collaborazione coordinata e continuativa e n.126 proroghe di contratti di collaborazione precedentemente stipulati, n. 4 conferimenti di borse di studio e n.5 rinnovi di borse di studio; n. 3 conferimenti di assegni di ricerca e n. 52 proroghe di assegni di ricerca;
- per ciascuna procedura relativa a nuove assunzioni, proroghe di contratti di varia natura, mobilità e comandi in uscita si è provveduto ad adempiere agli obblighi di comunicazione online al Ministero del Lavoro.

Mobilità e comandi disposti nel corso dell'anno 2011:

- Sono stati gestiti trasferimenti per mobilità, comandi in entrata presso l'Istituto e comandi in uscita presso altre PP.AA.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
05	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	1.052.789,34	1.456.789,34	1.456.640,11	100%
	3 - Spese di gestione	1.014.800,11	2.515.654,37	2.482.822,44	99%
	4 - Spese per il personale dipendente	71.222.609,00	74.963.218,57	74.316.288,15	99%
	5 - Spese funzionamento sedi	13.334.932,55	20.577.146,88	20.551.688,74	100%
05 Totale		86.625.131,00	99.512.809,16	98.807.439,44	99%

4 – Per le spese di personale è da considerarsi anche l'IRAP allocata sul CRA 09 e classificata come Imposte e tasse

5 – Le spese di funzionamento sedi comprendono le Imposte e tasse

CRA 06 - DIFESA DELLA NATURA

Il Dipartimento difesa della natura ha partecipato alle attività dell'Osservatorio nazionale per la biodiversità previsto dalla Strategia nazionale per la biodiversità, strumento tecnico scientifico per l'applicazione della Strategia nazionale della biodiversità.

Con riferimento agli obiettivi strategici del Piano della performance dell'ISPRA il Dipartimento nel corso del 2011 ha conseguito i seguenti obiettivi operativi:

- Ricerca applicata e sperimentazione. Sviluppare studi e metodologie finalizzate all'applicazione di soluzioni innovative in risposta a specifici bisogni in campo ambientale. Realizzazione, Informatizzazione e fruizione della Carta della Natura (L. 394/91). Assicurare lo sviluppo e applicazione di protocolli di monitoraggio dello stato di conservazione di habitat e specie e relativa attività di reporting (Dir. 2009/147/CE; Dir. 92/43/CE; Dir. 2000/60/CE; Conv. Ramsar; Conv. Berna; Conv. Bonn; Conv. Alpi; Conv. Washington; Conv. Barcellona; Strategia Nazionale Biodiversità; D. Lgs. 152/2006; D. Lgs. 205/2010, etc.). Favorire la tutela delle zone umide attraverso lo sviluppo di banche dati (Contributo italiano al Pan Mediterranean Wetland Inventory) e la definizione di linee guida. Promuovere il ruolo del patrimonio geologico nell'ambito delle politiche di tutela e di valorizzazione delle risorse ambientali degli Enti Locali. Partecipare alla realizzazione del Progetto LIFE 08 NAT/IT/000334 "Validation of risk management tools for genetically modified plants in protected and sensitive areas in Italy".
- Consulenza strategica, scientifica e tecnica. Formare la normativa tecnica delegata nonché assicurare un efficace e tempestivo supporto tecnico, scientifico ed operativo attraverso la predisposizione di pareri e prescrizioni. Fornire supporto tecnico scientifico al MATTM, ad altre PP.AA. e all'Agenzia Europea per l'Ambiente per le tematiche di competenza.
- Consulenza strategica, scientifica e tecnica. Rispondere tempestivamente e adeguatamente alle richieste di supporto per le decisioni relative alla predisposizione di normativa ambientale, ai piani e ai programmi. Fornire strumenti per l'adeguamento della Pianificazione Territoriale locale e d'area vasta alle esigenze di tutela e conservazione naturalistica.
- Informazione e comunicazione ambientale. Garantire l'efficace divulgazione dell'informazione ambientale agli stakeholders. Assicurare la divulgazione e conoscenza delle opportunità, del valore e dei benefici della Rete Natura 2000, nei confronti del mondo rurale e dell'agricoltura attraverso la partecipazione al progetto LIFE+ FA.RE.NA.IT (FAre REte su NAtura 2000 in Italia). Conservare e valorizzare la naturalità e la biodiversità degli agro ecosistemi e del paesaggio agricolo.

Attività istituzionali

Obiettivo LOAIGVOI – Studi e indagini finalizzati alla gestione ecosostenibile dei sistemi agroforestali

Progetto "Frutti dimenticati e biodiversità recuperata. Casi studio Calabria e Trentino Alto Adige".

Definizione di indicatori per valutare la qualità ambientale dei sistemi agricoli e costruzione ed analisi di casi di studio a scala comunale per la Regione Sicilia e la Regione Veneto. Sistemi agricoli ad alto valore ambientale (SAAVA).

Analisi ed individuazione dei processi sulla conservazione della biodiversità degli agro ecosistemi in ambito periurbano. Analisi di casi di studio relativi alle esperienze di utilizzo e recupero delle aree periurbane per la valorizzazione del territorio agricolo per la riconnessione delle relazioni tra città e campagna.

Partecipazione alle attività del Progetto Progetto LIFE + ACT : Coastal Environment Adaptations concerning the coastal risk analysis to erosion and flooding, within the Ancona district.

Obiettivo LOA2A101 – Studi e analisi sull’uso delle risorse naturali a fini agricoli sulle dinamiche dell’uso del suolo agricolo e dei relativi impatti ambientali

Accordo di collaborazione con la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del MATTM in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.

Partecipazione ai lavori della Commissione tecnico - consultiva per i fertilizzanti (Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) e della Commissione consultiva per i prodotti fitosanitari (Ministero della Salute) e predisposizione di pareri, prescrizioni e manualistica tecnica.

Partecipazione ai lavori del gruppo di lavoro (MATTM, MiPAAF, Ministero della salute, Ministero dello sviluppo economico, ENEA, CRA, ISS, Gruppo Difesa Integrata del Comitato nazionale Produzione Integrata) per la stesura di una bozza di decreto legislativo per il recepimento della Direttiva 128/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.

Partecipazione ai lavori del Tavolo tecnico sul Piano d’Azione Nazionale (PAN) per l’uso sostenibile dei prodotti fitosanitari ai sensi dell’art. 4 della direttiva 2009/128/CE.

Obiettivo LOB2SP03 – Raccolta dati sulle specie di flora e fauna selvatica

Coordinamento dell’attività d’individuazione degli indicatori di valutazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità su incarico del Ministero dell’Ambiente, della Tutela del Territorio e del Mare.

Partecipazione alle attività dell’Osservatorio Nazionale per la Biodiversità.

Coordinamento e contributo per il 2011 all’aggiornamento e alla revisione della Banca dati europea sulle aree protette (CDDA – Common Database on Designated Areas).

Coordinamento e realizzazione del monitoraggio cetacei (e correlazioni con alcuni parametri antropogenici e ambientali) con l’uso dei traghetti come piattaforma di osservazione in tutto il Santuario Pelagos, Mar Tirreno e Ionio.

Partecipazione al bando “Appel à propositions de partenariat scientifiques PELAGOS. Programme de recherche 2010-2011” e attivazione, con funzione di coordinamento scientifico, del progetto “Monitoring ferry: suivi saisonnier des populations de cétacés et validation de l’interet de Repcet en termes de monitoring”.

Partecipazione ai lavori del “Tavolo Scientifico Permanente di esperti nel campo della conservazione dei cetacei” nell’ambito del progetto denominato “Proposta integrata per attività di conservazione e monitoraggio dei cetacei in Italia”, promosso dal MATTM/CIBRA.

Partecipazione al Progetto europeo COASTANCE (Regional action strategies for coastal zone adaptation to climate change) e produzione del relativo rapporto tecnico.

Convenzione con il Dipartimento di Biologia Ambientale dell’Università degli Studi di Roma Tre su “Specie vegetali psammofile e habitat costieri italiani: conoscenze attuali e strumenti di

conservazione”, con presentazione pubblica e articoli sui relativi risultati. Partecipazione al progetto LIFE+ ACT (Act on Climate Change in Time).

Partecipazione al gruppo di lavoro ISPRA per la redazione dello studio di pre-fattibilità per l’elaborazione della Valutazione iniziale ai sensi dell’Art. 8 del D.L.g.s. 190/2010 di recepimento della direttiva quadro sulla Strategia per l’Ambiente Marino e per la redazione del Programma Operativo delle Attività a seguito di convenzione con il MATTM.

Obiettivo LOB3EB01 – Individuazione delle criticità e priorità conservazionistiche degli ecosistemi

Individuazione delle criticità e delle priorità conservazionistiche su ecosistemi e taxa sensibili anche attraverso censimenti e monitoraggi, integrazione delle strategie di conservazione della biodiversità *in situ* ed *ex situ*, stesura di piani di gestione, supportare l’attuazione della CBD e delle Direttive Comunitarie.

Valutazione della collezione *ex situ* in banche del germoplasma di specie della flora spontanea italiana minacciate, con relativa banca dati.

In collaborazione col Bioparco di Roma sono iniziate attività per la conservazione, nell’ambito del Bioparco, di una specie autoctona rara e a rischio di estinzione (*Cyperus polystachyos*).

Partecipazione alle attività dell’*International Seed Testing Association* in qualità di membro 2010-2013 del *Tree and Shrub Seed Committee*.

Partecipazione alle attività del gruppo interregionale BIOFORV (Biodiversità e vivaistica forestale)

Organizzazione di riunioni tecniche e corsi di specializzazione per il Progetto nazionale beccaccia dell’ISPRA.

Banca dati relativa alla distribuzione dei licheni italiani negli habitat CORINE Biotopes.

Obiettivo LOB3EB06 – Inventario e mappatura di Cenosi a priorità conservazionistica e monitoraggio della biodiversità ad esse associata

Aggiornamento legenda 50.000: sono state aggiunte alcune località di rinvenimento degli habitat, inoltre, sono state aggiornate le corrispondenze con gli habitat dell’Allegato I della Direttiva Habitat.

Redazione preliminare di schede per l’inventario degli habitat italiani.

Obiettivo LOB4PG01 – Realizzazione di un sistema informatico contenente la banca dati dei geositi – realizzazione di una cartografia nazionale in scala 1:500.000

Attività tecnico-scientifica per la promozione e la valorizzazione del patrimonio geologico attraverso il censimento nazionale dei geositi.

Realizzazione nuovo sito Web per la consultazione on line, anche con strumenti WEB-GIS, delle banche dati Geositi e GSSP.

Realizzazione del Repertorio dei Geositi di interesse nazionale attraverso accordi di programma/convenzioni e scambio dati con regioni e province, università e enti locali.

Collaborazione con l’ EGN, Rete Europea dei geoparchi (UNESCO) e rappresentanza ISPRA nel FORUM dei Geoparchi italiani.

Obiettivo LODPAG01 – Attività connesse alla gestione del dipartimento

Attività d’individuazione degli indicatori di valutazione dell’attuazione della Strategia Nazionale per la Biodiversità del MATTM.

Partecipazione al tavolo di lavoro del MATTM su Contabilità ambientale in aree protette.

Attività di supporto tecnico-scientifico al MATTM in merito all'attuazione della Direttiva 92/43/CE ex articolo 17 e redazione delle “Linee guida per le Regioni e le Province Autonome in materia di monitoraggio delle specie e degli habitat di interesse comunitario. Valutazione e rendicontazione ai sensi dell'art. 17 della Direttiva Habitat”.

Attività di supporto per le relazioni internazionali in tema di Habitat mapping, Remote Sensing e reti europee di osservazione della Biodiversità.

Pubblicazioni (n.32) su riviste tecniche e scientifiche nazionali e internazionali e referaggio.

Interventi (n.57) a convegni, workshop, seminari sulle materie di competenza.

Organizzazione della Conferenza ISPRA “Le risorse forestali nazionali e i servizi eco sistemici”.

Organizzazione giornata seminariale su: “La diversità vista con gli occhi delle donne”.

Realizzazione e pubblicazione del sito web ISPRA in materia di biodiversità.

Aggiornamento dati nell'Annuario dei Dati Ambientali, in “Tematiche in primo piano” e nel SISTAN.

Partecipazione alle attività ISPRA di supporto diretto e istruttorio al funzionamento della Commissione Tecnica MATTM di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS.

Partecipazione al gruppo di lavoro per “Aggiornamento norme tecniche in materia di Valutazione Impatto Ambientale. Decreto Min. Amb. GAB/DEC/2011/20”.

Partecipazione a bandi (n. 4) per progetti con finanziamenti Europei (Life+, FP7).

Contributo per la predisposizione della risposta del Governo ad atti di sindacato ispettivo.

Attività di tutor per le tematiche di competenza nei confronti di tesisti, tirocinanti e stagisti (n.11)

Obiettivo LODPAG02 – Attività connesse all'implementazione e sviluppo del sistema informativo del dipartimento

Gestione, ottimizzazione e nuove acquisizioni di macchinari informatici dipartimentali (server, plotter e scanner a grande formato).

Gestione dei servizi Web-GIS per la pubblicazione dei dati elaborati della Carta della Natura, distribuzione dei dati, su motivata richiesta, all'utenza qualificata.

Obiettivo LODPPF01 – Progetto speciale funghi

Ciclo di (n.10) seminari sull'utilizzo dei funghi come indicatori della qualità ambientale.

Obiettivo LON1CN01 – Realizzazione progetto Carta della Natura alla scala 1:50.000

Realizzazione carta degli habitat della provincia di Potenza.

Collaudo e realizzazione carta habitat della regione Liguria.

Aggiornamento carta degli habitat della regione Molise.

Conclusione dei lavori relativi alla Convenzione con Arta Abruzzo per la realizzazione di carta della Natura alla scala 1:50.000: nel corso del 2011 è stata ultimata la Carta della Natura alla scala 1:50.000 della regione Abruzzo.

Aggiornamento Carta habitat regione Puglia. I lavori si sono svolti in collaborazione con i tecnici di Arpa Puglia.

Obiettivo LON1CN02 – Realizzazione autonoma del progetto Carta della Natura all'interno dei Parchi Nazionali regionali

Realizzazione della carta degli habitat della regione Campania: nel corso del 2011, inoltre, è stato fornito il supporto tecnico ad ARPA Campania per la realizzazione dell'area denominata "Campania Nord".

Realizzazione del 60% della carta degli habitat alla scala 1:10.000 dell'area di Campo Pericoli nel parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga (AQ).

Obiettivo LON1CN03 – Studi e attività finalizzate all'approfondimento di metodologie e tecniche di impiego del telerilevamento e dei sistemi informativi territoriali

Definizione ed organizzazione del sistema informativo dipartimentale, con il proseguimento delle attività per l'integrazione e la sistemizzazione dei dati e loro elaborazioni nel sistema informativo della Carta della Natura.

Attività di raccolta dati per il progetto FP7 "SECOA" e partecipazione ai meeting del consorzio.

Obiettivo LON2EP01 – Progetto integrato sulle tecniche di intervento e sulle pratiche di deframmentazione del territorio a scala locale

Coordinamento del GdL ISPRA/CATAP (Coordinamento delle Associazioni Tecnico – Scientifiche per l'Ambiente e il Paesaggio) e redazione di Linee guida/direttive tecniche sul tema dell'inserimento nel paesaggio delle infrastrutture.

Definizione di Linee Guida per la mitigazione degli impatti derivanti da infrastrutture lineari sulla connettività ecologica territoriale.

Monitoraggio degli strumenti di pianificazione territoriale locale in funzione dell'applicazione del modello di Rete Ecologica.

Attività di supporto tecnico scientifico alle amministrazioni locali in riferimento alla tematica connettività ecologica.

Aggiornamento e pubblicazione on line della Banca Dati Reti ecologiche nella pianificazione territoriale).

Monitoraggio di PTCP e verifica del recepimento del concetto di rete ecologica all'interno della pianificazione provinciale.

Predisposizione di accordi con il Ministero dei Beni Ambientali e Culturali, Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti, l'Architettura e l'Arte contemporanee (MIBAC-PABAAC) e con l'Unità Tecnica Sviluppo Sostenibile ed Innovazione del Sistema Agro-industriale dell'ENEA Casaccia (UTAGRI-ENEA).

Protocollo di Intesa con la provincia di Barletta Andria Trani per il supporto tecnico scientifico nelle attività dirette e indirette per il recepimento della Rete Ecologica nel processo di Pianificazione Territoriale di Coordinamento.

Protocollo di Intesa con la Società Italiana di Ecologia del Paesaggio SIEP IALE.

Obiettivo LORNPR01 – Studi e attività finalizzate al supporto tecnico-scientifico ai parchi e alle aree protette

Inventario delle zone umide a livello nazionale secondo la metodologia di MedWet messa a punto nell'ambito del progetto INTERREG IIIC South "MedWet_CODDE".

Realizzazione del sito web "zone umide" per la consultazione on line, anche con strumenti WEB-GIS, della banca dati delle zone umide italiane.

Definizione di linee guida per la tutela delle Zone Umide in applicazione delle indicazioni della strategia nazionale per la biodiversità, attraverso l'integrazione delle direttive quadro Acque, Habitat, Uccelli, sulla Strategia marina e le convenzioni internazionali Ramsar e CBD con sperimentazione tramite un progetto pilota nella Riserva Naturale Nazzano Tevere Farfa”.

Collaborazione con il Ministero dell'Ambiente (Div. V) per la valutazione delle integrazioni fra le Direttive “Acque”, “Habitat” e “Uccelli”.

Partecipazione al progetto LIFE+ Governance - FA.RE.NA.IT - FARe REte su NATura 2000 in Italia Capofila CTS dipartimento Ambiente. ISPRA, Coldiretti, Comunità Ambiente e Regione Lombardia partner beneficiari. Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero Politiche Agricole e Forestali, Regioni Abruzzo, Calabria e Marche e Provincia di Agrigento partner cofinanziatori.

Repertorio dello stato di attuazione dei Piani dei Parchi Nazionali aggiornamento del repertorio ai dati pubblicati al dicembre 2011.

Partecipazione al Tavolo tecnico ISPRA in materia di specie alloctone invasive.

Partecipazione al Tavolo tecnico per la definizione del Piano d'Azione Nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari coordinato dal MATTM e dal MIPAFI.

Partecipazione al progetto ISPRA/Autorità di Bacino Tevere: per la stesura della proposta di Progetto di ricerca e sviluppo su “Quantificazione dei “vincoli ambientali predefiniti” (VAP) quali input di processamento del modello”.

Obiettivo LOT1RN02 – Attività finalizzate alla salvaguardia delle foreste

Realizzazione del documentario “2001 - Foreste d'Italia” e l'organizzazione della Conferenza ISPRA “Le risorse forestali nazionali e i servizi ecosistemici. Il ruolo delle istituzioni”.

Realizzazione studio su "Emissioni di gas-serra e interventi compensativi nel settore forestale: un'applicazione ai boschi del comune di Acerno", esso è il risultato finale della Convenzione tra il Comune di Acerno e il Dipartimento Difesa della Natura di ISPRA.

Partecipazione gruppi di lavoro internazionali (GEOSS, IG Natural Resources, EIONet).

Studio e monitoraggio sui danni da ungulati ad agricoltura e selvicoltura.

Obiettivo LOT2OG01 – Esame normativa e letteratura scientifica e tecnica inerenti ai campi d'applicazione delle biotecnologie

Aggiornamento della letteratura scientifica e tecnica inerente ai campi d'applicazione delle biotecnologie

Realizzazione della banca dati MOGM (micro organismi geneticamente modificati). Nella banca dati confluiranno le informazioni fornite dai richiedenti al Ministero della Salute, istituzione competente in materia, in base agli allegati tecnici della normativa vigente (D.lgs. 91/1993 e D.lgs. 206/2001).

Partecipazione in qualità di esperti ISPRA alla Commissione Interministeriale di Valutazione (art. 6 del d.lgs. 224/2003) presso il MATTM.

Partecipazione in qualità di esperti ISPRA alla Commissione Interministeriale per le Biotecnologie (art. 14 del d.lgs. 206/2001) presso il Ministero della Salute.

Partecipazione alle attività del gruppo di lavoro dell'EPA Network volto all'elaborazione e valutazione di un'indagine sul contesto legislativo, a livello europeo e nazionale, relativo alla valutazione e monitoraggio dei rischi ambientali degli OGM.

Partecipazione al gruppo di lavoro OCSE “Harmonisation of regulatory oversight in biotechnology”.

Obiettivo LOT31T01 – Valutazione dello stato degli ecosistemi mediante utilizzo di bioindicatori e tecniche tossicologiche

Realizzazione di un data-base sugli acari oribatei.

Realizzazione del prototipo di database sui metadati disponibili degli indicatori biologici ed ecotossicologici.

Partecipazione alla predisposizione del progetto “INDACO” per il programma LIFE+ 2011, coordinato dal CRA-RPS.

Predisposizione del progetto di rete nazionale di monitoraggio della biodiversità e degrado dei suoli italiani, da presentare all’apposito tavolo tecnico.

Attività finanziate e/o cofinanziate

Obiettivo LOCAMA01 – Realizzazione di un progetto di indagine tecnico-conoscitiva sul fenomeno della moria delle api all’interno delle ANP

Convenzione Attiva stipulata con la Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero della salute (decreto DSA/DEC/2009/509) 2011.

Convenzione non onerosa ISPRA/Associazione per l’Assistenza e l’Integrazione Sociale AAIS per la realizzazione del Programma “Curare Educare Relazionarsi con le Api (C.E.R.A.)”.

Completamento dell’installazione di unità apistica didattica a Castel Giuliano (Bracciano – RM) e del corso di formazione APIABILI in collaborazione con IZS Lazio-Toscana, ARSIAL, ISPRA e AAIS Organizzazione di visite e attività educative per classi di scuola primaria.

Obiettivo LOCAMOSE – Attività monitoraggio del MoSE

Partecipazione al gruppo di lavoro ISPRA per la componente “vegetazione terrestre” nell’ambito delle attività inerenti l’Accordo di programma MoSE 13/07/09 (Ministero delle infrastrutture e trasporti – Magistrato alle Acque di Venezia, Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ISPRA) per il “Controllo del monitoraggio delle attività di cantiere e delle opere di compensazione”.

Obiettivo LOCAHABT - Social validation of inspire annex III data structure

Progetto europeo “HABITATS – Social Validation of INSPIRE Annex III Data Structure in EU Habitats”. Attuazione delle fasi previste dal progetto e disseminazione in diversi eventi nazionali ed internazionali.

Obiettivo LOCALIFI – Progetto LIFE 2008 “Validation of risk management tools for genetically modified plants in protected and sensitive areas in Italy”

Progetto LIFE+ MAN-GMP-ITA (NAT/IT/000334).

Gli obiettivi principali di questo progetto sono:

- convalidare una metodologia per monitorare e gestire i possibili effetti ambientali delle piante geneticamente modificate sulla biodiversità vegetale e animale;
- stabilire gli obiettivi di protezione specifici per le aree sensibili e protette adiacenti ad agro-ecosistemi geneticamente modificati;

- selezione di endpoint rilevanti e sistemi di monitoraggio per la gestione dell'impatto ambientale delle piante geneticamente modificate.

Obiettivo LOCAMED1 – Proforbiomed-promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin

Avvio delle principali attività inerenti il Progetto MED “Promotion of residual forestry biomass in the Mediterranean basin (PROFORBIOMED)”.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
06	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	6.000,00	32.856,00	25.147,69	77%
	2 - Attività finanziate e cofinanziate	221.880,00	260.671,78	128.305,02	49%
06 Totale		227.880,00	293.527,78	153.452,71	52%

CRA 07 - NUCLEARE, RISCHIO TECNOLOGICO E INDUSTRIALE

Anche nel 2011, nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali attribuiti all'ISPRA dalla legislazione vigente, è stato assicurato lo svolgimento delle attività tecnico-scientifiche di competenza dell'Istituto connesse all'individuazione e alla raccolta sistematica di dati ed allo sviluppo di metodologie e criteri tecnici per la prevenzione e la valutazione dei rischi di incidente rilevante industriali, assicurando il supporto alle Autorità preposte all'assolvimento degli obblighi derivanti dall'applicazione delle Direttive U.E. in materia, nonché fornito il supporto tecnico-scientifico alle autorità preposte alla valutazione, alla prevenzione ed al controllo dei rischi tecnologici, connessi in particolare all'uso delle sostanze chimiche e delle fonti di energia e ai cicli produttivi.

Nel seguito viene fornita un quadro riepilogativo delle attività svolte nel 2011.

Nell'organizzazione interna dell'Istituto, sono affidate al Dipartimento nucleare, rischio tecnologico e industriale le funzioni che le leggi vigenti attribuiscono all'ISPRA di autorità di controllo per la sicurezza nucleare e la radioprotezione per tutte le attività che comportano esposizioni, anche potenziali, alle radiazioni ionizzanti e di monitoraggio della radioattività ambientale, nonché, in generale, su alcune delle più significative fonti di rischio ambientale di natura antropica, dalle attività industriali a rischio di incidente rilevante all'uso di particolari tecnologie, prime fra tutti quelle attinenti alla produzione o all'impiego di sostanze chimiche.

Nell'ambito dell'esecuzione di tali compiti, anche nel corso del 2011, è stato dedicato un particolare impegno al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- il mantenimento di un elevato grado di attenzione nel controllo sugli impianti nucleari, attraverso, da un lato, frequenti accessi ispettivi e sopralluoghi presso i diversi siti ove sono in corso numerose attività realizzative, di smantellamento e di trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi; dall'altro, lo svolgimento di numerose attività istruttorie a fini autorizzativi e di controllo della progettazione in presenza di un perdurante flusso di istanze presentate dagli esercenti correlate al processo di disattivazione delle installazioni nucleari;
- la gestione delle reti nazionali di monitoraggio della radioattività ambientale; in tale ambito sono stati raccolti i dati prodotti in campo nazionale e sono stati trasmessi, come da normativa vigente, alle autorità nazionali competenti e alla Commissione Europea;
- lo svolgimento delle funzioni che le norme di attuazione del Regolamento comunitario 1907/2006 sulla registrazione, valutazione, autorizzazione e limitazione delle sostanze chimiche (REACH), e specificamente la legge 6 aprile 2007, n. 46, hanno attribuito all'ISPRA. Si tratta in questo caso di funzioni attribuite all'Istituto, da porre in relazione alla forte valenza ambientale che caratterizza il Regolamento REACH rispetto alla precedente disciplina comunitaria delle sostanze chimiche.
- l'effettuazione del programma annuale di ispezioni stabilito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) per gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 334/99 e l'organizzazione del Corso Pilota di Alta Formazione per funzionari e dirigenti degli Organi tecnici (ARPA, CNVVF, ex-ISPEL) "*Realizzazione e gestione di piani per la sicurezza dei siti industriali*" previsto nell'ambito di specifica Convenzione tra MATTM e ISPRA del 29.12.2006.

Un particolare impegno a carattere straordinario è stato determinato dall'evento incidentale presso la centrale di Fukushima in Giappone. In relazione ai compiti dell'Istituto, di supporto alle autorità di protezione civile per le emergenze nucleari e radiologiche e di punto di contatto

nazionale per i sistemi internazionali di pronta notifica nel caso di tali eventi, l'Istituto ha mantenuto attivato il proprio Centro Emergenze Nucleari per oltre un mese, proseguendo poi il monitoraggio sull'evoluzione dell'evento attraverso le proprie strutture. In tale circostanza è stato assicurato un continuo supporto informativo e di valutazione al Dipartimento della Protezione Civile, l'aggiornamento giornaliero delle informazioni sull'evento, attraverso specifici comunicati nel sito WEB dell'Istituto, il coordinamento della rete nazionale dei laboratori regionali delle ARPA ed APPA per l'esecuzione di misure radiometriche in Italia. E' stato altresì assicurato un continuo riscontro alle richieste dei media sulla base delle informazioni ufficiali ricevute dall'Istituto dalla IAEA.

Attività istituzionali

Obiettivo K0CNCME – Gestione centro emergenze nucleari

Le attività svolte con riferimento al Centro Emergenze Nucleari (CEN), hanno riguardato:

- la prosecuzione delle attività di gestione dei sistemi operativi di supporto alla gestione delle emergenze radiologiche;
- l'attivazione e la gestione delle attività svolte presso il CEN in occasione dell'emergenza nucleare conseguente l'incidente alla centrale giapponese di Fukushima.

Le attività di istituto di cui al primo punto, hanno riguardato i sistemi organizzativi e operativi del CEN; in particolare:

- gestione del sistema di reperibilità per le emergenze nucleari per il quale, oltre agli aspetti di gestione organizzativa dei turni di reperibilità degli esperti e quelli di natura amministrativa, è stato completato l'aggiornamento delle liste dei reperibili con l'inserimento nei turni di nuovi esperti;
- per quanto riguarda i sistemi di pronta notifica con l'Unione Europea, è proseguita l'attività di gestione delle postazioni CoDecS di cui al sistema ECURIE della Commissione Europea; in particolare sono stati eseguiti gli aggiornamenti richiesti dal Joint Research Centre di Ispra responsabile del sistema; sono stati verificati i test di routine che il sistema autonomamente esegue; è stato condotto l'addestramento del personale incaricato dell'utilizzo delle postazioni in caso di ricezione messaggi; è stata aggiornata la manualistica operativa;
- gestione delle Reti automatiche di monitoraggio della radioattività ambientale, Rete GAMMA e REMRAD per le quali sono stati effettuati gli interventi in campo, su tutto il territorio nazionale, ai fini del ripristino funzionale delle apparecchiature in caso di guasto. Si precisa che il livello di disponibilità operativa della rete GAMMA è stato di oltre il 90%. Tuttavia, come già nel passato, anche per il 2011 si deve segnalare la criticità costituita dall'obsolescenza delle apparecchiature delle reti, in particolare per quella REMRAD, per il mantenimento della cui funzionalità potranno, per il prossimo futuro, non essere più sufficienti interventi di manutenzione, anche straordinaria, ravvisando, al riguardo, la necessità di un finanziamento straordinario per avviare un complessivo progetto di ammodernamento delle stazioni;
- integrazione delle reti automatiche di monitoraggio radiologico dell'Arpa Valle d'Aosta e dell'Arpa Piemonte, i dati delle cui stazioni sono integrati con quelli della Rete GAMMA dell'ISPRA; inoltre, sono state avviate le integrazioni delle reti automatiche dell'Arpa Emilia – Romagna e dell'Arpa Molise;
- con riferimento alla gestione dei dati di misura, è proseguito il trasferimento dei dati della rete GAMMA al sistema europeo EURDEP, del quale ISPRA è punto di contatto nazionale;

inoltre, sono stati sviluppati i necessari moduli operativi che hanno consentito di rendere disponibili al sistema europeo anche i dati prodotti dalle suddette reti automatiche regionali;

- per quanto riguarda il sistema ARIES, di previsione dell'evoluzione di una nube radioattiva, sono proseguite le attività di manutenzione e sviluppo del sistema che hanno visto, in particolare, l'installazione di diverse patch volte, sia a risolvere particolari problemi emersi durante l'uso del sistema e dei modelli, sia a migliorarne la funzionalità di utilizzo. Inoltre, è proseguita l'attività di validazione del modello APOLLO2 con la conclusione dell'interconfronto con il dataset ETEX. Per quanto riguarda l'acquisizione dei dati meteorologici dal CNMCA dell'Aeronautica Militare, si è definitivamente passati ad un trasferimento dei dati via web mediante FTP che ha consentito la dismissione della linea telefonica punto-punto con il conseguente sensibile sgravio dei costi.

Con riferimento alle attività di cui al secondo punto, si precisa che l'attivazione del CEN è avvenuta a partire dalla ricezione della prima notifica degli eventi incidentali avvenuta nel corso della giornata dell'11 marzo 2011. Già dalla mattina del 12 marzo il Centro era completamente attivato ed è rimasto in tale configurazione per oltre un mese dall'inizio dell'evento. Il Settore coordinamento emergenze ha fornito il supporto per la gestione delle attività che si sono svolte nel CEN che hanno riguardato la partecipazione di circa 40 persone, tra esperti e personale di supporto, che si sono alternati in due turni giornalieri 8:00-15:00 e 15:00-22:00 (molto spesso ben oltre queste fasce), con la garanzia della copertura notturna a carico dei Coordinatori dell'emergenza in reperibilità. Hanno partecipato alle attività del Centro, esperti in impianti nucleari, sicurezza nucleare, radioprotezione, monitoraggio della radioattività ambientale, emergenze radiologiche, sistemi di analisi e valutazione impatto radiologico. Le attività svolte hanno riguardato l'elaborazione giornaliera (nella prima settimana anche più volte al giorno) di comunicati sull'evoluzione dell'incidente alla centrale giapponese, l'interazione con la Sala previsioni del CNMCA per l'acquisizione dei bollettini meteo giornalieri dell'area giapponese e delle analisi sulle traiettorie delle masse d'aria, nonché i rapporti con le altre istituzioni interessate dall'evento quali Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero degli Esteri, Ministero della Salute, Corpo nazionale dei VVF, Istituto superiore di sanità.

Esercitazioni d'emergenza

Gestione delle attività di dipartimento inerenti alla vigilanza sull'effettuazione delle annuali esercitazioni di emergenza nucleare che le installazioni nucleari hanno l'obbligo di svolgere in ottemperanza alle prescrizioni tecnico-gestionali connesse con le autorizzazioni all'esercizio.

Partecipazione, in rappresentanza dell'Italia, all'esercitazione internazionale di emergenza nucleare ECURIE Level 3, organizzata dalla Commissione Europea, che si è tenuta il 2-3 febbraio 2011 e che ha visto l'attivazione del CEN e la partecipazione del Dipartimento della Protezione Civile e delle diverse componenti del CEVaD.

Sono state inoltre effettuate alcune esercitazioni periodiche della IAEA di verifica del sistema di scambio informazioni (EMERCON).

Attività di supporto alle Autorità

Partecipazione alle attività coordinate dalla Prefettura di Roma per l'elaborazione del Piano di intervento del Complesso NUCLECO, anche ai fini della revisione del Piano di emergenza esterna del CR Casaccia.

Studi e lavori scientifici

Nella circostanza dell'evento incidentale occorso alla centrale nucleare di Fukushima, è stata calcolata con il modello APOLLO, la dispersione atmosferica della nube radioattiva in Giappone

e nelle aree adiacenti. Tale attività, corredata da analisi di interconfronto con altri modelli e con i dati misurati, ha visto la partecipazione di ISPRA al convegno AIRP di Reggio Calabria, con presentazione di un poster.

Sulla base delle analisi effettuate per la validazione del modello APOLLO2 del sistema ARIES, i risultati dell'interconfronto eseguito con il dataset ETEX sono stati oggetto di un articolo sulla rivista *Atmospheric Environment*.

Obiettivo K0CNISTE – Istruttorie tecniche, installazioni nucleari, trasporti, piani di emergenza, gestione rifiuti, piani protezione fisica, contatti con enti omologhi altri paesi

Il progetto riguarda l'insieme delle attività svolte a supporto delle istruttorie di autorizzazione relative alle installazioni nucleari per gli aspetti di sicurezza, radioprotezione, protezione fisica e salvaguardie ed i trasporti di materie radioattive e fissili.

L'attività autorizzativa sugli impianti nucleari ha riguardato in particolare:

- il completamento delle istruttorie di parere al MISE per l'autorizzazione ad una modifica ex art. 6 della Legge 1860/1962 del sistema di trattamento e condizionamento resine esaurite della centrale nucleare di Trino e per l'autorizzazione ex art. 28 del D.L.vo n. 230/1995 all'adeguamento dell'impianto OPEC 2 a deposito di rifiuti radioattivi, il nuovo sistema di approvvigionamento idrico della centrale del Garigliano;
- l'approvazione progetto particolareggiato di deposito temporaneo per il combustibile irraggiato del Centro Comune di Ricerche di Ispra (VA);
- l'approvazione del nuovo Regolamento di Esercizio della Centrale Nucleare di Caorso, a valle dell'allontanamento del combustibile;
- il completamento della prima fase istruttoria della procedura di autorizzazione alla disattivazione della Centrale di Trino con la trasmissione alle amministrazioni di cui all'Art. 55 della relazione tecnica dell'ISPRA.

Nel corso dell'anno è stata avviata l'istruttoria di approvazione del progetto particolareggiato dell'impianto CEMEX per la solidificazione dei rifiuti liquidi presenti nell'impianto EUREX e sono state formulate le relative osservazioni e richieste d'informazioni aggiuntive alla Sogin.

Sono altresì prossime al completamento le istruttorie relative all'aggiornamento dei presupposti tecnici della Centrale Nucleare di Caorso ed all'approvazione del progetto particolareggiato del deposito D2 presso l'impianto EUREX di Saluggia.

In tema di attività di trasporto di materie radioattive sono stati emessi n. 17 pareri tecnici per il rilascio del decreto di autorizzazione da parte del Ministero dello sviluppo economico, n. 6 attestati di sicurezza nucleare per l'ammissione al trasporto stradale di materie radioattive (grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 6 benestare di sicurezza nucleare al trasporto stradale di materie radioattive (non grandi sorgenti fissili e non fissili), n. 41 Convalide di certificati di approvazione di modello di collo o di materiale radioattivo sotto forma speciale. Alla Prefettura di Vercelli è stato altresì fornito supporto per tutti gli aspetti pianificatori e di coordinamento dell'attività per il trasporto del combustibile irraggiato dal Deposito Avogadro alla Francia.

Quale criticità, si segnala che vi sono aree tecniche specialistiche, necessarie per le verifiche indipendenti in fase istruttoria per le quali si registra l'insufficienza di personale esperto, aggravata dalla perdita di competenze in relazione al collocamento riposo, avvenuto nel 2010, di alcuni funzionari.

Il numero delle risorse umane con esperienza oggi disponibile è sottodimensionato rispetto alle istanze autorizzative che vengono rivolte al Dipartimento e per esperire le quali è necessario un approccio multidisciplinare. E' pertanto necessario processare le stesse definendo delle priorità.

Obiettivo K0CNVICO - Vigilanza e controllo impianti (SICUREZ. E RADIOPROT.) per quanto attiene l'esercizio, la progettazione esecutiva, la realizzazione di progetti e piani operativi, controlli materie e salvaguardie, attività trasporto, protezione fisica

Per quanto attiene all'attività di vigilanza sugli impianti nucleari, sono stati condotti circa 70 interventi (ispezioni o sopralluoghi) finalizzati alla verifica del rispetto delle prescrizioni vigenti per la gestione in sicurezza delle installazioni, degli adempimenti di legge a carattere generale associati alla gestione degli impianti e al corretto svolgimento di attività autorizzate sui siti, quali ad esempio quelle relative alle spedizioni del combustibile irraggiato dal Deposito Avogadro verso l'impianto di riprocessamento di La Hague, in Francia, alla costruzione dei depositi di rifiuti radioattivi delle centrali di Latina e del Garigliano ed OPEC 2, alle attività di disattivazione dell'impianto FN di Bosco Marengo, alle operazioni di trattamento dei rifiuti solidi a bassa attività presenti in containers, alla costruzione degli edifici dell'impianto LECO per l'estrazione e il condizionamento di fanghi radioattivi nella centrale di Latina, alle prove di avviamento del nuovo sistema di stoccaggio liquidi radioattivi presso il CCR di Ispra (VA). I controlli hanno altresì riguardato la protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari e la contabilità delle materie stesse. Si è partecipato inoltre, in rappresentanza dello Stato, alle più significative ispezioni dell'AIEA ed Euratom.

Nel corso dell'anno sono state avviate le attività di certificazione sulla realizzazione delle opere di fondazione del Deposito D2 presso l'impianto di Saluggia (VC).

Quale criticità si segnala che, a seguito di recenti pensionamenti e nella prospettiva di altri previsti per l'immediato futuro, il numero degli ispettori dell'Istituto va riducendosi. Si pone pertanto la necessità di procedere a nuove nomine. Analogamente, considerato anche il notevole numero di istruttorie in atto, sono molto limitate le risorse da dedicare a supporto dell'attività di vigilanza.

Obiettivo K0CO1450 - Attività delle Commissioni Medica ex art. 30 e Commissioni Tecniche esaminatrici ex art.32 DPR 1450/70

Nel corso del 2011 sono state svolte le attività necessarie per il funzionamento delle Commissioni Tecniche e della Commissione Medica per il riconoscimento dell'idoneità alla direzione e alla conduzione degli impianti nucleari, previste dal DPR 1450/70, modificato dall'art. 149 del Dlgs 230/95. Il Dipartimento partecipa alle attività della Commissione anche attraverso il contributo di propri esperti, svolgenti le funzioni di membri nelle Commissioni.

Le Commissioni Medica e Tecniche esaminatrici, costituite secondo i dettami legislativi, durano in carica due anni e sono rinnovabili. L'ultimo rinnovo è del 5 agosto 2011.

La Commissione Medica per l'idoneità psicofisica degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 30 del DPR 1450/70, ha tenuto nel corso del 2010 n. 15 riunioni durante le quali sono stati esaminati gli aspetti clinici di n. 33 candidati e sono stati formulati giudizi di idoneità psicofisica, in armonia con quanto previsto dagli artt. 18 e 31 del citato DPR.

Le Commissioni Tecniche per l'accertamento dell'idoneità professionale degli addetti all'esercizio tecnico degli impianti nucleari, ex art. 32 del DPR 1450/70, nel corso del 2010 hanno tenuto n. 32 riunioni durante le quali sono stati esaminati n. 16 candidati e sono stati espressi giudizi di idoneità ai fini del rilascio di attestati di direzione e patenti di conduzione di impianti nucleari, in accordo a quanto previsto dagli artt. 10 e 25 del citato DPR.

Obiettivo K0COART9 – Attività della Commissione Tecnica ex art. 9 D.lgs 230/1995 sicurezza nucleare e protezione sanitaria

Nel corso del 2011 la Commissione Tecnica ha cessato i propri lavori a seguito dell'abrogazione dell'art. 9 del D.l.vo. n. 230/1995 avvenuta con D.L. 31 marzo 2011, n. 34, convertito con modificazioni dalla Legge 26 maggio 2011, n. 75.

Obiettivo K0DIAEOI - Partecipazione alle attività di enti e organizzazioni internazionali (UE, AIEA, OCSE, WENRA, altri organismi)

E' stato assicurato lo svolgimento delle attività nell'ambito degli organismi e degli enti comunitari e internazionali ai fini degli adempimenti nazionali connessi alle Convenzioni internazionali trasposte nell'ordinamento nazionale e della partecipazione allo sviluppo della produzione di normative, standard o attività di ricerca di particolare interesse.

In ambito AIEA (Agenzia Internazionale per l'Energia Atomica), il Dipartimento ha svolto, come da incarico del Ministero degli Affari Esteri e del Ministero vigilante, le attività relative agli adempimenti nazionali connessi alla Convenzione sulla Sicurezza Nucleare (CSN) e alla Convenzione congiunta sulla sicurezza della gestione dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato (JC). In particolare, per la CSN, il Dipartimento ha partecipato alla quinta riunione dei 61 Stati Parte della Convenzione sulla sicurezza nucleare (aprile 2011), curando la presentazione del Rapporto nazionale, redatto nel 2010, e partecipando alle valutazioni sui rapporti degli altri Stati parte. Per la JC, ha partecipato alla riunione di organizzazione del quarto ciclo di revisione (maggio 2011) e curato la redazione del rapporto nazionale (novembre 2011).

Ancora in ambito AIEA, il Dipartimento, attraverso i propri esperti, nella veste di rappresentanti nazionali, ha partecipato ai lavori dei Comitati di produzione degli standard in materia di sicurezza, di gestione dei rifiuti, di trasporto e di radioprotezione, partecipando ai lavori dei Comitati dell'Agenzia (NUSC per la sicurezza impianti nucleari, RASC per la radioprotezione, WASC per la gestione rifiuti radioattivi, TRASC per i trasporti di materie radioattive).

In occasione della Conferenza Generale dell'Agenzia (settembre 2011), il Dipartimento ha assicurato il contributo di competenza per la redazione dello Statement nazionale, così come il supporto tecnico alla Rappresentanza Permanente sulle risoluzioni in materia di sicurezza nucleare e ha partecipato alla riunione annuale dei Regolatori nazionali. Il Dipartimento ha altresì partecipato alle iniziative dell'Agenzia promosse a seguito dell'incidente di Fukushima, quali la Ministeriale di Vienna (giugno 2011), concorrendo con contributi alla redazione del Piano di Azione rivolto agli Stati membri.

Il Dipartimento ha assicurato anche la partecipazione ai lavori dei Comitati dell'Agenzia per l'Energia Nucleare dell'OCSE, rilevanti per le attuali attività dell'Istituto, al fine di aggiornare le conoscenze relative all'evoluzione delle ricerche di sicurezza e degli approfondimenti che in detti Comitati hanno luogo in materia di metodologie, di tecniche di sicurezza, di esperienza operativa e di tematiche di carattere di regolamentazione.

Con riferimento all'ambito comunitario, di rilievo, la partecipazione che gli esperti del Dipartimento hanno assicurato ai lavori del Gruppo Questioni Atomiche, organo consultivo del Consiglio, che ha completato l'esame del fascicolo relativo alla proposta di Direttiva 2011/70 sulla Sicurezza della Gestione del Combustibile Irraggiato e dei Rifiuti Radioattivi della Commissione, primo acquis comunitario sulla materia e campo di primario interesse nazionale, adottata nel mese di luglio. Assicurata la partecipazione al lavoro di trasposizione nell'ordinamento nazionale della Direttiva sicurezza nucleare 2009/71.

Sempre nell'ambito comunitario, assicurata la partecipazione alla prima Conferenza europea sulla sicurezza nucleare di giugno 2011, organizzata dalle Autorità di sicurezza nucleare degli Stati Membri, con partecipazione diretta al Comitato direttivo.

Con riferimento all'ambito comunitario e in relazione all'incidente di Fukushima, il Dipartimento è stato impegnato, quale attività prioritaria come derivata dalla richiesta del Commissario UE all'Energia agli SM, nei lavori di definizione degli stress tests su tutti gli impianti nucleari di potenza in esercizio. Ha assicurato, al riguardo, la partecipazione a tutte le iniziative promosse dall'ENSREG, su mandato degli SM, per rispondere alla Commissione, partecipando alle riunioni ENSREG e ai lavori della relativa Task Force con contributo alla definizione delle specifiche destinate agli Operatori per l'effettuazione degli stress tests, così come al relativo processo di peer review avviato nei primi giorni del 2012.

Il Dipartimento continua a partecipare alle attività del WENRA, l'associazione istituita tra le Autorità di controllo dei paesi dell'Europa occidentale, ora allargata verso i paesi dell'Europa centrale ed orientale. In tale ambito, ha partecipato alle attività di definizione dei reference levels per il decommissioning, i depositi di stoccaggio e smaltimento dei rifiuti radioattivi e del combustibile irraggiato, così come al programma che prevede ulteriori sviluppi nel campo dell'armonizzazione degli approcci di sicurezza ai nuovi reattori. Ha altresì assicurato la partecipazione alle attività di sviluppo delle specifiche per l'effettuazione degli stress tests, lavoro che ha costituito il principale riferimento per il programma di attività del Gruppo ENSREG in ambito comunitario.

Nel corso del 2011, in linea con le istruzioni del vertice dell'Istituto, ovvero del Ministero vigilante, di impulso alla promozione e gestione di accordi bilaterali con gli Organismi di sicurezza esteri dei paesi limitrofi, per cooperazioni in materia di sicurezza nucleare e di preparazione alle emergenze radiologiche, concluso l'Accordo con l'Autorità di sicurezza svizzera, ENSSI, volto ad integrare, nella materia della sicurezza nucleare, l'Accordo esistente in materia di emergenze radiologiche. E' stato poi avviato il negoziato con l'Autorità di sicurezza ucraina, SNRIU, sulla base di una proposta di Accordo prevenuta all'Istituto tramite il MAE.

Obiettivo K0DIRGEN - Attività dipartimentale (corsi, convegni, sviluppo atti normativi, Tavolo trasparenza, supporto ad altre Amministrazioni, anche per pianificazioni di emergenze)

Un compito rilevante richiesto all'Istituto dal Dlgs n. 230/1995 e successive modifiche è costituito dal supporto alle amministrazioni competenti per l'attività di decretazione di sicurezza nucleare e radioprotezione. In quest'ambito vanno in particolare citate le attività di predisposizione dello schema di decreto legislativo di modifica del Dlgs n. 23/2009 per quanto attiene alle disposizioni concernenti la sorveglianza radiometrica sui rottami metallici e sui prodotti semilavorati metallici di cui all'art.157 del D.L.vo n. 230/1995. Nel corso di tale attività l'ISPRA ha fornito supporto normativo, all'Ufficio Legislativo del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare ed al Ministero dello Sviluppo Economico. Le attività si sono completate con l'emanazione del Dlgs n.100/2011.

Si è inoltre fornito supporto al Ministero dell'Ambiente nel processo di modifica del Dlgs n.31/2010 e nel processo di recepimento della Direttiva 2009/71/Euratom del Consiglio del 25 giugno 2009, la quale istituisce un quadro comunitario per la sicurezza nucleare degli impianti. A seguito di tale processo è poi stato emanato il DLgs del 19 ottobre 2011, n. 185.

In tema di protezione fisica si è fornito supporto ai Ministeri interessati ai fini del processo di ratifica degli emendamenti alla Convenzione sulla protezione fisica delle materie e delle installazioni nucleari.

E' stata assicurata la partecipazione ai tavoli della trasparenza ed al tavolo tecnico per le attività di monitoraggio presso il comprensorio nucleare di Saluggia, istituiti dalla regione Piemonte.

Obiettivo K0DIRINT – Interventi

Nel corso del 2011 vi sono state alcune attività che per la particolarità della situazione o per l'estensione delle azioni richieste sono da considerare a carattere straordinario.

A seguito del rinvenimento presso il porto di Genova di una sorgente orfana posta all'interno di un container contenente rottami metallici in rame é stato fornito supporto tecnico alla Prefettura di Genova ed al Ministero dell'Interno per la predisposizione delle procedure di messa in sicurezza della sorgente stessa. Nel corso dell'attività l'Istituto ha proceduto ad informare dei fatti pertinenti la Procura della Repubblica competente e ha inoltre provveduto a fornire specifiche comunicazioni alle Autorità dei Paesi esteri coinvolti e alle organizzazioni internazionali.

Sempre in tema di supporto alle Autorità di Protezione Civile, si è fornito il supporto tecnico per la gestione di specifici interventi conseguenti ad emergenze radiologiche, in particolare:

- alla Prefettura di Livorno in relazione alla presenza di materiale debolmente contaminato presso la società Solval;
- alla Prefettura di Pistoia in relazione al rinvenimento di sorgenti radioattive presso Montecatini Terme;
- alla Prefettura di Pavia in relazione alla presenza di materiale contaminato, presso la società Somet, derivante dalla fusione di una sorgente radioattiva di radio 226 avvenuta presso altra società.

Obiettivo K0IDCOLL - Analisi integrata dei rischi industriali. “Supporto tecnico-scientifico MATTM, coordinamento tecnico Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente (ARPA) e collaborazioni con altre amministrazioni ed enti nel campo della prevenzione del rischio industriale”

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività di supporto al MATTM nell'ambito della Conferenza Stato-regioni in merito ai contenuti tecnici del decreto ex art.13 del D.lgs.334/99 che fissa contenuti e criteri per le attività istruttorie connesse alla valutazione ed al controllo nei rischi nelle aree industriali ad elevata concentrazione di stabilimenti a rischio di incidente rilevante.

Tra le attività per le quali è stato assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM in tema di analisi dei rischi industriali si ricorda la partecipazione alle riunioni del Comitato delle Autorità europee competenti per i controlli Seveso (CCA Seveso) tenutesi a Budapest (aprile 2011) e Varsavia (ottobre 2011).

Nel corso del 2011 sono state inoltre fornite al MATTM osservazioni e proposte, nell'ambito delle attività di coordinamento tecnico nazionale finalizzate alla definizione della posizione italiana sulla nuova bozza di Direttiva sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti (Seveso III), su richiesta dalla Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea per la discussione in ambito comunitario.

Un esperto ISPRA è stato designato nella Segreteria tecnica per lo stoccaggio di CO₂, nell'ambito del Comitato nazionale per la gestione della Direttiva 2003/87/CE e per il supporto nella gestione delle attività di progetto del Protocollo di Kyoto.

E' stato fornito supporto alle attività della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale presso il Ministero dell'Ambiente per le istruttorie di stabilimenti energetici di rilevanza nazionale ed alla Commissione AIA/IPPC.

Sono stati predisposti numerosi pareri per il MATTM, in risposta ad interpellanze parlamentari in materia di prevenzione e controllo dei rischi industriali.

E' proseguito poi il rilevante contributo alle attività del Comitato Termotecnico Italiano attraverso:

- la partecipazione alle attività della Commissione Tecnica;
- la revisione della norma tecnica UNI CTI 10616 “Impianti a rischio di incidente rilevante - Sistemi di gestione della sicurezza - Linee Guida per l’attuazione della UNI 10617”;
- il contributo alla definizione dei contenuti tecnici del protocollo d’intesa ISPRA-CTI, stipulato in data 12 dicembre 2011, finalizzato ad inserire le attività di collaborazione con il CTI, in corso e previste, in un quadro unitario.

Obiettivo K0IDINVE - Inventario nazionale stabilimenti a rischio di incidente rilevante e mappatura georeferenziata del rischio

Nel mese di marzo 2011 è stata resa pienamente operativa l’applicazione web dell’Inventario Nazionale degli stabilimenti a rischio di incidente rilevante, sviluppata da ISPRA nell’ambito delle funzioni di supporto al MATTM di cui all’art. 15 comma 3 del DLgs. n. 334/99, che consente una gestione distribuita in maniera simultanea da parte di utenti diversi delle informazioni sugli stabilimenti, reperite attraverso l’analisi di documentazione tecnica disponibile presso il Ministero, la collaborazione con ARPA e regioni, ovvero attraverso rilevamento diretto in campo; in tale ambito si è provveduto all’aggiornamento della georeferenziazione dei perimetri degli stabilimenti soggetti al D.lgs.334/99 ed all’integrazione con le informazioni ricavate dall’attività di controllo (banca dati verifiche ispettive).

E' stato realizzato un rapporto tecnico sulla mappa dei pericoli di incidente rilevante in Italia, attualmente in corso di approvazione per l’eventuale pubblicazione come rapporto ISPRA.

E' stato assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM in tema di gestioni dei dati sui rischi industriali nell’ambito del progetto di collaborazione tra MATTM e Regione Lombardia *Sportello Rischi Industriali*.

E' stata assicurata la collaborazione per la redazione della sezione Rischio antropogenico dell'Annuario dei dati ambientali ISPRA 2011 e per l’VIII Rapporto qualità ambiente urbano.

Sono poi proseguite la attività di raccolta ed analisi degli elementi tecnici inerenti gli eventi incidentali occorsi sul territorio nazionale ed all’estero in impianti industriali ed energetici, attraverso le informazioni reperite dalle ARPA, nell’ambito della collaborazione con il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF) e con la partecipazione ed il contributo ad eventi internazionali (Seminar on the occasion of the twenty-fifth anniversary of the Sandoz accident-Bonn 8-9 novembre 2011; 9th IMPEL Seminar Aix-en-Provence 16-17 novembre 2011).

Per ottimizzare la diffusione delle informazioni sugli eventi incidentali è proseguito lo sviluppo del Registro Nazionale degli incidenti industriali gestibile via web, come evoluzione della banca dati incidenti BIRD già operativa su PC; tale prodotto è stato richiesto dal MATTM, come contributo ai lavori del Tavolo Tecnico da esso istituito con la partecipazione di esperti dell’ISPRA, del Ministero dell’interno e delle regioni.

Obiettivo K0IDISPE - Verifiche ispettive

E' stata assicurata nel corso del 2011 la partecipazione a n.18 ispezioni sui sistemi di gestione della sicurezza di stabilimenti a rischio di incidente rilevante richieste dal MATTM ad ISPRA, ai sensi dell’art. 25 del DLgs. n. 334/99 e del DM 5 novembre 1997, assicurando inoltre il coordinamento della partecipazione degli ispettori ed uditori delle ARPA alle altre n.82 ispezioni programmate dal Ministero per il 2011 sull’intero territorio nazionale.

Sempre su richiesta del MATTM è stata assicurata la partecipazione alla Commissione incaricata di effettuare il sopralluogo post-incidente ex art. 24 del DLgs. 334/99 presso lo stabilimento Lombarda Petroli di Villasanta (MI), all'origine dell'emergenza Lambro del febbraio 2010, ai fini della comunicazione delle informazioni sull'evento alla Commissione Europea.

Allo scopo di supportare e coordinare l'attività degli ispettori del Sistema agenziale nello svolgimento delle attività di controllo degli stabilimenti Seveso, nel corso del 2011 è stato completata, in collaborazione con le ARPA (nell'ambito del Gruppo di lavoro Seveso istituito nel quadro del Programma Triennale 2010-2012 di collaborazione ISPRA-ARPA), la revisione del Manuale ex APAT n. 23/2003 la cui nuova edizione (MLG 70/2011 "*Criteri ed indirizzi tecnico-operativi per lo svolgimento delle verifiche ispettive in stabilimenti a rischio di incidente rilevante*") è stata approvata dal Consiglio federale nella seduta del 25 maggio 2011 con delibera n.6/11.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 comma 4 del D. Lgs. 334/99, sono proseguiti l'analisi e l'inserimento nella banca dati esiti delle verifiche ispettive delle informazioni tecniche desunte dai rapporti conclusivi delle Commissioni ispettive; in particolare sono state inserite le informazioni estratte dagli ulteriori 60 Rapporti Finali trasmessi nel maggio 2011 dal MATTM (al 31.12.2011 sono stati complessivamente esaminati ed inseriti dati relativi a 840 ispezioni effettuate nel periodo 2001-2010).

Tra le altre diverse attività in tema di controlli per le quali è stato assicurato il supporto tecnico-scientifico al MATTM si ricorda:

- la partecipazione alla Mutual Joint Visit- Fase 2 di ispettori europei tenutasi a Tampere-Finlandia (settembre 2011), avente per oggetto il ruolo del rapporto di sicurezza nella prevenzione degli incidenti rilevanti;
- la partecipazione al Gruppo di Lavoro B del VGR 2011 "*Rischio Industrie Galvaniche*", sfociato nella presentazione, in occasione del Seminario finale, tenutosi nell'ottobre 2011, sui risultati delle verifiche ispettive nel settore galvanico.

Sono proseguite le attività di collaborazione con il CNVVF assicurando la partecipazione di esperti ISPRA, in qualità di docenti su tematiche attinenti alla valutazione ed ai controlli su impianti ad alto rischio, ai corsi di formazione per ispettori antincendio e dirigenti del Corpo.

Obiettivo K0LABMIQ - Gestione dei laboratori; attività di misura; gestione dei sistemi di qualità

Nel 2011 non sono assegnati fondi per l'affidamento esterno della manutenzione ordinaria della strumentazione e per le relative tarature. Le manutenzioni interne sono state regolarmente completate, mentre quelle esterne sono state effettuate nei limiti dei contratti perfezionati nel 2010 di durata annuale.

I laboratori hanno partecipato a test per il controllo/verifica della qualità delle prestazioni attraverso l'adesione a programmi internazionali di interconfronto organizzati dall'International Atomic Energy Agency, dalla Commissione Europea, dall'organizzazione per il Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari e da altri enti nazionali di paesi stranieri.

La carenza di personale in particolare relativamente ai laboratori di spettrometria gamma e di radiochimica ha comportato una riduzione delle attività connesse. A tale carenza si è fatto fronte con il coinvolgimento temporaneo e saltuario di personale normalmente dedicato ad altre attività e con il ricorso a contratti esterni, sempre di natura transitoria. Tale criticità, unita alla carenza di risorse per manutenzioni e tarature, se perdurante rappresenta un forte rischio per la sostenibilità dei due citati laboratori e per le attività anche istituzionali di carattere internazionale di pertinenza dell'Istituto.

La gestione dei laboratori radiometrici avviene in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2008. Nel corso del 2011 sono stati subiti un audit esterno e un audit interno, mettendo in luce alcune non conformità e osservazioni che hanno richiesto azioni correttive e azioni preventive.

Non sono stati fatti progressi in merito alle attività di accreditamento legati alla norma ISO/IEC 17025:2005 a causa di mancanza di risorse finanziarie dedicate e dei diversi, prioritari impegni del personale coinvolto. Le criticità espresse nel paragrafo dedicato ai laboratori radiometrici rischiano avere un effetto sul mantenimento della certificazione UNI EN ISO 9001:2008. Nel periodo marzo - giugno i laboratori radiometrici sono stati impegnati nelle misure di radioattività ambientale a seguito dell'incidente alla centrale di Fukushima in Giappone.

Obiettivo K0LABMPA - Supporto a Ministeri e pubbliche amministrazioni per indagini sul territorio

Nell'ambito delle Conferenze dei Servizi, coordinate dal Ministero dell'Ambiente e inerenti ai Siti di Bonifica d'Interesse Nazionale, è stato fornito supporto alle pubbliche amministrazioni interessate in merito ad attività conoscitive e di impatti sulla popolazione e sui lavoratori, relativamente a impianti per la produzione di fertilizzanti fosfatici dismessi, ma ancora presenti sul territorio, di discariche dei residui di produzioni contenenti tali materiali, nonché di dispersione nell'ambiente, sempre di tali materiali, ancorché al momento lecita, durante il corso di molti decenni di attività produttiva. In particolare sono state affrontate problematiche concernenti i siti di Porto Marghera, Crotone, Falconara Marittima, Porto Torres, Gela, Priolo.

È stato fornito supporto al Ministero dell'Ambiente in materia di sorveglianza della radioattività ambientale in particolare seguendo il coordinamento della visita di verifica della Commissione Europea sui sistemi di misura della radioattività ambientale ai sensi del Trattato Euratom.

È stato fornito supporto al Ministero degli affari Esteri per quanto riguarda la gestione del laboratorio italiano per la misura della radioattività nel particolato atmosferico del Sistema di Monitoraggio Internazionale della Organizzazione del Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari.

È stato fornito il supporto tramite altre unità dell'Istituto per la valutazione d'impatto ambientale per la componente "radiazioni ionizzanti" relativamente alle tratte Cunicolo Maddalena e Cintura di Torino.

Obiettivo K0LABRAD - Monitoraggio della esposizione al Radon in ambienti di lavoro e residenziali

Per le attività relative a questo obiettivo si rimanda all'obiettivo KLABLAZ.

Obiettivo K0NCARCH - Gestione della documentazione e della conoscenza

Nel corso del 2011, è continuata l'attività di diffusione e catalogazione della documentazione rilevante acquisita o raccolta in magazzini dell'ISPRA, nell'ambito di un programma più generale di gestione e mantenimento delle conoscenze.

A tal fine, nel corso dell'anno sono stati depositati 1364 nuovi documenti nell'archivio ARIS (Archivio RIS) per la gestione della documentazione elettronica, indirizzato a chi opera nell'ambito delle istruttorie tecniche o altri progetti, finalizzato a reperire agevolmente i dati autorizzativi di un impianto, i rapporti tecnici interni, le relazioni di sopralluogo, la corrispondenza relativa, i riferimenti normativi e di letteratura (stato dell'arte).

È proseguita l'attività di predisposizione per la formazione in materia di sicurezza ed è stata completata la fase di pianificazione del programma di "Knowledge Management" finalizzato alla gestione della conoscenza nel campo della sicurezza nucleare, con il documento "KM

Knowledge Management”. A supporto di tale programma, è stata avviata la progettazione di una banca dati del personale e delle competenze possedute.

Obiettivo K0NCRICE – Ricerche di sicurezza nucleare. Programma di ricerca coordinato dalla US Nuclear Regulatory Commission

L’ISPRA, in continuità con una lunga e positiva esperienza passata, ha in essere un accordo di generale cooperazione con l’Autorità di sicurezza nucleare statunitense (US NRC), incentrato sullo scambio di informazioni tecniche e sulla cooperazione nella ricerca in materia di sicurezza (luglio 2010).

Quale particolarità di detto Accordo, si segnala come lo stesso rinvii alla stipula di accordi attuativi nel campo della ricerca su argomenti di sicurezza nucleare di interesse comune. I più recenti di tali Accordi attuativi, al momento in vigore e i cui termini sono stati estesi nel corso del 2011 fino al 2013, riguardano la materia della Termoidraulica del Reattore e degli Incidenti Severi. Nell’ambito di detti programmi di ricerca denominati CAMP e CSARP, vengono concessi codici di calcolo per lo svolgimento rispettivamente di valutazioni termoidrauliche e di simulazione di incidenti severi applicabili ad impianti nucleari, che ISPRA ha messo a disposizione delle maggiori Istituzioni pubbliche di ricerca nazionali.

Obiettivo K0NCRIFI – Gestione banca dati rifiuti radioattivi

Il progetto riguarda la gestione e l’aggiornamento della banca dati SIRR (Sistema Informativo Rifiuti Radioattivi), contenente dati ed informazioni sui rifiuti radioattivi (inventari, volumi, stato, condizioni di immagazzinamento etc.). Esso ha l’obiettivo di fornire supporto alle attività di vigilanza e di assicurare un riferimento unico nazionale sui dati di inventario dei rifiuti radioattivi presenti nelle installazioni italiane.

Nel corso del 2011, in particolare, mediante l’utilizzo della banca dati dei rifiuti radioattivi, è stata inviata al MATTM la proposta concernente le quote di ripartizione delle misure compensative relative all’anno 2010, basate sull’inventario radiometrico presente sui siti nucleari italiani e su valutazioni della rispettiva pericolosità, secondo quanto richiesto all’ISPRA dalla legge n. 368/2003 in materia di misure compensative per i comuni e le province che ospitano impianti nucleari, per i successivi adempimenti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e del CIPE. La nota è stata integrata, come previsto dalla Legge 13/09, con le quote di ripartizione ai comuni confinanti, con riferimento ai dati di censimento del 2009.

Permane la criticità che, per la gestione della banca dati, non è disponibile personale amministrativo ed essa deve essere tenuta aggiornata da personale tecnico già impegnato in numerose altre attività.

Obiettivo K0RDPRAD - Controllo e vigilanza di radioisotopi e macchine radiogene

Ai sensi della normativa vigente, l’Istituto deve esprimere il parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico sulle istanze di nulla osta prodotte dagli esercenti, per le installazioni soggette ad autorizzazione centrale (ex articolo 28 del DLgs n. 230/1995, e successive modifiche, nonché ai sensi dell’articolo 24 del DLgs 52/2007). All’Istituto è inoltre attribuita, ex articolo 10 del DLgs n. 230/1995, la vigilanza su tutti gli impieghi delle radiazioni ionizzanti, compresi quelli di competenza periferica. L’Istituto esprime inoltre il parere al Ministero dello Sviluppo Economico sulle comunicazioni degli esercenti ex Regolamento 1493/93/Euratom per l’importazione di sorgenti all’interno della Comunità Europea. Dal maggio 2008 l’ISPRA deve fornire il parere tecnico al Ministero dello Sviluppo Economico, ai sensi dell’articolo 5 del DLgs 52/2007, per l’importazione /esportazione di sorgenti sigillate di alta attività con Stati non appartenenti all’Unione Europea.

Per l'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in campo medico, industriale e di ricerca, nel 2011 sono state esaminate 28 istruttorie tecniche di impianti che hanno richiesto il rilascio o la modifica del nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, secondo quanto previsto dall'art. 28 del DLgs n. 230/1995 e dal DLgs n. 52/2007. Per tali istruttorie sono stati emessi 25 pareri. Inoltre sono stati effettuati 10 accessi ispettivi di cui 4 in via straordinaria, sia su installazioni autorizzate con nulla osta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico sia su installazioni autorizzate da amministrazioni competenti territorialmente, in 3 casi l'attività si è conclusa con invio di notizia di reato alla Procura di competenza.

Per l'attività di importazione/esportazione di sorgenti radioattive sigillate ad alta attività con paesi non appartenenti all'Unione Europea sono state analizzate e verificate 13 richieste di autorizzazione, ai sensi dell'articolo 5 del D DLgs 52/2007, con l'espressione del parere al Ministero dello Sviluppo Economico.

Obiettivo K0RDPRET - Gestione delle reti di sorveglianza della radioattività ambientale; reti nazionali, reti locali

Sono stati raccolti i dati sul controllo della radioattività nell'ambiente e negli alimenti effettuati dalle Agenzie regionali e provinciali per la protezione dell'ambiente e dagli enti che fanno parte della rete di sorveglianza della radioattività. I dati sono stati caricati nella banca dati europea sulla radioattività ambientale e messi a disposizione degli organismi competenti in ottemperanza alla normativa nazionale e comunitaria.

È stata effettuata la rappresentanza dell'Italia alla Commissione Europea nell'ambito delle attività legate agli articoli 35 e 36 del Trattato Euratom nel quale sono discussi gli aspetti tecnici del monitoraggio della radioattività nell'ambiente e negli scarichi liquidi e aeriformi dei paesi membri. Ai fini di un migliore coordinamento sono state individuate diverse aree regionali e l'Italia è stata individuata come Paese referente per gli Stati membri dell'area Mediterranea.

È stata avviata l'organizzazione della XLV riunione annuale della rete RESORAD alla quale sono invitati a partecipare oltre che i referenti delle agenzie regionali e provinciali e della Croce Rossa anche gli esercenti delle reti locali di sorveglianza della radioattività ambientale, i rappresentanti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministero della Salute, del Ministero dello Sviluppo Economico e degli organi ed enti competenti, nella quale è di norma presentato e discusso lo stato del monitoraggio della radioattività ambientale e degli alimenti in Italia.

Nell'ambito della visita di verifica della Commissione Europea sui sistemi di monitoraggio della radioattività dei paesi membri è stato predisposto il materiale informativo necessario a rispondere alle richieste della Commissione in merito al coordinamento tecnico della rete di monitoraggio italiana e sono state fornite risposte e spiegazioni su quanto richiesto nel corso della verifica.

Nell'ambito del "Programma triennale 2010-2012 del Sistema Agenziale" è stato coordinato il gruppo di lavoro "Monitoraggio radioattività" (GdL n.5 dell'Area Attività B "Monitoraggio e controlli ambientali"). Al GdL, oltre che l'ISPRA, hanno preso parte APPA Bolzano, ARPA Campania, ARPA Lombardia, ARPA Marche, ARPA Piemonte, ARPA Puglia, ARPA Toscana, ARPA Umbria, ARPA Valle D'Aosta, il Ministero della Salute, l'Istituto Superiore di Sanità e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata. Il GdL ha elaborato una linea guida di carattere generale al fine di definire i requisiti per le attività di monitoraggio della radioattività nell'ambiente e negli alimenti tenendo conto degli obblighi derivanti dalla normativa in materia. Sono stati descritti gli obiettivi, la struttura, le matrici, i punti di prelievo, le tipologie di misura, le frequenze di campionamento e di misura, le attività straordinarie, le modalità di trasferimento e archiviazione dei dati sia per la Rete nazionale di monitoraggio della

radioattività ambientale (RESORAD) sia per le Reti regionali di controllo della radioattività ambientale. Inoltre, sono descritte le risorse necessarie alla gestione dei laboratori, della strumentazione e del personale, l'esposizione della popolazione e dei lavoratori al gas radioattivo radon e infine il tema dell'affidabilità dei controlli. La conclusione delle attività è prevista per i primi mesi del 2012.

Obiettivo K0RDPDOS - Dosimetria delle radiazioni

Le attività hanno in particolare riguardato la partecipazione ai lavori della commissione congiunta ISPRA INAIL in tema di riconoscimento dei servizi di dosimetria personale – Articoli 107, comma 3, e 160 comma 4, del DLgs n° 230/1995 e successive modifiche.

Obiettivo K0TCBIOE - Bioenergia e Biocombustibili

E' stata predisposta l'Appendice sui Bio-combustibili per la Relazione annuale 2011 al Parlamento sui Combustibili e sviluppata collaborazione con MATTM per revisione normativa qualità dei combustibili.

Obiettivo K0TCCOMB - Prevenzione Rischi tecnologici

Nell'ambito delle attività finalizzate al monitoraggio della qualità dei combustibili sono state predisposte:

- relazione annuale sul tenore di zolfo dell'olio combustibile pesante, del gasolio e dei combustibili per uso marittimo, ex art. 298 del DLgs. 3 aprile 2006, come modificato dal DLgs 9 novembre 2007, n. 205.
- relazione al MATTM: "Fuel Quality Monitoring System" sul monitoraggio della qualità dei carburanti per autotrazione distribuiti sul mercato nazionale di cui alla Direttiva 98/70/CE.
- relazione annuale al Parlamento Italiano: Monitoraggio della qualità dei combustibili prodotti e importati in Italia, ex articolo 7, comma 1, del DLgs. 21 marzo 2005, n. 66 "Attuazione della direttiva 2003/17/CE relativa alla qualità della benzina e del combustibile diesel".

Nell'ambito della analisi di rischio ambientale sono state avviate attività per la predisposizione di linee guida e procedure per la valutazione del rischio sanitario ed ambientale nelle aree ad elevato insediamento industriale, di metodologie per l'analisi ambientale dei cicli produttivi ed il censimento dei siti industriali, dell'Anagrafe delle aree ad elevato rischio tecnologico inclusa la mappatura del rischio sanitario ed ambientale, in collaborazione con le ARPA.

Ulteriori attività hanno riguardato il supporto al Commissario per l'emergenza nella valutazione del rischio ecologico nella valle del Sacco ed il progetto 'Emergenza Diossina Regione Campania' per la valutazione del rischio ambientale.

Obiettivo K0TCFITO – Sorveglianza degli effetti ambientali dei prodotti fitosanitari

Le attività nel 2011 hanno riguardato principalmente:

- coordinamento del monitoraggio nazionale dei residui dei prodotti fitosanitari nelle acque e la realizzazione del relativo rapporto annuale;
- realizzazione del documento guida "Sostanze Prioritarie per il monitoraggio dei prodotti fitosanitari nelle acque – Aggiornamento 2011" Manuali e linee guida 74/2011;
- progettazione e sviluppo del sistema informativo per la gestione del monitoraggio dei prodotti fitosanitari;
- partecipazione ai lavori del tavolo tecnico presso il Ministero dell'Ambiente per la definizione dei piani nazionali di azione previsti dalla Direttiva 2009/128/CE sull'uso sostenibile dei fitofarmaci;

- supporto al MATTM:
nel processo europeo di definizione delle sostanze prioritarie nel contesto della Direttiva 2000/60/CE in materia di protezione delle acque;
per la revisione della tabella 3 dell'allegato III del Decreto Legislativo 16 marzo 2009, n. 30 "Attuazione della Direttiva 2006/118/CE, relativa alla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento";
nella predisposizione della normativa nazionale di recepimento della Direttiva 2008/105/CE relativa a standard di qualità ambientale nel settore della politica delle acque e della Direttiva 2009/90/CE che stabilisce specifiche tecniche per l'analisi chimica e il monitoraggio dello stato delle acque;
per la definizione dell'inventario delle emissioni, delle sostanze prioritarie, ai sensi della Direttiva 2008/105/CE;
- predisposizione di pareri, anche in risposta ad interpellanze parlamentari, in relazione al rischio ambientale dei pesticidi.

Obiettivo K0TCSOCI – Sviluppo e applicazione di metodologie per lo studio delle percezioni, degli atteggiamenti e dei comportamenti delle popolazioni inerenti ai rischi tecnologici e dei relativi processi comunicativi partecipativi

Nel 2011:

- sono state svolte attività conoscitive e di aggiornamento per l'insieme delle tematiche relative alle dimensioni sociali dei rischi tecnologici e dei loro riflessi sulla cosiddetta *governance* dei rischi stessi;
- per quanto concerne l'attività di ricerca avviata negli anni precedenti, mirata all'analisi e valutazione delle dinamiche sociali locali relative all'utilizzazione dell'energia eolica in Italia, con l'analisi delle interviste discorsive ai testimoni qualificati selezionati, è stata completata la fase qualitativa dell'indagine sul campo relativa a casi selezionati nell'area dei Monti Dauni (provincia di Foggia), e sono state avviate le attività per lo svolgimento di una inchiesta campionaria in due comuni della stessa area, anche attraverso una collaborazione con il Master universitario di II livello in Metodologia della ricerca sociale (MetRiS) e con il Dipartimento di Comunicazione e Ricerca Sociale della Sapienza Università di Roma;
- è stata ripresa l'attività di elaborazione e sviluppo operativo di un modello metodologico basato sulla rilevazione e analisi di dati relazionali ai fini della progettazione, attuazione e valutazione di campagne informative su rischi tecnologico-ambientali,
- si è proceduto allo sviluppo di metodologie concernenti lo studio della percezione del rischio tecnologico ed è proseguita la collaborazione a un progetto della Azienda Sanitaria Locale Roma "C" per la promozione di una campagna conoscitiva sulla percezione del rischio negli adolescenti;
- i risultati di ricerca sono stati presentati nell'ambito di seminari e di corsi universitari e di alta formazione, nonché in convegni nazionali.

Attività finanziate e/o cofinanziate

I progetti che seguono sono svolti nell'ambito delle iniziative sostenute dall'UE; l'attività di cooperazione vede l'ISPRA tra le organizzazioni impegnate nei programmi di assistenza alle autorità di sicurezza dei paesi dell'Europa orientale (TACIS) e nei nuovi programmi rivolti alle autorità di sicurezza di paesi che stanno avviando programmi di sviluppo nucleari (INSC). Il raggiungimento degli obiettivi dei progetti è continuamente monitorato dal contraente principale e dalla UE sulla base degli stati di avanzamento forniti nell'ambito delle singole

“task”. Al termine dell’attività sono prodotti rapporti, sulla base di quali viene ulteriormente verificato il raggiungimento degli obiettivi. La partecipazione dell’ISPRA, viene calibrata in relazione alle risorse disponibili e alle opportunità di realizzare sinergie con le attività in corso o in programma nel Dipartimento stesso. Nel 2011, la necessità da parte del Dipartimento, così come da parte della Commissione Europea, di far fronte all’emergenza causata dall’incidente di Fukushima ha in parte rallentato l’acquisizione di ulteriori progetti.

La disponibilità anche nel 2011 del supporto gestionale richiesto, ha permesso il completamento dei progetti la cui conclusione era prevista entro l’anno.

Nel 2011 si è inoltre partecipato alle due gare seguenti.

- *Terms of Reference* del CE tender: EuropeAid/130715/C/SER/MULTI - 2011 prevede un’assistenza nella gestione di sorgenti radioattive sigillate, e rifiuti radioattivi, alle istituzioni ed autorità preposte di Macedonia, Kosovo e Montenegro. Il contributo ISPRA, come sottocontraente del Consorzio Riskaudit, avrebbe dovuto riguardare gli aspetti legislativi relativi alla gestione dei rifiuti radioattivi (Task 2), alla radioprotezione e gestione delle sorgenti sigillate (Task 3) e ai trasporti di materiali radioattivi (Task 4). L’esito della gara, tuttavia, non è stato favorevole.

- *Terms of Referenc* del CE tender EuropeAid/131069/c/SER//Multi - 2011 intende a realizzare un’attività di *Training & Tutoring* per rafforzare le capacità regolatorie e tecniche del personale delle Autorità di Controllo Nucleare e dei loro TSO nei paesi dell’Europa dell’est, dell’area nord africana, del medio oriente, dell’estremo oriente e dell’America latina. ISPRA, da sottocontraente del Consorzio guidato da Iter-Consult, ha indicato la sua disponibilità di partecipare alle attività di training & tutoring nei seguenti campi: aspetti legislativi relativi alla sicurezza nucleare e radioprotezione, alla gestione e trasporto di rifiuti radioattivi, alla radioprotezione e gestione delle sorgenti sigillate, alla meccanica strutturale degli impianti, alla gestione di emergenze nucleari e ai requisiti di sicurezza dei reattori di ricerca. La gara ha avuto esito favorevole e la durata prevista del progetto è di 36 mesi con avvio previsto nei primi mesi del 2012.

Si riporta di seguito l’elenco dei progetti avviati, conclusi o ancora in corso, nel 2011.

Obiettivo K0AAAR06 - TACIS AR/TS/06 “Assistenza all’autorità di sicurezza nucleare Armena per attività di modernizzazione impianto”

Il progetto era rivolto alla cooperazione con l’autorità di sicurezza nucleare armena (ANRA) e si è concluso nel febbraio 2011. Tutta l’attività prevista a contratto per ISPRA è stata completata.

Obiettivo K0AARF51 – PHARE TACIS RF/TS/51

Il progetto prevedeva l’assistenza all’Autorità Regolatoria Nucleare della Federazione Russa per il licensing di azioni di risanamento del sito rifiuti radioattivi di Murmansk. Successivamente il progetto ha subito delle variazioni per cui parte delle attività rimanenti (Task 3 (ispezioni)) sono state svolte con riferimento al sito di rifiuti radioattivi di Saratov e la sua scadenza è stata spostata al dicembre 2011. Il progetto è terminato e tutta l’attività prevista a contratto per ISPRA è stata completata.

Obiettivo K0AARF54 - TACIS RF/TS/54 “Revisione della safety guide per la bonifica delle aree contaminate del sito di Lermonto V Russia”

Nell’ambito del progetto viene fornito supporto tecnico ed istituzionale all’Autorità Regolatoria Nucleare della Federazione Russa ed all’organizzazione tecnica che la supporta per la revisione della Guida di Sicurezza per la bonifica delle aree contaminate del sito di Lermontov e la valutazione del rapporto di Sicurezza per l’attività di bonifica. Il progetto ha subito un

rallentamento nel 2010 che è continuato nel 2011 per cui la sua scadenza è stata spostata al 28/12/2012. Da parte ISPRA il progetto è stato completato al 50%.

Obiettivo K0AAUK37 - TACIS UK/TS/37 “Supporto al comitato statale per la regolamentazione nucleare dell’Ucraina nel licensing di progetti di costruzione di complessi per il trattamento di rifiuti radioattivi”

Nell’ambito di questo progetto, che coinvolge sia le autorità regolatorie che organizzazioni industriali, viene fornita assistenza all’Autorità Regolatoria Nucleare Ucraina per autorizzazioni relative a sistemi di trattamento dei rifiuti solidi nelle centrali di Zaporizhya e Rivne. Il progetto doveva aver termine nel 2011 ma ha subito ulteriori rallentamenti e se ne attende la proroga fino a metà del 2012. Da parte ISPRA rimane ancora circa il 20% da completare non appena sarà resa disponibile dal beneficiario la documentazione da esaminare.

Obiettivo K0ABEG01 - INSC EG/RA/01 “Assistenza Egyptian atomic Energy authority”

Il progetto riguardava l’assistenza alla EAEA (Egyptian Atomic Energy Authority) e allo NCNSRC (National Centre for Nuclear Safety and Radiation Control) per lo sviluppo ed il rafforzamento delle loro capacità di licensing. La partecipazione ISPRA si è concentrata su:

- requisiti di radioprotezione per le installazioni nucleari;
- requisiti per la pianificazione e la gestione delle emergenze associate alle installazioni nucleari;
- requisiti per la gestione degli incidenti nelle installazioni nucleari;
- guida per il licensing di sorgenti per l’irradiazione gamma;
- valutazione del rapporto di sito per quanto concerne gli aspetti geologici e gli aspetti relativi alla radioprotezione.

Tutte le attività contrattualmente previste per l’ISPRA sono state già completate nel 2010, sebbene la conclusione del progetto sia stata spostata al febbraio 2012, anche a seguito delle vicende politiche verificatesi in Egitto nel 2011.

Obiettivo K0ABUK07 - INSC UK/RA/07 “Assistenza state nuclear regulatory of Ukraine”

Il progetto, che riguarda la Cooperazione tecnica e istituzionale con il SNRIU (State Nuclear Regulatory Inspectorate of Ukraine, in precedenza SNRCU) per lo sviluppo delle relative capacità sulla base di principi di sicurezza e pratiche Europee (rafforzamento dei Regolatori Nucleari e cooperazione con gli stessi) è stato regolarmente avviato nel dicembre 2011. Nel corso della riunione d’avvio è stata decisa la cancellazione della task 1 relativa al knowledge management e pertanto la partecipazione ISPRA è stata limitata alla task 5 che riguarda l’assistenza allo SNRIU nello sviluppo del centro di informazioni per il pubblico e i media. La partecipazione ISPRA al progetto, la cui conclusione è prevista per il dicembre 2012, è stata completata nel 2011 per il 40%.

Obiettivo K0CCCFRM – “Programmi di formazione sui piani di sicurezza dei siti industriali per il supporto tecnico-scientifico relativo all’elaborazione, promozione e svolgimento di corsi e programmi di formazione finalizzati alla gestione di piani per la sicurezza dei siti industriali a rischio di incidente rilevante” Convenzione MATT del 24/12/2004

Si è concluso nel maggio 2011 il “Corso pilota di alta formazione - Realizzazione e gestione di piani per la sicurezza dei siti industriali” previsto nell’ambito della Convenzione. Il Corso è stato organizzato da ISPRA per conto del MATTM, avvalendosi dell’Università di Pisa-Facoltà di ingegneria ed ha visto la partecipazione di circa 60 tecnici appartenenti agli Organi tecnici

(ARPA, CNVVF, ex-ISPEL) incaricati dell'espletamento presso stabilimenti a rischio di incidente rilevante delle attività di controllo di cui all'art. 25 del D.lgs. n.334/99.

In relazione all'esito positivo del Corso pilota il MATTM ha richiesto per l'anno 2012 l'organizzazione di una nuova edizione del Corso, in merito alla quale è in corso la stipula di una nuova Convenzione.

Obiettivo K0DIRLAB – Tematica 1 “Implementazione di un sistema nazionale di monitoraggio della radioattività ambientale”

Nel 2011 la maggior parte dell'attività è stata dedicata al perfezionamento degli atti convenzionali con tutte le Agenzie regionali e delle Province autonome e con gli enti competenti per l'attuazione del piano operativo.

Obiettivo K0DIRRDP – Tematica 2” Implementazione del catasto nazionale delle sorgenti fisse e mobili di radiazioni ionizzanti”

Nel 2011 sono proseguite le attività per la predisposizione del catasto nazionale delle sorgenti, fisse e mobili, di radiazioni ionizzanti. Il progetto prevede la realizzazione di un sistema informatizzato dei dati sulle sorgenti di radiazioni, rilevanti dal punto di vista della radioprotezione, che fornisca indicazioni in merito alla tipologia ed alla quantità delle sorgenti stesse presenti sul territorio nazionale. Il catasto nazionale informatizzato fornirà un'indicazione dell'inventario delle sorgenti radioattive, fisse e mobili, presenti sul territorio nazionale, quali sorgenti sigillate, macchine radiogene, rifiuti radioattivi, rilevanti dal punto di vista della radioprotezione. La banca dati del catasto consentirà il trattamento dei dati per ottenere specifiche indicazioni sulle sorgenti, quali ad esempio l'ubicazione, la tipologia, il detentore, il tipo di impiego. Per l'espletamento di tale attività è stata acquisita una risorsa esterna all'Istituto, in possesso di competenze ed esperienze idonee tali da coadiuvare il personale interno individuato per lo svolgimento delle attività previste dalla convenzione stessa.

Sono state riscontrate forti criticità con conseguenti ritardi, in particolare a causa di attività a carattere d'urgenza e delle richieste straordinarie di indagine anche da parte del MATTM. A tale proposito è stata richiesta al MATTM una proroga della scadenza della durata della Linea di attività della convenzione.

Nel 2011 sono proseguite le attività per la definizione delle procedure per la raccolta delle informazioni con la ricognizione dello stato delle informazioni trasmesse all'Istituto sulle sorgenti di radiazioni ionizzanti e sulla relativa informatizzazione, l'individuazione soggetti sul territorio nazionale che impiegano sorgenti di radiazioni ionizzanti, la realizzazione standard per la trasmissione all'ISPRA delle informazioni e relative istruzioni.

Sono proseguite le attività di elaborazione del progetto del catasto informatizzato, in particolare, con l'individuazione dei requisiti generali del sistema e l'elaborazione del documento contenente le specifiche tecniche del catasto informatizzato finalizzate all'individuazione di un soggetto esterno che svolga le attività di sviluppo e realizzazione dello stesso. Nel documento tecnico predisposto sono in particolare riportati i requisiti del sistema, le funzioni richieste al sistema anche in termini di trattamento dei dati, interrogazione, estrazione e generazione di rapporti.

Sono state inoltre predisposte le specifiche tecniche dell'hardware ed il software necessari all'acquisto dei server e dei relativi componenti opzionali.

Obiettivo K0DIRTEC - Tematica n.3 – “Realizzazione di una serie di attività ed interventi atti a creare una coscienza nazionale circa il fenomeno della radioattività naturale o indotta da attività umane (nucleare medico e nucleare di potenza)”

Il progetto, previsto nell’ambito della Convenzione, concernente gli aspetti di percezione e comunicazione del rischio, è stato completato nel 2011 con:

- la pubblicazione di un volume che riporta i risultati della ricerca-intervento effettuata presso scuole medie superiori di quattro zone del Lazio per la messa a punto, sperimentazione e valutazione di strategie comunicative efficaci ai fini della diffusione di contenuti tematici legati al rischio radiologico, e la sua presentazione in uno specifico seminario pubblico tenutosi presso il Centro Congressi della Sapienza Università di Roma;
- l’elaborazione di un *documento programmatico (o manuale di orientamento o linee guida)* su forme e contenuti di un intervento informativo efficace sulla radioattività ambientale nelle scuole medie superiori;
- la realizzazione e messa in rete di un sito web divulgativo sulla radioattività ambientale.

Una relazione illustrativa della stessa ricerca-intervento è stata, inoltre, presentata all’VIII Convegno nazionale dei sociologi dell’ambiente (Brescia, settembre 2011) e pubblicata nella rivista *Culture della Sostenibilità*.

Obiettivo K0EEPPAA - “Svolgimento dei compiti previsti nel protocollo aggiuntivo dell’accordo dello Stato Italiano con l’AIEA in tema di Salvaguardie, ratificato con legge 332/03” Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico

L’Istituto ha partecipato all’accesso complementare presso l’Università di Palermo.

Di rilievo per quanto riguarda le attività straordinarie è da segnalare la partecipazione con tre relazioni al seminario organizzato dall’ENEA sul Protocollo Aggiuntivo in occasione del quale, mediante riunioni a margine, sono stati condotti incontri trilaterali ISPRA-Commissione Europea-Impianto per la preparazione delle denunce dell’esercizio in corso.

Obiettivo K0LABCTB - Certificazione del laboratorio previsto ai sensi del Trattato sulla Messa al Bando totale degli Esperimenti Nucleari - CTBT (Convenzione con MAE)

È stata portata a termine la convenzione con il Ministero degli Affari Esteri per le attività legate alla certificazione del Laboratorio Italiano per la misura della radioattività in aria del Sistema di Monitoraggio Internazionale della Organizzazione per il Trattato per il Bando Totale degli Esperimenti Nucleari. Tutte le strumentazioni sono state acquisite e si sono ottenute le prestazioni previste dalla certificazione. È stata predisposta una prima versione della documentazione necessaria per la certificazione.

Obiettivo K0LABGEL – “Attività di supporto tecnico-operativo, di analisi e di validazione di dati relativamente alla caratterizzazione radiometrica dell’area marino costiera prospiciente il Sito di Bonifica d’interesse nazionale di Gela” - Incarico da SIAP – Sviluppo Italia Aree Produttive, S.p.A. (verbale d’inizio attività sottoscritto il 13/07/2009)

Nel corso del 2011 si è portata a conclusione l’attività prevista per la caratterizzazione radiometrica dell’area marino costiera di Gela, progettata dall’ISPRA nel 2006, inserita nel quadro di una più generale caratterizzazione del sito volta a valutare l’impatto ambientale delle attività industriali presenti e dismesse. In particolare nel 2011 sono state concluse le attività misure di controanalisi della caratterizzazione effettuata dalle ditte affidatarie ed è stata portata a termine la validazione dei dati prodotti dalle ditte stesse.

**Obiettivo K0LABLAZ - “Completamento delle indagini volte alla individuazione delle zone a maggiore probabilità di alte concentrazioni di attività di radon nella regione Lazio”
Convenzione con Arpa Lazio**

Nel 2011 sono terminate le fasi di misurazione di circa 12000 rivelatori di radon in 3200 edifici residenziali, in quasi tutti i comuni delle province di Frosinone, Latina e Rieti, è stata effettuata la validazione dei dati prodotti ed è iniziata l'analisi degli stessi. In seguito il set di dati è stato unito a quello dell'indagine precedente (Roma e Viterbo). L'Analisi dei dati, in totale circa 5500 edifici, è stata compiuta al 90 % ai fini della stesura del rapporto previsto per i primi mesi del 2012. Nel corso dell'indagine sono stati raccolti dati relativi alle strutture degli edifici e alle modalità di utilizzo.

Obiettivo K0TCREAC - Regolamento REACH “Supporto tecnico-scientifico all'autorità competente per l'attuazione del regolamento CE 1907/2006 REACH”

Un forte impegno è stato dedicato alle attività derivanti dal Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), in materia di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizioni delle sostanze chimiche, e del Regolamento CE n. 1272/2008 (CLP), relativo alla classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele, svolti sulla base dei compiti e dei finanziamenti assegnati all'Istituto dalla Legge 6 aprile 2007, n.46 e dal DM 22 novembre 2007.

L'attività nel corso del 2011 ha, in particolare, riguardato:

- partecipazione al Comitato tecnico di coordinamento tra le Amministrazioni coinvolte nell'attuazione del Regolamento, e ai sottogruppi di lavoro tematici;
- supporto tecnico-scientifico al Ministero della Salute (Autorità Competente), attraverso la partecipazione ai lavori dei comitati dell'Agenzia europea delle sostanze chimiche (ECHA), la revisione degli allegati al Regolamento REACH, lo sviluppo dei laboratori di saggio e attività di ricerca finalizzate all'individuazione di metodi alternativi ai test che richiedono l'uso di animali;
- supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'ambiente per la partecipazione al Comitato ex art.133 del REACH, presso la Commissione Europea lo sviluppo di attività di ricerca sulle correlazioni tra esposizione ambientale ad agenti chimici ed effetti su salute e ambiente e di iniziative volte ad integrare le conoscenze sui rischi delle sostanze con i programmi nazionali di sorveglianza;
- supporto al Ministero dello Sviluppo Economico per le risposte ai quesiti dell'help-desk nazionale per le imprese, e per la partecipazione agli incontri con imprese e associazioni di categoria sui temi del Regolamento;
- partecipazione agli organismi comunitari per il REACH:
 - Comitato per la valutazione del rischio (RAC) dell'ECHA, che predispone la posizione dell'Agenzia nei processi di valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze;
 - CARACAL (Competent Authorities for REACH and CLP) gruppo di lavoro in materia di Regolamento REACH e Regolamento CLP istituito dalla Commissione europea e costituito dagli esperti degli Stati Membri;
 - gruppo di lavoro delle autorità nazionali REACH presso la Commissione europea sui nano-materiali, che ha l'obiettivo di predisporre le basi tecniche per l'applicazione del regolamento a questa tipologia di materiali;
 - informal PBT working group delle autorità nazionali REACH;
 - expert group on activities related to identification of substances for further risk management avente come finalità il coordinamento delle attività degli Stati membri relative allo

screening delle potenziali SVHC e all'individuazione della misura di gestione del rischio più idonea;

ad-hoc group nell'ambito della Strategia Comunitaria sugli interferenti endocrini con l'obiettivo di sviluppare un approccio comune sulla valutazione di queste sostanze.

- partecipazione agli organismi internazionali: sottocomitato GHS dell'ONU. Joint Meeting Committee dell'OCSE; OECD Work on the Safety of Manufactured Nanomaterials.
- sul tema dei nano- materiali, inoltre, è proseguita la partecipazione alla task force creata tra alcuni Stati membri dell'UE per lo sviluppo di una banca dati armonizzata per i nanomateriali presenti sul mercato e la collaborazione con il Ministero della Salute e con l'Istituto Superiore di Sanità per la stesura di un decreto ministeriale per censire le attività nazionali nel campo delle nanotecnologie;
- attività di valutazione della sicurezza chimica per gli aspetti ambientali. Un impegno considerevole ha riguardato l'esame delle "Draft Decision" ECHA relative alla non conformità dei dossier di registrazione e delle proposte di sperimentazione delle sostanze. L'attività di valutazione ha riguardato inoltre il supporto ai lavori del RAC. La individuazione delle sostanze prioritarie da inserire nel piano di valutazione europeo;
- supporto tecnico-scientifico all'AC nelle attività di controllo e vigilanza previste dal Regolamento;
- indagine REACH nel sistema agenziale. L'Istituto ha coordinato il Gruppo di lavoro creato nell'ambito del Piano Triennale 2010-2012 delle attività interagenziali, ed è stata effettuata una ricognizione degli strumenti, delle risorse, delle attività laboratoristiche e delle attività di formazione svolte sul tema dalle ARPA e dei loro bisogni formativi;
- collaborazione alla realizzazione di tre programmi di ricerca sullo sviluppo di metodiche di laboratorio per l'effettuazione dei test ecotossicologici previsti dal REACH e la fattibilità della certificazione dei laboratori delle agenzie regionali per la protezione dell'ambiente secondo le buone pratiche di laboratorio (BPL);
- convenzione con l'ARPA Emilia Romagna. Avviato un progetto di ricerca basato sull'uso di tecnologie tossicogenomiche finalizzate alla messa a punto di una metodica alternativa alla sperimentazione sugli animali per determinare le caratteristiche di pericolosità delle sostanze chimiche;
- attività di formazione e informazione. Sono stati organizzate occasioni di tipo formativo ed esperti ISPRA sono intervenuti in diversi eventi sulle tematiche del regolamento REACH e del regolamento CLP; nell'ambito della sopra citata convenzione con ARPA Emilia Romagna sono state realizzate attività di formazione sulla sicurezza delle sostanze chimiche;
- è stata assicurata la rappresentanza del MATTM nell'ambito della Commissione Consultiva biocidi, prevista dal DLgs.25 febbraio 2000, n.174; nello stesso ambito è pervenuta dal MATTM una specifica richiesta di supporto tecnico-scientifico in materia di aspetti ambientali dei biocidi, in relazione alla quale sono state valutate le risorse e l'organizzazione necessarie.

Trattandosi di attività istituzionale, sia pure finanziata con fondi diversi dall'ordinario contributo dello Stato, non è individuabile, in generale, uno stato di avanzamento delle attività; si segnalano tuttavia criticità nell'assolvimento da parte di ISPRA dei compiti affidati per legge in questo ambito, connesse alla carenza di risorse umane specializzate, in quanto gli sforzi di adeguare la struttura dell'Istituto dedicata a questo tema hanno continuato ad incontrare, anche nel corso del 2011, alcune difficoltà, e sono intervenuti, per volontà governativa, tagli rilevanti delle risorse

finanziarie assegnate all'Istituto dalle norme attuative del Regolamento europeo, peraltro trasferite non tempestivamente.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
07	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	215.200,00	404.400,00	358.142,55	89%
	2 - Attività finanziate e cofinanziate	1.702.489,14	1.848.087,14	407.924,44	22%
07 Totale		1.917.689,14	2.252.487,14	766.066,99	34%

CRA 08 - DIFESA DEL SUOLO

Nell'ambito delle competenze e dei fini istituzionali vengono svolte le attività tecnico-scientifiche concernenti il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo, nonché ogni altro compito a supporto dello Stato per le funzioni di rilievo nazionale previste dalla normativa d'intesa con le altre strutture dell'Istituto. In qualità di Servizio Geologico d'Italia, sono curate la raccolta, gestione e pubblicazione dei dati, con particolare riferimento alla cartografia, compresa quella ufficiale dello Stato ai sensi della Legge 68/1960 e cura la diffusione delle informazioni geologiche anche attraverso strumenti web. Ad ISPRA è affidata la presidenza del Comitato Geologico ai sensi dei DPCM 1 ottobre 1993 e 23 agosto 1995 nonché il Comitato di Coordinamento Geologico (Stato-Regioni-Province autonome) di cui al DL 12 ottobre 2000, n. 279, convertito in legge il 12 dicembre 2000 n. 365. Viene inoltre fornito supporto tecnico-scientifico alle altre strutture dell'Istituto e al Sistema delle Agenzie Ambientali, nell'ambito delle proprie competenze specialistiche, anche attraverso la partecipazione a Comitati e Commissioni nazionali ed internazionali.

Attività Istituzionali

Obiettivo H0S10007 - Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia

Il Progetto IFFI fornisce un quadro completo e omogeneo sul dissesto da frana in Italia, mediante il censimento dei fenomeni franosi verificatisi sul territorio nazionale. Nell'attuazione del Progetto, l'Istituto ha il ruolo di indirizzo, coordinamento e collaudo delle attività, provvede all'elaborazione delle statistiche nazionali, alla diffusione dei dati sul Web. L'Inventario dei Fenomeni Franosi in Italia è la banca dati sulle frane più completa, omogenea e di dettaglio sul territorio nazionale. L'attività principale svolta nel 2011 è stata l'Organizzazione del Second World Landslide Forum – FAO, Roma, 3-9 Ottobre 2011.

Obiettivo H0S10008 - Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo

Il Sistema ReNDiS ha come scopo principale quello di mettere a disposizione delle Amministrazioni, coinvolte nella pianificazione e programmazione degli interventi per la difesa dal dissesto idrogeologico, uno strumento capace di fornire il quadro costantemente aggiornato delle opere e delle risorse impegnate, sia in termini complessivi sia con riferimento a specifici ambiti geografici. La struttura della banca dati è stata definita nel monitoraggio degli interventi ex D.L. n.180/98. L'architettura del sistema di archiviazione delle informazioni, e il relativo software, è stato sviluppato integrando sia prodotti proprietari che "open source". Parallelamente è stata sviluppata l'interfaccia per l'inserimento e la gestione delle informazioni riguardanti gli interventi, sia alfanumeriche sia geografiche, differenziata per tipologia di utente, consentendo la consultazione pubblica di un set parziale d'informazioni e riservando agli utenti abilitati (Enti attuatori, Istituzioni centrali, Amministrazioni locali) l'accesso completo a tutte le informazioni sugli interventi di loro pertinenza. Gli Enti attuatori, inoltre, possono inserire direttamente dall'interfaccia web i dati, le informazioni e i documenti digitali relativi a ciascun intervento, assolvendo così, in forma immediata, anche ai relativi obblighi di comunicazione verso il Ministero dell'Ambiente.

Obiettivo H0S10009 – Sistema Informativo Territoriale Rischio Naturale – Rischio Antropico

Il Sistema Informativo Territoriale concerne l'esecuzione delle attività volte alla individuazione e alla definizione delle migliori metodologie per la localizzazione e/o protezione di opere ad elevato impatto ambientale a fronte del rischio geologico idraulico e, dei rischi ambientali attinenti alla geosfera (es. attività sismica e vulcanica, stabilità geologica del sito).

Obiettivo H0S10010 – Banca Dati Interventi Difesa del Suolo

Con il Decreto Legge n.180/98 “decreto Sarno” sono state previste misure urgenti per la prevenzione del rischio idrogeologico, effettuando il controllo sugli interventi finanziati con le seguenti modalità operative: acquisizione degli atti e dei dati progettuali necessari a verificare la conformità degli interventi con quanto previsto dai decreti di finanziamento, nonché con le finalità di difesa del suolo; predisposizione e aggiornamento di una specifica banca dati ReNDiS (Repertorio Nazionale degli interventi per la Difesa del Suolo), con integrazione dei dati e delle informazioni acquisite; sopralluoghi e verifiche sui siti degli interventi con criteri di priorità riferiti all'importo finanziato, alla fase di attuazione, alla distribuzione territoriale, alla presenza di criticità ambientali o di peculiari caratteristiche progettuali; trasferimento al Ministero dell'Ambiente dei risultati dell'attività svolta, mediante periodici rapporti tematici e relazioni di sintesi, nonché a mezzo delle relazioni di monitoraggio per ciascun sopralluogo eseguito; predisposizione ed attivazione del sistema ReNDiS-web per la visualizzazione e consultazione dei dati on-line; predisposizione dei format e delle schede che gli Enti attuatori debbono utilizzare per la comunicazione dei dati e sviluppo della relativa procedura di invio on-line nell'ambito del sistema ReNDiS-web.

Obiettivo H0S10013 - SIAS “Sviluppo di Indicatori Ambientali sul Suolo”

Il Progetto SIAS ha come finalità la raccolta dati e l'individuazione di indicatori relativi alla perdita di suolo per erosione idrica e al contenuto in sostanza organica nei suoli italiani. Tali indicatori sono considerati rilevanti per le politiche comunitarie e ritenuti prioritari all'interno della proposta di direttiva europea sulla protezione del suolo. In accordo con i criteri stabiliti dalla Direttiva INSPIRE, il progetto prevede l'acquisizione di tutte le informazioni disponibili a livello locale e sulla loro successiva armonizzazione, secondo una metodologia comune e condivisa, per giungere a un prodotto omogeneo a livello nazionale. Poiché la raccolta di dati pedologici è di competenza degli Enti pertinenti al settore dell'Agricoltura, per il progetto sono stati coinvolti i gestori delle informazioni sui suoli a livello regionale, individuati come referenti pedologici regionali dell'Osservatorio Nazionale Pedologico istituito presso il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali. Nell'ambito del progetto sono state stipulate due convenzioni con il Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura – Centro di ricerca per lo Studio delle Relazioni tra Piante e Suolo per collaborazioni tecnico-scientifiche finalizzate alla costruzione di specifici indicatori ambientali sul suolo per la Regione Umbria e per la Regione Lazio.

Obiettivo H0S10014 – Istruttorie e piani di bacino

L'attività ha lo scopo primario di raccogliere, elaborare e diffondere dati scientifici sull'ambiente fisico e sulle condizioni generali di rischio per tutto il territorio nazionale. L'Istituto collabora all'istruttoria dei programmi nazionali per gli interventi sulla difesa del suolo mediante la partecipazione ai progetti e alle attività delle Autorità di Bacino su quanto previsto dal Decreto Legislativo n.152/06. Tale d.lgs., all'art.55, commi 2 e 3, dispone che le Amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, che comunque raccolgano dati nel settore della difesa del suolo, trasmettano la relativa documentazione all'Istituto, al fine della costituzione di un sistema informativo territoriale che permetta l'archiviazione e diffusione dei dati e la valutazione e studio degli effetti conseguenti all'esecuzione di piani, programmi, progetti ed opere riguardanti il territorio.

Obiettivo H0S10015 – Siti Contaminati

Si tratta di attività inerenti la tematica dei siti contaminati che comprendono: relazioni istruttorie-pareri tecnici di cui all'articolo 252 comma 4 del d.lgs. 152/06 e partecipazioni alle relative conferenze di servizi e sopralluoghi, redazione di linee guida, protocolli e documenti tecnici,

anche su richiesta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, partecipazioni a seminari e congressi per la presentazione di lavori scientifici.

Gli elaborati sui quali l'ISPRA fornisce pareri tecnici riguardano piani di caratterizzazione, progetti di messa in sicurezza d'emergenza, progetti di messa in sicurezza operativa, progetti di messa in sicurezza permanente, progetti di bonifica, ripristino ambientale, analisi di rischio e ogni altro documento per il quale il Ministero dell'Ambiente richieda un parere dell'Istituto.

Obiettivo H0S20001 – Attività connesse alla gestione del Dipartimento

Il Settore Amministrativo fornisce supporto operativo al Direttore del Dipartimento attuando le procedure e i metodi per la predisposizione dei documenti e degli atti e verificandone la correttezza. In particolare cura le attività riguardanti la gestione delle convenzioni, all'acquisizione di forniture di beni e servizi, all'attivazione di contratti per il personale, alla gestione e al controllo della contabilità e all'espletamento delle procedure relative alle missioni di invio del personale tecnico presso le zone colpite dalle alluvioni.

Obiettivo H0S30001 – Cartografia Geofisica a varie scale

Il progetto è mirato alla realizzazione di cartografia geofisica per il progetto CARG, nella fattispecie al completamento dei rilievi gravimetrici per il foglio Antrodoco alla scala 1:50.000, e ad altra cartografia a scala di rappresentazione adeguata alle specifiche esigenze. In particolare è programmata la realizzazione della cartografia digitale gravimetrica d'Italia, con la quale s'intende rendere disponibili, tramite il sito web del Dipartimento, i dati digitali (vettoriali, raster, grids) derivanti dal progetto di cartografia gravimetrica alla scala 1:250.000. Quest'ultimo è un progetto di alta valenza strategica, alla scala nazionale, che consente al Dipartimento di interagire, nell'ambito dell'accordo tra le parti e a costi nulli, con due dei maggiori Enti nazionali produttori di dati in campo geofisico: ENI ed OGS.

Obiettivo H0S30003 – Studi Integrati Geofisici e Geodetici

L'obiettivo si occupa di applicazioni geofisiche e geodetiche per fornire un contributo a una migliore conoscenza dell'assetto geologico e dell'evoluzione dei fenomeni che incidono sul territorio. Il Dipartimento svolge anche attività di consulenza esterna finalizzata allo studio di aree soggette a condizioni di rischio ambientale e nel campo archeologico. Nell'ambito delle applicazioni geodetiche il Dipartimento svolge ad esempio attività di valutazione delle deformazioni del suolo del segmento di Italia Centrale che si estende dal Tirreno all'Adriatico (linea di attività "Deformazioni Appennino Centrale"), di definizione del tasso di attività di faglie presenti nel settore orientale dell'ETNA (linea di attività "Dinamica del bordo orientale dell'Etna") e di gestione e analisi dei dati della rete GPS permanente istituita da ISPRA in aree ricadenti nel Foglio Antrodoco. La caratterizzazione del sottosuolo attraverso l'applicazione di differenti metodologie geofisiche, anche integrate tra loro, permette di contribuire alla definizione dell'assetto geologico-strutturale di aree soggette a dissesto idrogeologico (es. indagini svolte a Villa Balestra-Roma) oppure ricadenti in aree a elevato rischio sismico (es. contributo alla MS dell'Aquilano) o anche alla definizione dello stato di qualità delle matrici suolo e acqua per siti contaminati (es. caratterizzazione geofisica di aree ricadenti nell'alveo del fiume Oliva-Calabria).

Obiettivo H0S40001 - Progetto CARG

Il progetto di Cartografia Geologica Nazionale ha come obiettivo l'aggiornamento, la stampa e la distribuzione delle carte geologiche e geotematiche del territorio e delle collane editoriali ad esse connesse. Il risultato atteso è la pubblicazione di carte geologiche e geotematiche a varie scale e l'implementazione delle relative banche dati. Le attività del 2011 hanno riguardato: gestione dell'archivio cartaceo e informatico, redazione di verbali, organizzazione e partecipazione a

riunioni di coordinamento, revisione scientifica e tecnica di stati di avanzamento e collaudo di banche dati, sopralluoghi in campagna, aggiornamento dello stato di avanzamento, manutenzione, aggiornamento e integrazione della banca dati geologici, aggiornamento e implementazione del sito WEB. Partecipazione a convegni.

Obiettivo H0S40007 – Foglio n.345 “Viterbo” alla scala 1:50.0000

Il progetto prevede la realizzazione del Foglio geologico n. 345 “Viterbo”. Nel 2011 sono state fatte alcune missioni per attività di coordinamento con i fogli limitrofi e sono proseguite le attività per la predisposizione della documentazione integrativa a corredo del foglio.

Obiettivo H0S40008 – Foglio n.348 “Antrodoto” alla scala 1:50.0000

Per la realizzazione del foglio, svolte attività di rilevamento geologico, studi stratigrafici, predisposizione di documentazione integrativa, allestimento degli elaborati cartografici finalizzati alla creazione della banca dati e alla stampa del foglio. E’ stato completato l’iter amministrativo per il bando di gara finalizzato all’esecuzione di alcuni sondaggi profondi da compiersi nelle aree del foglio. Partecipazione a convegni.

Obiettivo H0S40013 – Cartografia Geologica e Geotematica

Fogli geologici n. 280 “Fossombrone”, n. 345 “Viterbo”, n. 347 “Rieti”, n. 386 “Fiumicino”, n. 413 “Borgo Grappa”; Foglio geomorfologico n. 316-328-329 “Isola d’Elba”: rilevamento geologico, studi stratigrafici, predisposizione documentazione integrativa, allestimenti elaborati cartografici, stesura Note illustrative, informatizzazione dei dati. Il Foglio “Fossombrone” è pronto per la stampa e il Foglio geomorfologico “Isola d’Elba” è in fase di allestimento finale per la stampa. Modellizzazione in 3 dimensioni in vari contesti geologici. Organizzazione e partecipazione a varie attività didattiche. Partecipazione a convegni.

Obiettivo H0S50001 – Progetti di Cartografia Geologica e Geotematica

In questo progetto sono comprese le attività per il completamento del rilevamento e l’elaborazione dei dati riguardanti la “Carta di pericolosità geologica per instabilità dei versanti” e la “Carta idrogeologica” nell’area del Foglio n.348 “Antrodoto” alla scala 1:50.000. Fanno capo a questo progetto anche le attività sperimentali di valutazione della pericolosità geologica a scale differenti, l’elaborazione dei dati provenienti dalla cartografia geologica digitale alla scala 1:100.000, la realizzazione di cartografia litologica e litotecnica sperimentali a scale differenti.

Obiettivo H0S50002 – Nuovi Progetti di Cartografia, Consulenza per le altre PP.AA., Gestioni Dati Legge 464/84

In questo progetto sono comprese le attività di consulenza che il Dipartimento svolge per Enti e altre pubbliche amministrazioni, quali la Regione Lazio o Roma Capitale e gli studi e ricerche condotti nell’ambito di specifici progetti di ricerca quali, ad esempio, il Progetto frane Roma, il Progetto Sinkholes, lo studio ambientale dell’area di Malagrotta, etc.

Obiettivo H0S50003 - Legge 464/84

Gestione dell’Archivio nazionale Indagini del Sottosuolo ex legge 464/84 a partire dalle comunicazioni che giungono all’Istituto per terminare nella visualizzazione dei dati tecnici informatizzati attraverso il portale geologico. E’ in fase di svolgimento l’espletamento della gara per l’affidamento del servizio di completamento delle attività di informatizzazione dell’archivio storico delle indagini del sottosuolo sul territorio nazionale ex legge n.464/84.

Obiettivo H0S50004 - Laboratorio di Geotecnica

Comprende la gestione del laboratorio di meccanica delle terre e delle rocce di ISPRA, compresa l’acquisizione dei campioni, l’esecuzione diretta di prove, l’elaborazione dei dati ottenuti ed il

mantenimento degli standard necessari a lavorare secondo i parametri di qualità dell'Istituto ed in particolare al fine di verificare il rispetto delle procedure d'esecuzione, la taratura della strumentazione, i controlli di qualità e gli standard di sicurezza.

Obiettivo H0S70011 - Studi di HAZARDS naturali e sviluppo database

Le attività sono finalizzate alla cartografia e alla catalogazione, anche informatizzata di hazards naturali di natura geologica (sinkholes, faglie attive, ecc.) come base di lavoro per la mitigazione dei rischi ambientali connessi a tali fenomeni. Sono inclusi anche studi inerenti la realizzazione di cartografie litologiche e litotecniche, informatizzate, derivate dai dati presenti sulle carte geologiche alla scala 1:100.000 e il contributo alla elaborazione informatica di cartografie sperimentali di pericolosità geologica in aree campione.

Obiettivo H0S70012 – Supporto tecnico scientifico al sistema agenziale, MATTM e Enti vari

Consulenze e supporto tecnico-scientifico per Enti Pubblici (Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Protezione Civile, Regioni, Province, Comuni) anche durante emergenze ambientali. Il supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, si esplica, tra l'altro, con: supporto tecnico-scientifico ed operativo in merito all'analisi sismica degli impianti idrici del territorio nazionale (ex CONVIRI); contributo tecnico alla predisposizione di risposte ad interrogazioni parlamentari, eventuali contributi alle istruttorie della Commissione VIA, eventuali altri contributi su tematiche specifiche; partecipazione alla Piattaforma Rischi Naturali delle Alpi (PLANALP), nell'ambito della Convenzione delle Alpi. Il Supporto al Ministero dello Sviluppo Economico consiste nella partecipazione come membro rappresentante del Servizio Geologico d'Italia alla Commissione per gli Idrocarburi e le Risorse Minerarie (C.I.R.M.) istituita con DPR 14 Maggio 2007 n. 78.

Obiettivo H0S80001 - Cartografia

Le attività sono finalizzate all'allestimento, alla stampa, alla divulgazione e alla pubblicazione della cartografia geologica Ufficiale dell'Italia, ai sensi della legge n.68/1960, a diverse scale (1:50.000, 1:250.000, 1:500.000, 1:1.000.000, 1:1.250.000) e tipologie (geologiche, geomorfologiche, di stabilità, idrogeologiche, gravimetriche ecc.). Cura la definizione di standard, normative, tipologie, iter di controlli e collaudi cartografici per l'allestimento e stampa di fogli geologici Ufficiali tra cui quelli del Progetto CARG. Segue la Convenzione con la Società Geologica Italiana avente come oggetto la pubblicazione di tre volumi annuali del bollettino denominato Italian Journal Geosciences, riconosciuto a livello internazionale in quanto incluso nel Catalogo Thompson ISI, nei prodotti SCIE (Sciences Citation Index-Expanded) e nel Web ISI Alerting Sciences, l'implementazione della collana editoriale delle Memorie Descrittive della Carta Geologica d'Italia e l'attivazione del sito WEB per la divulgazione di Field Trips inerenti le Scienze della Terra. La convenzione con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per l'archiviazione, divulgazione e vendita delle pubblicazioni geologiche Ufficiali dello Stato e delle pubblicazioni ISPRA. La convenzione con l'Istituto Geografico Militare per le attività comuni dei due Organi Cartografici dello Stato comprendente la predisposizione di basi topografiche per la stampa dei fogli geologici Ufficiali. Organizza e cura la pubblicazione delle collane editoriali scientifiche connesse alla Carta Geologica d'Italia definendone standard e criteri editoriali. Ha partecipato alla redazione delle norme della collana editoriale on-line Geological Field Trips. Ha partecipato con proprio stand a Congressi nazionali di ordine Cartografico.

Obiettivo H0S80003 - Coordinamento Base Dati ISPRA e Tavoli Europei

Riguarda il servizio di coordinamento e assistenza specialistica finalizzata allo sviluppo e manutenzione evolutiva e correttiva delle applicazioni software dei prodotti relativi alle banche dati dipartimentali. Verifica e collauda i prodotti relativi alla fornitura informatizzata delle banche dati del Progetto CARG e ne cura il successivo inserimento in banca dati. Fornisce la consulenza e l'assistenza agli Enti realizzatori del Progetto CARG sulle linee guida per l'informatizzazione; partecipa a progetti finanziati dalla Comunità europea; collabora al progetto di Direttiva europea INSPIRE per la definizione di criteri di standardizzazione dell'informazione geologica e collabora ai Progetti OneGeology, GeoSciML e PanGeo. Cura il coordinamento, la manutenzione e aggiornamento del Portale del Servizio Geologico d'Italia con la realizzazione di contenuti, dei metadati e dei servizi presenti nel nuovo portale per la consultazione on-line delle banche dati suolo che coordina, pubblicate sotto forma di servizi standard ISO-WMS/ISO-WFS e INSPIRE. Partecipa al gruppo di lavoro CONVIRI per il supporto tecnico-scientifico al Ministero dell'Ambiente in merito all'analisi sismica degli impianti idrici del territorio nazionale relativo al Programma nazionale (ex art.9 bis decreto Abruzzo) e al gruppo di lavoro per il supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente nelle procedure VIA-VAS per le componenti suolo e sottosuolo e idrogeologia. Collabora alle attività di educazione geoambientale nelle scuole di I e II grado. Collabora al coordinamento dell'Istituto e partecipazione al progetto di Test delle specifiche dati dei modelli relativi agli Annex II e III della direttiva INSPIRE.

Obiettivo H0S80004 - Relazione e Documentazione di Base-Sito WEB

Comprende lo sviluppo del Portale ISPRA attraverso l'inserimento, aggiornamento, implementazione e divulgazione delle pubblicazioni monografiche e/o cartografiche del Servizio Geologico d'Italia derivanti dalle attività realizzate dall'Istituto. Provvede a soddisfare le richieste di Enti e utenti esterni interessati all'acquisizione di documentazione di ordine geologico/cartografico. Organizza, implementa e cura il sito web relativo al periodico on line "Geological Field Trips", redatto in Convenzione con la Società Geologica Italiana, di cui è responsabile editoriale. Partecipa ai lavori della Commissione Italiana di Stratigrafia. Collabora alla realizzazione, divulgazione e promozione delle collane editoriali del Servizio Geologico d'Italia. Organizzazione di corsi tecnico-scientifici di biostratigrafia, tutoraggio in tesi di stage ambientali e attività di educazione geoambientale nelle scuole di I e II grado.

Attività finanziate e/o cofinanziate

Obiettivo H0S20006 – ETC-LUSI Agenzia Europea per l'Ambiente

L'attività ha fornito supporto tecnico-scientifico alle attività dell'Agenzia Europea per l'Ambiente nel processo di raccolta, valutazione e reporting di dati e informazioni ambientali e più in generale alle informazioni territoriali.

Obiettivo H0S20007 – One Geology Europe (Commissione Europea)

Le attività hanno definito le specifiche tecniche, nell'identificazione e nella raccolta dei prodotti cartografici a scala 1:1.000.000 realizzati dai paesi aderenti all'iniziativa, nella realizzazione di una serie di vocabolari specifici per gli elementi geologici da rappresentare, nel coordinamento su scala regionale (Italia, Spagna, Portogallo, Austria, Svizzera, Grecia) dei prodotti cartografici, nella definizione delle specifiche tecniche di tipo geologico-informatico, nella realizzazione di servizi WMS e WFS relativi alla Carta Geologica alla scala 1:1.000.000 e nella realizzazione di linee guida per le specifiche tecniche dei servizi WEB.

Obiettivo H0S20008 – BRISEIDE “Bridging services information and data”

Il progetto intende sviluppare una serie di servizi web (OGC-web services) finalizzati alla gestione e alla trasformazione di dati, spazio temporale relativo al tema delle Zone di Rischio Naturale, con particolare riferimento al rischio sismico.

Obiettivo H0S20009 – HELM “Harmonised European land monitoring”

L’ISPRA, quale National Reference Centre dell’Agenzia Europea dell’Ambiente per la tematica Spatial Analysis and Land Cover, nell’ambito del VII Programma Quadro è stata invitata a partecipare ed ha aderito come partner alla proposta di progetto “HELM-Harmonised European Land Monitoring” coordinato dall’Agenzia Ambiente Austriaca (UBA-A).

Obiettivo H0S20010 - ETC-SIA “European Topic Centre on Spatial Information and Analysis”

La strategia del programma di lavoro è dedicata a fornire soluzioni per le esigenze ambientali di oggi e per sostenere l'azione dell'Europa nella protezione ambientale. Fornisce supporto tecnico-scientifico alle attività dell’Agenzia Europea per l’Ambiente nel processo di raccolta, valutazione e reporting di dati e informazioni ambientali e più in generale alle informazioni territoriali. Il consorzio ETC-SIA si basa su un nucleo di partner con competenze comprovate e provenienti dall’ETC-LUSI (Land Use and Spatial Information) che sono stati integrati con nuove organizzazioni di potenziale interesse per i nuovi temi in corso di sviluppo da parte dell’Agenzia Europea dell’Ambiente.

Obiettivo H0S20011 – PanGeo “Enabling access to geological information in supporto di GMES”

L’ISPRA, come membro di EuroGeoSurveys, nell’ambito del VII Programma Quadro, è stata invitata a partecipare ed ha aderito come partner alla proposta di progetto “PanGeo – Enabling access to geological information in support of GMES” coordinato da FUGRO NPA Limited (Gran Bretagna).

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
08	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	1.302.500,00	1.307.060,00	1.285.592,02	98%
	2 - Attività finanziate e cofinanziate	41.902,40	80.608,54	51.135,66	63%
08 Totale		1.344.402,40	1.387.668,54	1.336.727,68	96%

CRA 09 - AMMINISTRAZIONE E PIANIFICAZIONE

Attività istituzionali

Nel corso del 2011 è proseguita l'attività relativa alla personalizzazione del sistema informatico-gestionale "LIBRA PC" e dell'applicazione relativa "LIBRA WEB" che sarà affiancata e superata nel 2012 dall'ulteriore applicazione "FLUENDO", avviata negli ultimi mesi dell'anno.

È stata informatizzata la gestione delle spese della cassa economale, la tenuta dei registri e sono state implementate le funzionalità necessarie per una gestione unificata della contabilità vista sotto gli aspetti finanziari, fiscali ed economico patrimoniali.

In merito ai fatti gestionali connessi alla gestione delle risorse finanziarie correlate con l'attività amministrativa si è preliminarmente proceduto all'elaborazione di proposte per la rimodulazione del fabbisogno. Sono stati elaborati i documenti di bilancio preventivo e consuntivo, variazioni ed assestamento con la produzione della relativa reportistica.

La redazione del bilancio di previsione e la connessa pianificazione delle risorse si sono rivelati assai complicati a causa dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

Obiettivo E0AM0001 - Amministrazione

In ottemperanza agli adempimenti previsti dal D.L. 78/210 convertito nella Legge 122/2010 e dal D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008, il versamento delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa è stato effettuato in conto entrata al bilancio dello Stato, come previsto dalla circolare n. 40/2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze. L'importo del versamento è stato complessivamente di euro 1.320.858,66 e ha rappresentato un'ingente sottrazione di preziose risorse all'attività dell'Istituto.

Nel corso dell'anno sono stati contabilizzati 6.327 impegni di spesa, 253 accertamenti di entrata e autorizzate circa 4.000 trasferte.

Sono stati emessi circa 4.900 mandati di pagamento e 1.816 reversali di incasso.

Nell'ambito della contabilità generale sono state emesse 92 fatture attive, 253 note di addebito e contabilizzate 4.815 fatture passive e note di debito.

Nell'ambito della gestione infrannuale sono stati conseguiti buoni risultati: non sono emersi errori nei mandati e nelle reversali, i pagamenti sono stati effettuati tempestivamente quando altrettanto tempestivamente sono state erogate le risorse relative al contributo ordinario. E' andata a regime la procedura relativa ai servizi on line in materia fiscale. È stata messa in qualità la procedura per le registrazioni contabili della gestione dell'IVA relativa ad acquisti e cessioni di beni e servizi intra/extra UE.

L'attività di monitoraggio sulle partite contabili, che ha coinvolto tutte le strutture dell'Istituto, ha consentito un'importante azione di riduzione del volume dei residui attivi e passivi.

Obiettivo E0PP0001 – Pianificazione e Programmazione

Sono state correttamente portate a termine le attività caratterizzanti della Pianificazione ovvero:

- è stata predisposta la Relazione sulla gestione per il consuntivo 2010 e l'elaborazione delle tabelle di sintesi e di dettaglio dell'analisi gestionale dei dati finanziari;
- è stata redatta la stesura del piano degli obiettivi relativamente alla Pianificazione delle risorse finanziarie per le attività del bilancio di previsione 2012 e alla programmazione del bilancio pluriennale 2012-2014,

- è stata predisposta la Relazione programmatica per il bilancio di previsione 2012 e per il bilancio pluriennale 2012-2014 e l'elaborazione delle tabelle di sintesi e di dettaglio dell'analisi gestionale dei dati finanziari;
- sono state predisposte le 2 variazioni al piano degli obiettivi 2011 attraverso l'analisi di quanto disposto dal Direttore Generale e delle richieste presentate dai CRA.

È proseguita la gestione della banca dati delle Disposizioni del Direttore Generale, del CdA e del Presidente.

È proseguita la gestione della banca dati delle Convenzioni Attive di ISPRA

Una parte particolarmente significativa dell'attività della Pianificazione, nell'esercizio 2011, è stata relativa al completamento della progettazione delle interfacce web del sistema informatico LIBRA PC e LIBRA WEB per i moduli relativi al decentramento delle richieste di fabbisogno finanziario per attività nella fase di predisposizione del bilancio di previsione e per le richieste di variazione di bilancio presentate nel corso dell'esercizio.

La progettazione ha realizzato la completa integrazione, con l'inserimento di controlli di sicurezza e verifica incrociata dei dati immessi, delle operazioni effettuate in modalità navigazione web dal personale amministrativo dei CRA con il sistema della contabilità ufficiale LIBRA, consentendo in modalità di visualizzazione e stampa, una reportistica personalizzabile ed esportabile in formato excel e pdf.

Sono stati effettuati corsi di formazione del personale ISPRA per la presentazione delle funzionalità del sistema e per l'utilizzo del sistema da parte del personale amministrativo: l'attività formativa interna ha coinvolto a vari livelli circa 40 dipendenti ISPRA.

Nel mese di giugno 2011, è stato avviato il sistema con la predisposizione del piano degli obiettivi per le attività previste per il 2012 ed è stato effettuato il decentramento delle attività di richiesta budget ai CRA.

Nell'intento di disporre e condividere informazioni che supportino sia le decisioni operative sia le scelte strategiche, è stata avviata e conclusa la progettazione del sito INTRANET del Settore Pianificazione e Programmazione. Nel sito saranno disponibili notizie utili e un calendario con la segnalazione delle scadenze e delle iniziative promosse; nella pagina dedicata ai [Servizi](#), oltre alla descrizione degli strumenti gestionali utilizzati per le attività di pianificazione e programmazione, sarà possibile accedere ai sistemi informatici LIBRA PC e LIBRA WEB o richiederne l'accesso; nelle altre pagine si potrà consultare la documentazione relativa alle attività del Settore: [legislazione nazionale](#), [normativa interna](#), [manuali](#), [format](#) ed informazioni destinate a renderla leggibile e fruibile, anche per i non addetti ai lavori, chiarendone ove necessario le logiche, i concetti e la terminologia.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
09	3 - Spese di gestione	50.100,00	62.100,00	59.663,15	96%
	5 - Imposte e tasse	4.900.000,00	4.938.000,00	4.938.000,00	100%
09 Totale		4.950.100,00	5.000.100,00	4.997.663,15	100%

5- Le imposte e tasse si riferiscono all'IRAP per il personale.

CRA 10 - CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Nell'esercizio 2011 sono state assicurate, come riportato in dettaglio nelle pagine seguenti, le attività istituzionali di istruttoria e sorveglianza necessarie ad assicurare la corretta erogazione dei servizi connessi alla applicazione degli schemi comunitari EMAS ed Ecolabel.

Nell'ambito delle attività di promozione e diffusione degli schemi di cui sopra è stata assicurata la presenza nel gruppo di lavoro su normative ambientali, seminari e convegni vari, progetti per la comunicazione e lo sviluppo degli stessi schemi.

Tra i risultati più significativi, oltre ad un aumento delle istruttorie lavorate per entrambi gli schemi, si segnala l'organizzazione del Forum EMAS-ECOLABEL, con annesso il premio EMAS ITALIA, la partecipazione alla elaborazione della UNITR 11405 "Applicazione della norma UNI EN ISO 14001/04 nella Pubblica Amministrazione con competenze di gestione del territorio", partecipazione alla elaborazione, in sede europea, delle "Linee guida per le registrazioni di corporate e globali", la partecipazione ai gruppi di lavoro UNI U530010 "Gestione ambientale di prodotto" e alla fiera Ecomondo svoltasi nel novembre 2011.

In generale, si è operato in condizioni particolarmente difficili in quanto il carico di lavoro, tenendo conto anche delle attività collaterali insite alla applicazione degli schemi di certificazione (rinnovi ed aggiornamenti, sorveglianze, scuole etc.), è in continua crescita. Alle nuove registrazioni e concessioni di etichette si deve aggiungere il monitoraggio delle certificazioni già rilasciate. A fronte di questo la forza lavoro è rimasta pressoché costante e si sono dovute ridurre drasticamente (vedi il trend dei dati finanziari negli ultimi anni) le attività di promozione, diffusione ed informazione (partecipazione a convegni, docenze, pubblicazioni, manuali tecnici, brochure, ecc.) che pure sono parte del mandato istituzionale.

Come previsto dalla declaratoria (Decreto 13/2007) le attività sono di tipo istituzionale e tese ad assicurare la promozione e la diffusione dei sistemi volontari di certificazione ambientale, la corretta applicazione dei Regolamenti Comunitari EMAS ed Ecolabel ed il supporto tecnico (previsto istituzionalmente dal D.M. 413/95) ai rispettivi Organismi Competenti ed all'Organismo di Accredитamento nazionale per l'EMAS.

Inoltre sono stati assicurati:

- rapporti con gli organismi nazionali ed internazionali di accreditamento e con i soggetti che erogano formazione in materia di certificazione ambientale (Emas ed Ecolabel);
- sviluppo della normativa tecnica di sistema e di prodotto in ambito nazionale, europeo ed internazionale;
- attività d'informazione e comunicazione in materia di certificazione ambientale.

Nel dettaglio le attività sono state:

- attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni; (obiettivo F003EM01);
- Sorveglianza dei Verificatori Ambientali, in sede e in campo, accreditati/abilitati in Italia e in altri paesi membri che notificano all'Organismo Competente di voler operare in Italia (obiettivo F004AC01);
- Accredитamento/abilitazione di nuovi Verificatori Ambientali, organizzazioni e singoli (obiettivo F004AC06);
- Attività di istruttoria per il rilascio della certificazione Ecolabel UE (obiettivo F000EC01);
- Attività di promozione Ecolabel UE (obiettivo F000EC02);

- Attività di supporto al funzionamento del sistema Ecolabel (obiettivi F000EC03 e F000EC04);
- Attività di qualifica della formazione (scuole EMAS/Ecolabel) obiettivo F004AC02;
- Attività di normazione e collegamenti con gli organismi nazionali, europei e internazionali (obiettivo F004AC03).

Altre attività svolte riguardano il Sistema qualità interno.

Attività Istituzionali

Nel corso dell'anno sono state assicurate le attività di supporto funzionale al Comitato Ecolabel Ecoaudit e le attività connesse alla gestione (essenzialmente amministrativa) del rinnovo della Convenzione del 2006 tra ISPRA, MATTM, Comitato Ecolabel Ecoaudit.

Predisposti, inoltre, i programmi di attività annuale e triennale, in seguito approvati dal Comitato e inviati al MATTM per il prosieguo di competenza.

E' stato organizzato, in collaborazione con il MATTM, il Forum EMAS – ECOLABEL e, per la prima volta, il premio EMAS ITALIA riconosciuto alle aziende selezionate per la partecipazione all'EMAS AWARDS europeo.

Come per gli anni passati, si è collaborato alle attività di audit interno per l'implementazione del sistema Qualità dell'Istituto.

Sul fronte della comunicazione, oltre l'aggiornamento del sito web, sono state pubblicate 5 newsletter ed è stata fornita la collaborazione alla stesura dell'annuario dei dati ambientali.

Obiettivo F003EM01 - ISTRUTTORIE EMAS “Attività di istruttoria per il rilascio ed il mantenimento della registrazione EMAS alle organizzazioni”

Nel 2011 sono pervenute al Settore EMAS n. 816 richieste, che risultano così suddivise:

- 108 richieste di nuove registrazione;
- 7 richieste di estensione;
- 275 richieste di mantenimento della registrazione;
- 426 richieste di aggiornamento annuale della dichiarazione ambientale.

Alla data del 31 dicembre 2011, il Settore EMAS ha portato a conclusione n. 965 istruttorie (nuove registrazioni, rinnovi, sospensioni, etc.)

Obiettivo F004AC01 – Sorveglianza periodica sui verificatori ambientali accreditati

E' stato espletato l'iter di estensione della portata dell'accreditamento (4 istruttorie) dei verificatori ambientali accreditati per un numero totale di 10 settori NACE. Sono state effettuate 4 attività di sorveglianza in sede su verificatori ambientali accreditati in Italia, 1 attività in campo su verificatore accreditato in altro stato membro dell'UE che si è notificato per operare nel nostro Paese ed inoltre una sorveglianza relativamente all'applicazione dello schema sui distretti industriali. A prosieguo delle attività di monitoraggio dei VA sono stati aggiornati, in collaborazione con Settore EMAS, le performance dei 4 V.A. maggiormente coinvolti nelle attività di convalida. I risultati saranno illustrati in occasione del prossimo incontro periodico con i V.A. previsto per la seconda metà di febbraio.

Obiettivo F004AC06 - Rilascio degli accreditamenti/abilitazioni (Organizzazioni e Singoli) da parte del Comitato Ecolabel Ecoaudit

Sono state attivate le istruttorie per l'accreditamento/abilitazione di un Verificatore Ambientale singolo (espletate le fasi di analisi documentazione e svolgimento dell'esame) e per l'accreditamento/abilitazione di una organizzazione (IMQ).

Obiettivo F004AC02 - Formazione delle figure professionali EMAS ed Ecolabel UE

Relativamente alle Scuole EMAS Ecolabel è stata effettuata attività istruttoria relativa all'analisi di 6 nuovi progetti di scuole e attività di sorveglianza su 1 scuola. Inoltre è stata assicurata la segreteria tecnica e la presenza, come rappresentanza ISPRA nella Commissione Nazionale Scuole EMAS Ecolabel e nelle commissioni di esami effettuati a fine progetto.

Obiettivo F004AC03 - Attività di normazione e collegamenti con gli organismi nazionali, europei e internazionali

In ambito europeo è stata assicurata, per conto della Sezione EMAS del Comitato Ecolabel – Ecoaudit, la partecipazione ai lavori del Forum degli Organismi di Accreditazione e Abilitazione (FALB) e del Comitato ex art.49 del Regolamento EMAS. In particolare sono stati seguiti i lavori per l'elaborazione ed il voto in sede europea delle "Linee guida per le registrazioni di corporate e globali", emanate dalla Commissione Europea e conseguente elaborazione della procedura europea di attuazione delle linee guida. Supporto per l'elaborazione della Guida utenti su EMAS, di prossima emanazione da parte della Commissione Europea.). Inoltre si è partecipato ad una attività di Peer Review sull'organismo di accreditamento belga (BELAC).

Obiettivo F000EC01 – Istruttorie Ecolabel UE

Per quanto riguarda le attività di istruttoria per la concessione del marchio Ecolabel UE, le licenze in vigore al 31/12/2011 sono 292 mentre i prodotti sono 12.739; l'incremento nel 2011 sia in termini di licenze che di numero di prodotti conferma il trend di crescita positivo anche in presenza dei numerosi rinnovi di licenze avvenuti nel 2010-2011. Nel gennaio 2012 le domande ancora in giacenza (in attesa di essere esaminate) per la concessione del marchio risultano essere 21.

Nel 2011 sono state realizzate 173 istruttorie di cui 118 per nuove licenze Ecolabel e 55 per estensioni di contratto; il numero delle istruttorie sospese è stato 74, mentre 80 sono state le visite di controllo presso i siti produttivi delle ditte richiedenti il marchio Ecolabel.

Obiettivo F000EC02 – Promozione Ecolabel UE

Il Settore, in considerazione del costante aumento delle richieste di concessione del marchio Ecolabel e a fronte delle limitate risorse umane, non è stato in grado di realizzare attività di promozione se non limitatamente ad un evento fieristico, assicurando tuttavia il supporto documentale e la partecipazione a convegni organizzati da altri soggetti.

Obiettivo F000EC03 – Sviluppo e revisione criteri Ecolabel UE

Trattasi di attività tecnica di supporto al Comitato Ecolabel-Ecoaudit svolta sia a livello nazionale, sia a internazionale presso la Commissione europea per la revisione periodica e sviluppo di nuovi criteri per la concessione del marchio Ecolabel UE.

Nel 2011 sono proseguiti i lavori relativi alla definizione dei criteri per il gruppo di prodotti "Edifici", mentre per quanto riguarda i progetti di revisione, i gruppi di prodotti seguiti sono stati "Carta stampata", "Carta da giornale", "Detergenti per bucato ad uso professionale", "Detergenti per lavastoviglie ad uso professionale", "Saponi e shampoo".

A livello europeo è stato assicurato l'aggiornamento dei manuali relativi ai gruppi di prodotti "Detergenti per bucato", "Detergenti per lavastoviglie", "Detergenti per piatti", "Detergenti multiuso", "Computer", "Computer portatili", "Carta per copie, carta grafica", in base ai nuovi criteri pubblicati nel 2011.

Obiettivo F000EC04 – Banche dati internazionali

In merito alle attività su banche dati internazionali il Settore Ecolabel ha proseguito le attività di revisione della Banca dati italiana I-LCA attraverso l'applicazione di un approccio metodologico finalizzato alla validazione ed alla conformità dei dati in base agli standard stabili dalla Piattaforma Europea per LCA ed ha iniziato le attività per la revisione di quattro moduli LCI utilizzando dati ambientali disponibili presso ISPRA.

Obiettivo F009IP01 - IPP (Politica Integrata di Prodotti e Servizi)

Sviluppo di criteri ambientali di prodotti e servizi per l'inserimento nei capitolati di appalto per forniture di enti e istituzioni pubbliche, progettazione e sviluppo di uno schema nazionale di dichiarazione ambientale di prodotto e servizi secondo la normativa Europea ed ISO applicabile, collaborazione con il Sistema Agenziale per la promozione degli strumenti di Produzione e Consumo Sostenibile nei settori della produzione, della grande distribuzione e verso i consumatori.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
10	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	109.000,00	112.000,00	108.005,87	96%
	2 - Attività finanziate e cofinanziate	30.000,00	54.000,00	15.000,00	28%
10 Totale		139.000,00	166.000,00	123.005,87	74%

CRA 11 - EMERGENZE AMBIENTALI

Durante l'esercizio 2011 sono state svolte le seguenti attività.

Sono state svolte le funzioni operative (esame di progetti di bonifica, redazione di pareri tecnici, sopralluoghi, ecc.) affidate all'ISPRA dal DLgs 152/06 sui siti contaminati come supporto tecnico al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale. Inoltre sono stati elaborati i documenti di supporto tecnico per le attività di caratterizzazione, bonifica e analisi di rischio necessari per espletare la funzione di indirizzo e coordinamento tecnico delle ARPA su tale tematica. Sono stati inoltre elaborati Piani della Caratterizzazione, Progetti di Bonifica ed Analisi di Rischio sulla base di numerose Convenzioni sottoscritte con vari Enti Pubblici ed il Ministero dell'Ambiente. Infine, sono state svolte attività di studio e ricerca sulle tecnologie di bonifica dei siti contaminati, anche con interventi pilota.

Nell'ambito delle emergenze, è stato assicurato lo svolgimento delle attività di supporto al Dipartimento della Protezione Civile nel corso delle emergenze determinate dal rientro incontrollato sull'atmosfera di due satelliti artificiali. Si è intervenuti anche nel corso dell'emergenza verificatasi a Porto Torres (SS), generata da uno sversamento di miscele di idrocarburi. Sono state svolte anche le attività finalizzate alla formalizzazione della collaborazione, nell'ambito delle emergenze, con il Dipartimento della Protezione Civile e le ARPA tramite contributi specifici relativi alle Emergenze Ambientali. Infine è stato aggiornato un progetto per attivare un servizio di reperibilità H24 per le emergenze ambientali.

Per il danno ambientale, sono proseguite le attività di supporto al Ministero dell'Ambiente nelle richieste di risarcimento afferenti a procedimenti penali, civili, per le transazioni e nell'ambito di richieste di intervento per conclamato o imminente danno ambientale avanzate da soggetti qualificati. Molto impegnativa è stata l'attività di supporto all'Avvocatura dello Stato svolta come Consulenti Tecnici di Parte del Ministero in vari processi penali e civili. E' cominciato l'esame di una istanza di transazione di una grande società contenente una proposta di risarcimento del danno ambientale relativa a 9 Siti di Interesse Nazionale.

Attività Istituzionali

Obiettivo C0000001 Gestione servizio interdipartimentale per le emergenze

Le attività svolte sono le seguenti:

- supporto al Ministero dell'Ambiente nelle attività di istruttoria inerenti i 57 Siti di Interesse Nazionale;
- anagrafe dei siti contaminati dell'intero territorio nazionale;
- supporto al Dipartimento della Protezione Civile in caso di emergenze, come struttura operativa del Sistema Nazionale di Protezione Civile;
- espressione di pareri obbligatori sugli schemi di transazione con i soggetti obbligati al risarcimento del danno ambientale, elaborati dal Ministero dell'Ambiente.

Attività finanziate e/o cofinanziate

Obiettivo C0210001 - Convenzione APAT/MATTM per la gestione degli illeciti ambientali

Sulla base di questa Convenzione sono state redatte diverse relazioni, sia preliminari che definitive, di valutazione e quantificazione del danno ambientale per tutte le casistiche esposte al primo punto di questo documento che il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha richiesto.

Obiettivo C0210002 - Convenzione APAT/MATT- consulenza all'Avvocatura dello Stato in materia di danno ambientale

E' stato svolto il ruolo di Consulenti Tecnici di Parte in vari Procedimenti Penali o Civili, oppure in Incidenti Probatori sulla base della Convenzione per conto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Obiettivo C0210003 - Convenzione APAT/CONS Venezia Nuova Progetto HICSED (ICSEL e SIOSED) per indagini Chimico-Tossicologiche per analisi rischio Laguna di Venezia

Sono state svolte le attività di indirizzo e validazione di prove sperimentali pilota di bonifica nel Sito di Interesse Nazionale da bonificare di Porto Marghera. L'attività prevista dalla Convenzione ha avuto una coda conclusasi nel corso dell'anno.

Obiettivo C0210004 - Convenzione ISPRA Comune di Napoli per supporto tecnico, consulenza e assistenza tecnica scientifica.

Nell'ambito dell'Accordo di Programma relativo alla bonifica del Sito di Interesse Nazionale di Napoli Orientale, sono stati forniti vari pareri obbligatori sulle Analisi di Rischio su cui si basano i Progetti di Bonifica presentati dai soggetti obbligati al Comune di Napoli, per l'approvazione; inoltre, sono stati esaminati i risultati delle caratterizzazioni condotte dai Soggetti Obbligati per concordare con l'Agenzia per la Protezione Ambientale della Campania l'attività di validazione delle stesse.

Obiettivo C0210008 - Convenzione ISPRA/MATT caratterizzazione aree del corso del fiume Oliva, provincia di Cosenza

Sono state concluse tutte le attività previste dalla Convenzione, redigendo il Rapporto Finale, inviato al Ministero dell'Ambiente ed alla Procura di Paola. Nel corso dell'anno è stato necessario effettuare ulteriori campionamenti radiometrici ed effettuare le relative analisi. Sono state terminate tutte le analisi chimiche e radiometriche sui campioni raccolti, con il supporto con ARPA Calabria, ARPA Piemonte, ARPA Emilia Romagna e ARPA Lombardia. Intanto è iniziata l'attività di supporto alla Procura di Paola nei vari processi generatisi dalla caratterizzazione svolta.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
11	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	357.000,00	360.000,00	6.862,75	2%
	2 - Attività finanziate e cofinanziate	805.333,33	805.333,33	168.839,16	21%
11 Totale		1.162.333,33	1.165.333,33	175.701,91	15%

CRA 12 - AFFARI GIURIDICI

Nel corso del 2011, si è curato il contenzioso dell'Istituto e sono state svolte le attività di supporto giuridico-legale nell'ambito di propria competenza.

Attività Istituzionali

Obiettivo B0010001 – Gestione Servizio Giuridico

Sono stati svolti compiti di direzione e coordinamento delle attività, fornendo indicazioni riguardo il corretto espletamento delle incombenze assegnate, con successiva verifica dei risultati raggiunti. Sottoscrizione di tutti gli atti afferenti, sia di supporto alle Avvocature dello Stato, sia di patrocinio diretto in sede di contenzioso giudiziale e stragiudiziale, nonché di consulenze e pareri agli Organi di Vertice dell'Istituto ed alle strutture operative. Svolgimento delle attività di rappresentanza e difesa giudiziale dell'ISPRA. Interpretazione degli atti giudiziali notificati all'ISPRA ai fini dell'ottemperanza. Partecipazione a riunioni afferenti le problematiche giuridiche, amministrative e gestionali dell'Istituto, al fine di fornire adeguato supporto giuridico.

Attraverso la proficua azione esperita giudizialmente in via diretta, tramite i propri rappresentanti ai sensi dell'art. 417 *bis* c.p.c., l'ISPRA ha conseguito indubbiamente dei notevolissimi risparmi economici, tenuto conto degli esiti giudiziali favorevoli all'Istituto che hanno portato al rigetto della quasi totalità dei ricorsi presentati da dipendenti dell'Istituto (su n. 31 ricorsi decisi, 29 si sono conclusi in favore dell'ISPRA).

In particolare, con riferimento alle cause concluse nel 2011, relative all'inquadramento dei dipendenti ex DSTN nel contratto del comparto degli EPR finora decisi in primo grado, le pretese vantate giudizialmente dai ricorrenti ammontavano complessivamente all'incirca ad Euro 2.200.000,00.

Inoltre, ad esito favorevole delle cause relative nell'anno 2011 alle polizze n. 58.000 e n. 33.000, la sola richiesta economica è stata pari all'incirca a complessivi Euro 1.170.000,00 senza contare le pretese risarcitorie.

Circa gli esiti positivi delle cause sulla stabilizzazione del personale precario nel corso dell'anno in esame, si è registrato un risparmio di complessivi Euro 620.000,00 circa, oltre somme non quantificate a titolo risarcitorio.

In riferimento alle vertenze concluse in favore dell'ISPRA in materia di anzianità di servizio e mancato riconoscimento dell'art. 18 CCNI P.C.M. 15/9/04, si è registrato un risparmio di complessivi Euro 90.000,00 circa.

Infine, ad esito della conclusione nell'anno 2011 di attività di recupero crediti attivate, sempre nel 2011, per il tramite delle competenti Avvocature di Stato, sono stati recuperati circa Euro 14.000,00.

Tutto quanto sopra rappresentato, il risparmio complessivo per l'Istituto è pari ad Euro 4.080.000,00 (quattromilionitottantamila/00) ed a tale somma si sarebbero poi inevitabilmente aggiunte le spese di lite, gli onorari, le competenze e gli interessi dalla data di riconoscimento del diritto dei ricorrenti.

Contenzioso

Le funzioni assegnate sono relative alla gestione del contenzioso ed alla predisposizione di atti per la composizione stragiudiziale di questioni dalle quali possano derivare possibili controversie.

Nel corso del 2011, sono state presentate numerose impugnative innanzi al Giudice Amministrativo per le quali è stato assicurato il necessario supporto all'Avvocatura dello Stato con la predisposizione degli atti difensivi dell'Istituto e della relativa documentazione.

Analogo incremento è stato registrato relativamente al numero delle controversie individuali di lavoro proposte da singoli dipendenti dell'ISPRA, innanzi al Giudice Civile – Sezione Lavoro, per i quali si è provveduto alla trattazione diretta delle questioni dedotte presso il Giudice Civile competente, limitatamente al primo grado di giudizio.

Affari Giuridici

Nel corso del 2011 è stato assicurato il supporto giuridico ai Vertici dell'Ente, nonché alle strutture operative dell'Istituto. In particolare si è svolto consulenza di tipo professionale per l'individuazione di soluzioni appropriate per tutte le problematiche di natura giuridico-legale connesse al corretto svolgimento delle attività istituzionali, amministrative e gestionali dell'Istituto, con particolare riferimento a consulenze e pareri su questioni ed affari propri dell'Istituto, a consulenze in materia contrattuale e convenzionale, attraverso la definizione di indirizzi e la predisposizione di format e circolari.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
12	3 - Spese di gestione	5.200,00	13.200,00	4.478,51	34%
12 Totale		5.200,00	13.200,00	4.478,51	34%

CRA 13 - INFORMATIVA AMBIENTALE

Attività istituzionali

Obiettivo G0BD0005 - Portale documentale distribuzione e condivisione

Nel corso del 2011 il progetto Indexing and Networking of Documents on Environmental Knowledge Sharing (Portale per l'indicizzazione di documenti e informazioni per il territorio) ha affinato le sue potenzialità di acquisizione, ricerca e navigazione nel campo della documentazione fruibile in rete relativamente a normative ambientali, documenti tecnico-scientifici, istituzioni sul territorio, repertori di competenze, strutturando l'informazione per un target di operatori rivolti al pubblico. Sono state portate a conclusione, con l'acquisizione dei relativi prodotti e la stesura dei manuali d'uso, le tre Convenzioni con le Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente delle regioni Sicilia, Emilia Romagna e Molise. Sul portale sono stati aggiornati i collegamenti con il Thesaurus scientifico del Consiglio Nazionale delle Ricerche ed è proseguita l'attività di ricollocazione terminologica dei temi classificatori per ottimizzare la navigazione tra portali e siti web.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
13	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	5.200,00	46.960,00	39.537,52	84%
13 Totale		5.200,00	46.960,00	39.537,52	84%

CRA 14 - INDIRIZZO, COORDINAMENTO E CONTROLLO DELLE ATTIVITÀ ISPETTIVE

Le attività di vigilanza e controllo ambientale attualmente di competenza dell'ISPRA derivano dal mandato normativo identificato nell'articolo 29-*decies* del decreto legislativo 152/96 e smi (normalmente denominato Testo Unico Ambientale), che regola l'istituto dell'Autorizzazione Integrata Ambientale emanata agli impianti industriali.

Esse comprendono sia impegni di lavoro in esterno, quali le attività ispettive ovvero quelle svolte da personale che si reca sui siti industriali per valutazioni visive e per azioni di natura strumentale (campionamenti delle matrici ambientali interessate e analisi di campioni prelevati), sia impegni di lavoro svolti sostanzialmente in sede, quali tutte le valutazioni tecniche effettuate e gli incontri svolti con i gestori per effetto degli obblighi di vigilanza e controllo ordinario. Per le attività strumentali di campionamento e analisi, ISPRA si avvale della collaborazione delle ARPA territorialmente competenti, per effetto di convenzioni previste dalla norma e appositamente sottoscritte.

Ad oggi la vigilanza e controllo svolta da ISPRA, in materia di inquinamento industriale, riguarda un insieme di circa 140 impianti, dislocati su tutto il territorio nazionale. In prospettiva, nel corso dell'anno 2012, il numero dovrebbe crescere sino ad un complessivo stimabile oggi in circa 180 impianti.

Le attività di natura ispettiva si caratterizzano per un elevato dispendio di risorse (umane e strumentali) e di tempo e si dispiegano, nell'arco di un anno, solo un'aliquota del numero complessivo di impianti vigilati, per effetto di una programmazione annuale proposta da ISPRA e dalle Agenzie Regionali e adottata dall'Autorità Competente che è il Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Le attività ispettive, svolte, come detto, in coordinamento con le ARPA, comportano:

- la preparazione dell'ispezione, con un intenso lavoro di ufficio per la pianificazione delle azioni in sito;
- l'esecuzione dell'ispezione stessa, con il conseguente spostamento fuori Roma per diversi giorni;
- la redazione della relazione ispettiva e la gestione degli eventuali esiti (condizioni al gestore, proposta di diffida o di sanzione all'Autorità Competente, notizie di reato all'Autorità Giudiziaria).

Le attività di vigilanza e controllo ordinario svolte in sede si caratterizzano, invece, per la loro estensione all'intero numero di impianti autorizzati e per l'esigenza di elevata capacità di valutazione tecnica dei documenti trasmessi dai gestori.

Nel corso del 2011 è stato significativamente incrementato il numero complessivo di impianti per i quali sono state svolte attività di vigilanza e controllo, come desumibile dalle relazioni semestrali di attività disponibili sul sito Internet dell'ISPRA e alle quali si rimanda per il dettaglio. Permane la criticità identificata nel corso del 2010, ovvero il numero di risorse umane disponibili, a fronte di un numero progressivamente crescente di impianti autorizzati e del conseguente carico di lavoro.

Proprio al fine di razionalizzare l'attività di vigilanza, nonché per garantire un sufficiente livello di omogeneità di trattamento, anche a seguito del confronto e dell'interlocuzione con l'Autorità Competente e con i gestori interessati, ISPRA ha prodotto manuali e note tecniche di

regolamentazione generale, per specifici aspetti, delle modalità attuative delle attività di monitoraggio e controllo connesse alle AIA statali emanate.

Per l'esercizio 2011 ISPRA ha garantito lo svolgimento dei controlli sugli impianti soggetti alla disciplina nota con l'acronimo AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale) e definita dall'articolo 29 del decreto legislativo 152 del 2006, come recentemente modificato dal decreto legislativo 128 del 2010. ISPRA e le agenzie ambientali regionali hanno attivamente contribuito, negli anni passati, a definire i nuovi criteri di attuazione dei controlli ambientali, criteri che sono entrati a far parte della normativa tecnica comunitaria e nazionale. La strategia adottata è mirata a fare in modo che l'attuazione dei summenzionati criteri avvenga in un contesto di comportamenti, per quanto possibile, uniformi nei modi ed omogenei nei contenuti.

Inoltre, ISPRA è coinvolta nelle attività di sviluppo della normativa tecnica europea presso l'ufficio IPPC Bureau di Siviglia e in numerosi progetti afferenti alla rete UE denominata European Network for the Implementation and Enforcement of Environmental Law (IMPEL); ed in tale contesto è stata garantita la partecipazione ai lavori di "Exploring qualitative and quantitative assessment tools to evaluate the performance of environmental inspectorates across the EU", contribuendo alla definizione di indicatori condivisi in ambito UE, per la identificazione e quantificazione delle prestazioni rese dagli ispettorati ambientali.

In ambito nazionale, sempre a supporto dell'attuazione delle politiche comunitarie in materia di controlli ambientali, ISPRA supporta il Ministero dell'Ambiente, con proprio personale e anche attraverso la formulazione di pareri tecnici, nella predisposizione della normativa tecnica comunitaria in materia di inquinamento da impianti industriali.

Attività Istituzionali

Obiettivo D0000001 – Gestione del Servizio Interdipartimentale ISP

Obiettivo D0020002 – Formazione ispettori

La gestione ordinaria di tutte le attività afferenti al controllo ambientale e all'attività ispettiva dell'ISPRA determinano l'esigenza di attività di natura organizzativa, con particolare riguardo alla necessità di qualificazione, specializzazione, formazione e mantenimento delle competenze degli ispettori ambientali, anche promuovendo la partecipazione ad attività di confronto a livello comunitario e internazionale.

Inoltre, ISPRA e le Agenzie per la Protezione dell'Ambiente Regionali e delle Province Autonome, nella logica di sistema con la quale operano, pubblicano documenti che rappresentano la sintesi delle conoscenze del sistema in quattro aree di attività, tra cui quella dei "monitoraggi e controlli". In attuazione del piano di lavoro 2010 - 2012, nell'area monitoraggi e controlli, è stata pubblicata nel 2011 la "Guida tecnica per i gestori dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera (SME)" finalizzata a stabilire i criteri di base per permettere alle Autorità Competenti per il Controllo ed ai Gestori la realizzazione di un protocollo condiviso per la gestione dello SME. Lo strumento base di tale protocollo è il Manuale di Gestione (MG), che deve garantire la corretta gestione dei dati relativi alle emissioni in atmosfera, nell'intento di assicurare il rispetto dei limiti ed il mantenimento del sistema di gestione dello SME. Benché il documento sia nato principalmente per fornire i riferimenti relativi all'applicazione della norma UNI EN 14181:2005, esso è utilizzabile anche nel caso di sistemi non gestiti secondo tale norma. Il documento è disponibile sul sito web dell'ISPRA (<http://www.isprambiente.gov.it>) nella sezione pubblicazioni.

La Guida Tecnica SME è stata oggetto di un Seminario di presentazione e di confronto con il mondo dei soggetti ai quali la guida è indirizzata. Il Seminario si è tenuto il giorno 26 ottobre 2011, con oltre 180 iscritti e oltre 150 persone che si sono registrate. Anche gli atti del Seminario

sono disponibili sul sito web dell'ISPRA. I lavori hanno consentito di acquisire commenti sul testo emanato utili per una successiva revisione.

Attività finanziate e/o cofinanziate

Obiettivo D0010004 - Ispezioni e controlli

Nell'anno 2011 ISPRA, anche avvalendosi delle Agenzie Regionali per la Protezione dell'Ambiente, competenti per territorio, ha proseguito le attività di sopralluogo e di controllo sugli impianti di competenza statale che già dispongono dell'AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale). Il menzionato articolo 29-decies del decreto legislativo 152 del 2006 definisce il ruolo delle agenzie ambientali nei procedimenti di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale e stabilisce che i controlli di competenza statale sono effettuati dall'ISPRA che può avvalersi delle agenzie regionali e delle province autonome territorialmente competenti.

Per la vigilanza sugli impianti di competenza statale ci si è dotati di un'organizzazione del lavoro e di una pianificazione delle competenze e delle attività, finalizzate al monitoraggio delle prescrizioni a carico dei gestori contenute nelle AIA progressivamente rilasciate. Sulle base della suddetta organizzazione sono state avviate una serie di iniziative di "controllo" che hanno comportato incontri con il gestore e con le Agenzie ambientali regionali territorialmente interessate, nonché numerosi sopralluoghi sugli impianti.

Le attività di controllo ordinarie d'ufficio hanno riguardato, nel corso del 2011, un numero crescente di impianti che ha raggiunto la quota di 133 unità.

Per quanto riguarda invece le attività ispettive presso gli impianti soggetti ad AIA sono state svolte 43 ispezioni ordinarie e 3 ispezioni straordinarie, a fronte delle 25 complessivamente condotte nel 2010.

Nel corso del mese di dicembre del 2011 è stata completata la nuova programmazione delle attività ispettive e di monitoraggio strumentale per il 2012 che si estenderà a 89 impianti, dai 46 soggetti a controlli nel corso dell'anno 2011.

Permane la criticità identificata nel corso del 2010 ovvero il numero di risorse umane disponibili, incrementato nel corso del 2011 di sole 2 unità a fronte di un numero progressivamente crescente di impianti autorizzati e del conseguente carico di lavoro.

Inoltre, sempre nel corso dell'anno 2011, anche a seguito del confronto e dell'interlocuzione con l'Autorità Competente e con i gestori interessati, è stata prodotta documentazione tecnica di regolamentazione delle modalità attuative dei Piani di Monitoraggio e Controllo allegati alle AIA statali emanate.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
14	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	68.000,00	138.450,25	36.544,28	26%
14 Totale		68.000,00	138.450,25	36.544,28	26%

CRA 15 – ex ICRAM

L'attività si articola in quattro dipartimenti che hanno funzione tecnico-scientifica, ai quali afferiscono diverse aree tematiche per lo svolgimento funzionale delle attività di ricerca e di servizio di propria competenza.

I dipartimenti hanno le seguenti finalità:

- “Monitoraggio della qualità ambientale” cura le attività ed i progetti finalizzati al monitoraggio dell'ambiente marino, costiero e lagunare, afferenti le aree tematiche della qualità delle acque, dei sedimenti e del biota;
- “Prevenzione e mitigazione degli impatti” cura le attività e i progetti finalizzati alla prevenzione e mitigazione degli impatti delle attività economiche e antropiche – escluse le attività di pesca, che si svolgono nei territori costieri, nelle lagune e in mare; attività e progetti finalizzati all'eliminazione o riduzione degli effetti di emergenze in mare; attività e progetti finalizzati al ripristino dei siti inquinati;
- “Tutela degli habitat e della biodiversità” cura le attività e progetti finalizzati allo studio e alla tutela degli habitat, della biodiversità, delle situazioni di crisi ambientale, afferenti alle aree tematiche concernenti, anche in rapporto ai cambiamenti globali, le aree marine protette e specie marine protette;
- “Uso sostenibile delle risorse” cura le attività e i progetti finalizzati al raccordo delle politiche produttive e di quelle conservative, inerenti ad attività economiche e antropiche, ivi compresi i profili tecnologici, che si svolgono nei territori costieri, nelle lagune ed in mare, secondo i principi e i criteri dello sviluppo sostenibile, e fatto salvo l'approccio eco sistemico, afferenti alle aree tematiche della pesca, dell'acquacoltura e del turismo.

Attività istituzionali

Obiettivo P0010927 - GIGMED “Recepimento e applicazione della Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE”

Coordinamento del Gruppo di Intercalibrazione Geografica Mediterraneo (Med-GIG) II fase, per l'intercalibrazione dei sistemi di classificazione delle acque marino costiere e di transizione ed attività di armonizzazione in ambito nazionale rispetto al DM 260/2010.

Supporto nell'ambito della Common Implementation Strategy (CIS)_ Ecological Status (ECOSTAT) e partecipazione al WG ECOSTAT.

Supporto nell'ambito della CIS - Science and Policy Interfacing Group (SPI) e partecipazione alla riunione del WG SPI.

Supporto nell'ambito della CIS - Chemical Monitoring Activity (CMA.) e partecipazione alla riunione del gruppo CMA.

Gestione del tavolo tecnico ISPRA- Regioni -ARPA e MATTM ai fini della classificazione delle acque marino costiere e di transizione.

Programmazione e Coordinamento, nel Consiglio Federale delle Agenzie Ambientali, del percorso di validazione dei metodi di classificazione per le acque marino costiere e di transizione

Collaborazione con il SINTAI ai fini della classificazione delle acque marino costiere e di transizione in relazione alle disposizioni del DM 260/10.

Aggiornamento dei Protocolli di campionamento in relazione ai sistemi di classificazione adottati nel DM 260/2010.

Inoltre, nel 2011, sono state effettuate le seguenti attività istituzionali:

- Attività di Supporto Istituzionale in relazione alle problematiche connesse alle aree marine e salmastre interne ai siti di bonifica di Interesse Nazionale, in primo luogo al Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche, nonché alle Strutture Commissariali e agli Enti Locali (Autorità Portuali e Agenzie Regionali di Protezione Ambientale), con partecipazione a Tavoli tecnici, predisposizione di pareri, esecuzione di sopralluoghi.
- Elaborazione pareri per il MATTM (Direzione Protezione natura e del Mare) di compatibilità per l'immersione in mare di sedimenti da sottoporre a dragaggio ai sensi dell'art. 109 del D.lgs 152/2006 e del DM 24.01.1996.
- Elaborazione pareri per il MATTM (Direzione Protezione Natura e del Mare) di idoneità all'impiego in mare di prodotti disperdenti e assorbenti ai sensi del DD 23.12.2002.
- Revisione normativa ed elaborazione allegati tecnici al DD 23.12.2002.
- Esecuzione di indagini su campo e analitiche di garanzia o su richiesta delle Direzioni Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche e Protezione natura e del Mare del MATTM.
- Standardizzazione di metodiche ecotossicologiche in ambito UNICHIM per il loro recepimento normativo nazionale (Esempio: DD 23.12.02).
- Attività d'implementazione Direttiva Quadro sulle acque 2000/60/CE MACROINVERTEBRATI BENTONICI - ELEMENTI DI QUALITA' IDROMORFOLOGICI FISICO-CHIMICI E CHIMICI - (Ordine di Servizio n. 67 del 29/05/2009).
- Tavolo Tecnico istituito presso la Direzione Generale della Natura (DPN) - art. 109 D. leg. 3 aprile 2006 n. 152.
- Attività di supporto alla commissione IPPC del Ministero dell'Ambiente per la redazione dei documenti per istruttorie su impianti chimici, raffinerie (redazioni di schede sintetiche, Relazione Istruttoria e Piani di Monitoraggio).
- Attività di supporto alla commissione VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente per la redazione dei documenti per istruttorie su progetti di metanodotti (relazione di sintesi del SIA e considerazioni tecniche - parte progettuale).
- GdL istituito con ODS n. 85 del 28.05.2010 e ODS 93 del 24 .09.2010 relativo a “Linee guida dell'ambiente e del paesaggio settore infrastrutture”.
- GdL sulla gestione e riutilizzo dei sedimenti Laguna di Marano Lagunare e Grado Prot. 3963 del 02/02/2010.
- GdL per le operazioni di dragaggio e di recupero dei relativi materiali Prot. MATTM TRI Prot. 8954 del 15/05/2010.
- Comitato per il coordinamento del Protocollo d'Intesa tra CNR e ISPRA Prot. 14065 del 23/04/20010.
- Membri del Comitato Tecnico-Scientifico per l'implementazione della Direttiva 2000/60/EC per le acque marino-costiere e di transizione con Ordine di Servizio n. 67 del 29 dicembre 2009.
- Referenti per Strategia marina.
- Attività di supporto alla Direzione Generale VIA-VAS del Ministero dell'Ambiente per la redazione dei documenti per istruttorie su progetti di metanodotti.

- Elaborazione di pareri per la Direzione Generale della Natura e del Mare (DPNM) del Ministero dell'Ambiente inerenti la movimentazione di fondali marini per la posa di elettrodotti e metanodotti.
- Gruppo di Lavoro ISPRA a supporto della Commissione VIA VAS del Ministero dell'Ambiente per la tematica inerente la posa di metanodotti in aree marine.
- Gruppo di Lavoro ISPRA per la proposta di revisione ed aggiornamento dei contenuti del D.P.C.M. 27 dicembre 1988 sulle componenti acqua e suolo.

Obiettivo P0033001 – AMP - AREE MARINE PROTETTE “Identificazione di standard per l'applicazione di procedure scientifiche per AMP – identificazione di standard per l'applicazione di nuove aree marine protette”

Le attività condotte nell'ambito di questo progetto sono state finalizzate all'acquisizione delle conoscenze per l'istituzione e la gestione adattativa di aree marine protette (AMP), costiere e pelagiche (Santuario Pelagos), e di supporto tecnico-scientifico al MATTM e alle altre Pubbliche Amministrazioni (P.A.), anche relative alla designazione di siti marini del network europeo Natura 2000.

Nell'ambito di questo obiettivo sono state garantite le attività:

- di *National Focal Point* per Protocollo ASP della Convenzione di Barcellona (UNEP-MAP);
- di supporto ufficialmente riconosciuto al *Regional Activity Centre for Specially Protected Areas* (RAC/SPA UNEP Tunisi, previsto nel quadro della Convenzione di Barcellona);
- di partecipazione al Gruppo di Lavoro “*Gestion Intégrée des Zones Côtières*” nell'ambito dell'accordo RAMOGE (Francia, Italia, Montecarlo);
- di Presidenza del comitato tecnico-scientifico italiano nel Comitato di Pilotaggio dell'accordo internazionale per il Santuario Pelagos.

Le attività condotte nell'ambito di questo obiettivo hanno portato alla pubblicazione di 3 contributi su riviste internazionali, di 3 contributi a congressi internazionali e di 3 rapporti tecnici e/o elaborati di servizio.

Obiettivo P0033002 – Specie e habitat protetti

Le attività condotte nell'ambito di questo progetto sono state finalizzate al supporto tecnico-scientifico al MATTM e alle altre P.A. in materia di salvaguardia di habitat e specie meritevoli di protezione con la produzione di numerosi pareri e con la conduzione di attività di supporto alla predisposizione delle “Linee guida per il recupero, soccorso, affidamento e gestione delle tartarughe marine ai fini della riabilitazione e per la manipolazione e rilascio a scopi scientifici”.

Nel quadro delle attività condotte da ISPRA per l'implementazione nazionale della Direttiva sulla Strategia Marina, recepita con il D.Lgs. 190/2010, vengono svolte le attività per l'area tematica 2 “Biodiversità e habitat” e si collabora alle attività delle aree tematiche “Attività produttive” e “Analisi socio-economica”.

Nell'ambito di questo obiettivo sono state garantite le attività:

- di partnership nell'European Topic Centre for Biological Diversity (ETC/BD) con sede a Parigi, afferente alla European Environmental Agency (EEA);
- di supporto tecnico-scientifico all'accordo ACCOBAMS, per la protezione dei cetacei in Mediterraneo;
- di contatto di riferimento per ISPRA per la partecipazione dell'Ente in qualità di membro all'IUCN - *International Union for Conservation of Nature* (CH);

Inoltre ha collaborato alla predisposizione di contributi scientifici per la regolamentazione delle attività di prelievo di specie sensibili e alla elaborazione di codici di condotta per la FAO.

Le attività condotte nell'ambito di questo obiettivo hanno portato alla pubblicazione di 10 contributi su riviste internazionali, di 11 contributi a congressi e di 3 rapporti tecnici e/o elaborati di servizio.

Obiettivo P0033005 – MONF “Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca nell'AMP delle Egadi, di supporto tecnico-scientifico all'Area Marina Protetta “Isole Egadi”

Le attività condotte nell'ambito di questo progetto sono state finalizzate al supporto tecnico-scientifico all'AMP “Isole Egadi” in materia di studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di foca monaca e all'avvio della collaborazione di adeguate attività di studio.

Nello specifico le attività sono state articolate nei due moduli A e B. Il modulo A “Supporto tecnico-scientifico all'AMP nelle attività di coinvolgimento dei pescatori “Vedette del Mare” e monitoraggio preliminare (febbraio-giugno 2011) della Grotta del Cammello” ha avuto avvio il 9/03/2011. Il modulo B “Attività di monitoraggio *in situ* delle grotte marine costiere e identificazione di scenari gestionali in caso di situazioni di emergenza”, ha consentito ad ISPRA di condurre le attività di ricognizione *in situ* delle grotte marino-costiere con 3 unità di personale scientifico subacqueo e con la propria attrezzatura/apparecchiatura tecnica necessaria sia alla ricognizione che al monitoraggio mediante fototrappole.

Obiettivo P0044008 - MARS “Aggiornamento Linee Guida per la Maricoltura sostenibile”

Nell'anno 2011 il progetto si è sviluppato secondo le finalità stabilite, volte a svolgere attività di supporto istituzionale e di ricerca per lo studio della compatibilità ambientale di sistemi di acquacoltura in aree ecologicamente sensibili, Legge 152/2006 Art. 111.

Le attività che sono state effettuate sono:

- definizione di criteri di contenimento dell'impatto ambientale delle attività di piscicoltura, DL 190/2010, Allegato IV;
- valutazione ecosistemica dell'impatto ambientale delle attività di acquacoltura;
- sviluppo e l'implementazione di modelli previsionali per la stima della diffusione degli inquinanti prodotti dalle attività di maricoltura (DL190/2010); 5).

Implementazione, riqualificazione e qualità dei laboratori ex ICRAM – Casalotti di Acquacoltura

Le attività effettuate nel 2011 hanno riguardato l'implementazione strutturale e procedurale dei laboratori in uso al settore, in corrispondenza a quanto stabilito come obiettivo, che prevedeva l'applicazione del Sistema di Gestione della Qualità dei Laboratori ex ICRAM.

Commissione Consultiva Centrale della Pesca e dell'Acquacoltura

Nell'ambito di tale attività, che prevedeva di assicurare la partecipazione del MATTM, attraverso ISPRA, alla Commissione Consultiva Centrale istituita presso il MIPAAF ai sensi del DLGS 154/2004, è stata garantita la partecipazione ai lavori della Commissione predetta, a norma dell'articolo 1 comma 2 della legge 7 marzo 2003, 38. Inoltre si è predisposta la modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura. Tale attività ha prodotto pareri esperti al MIPAAF.

Comitato Ricerca Scientifica in Pesca e Acquacoltura

Nel 2011 ISPRA ha nominato un componente rappresentante al fine di assicurare la partecipazione al Comitato Ricerca istituito presso il MIPAAF, ai sensi del DLgs. 154/2004.

Si è provveduto anche alla modernizzazione del settore pesca e dell'acquacoltura. Tale attività ha prodotto pareri esperti al MIPAAF.

Struttura Tecnico-Scientifica di Chioggia

- attività di gestione sede, personale, sicurezza sul lavoro, laboratori, magazzino, biblioteca, amministrazione, rapporti interni e collaborazione ai programmi di ricerca operativi in Adriatico, rapporti esterni con Enti e organismi locali, in particolare Comunità Europea, Ministeri vari, Regione Veneto/Friuli-Venezia-Giulia/Emilia-Romagna, Provincia Venezia/Rovigo, Comune di Chioggia, Capitanerie di Porto del Nord-Est, Agenzia Regionale Protezione Ambientale del Veneto, Associazioni Produttori, Consorzi e coop. di ricerca, ecc..
- a seguito di richiesta da parte del Ministero Politiche Agricole e Forestali si è partecipato sia al Consiglio Scientifico Raccolta Dati UE (DCR) sia al “Consiglio Scientifico” della Direzione Generale Pesca ed Acquacoltura. Sono effettuate riunioni di coordinamento nazionale e riunioni internazionali del Gruppo di Lavoro Europeo sulla gestione delle risorse mediante approccio ecosistemico (*Working Group on Ecosystem Effects of Fishing*) e del *General Fishery Committee Mediterranean – Scientific Advisory Committee - Sub-Committee on Marine Environment and Ecosystems* (spese a carico del Ministero/UE). In qualità di membro del *core-group* ICES (referente per il Mediterraneo) per l’implementazione del Descrittore 3 (Pesci commerciali) all’interno della Direttiva Quadro sulla Strategia Marina in UE (10C90008), ha partecipato alla redazione di un rapporto specifico ICES.
- partecipazione alle attività dell’*European Fishery and Aquaculture Research Organisations* (EFARO, www.efaro.eu), di cui ex ICRAM è socio fondatori nel 1991;
- partecipazione alle attività della cosiddetta “Rete per la Ricerca sulla Pesca” (obiettivo ITA-FISH-SCIENZE, P0044511), per la definizione delle basi scientifiche per il dibattito istituzionale tra Politica Comune della Pesca e Strategia per l’Ambiente Marino (Direttiva 2008/56/CE).
- sulla Direttiva UE Strategia Marina è stato effettuato uno studio di pre-fattibilità, consegnato al Ministero Ambiente a metà 2011, circa lo stato delle specie commerciali e sulle reti trofiche – Descrittore 3 e 4 (“Stato Iniziale”, determinazione dei “GES”, fissazione dei *target* ambientali e definizione degli indicatori associati).
- partecipazione al programma “Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico”. Il monitoraggio e le relative attività scientifiche costituiscono l’adempimento italiano al Regolamento del Consiglio (CE) 812/2004 del 26/04/2004 che stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell’ambito della pesca ed ha l’obiettivo di garantire il proseguimento delle attività di monitoraggio delle catture accidentali di cetacei (specie in Allegato IV della Direttiva Habitat), iniziato in ISPRA nel 2006.
- collaborazione con ISMAR-CNR di Ancona (ambito protocollo di intesa CNR-ISPRA del 10/07/2009, POS. CNR N. 464/09) per supporto al Programma Nazionale Raccolta Dati Aliutici, all’interno delle attività del Ministero per le Politiche Agricole e Forestali, Direzione Generale Pesca e Acquacoltura, in ambito *Data Collection Framework* (DCF) della UE. La collaborazione è funzionale soprattutto all’impegno di ISPRA-Chioggia all’interno della Direttiva Quadro Strategia Marina sopracitata.
- Collaborazione con ISMAR-CNR di Ancona (ambito protocollo di intesa CNR-ISPRA del 10/07/2009, POS. CNR N. 464/09) per la continuazione delle attività comuni condotte dal 2004 nell’ambito del progetto denominato “Solemon”. I risultati sono stati presentati negli ambiti scientifici e gestionali mediterranei ed europei e, considerato la prima posizione ottenuta nella graduatoria europea delle nuove campagne sperimentali elegibili all’interno

della DCF sopracitata, è prevedibile che presto tale campagna rientrerà appieno nel Programma Nazionale Raccolta Dati Alieutici (cofinanziata da UE), che è già funzionale alla Direttiva Quadro Strategia Marina.

Obiettivo P0050530 – “Attività cambiamenti climatici e studi costieri”

Ricostruzione delle variazioni del livello del Mare Mediterraneo durante gli ultimi 3000 anni

Questa attività si è proposta di impiegare un organismo marino, il costruttore di reef *Dendropoma petraeum*, quale archivio naturale in grado di fornire curve di variazione relativa del livello del mare ad alta risoluzione, descrivendo gli accadimenti occorsi negli ultimi tre millenni.

Determinazione dell'effetto reservoir nel Mare Mediterraneo

Le ricerche compiute sono state finalizzate a ricostruire, con estremo dettaglio, l'effetto reservoir a scala locale nei mari di Alboran, delle Baleari, Tirreno, Ionio, Adriatico, Sud Creta e di Levante. L'attività di ricerca ha permesso di raddoppiare le conoscenze del Marine Reservoir Correction Database (MRCD) nel Mediterraneo.

Acidificazione del Mare Mediterraneo

Scopo delle ricerche di base è stato quello di ottenere delle curve di calibrazione fra andamento degli isotopi del boro nei coralli mediterranei ed andamento del pH dell'acqua marina in cui essi sono immersi. Le equazioni ottenute potranno essere applicate alle porzioni fossili degli stessi: questo permetterà di quantificare l'andamento del pH negli ultimi due secoli e, conseguentemente, di osservare l'evoluzione del processo di acidificazione del Mediterraneo come conseguenza del rapido incremento dei livelli di CO₂ nell'atmosfera.

Contributo alla calibrazione dei modelli di predizione climatica nell'area euro-mediterranea

I dati relativi alle variazioni a scala decadale e cinquantennale del livello del mare durante gli ultimi 3000 anni sono utilizzati per calibrare i modelli di previsione climatica applicabili al settore mediterraneo. Questa attività è svolta nell'ambito del Gruppo EURO-MED 2k del PAGES-Past Global Changes. Il contributo costituirà parte integrante del prossimo Rapporto dell'Intergovernmental Panel on Climate Change (Gruppo consulente intergovernativo sul mutamento climatico, IPCC) sulla previsione dei cambiamenti climatici dei prossimi 100 anni.

Le ricerche esposte hanno permesso la realizzazione nel 2011, oltre che dei relativi report, di 6 pubblicazioni internazionali e 2 nazionali, tutte *peer-reviewed*.

Attività finanziate e/o cofinanziate

Obiettivo P0010382 - UE - SESAME “Southern European Seas: Assessing And modelling ecosystem changes”

Lo scopo del progetto scientifico “Southern European Seas: Assessing and Modelling Ecosystem changes” é stato di valutare e predire i cambiamenti degli ecosistemi marini quali il Mar Mediterraneo e il Mar Nero, aree sud europee molto sensibili data la loro natura di bacini semichiusi, alle variazioni climatiche e al crescente impatto antropico. In questo ambito l'attività ha riguardato la caratterizzazione chimica e distribuzione della sostanza organica disciolta, particellata e sedimentaria nel bacino Adriatico (novembre 2006 - aprile 2011).

Obiettivo P0010431 - “Monitoraggio piattaforme per scarico e re-iniezione acque di strato”

La disposizione normativa definita ai sensi dell'art.104, comma 7, del D.lgs. 152 del 3-4-2006 stabilisce che: ai fini del rilascio, da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del

Territorio e del Mare, dell'autorizzazione allo scarico diretto in mare delle acque di strato derivanti da attività di estrazione di idrocarburi, la Società richiedente deve presentare un Piano di Monitoraggio volto a verificare l'assenza di pericoli per le acque e per gli ecosistemi acquatici. Un elemento di novità introdotto dal D.lgs. 152/06 nell'art. 104 comma 6, prevede la possibilità che il MATTM, in sede di autorizzazione allo scarico in unità geologiche profonde (reiniezione), possa concedere l'autorizzazione anche allo scarico a mare delle acque di strato per il tempo necessario allo "svolgimento della manutenzione, ordinaria e straordinaria, volta a garantire la corretta funzionalità e sicurezza del sistema costituito dal pozzo e dall'impianto d'iniezione o di re-iniezione" o/e per "la frazione di acqua eccedente, qualora la capacità del pozzo iniettore o re-iniettore non sia sufficiente a garantire la ricezione di tutta l'acqua risultante dall'estrazione di idrocarburi".

Il progetto ASTRA si basa sulla disposizione normativa del D.lgs 152 prendendo in esame anche le attività di reiniezione delle acque di strato nei casi in cui esso venga autorizzato in associazione con un'attività di scarico e ne valuta l'impatto sull'ambiente marino.

In particolare l'Istituto:

- esegue le attività di monitoraggio e verifica l'eventuale impatto sull'ecosistema marino dello scarico e/o re-iniezione delle acque di produzione dalle piattaforme off-shore mediante un approccio multidisciplinare consentendo una valutazione accurata degli eventuali impatti;
- stabilisce, in base alla propria esperienza scientifica e tecnica maturata negli anni sull'argomento, le migliori tecniche di indagine e di studio specifiche per la valutazione dei potenziali impatti derivanti dalle attività di scarico delle piattaforme off-shore;
- elabora, per conto del ministero, le linee di indirizzo per la predisposizione dei piani di monitoraggio medesimi. Attività di supporto tecnico scientifico al MATTM nell'ambito dell'iter autorizzativo per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico da piattaforme offshore delle acque di strato nell'ambiente marino e/o reiniezione nelle unità geologiche profonde che prevedono potenziali impatti sull'ambiente marino.

Obiettivo - P0010435 - FASE 2 "Monitoraggio della piattaforma Emilio anni 2008-2010"

In ottemperanza alle prescrizioni contenute nel DEC/VIA/5222 del 31 Luglio 2000, che autorizzava l'ENI S.p.A. alla realizzazione del Progetto Emilio, l'ISPRA (ex-ICRAM), incaricata da Eni S.p.A. (contratti n. 01-7912743/CS Rev. 1, n. 5200002113/CF1 del 19.07.2005, n. 5200003475 prot. N. 2435/CA8) ha elaborato il Piano ed eseguito specifiche attività di monitoraggio ambientale (2003-2008).

Le attività di monitoraggio sono state finalizzate alla verifica degli eventuali impatti prodotti dalla messa in posa della piattaforma Emilio e della sealine di collegamento alla piattaforma Eleonora, sui comparti biotici ed abiotici, consentendo il controllo, nel tempo, dei cambiamenti eventualmente osservati. Il progetto ha previsto l'esecuzione di attività di campionamento di sedimenti da sottoporre ad analisi fisico chimiche ed ecotossicologiche e di organismi marini (mitili da sottoporre ad indagini di bioaccumulo e biomarkers), macrozoobenthos e pesci per lo studio delle rispettive comunità.

Il monitoraggio eseguito ha dimostrato la permanenza nel tempo di alcune criticità direttamente collegate alla presenza delle strutture offshore.

E' stato elaborato nel corso dell'anno 2011, in relazione alle risultanze analitiche delle indagini, un nuovo piano di monitoraggio per ulteriori 2 anni finalizzato alla verifica delle criticità ancora presenti, formalizzato con contratto ENI n. 2500006263 del 29.08.2011 e lettera di incarico del 27.10.2011. Nel mese di agosto 2011 sono state eseguite le attività relative alla prima campagna di monitoraggio.

Obiettivo P0010436 - FASE DI CANTIERE “Monitoraggio di un Terminale GNL e della condotta di collegamento alla terraferma”

Il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio, con i Decreti DEC/VIA n. 4407 del 1999 e DEC/DSA/2004/0866 dell'8.10.2004, ha espresso giudizio positivo per la realizzazione del progetto del Terminale GNL di Porto Viro, prescrivendo un piano di monitoraggio ambientale concordato con ICRAM e attuato sotto la supervisione di ARPA Veneto.

In data 31.05.2006, ICRAM ha firmato il contratto di servizio finanziato dalla Società Adriatic LNG per l'esecuzione della fase di cantiere, ed in data 12.09.2010 è stato attivato il contratto di servizio quinquennale tra ISPRA e la Società per l'esecuzione del piano di monitoraggio per la fase di esercizio.

Il Progetto prevede il monitoraggio ambientale, relativamente alla fase di cantiere e di esercizio, degli eventuali effetti prodotti dal Terminale marino di rigassificazione e della condotta di collegamento con la terraferma (Porto Viro).

Il progetto prevede l'esecuzione di indagini geofisiche, studio delle caratteristiche chimico-fisiche dei sedimenti, analisi ecotossicologiche (saggi biologici, biomarker e bioaccumulo), studio delle comunità bentoniche e di specie di interesse per la pesca, monitoraggio delle teggie e indagini di bioacustica. E' prevista inoltre l'acquisizione ed elaborazione di immagini satellitari e aggiornamento di un database ed un GIS per la gestione dei dati acquisiti.

Nel corso dell'anno 2011 sono state eseguite tutte le attività di campionamento previste dal primo anno di monitoraggio ad esclusione dell'ultima indagine mediante ROV e la seconda campagna di pesca, che verranno eseguite agli inizi dell'anno 2012.

Attività di supporto tecnico - scientifico alla Commissione VIA-VAS MATTM nell'ambito dell'iter autorizzativo di progetti che prevedono potenziali impatti sull'ambiente marino. In particolare è stato fornito supporto al gruppo di lavoro ISPRA per i seguenti progetti:

- Parco eolico Stretto di Sicilia Banco di Pantelleria e Banchi Avventura – Lato Pantelleria / Four Wind S.R.L.
- Offshore Ibleo Campi Gas Argo e Cassiopea, Pozzi esplorativi Centauro 1 e Gemini 1 / ENI S.p.A. Divisione E&P.
- Realizzazione di un parco eolico nella rada esterna del porto di Taranto / Societ Energy S.p.A.
- Attività di supporto tecnico-scientifico alla elaborazione del Piano di Monitoraggio ambientale del terminale di rigassificazione GNL al largo delle coste toscane / OLT Offshore LNG Toscana S.p.A.

Il Decreto Autorizzativo DEC/DSA/01256 ed il Provvedimento DVA-2010-0025280 del MATTM, prescrivevano alla Società proponente di definire, in accordo con ISPRA (ICRAM), un Piano di Monitoraggio per individuare eventuali impatti sull'ambiente marino ascrivibili all'esercizio del terminale di rigassificazione.

Obiettivo P0020276 - “Attività di indagine e monitoraggio ambientale propedeutico per l'esecuzione del dragaggio del Porto di Genova”

L'Autorità Portuale di Genova ha in corso di esecuzione opere di escavo dei fondali portuali, ai fini del mantenimento delle profondità navigabili, per un totale di circa 2.400.000 m³ di sedimento da movimentare, ed opere di banchinamento in prossimità di Calata Bettolo e Calata Derna, attività approvate dalla Regione Liguria con appositi Decreti Dirigenziali.

I sedimenti finora dragati sono stati refluiti nella cassa di colmata Calata Bettolo, in parte costruita ma non ultimata. Il dragaggio, iniziato nel mese di luglio 2009, è stato interrotto nei

primi mesi del 2011 contestualmente alle attività di completamento della cassa di colmata Calata Bettolo ed attualmente non è noto quando l'Autorità Portuale di Genova riprenderà i lavori.

Riguardo la chiusura delle attività previste dalla ultima Fase IV della Convenzione esse dipendono dalla fine dei lavori di dragaggio e refluimento in cassa di colmata.

Obiettivo P0020346 – SIAP “Consulenza ed assistenza a Sviluppo Italia Aree Produttive nelle attività finalizzate a tutela ambientale, caratterizzazione e bonifica di aree marine contaminate nei SIN”

Nell'ambito degli accordi stipulati sono state svolte le seguenti attività:

- Priolo – Area del Litorale di Priolo (affidamento di incarico professionale ns. prot. n. 44029 del 23 ottobre 2009): è stata redatta e consegnata la relazione conclusiva di elaborazione e valutazione dei risultati della caratterizzazione (Prot. n. 7386 dell'1 marzo 2011). È stato quindi richiesto il pagamento delle quote relative alle attività effettuate.
- Brindisi (affidamento di incarico professionale ns. prot. n. 6308/07 del 20 giugno 2007): è stata redatta e consegnata la relazione conclusiva di elaborazione e valutazione dei risultati della caratterizzazione (Prot. n. 29002 del 5 settembre 2011). È stato quindi richiesto il pagamento delle quote relative alle attività effettuate.
- Gela (affidamento di incarico professionale ns. prot. n. 1903/075 del 21 febbraio 2007): è stata redatta e consegnata la relazione conclusiva di elaborazione e valutazione dei risultati della caratterizzazione (Prot. n. 30002 del 14 settembre 2011). È stato quindi richiesto il pagamento delle quote relative alle attività effettuate.

Obiettivo P0020412 – SAPEI “Monitoraggio ambientale relativo al collegamento HVDC Sardegna – Continente”

Durante l'anno 2011, nell'ambito fase di monitoraggio relativa alla fase di realizzazione delle opere e di fase al termine delle opere, sono state completate nei siti Porto Torres e Nettuno le indagini previste nei documenti “Piano di Monitoraggio relativo al collegamento HVDC Sardegna (Fiume Santo) – Continente (Latina). SA.PE.I. Aggiornamento a seguito dei primi risultati ottenuti durante la fase di bianco. Revisione 1” (2008) e “Piano di monitoraggio relativo al collegamento HVDC Sardegna (Fiume Santo) – Continente (Latina). SA.PE.I. Revisione 2” (2009).

Nello specifico, le suddette fasi di indagine sono state strutturate in ottemperanza alla prescrizione 12 della Delibera autorizzativa CIPE n. 144/2005, che prevede una “cadenza quadrimestrale e (..) una durata non inferiore ai ventiquattro mesi” del monitoraggio “finalizzato al controllo dell'area marina interessata dal passaggio del cavo” con “particolare attenzione alle zone interessate da praterie a Posidonia oceanica”.

Sono state redatti e consegnati al committente documenti tecnico scientifici relativi all'esecuzione delle attività di monitoraggio ed alla elaborazione dei risultati finali.

Obiettivo P0020441 - PR.O.B.A “Prospezioni Ordigni Basso Adriatico”

Partecipazioni a riunioni di coordinamento con Regione Puglia e Comune di Molfetta per l'organizzazione delle attività nell'area portuale di Molfetta.

Le attività su campo sono state sospese in attesa della rimodulazione dell'Accordo di Programma da cui origina il progetto.

Obiettivo P0020448 – “Monitoraggio degli interventi di ripristino morfologico delle velme e delle barene antistanti il canale dei Marani”

Il progetto prevede il monitoraggio ambientale di strutture morfologiche in costruzione da parte del Magistrato alle Acque di Venezia (Ministero delle Infrastrutture) per mezzo del Consorzio Venezia Nuova, nei pressi di Venezia e la vicina isola di Murano, nell'area indicata come Canale dei Marani.

Nel corso del 2011 sono state condotte le seguenti attività di campo:

- supervisione alle attività di rilievo degli insediamenti biologici colonizzatori delle strutture di conterminazione delle barene artificiali e loro stato di conservazione/operazionalità;
- supervisione delle attività di campionamento di sedimento per analisi microbiologiche;
- campionamento di sedimento per analisi della componente macrozoobentonica.

Attività di laboratorio:

- analisi della comunità macrozoobentonica (in corso).

Attività di reporting:

- stesura del secondo rapporto periodico di avanzamento delle attività;
- stesura del rapporto di pianificazione operativa per l'anno 2012.

Obiettivo P0020475 - MAPEI HPSS “Valutazione del sistema Mapei HPSS per il trattamento dei sedimenti”

Nel corso dell'anno sono state svolte le indagini preliminari di caratterizzazione dei materiali che saranno sottoposti alla sperimentazione (granulometria; composti inorganici -metalli pesanti-; composti organici; pH e conducibilità; IR, spettroscopia infrarossa; diffrattometria ai raggi X; analisi termogravimetrica; XRF e perdita al fuoco; microscopio elettronico; superficie specifica), sono stati eseguiti specifici test per la valutazione della cessione (batch test, estrazioni sequenziali, test in colonna), sono state eseguite alcune prove di resistenza meccanica e si sta ora procedendo alla modellazione geochimica all'equilibrio termodinamico dei risultati derivanti dalla esecuzione dei test di cessione al fine di individuare i meccanismi di rilascio dei macroelementi e dei contaminanti in traccia dalla matrice stabilizzata (con particolare riguardo al ruolo della sostanza organica).

Obiettivo P0020477 – MOGE “Monitoraggio del dragaggio e refluimento dei sedimenti del Porto di Genova”

Nel corso del 2011, ISPRA ha eseguito, nell'ambito dell'attuazione del piano di monitoraggio relativo alla movimentazione dei fondali portuali, le attività analitiche riferite a prove di bioaccumulo su mitili, analisi della comunità macrozoobentonica su sedimenti superficiali ed analisi ecotossicologiche sulla colonna d'acqua in merito al dragaggio e refluimento relative a Calata Bettolo, al Porto Petroli di Multedo e a Calata Derna.

Obiettivo P0020488 - DRAGAGGI REGIONE MARCHE “Interventi porti marchigiani e coordinamento gestione materiali dragati”

In seguito alla trasmissione, da parte dell'ARPAM, delle risultanze relative ai composti organostannici sulla totalità dei campioni per i Porti di Fano ed Ancona è stato elaborato un nuovo documento. I risultati di queste analisi integrative sono stati raccolti ed inviati nella relazione : “CII-El-Ma-AdP-01.01_Integrazioni”. Si è dato inizio all'elaborazione del Piano di gestione dei sedimenti portuali che prevederà l'individuazione di opportune soluzioni per la

gestione dei volumi di sedimento oggetto di dragaggio: Conferimento in vasca di colmata, immersione in mare, ripascimento.

Obiettivo P0020497 - MARIP2 “Caratterizzazione ambientale e monitoraggio durante/post operam rinascimento litorale Marche - INTERV.2”

Le attività di ripascimento sono state concluse nel mese di aprile 2011. La campagna di campionamento in mare per lo studio di monitoraggio post operam è stata effettuata nel mese di maggio 2011.

E' stata redatta e consegnata la seguente relazione tecnica “Attuazione di un programma di interventi urgenti di salvaguardia, tutela, riqualificazione e valorizzazione ambientale del litorale marittimo della Regione Marche”. Intervento n. 2: Studio di Monitoraggio ambientale post operam: (sedimenti, popolamenti bentonici, popolamenti a chamelea gallina e colonna d'acqua) dei siti di Sirolo e Numana.

Il progetto si è concluso il 31 dicembre 2011.

Obiettivo P0020901 – LIDLAZ “Caratterizzazione ambientale mediante tecnologia Lidar di un tratto della fascia costiera laziale”

Le attività espletate nel 2011 sono le seguenti:

- 07-09/2011 – Proroga relativa all'atto aggiuntivo della convenzione stipulata in data 16/12/2008 tra ISPRA e Regione Lazio (Det. Dir. 4257);
- 03-05/2011 – Campagne di acquisizione dati presso le aree di Tarquinia per l'ambiente sommerso e presso le aree di Sabaudia per l'ambiente emerso;
- 12/2011 – Consegna report FASE 4: *Acquisizione di dati e misurazioni di campo volte alla valutazione e validazione del dato da remoto*. Collezione di firme spettro radiometriche di campo per la correzione atmosferica delle immagini MIVIS e per la creazione della libreria spettrale in ambiente sommerso;
- 07/2011 – Consegna dei 2 Rapporti relativi alle attività di campo ‘Acquisizione di dati e misurazioni di campo volte alla valutazione e validazione del dato da remoto’.

Obiettivo P0020903 - PNB RIRPISTINO SIN “Caratterizzazione ambientale aree marine e salmastre incluse nei Siti di Interesse Nazionale. Piano nazionale di bonifiche e relative integrazioni”

È stata fornita attività di supporto tecnico-scientifico alla Direzione Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM attraverso:

- la formulazione di pareri tecnici su documentazione relativa a attività di caratterizzazione e/o ripristino ambientale nelle aree marino-costiere e di transizione interne alle perimetrazioni dei SIN;
- l'elaborazione di dati ambientali provenienti dalle attività di caratterizzazione eseguita da Enti pubblici;
- il sopralluogo e la supervisione delle attività di caratterizzazione eseguite da Enti terzi;
- la partecipazione a tavoli tecnici e a Comitati di Indirizzo e Controllo previsti dagli Accordi di Programma predisposti dal MATTM. È stato, inoltre, fornito supporto tecnico-scientifico nella fase istruttoria preliminare alle conferenze dei servizi, alle strutture commissariali incaricate degli interventi di bonifica nei SIN e relativamente alle procedure autorizzative delle attività di dragaggio all'interno dei SIN secondo quanto previsto dal D.M. 7 novembre 2008 e delle attività successive (es. valutazione piani di monitoraggio, ecc.).

Obiettivo P0020905 – DRIMMCAT “Monitoraggio operazioni di dragaggio/immersione in mare dei sedimenti prov. Dal porto di Catania”

Proseguimento delle attività previste dal Piano di Monitoraggio relativo alla salvaguardia dell'ambiente marino. Esecuzione di alcune attività di monitoraggio, relative alla fase precedente agli interventi di dragaggio previsti nel porto di Catania:

- campagne di *Mussel watch*;
- controllo dei fondali dell'area costiera esterna al porto e sulla platea continentale;
- attività analitica su sedimenti per verificare/confermare la qualità dei sedimenti da rimuovere;
- supporto tecnico-scientifico per la valutazione ambientale delle attività di escavo e nell'esame della proposta tecnica aggiudicataria, in particolare per la verifica della fattibilità dal punto di vista ambientale e per eventuali suggerimenti nella redazione della progettazione esecutiva in ordine allo svolgimento di attività, all'esecuzione di lavorazioni o all'uso di materiali.
- Progettazione di attività di monitoraggio dell'ambiente marino, compreso il sito destinato al ripascimento ad integrazione di quelle già concordate con l'Autorità Portuale di Catania.

Obiettivo P0020910 - LAGUNA 8 “Applicazione della Direttiva 2000/60/CE in Laguna di Venezia”

La Convenzione di ricerca stipulata tra ISPRA e MATTM in data 24/12/2008, è stata prorogata fino al 31/12/2012 (proroga Prot. n. 0031879, del 28/09/2011).

Nel corso del 2011 sono state eseguite le seguenti attività:

- aggiornamento dei “Protocolli per il campionamento e la determinazione degli elementi di qualità biologica e fisico-chimica nell'ambito dei programmi di monitoraggio ex 2000/60/CE delle acque di transizione” pubblicati a Luglio 2011 nel Sistema Informativo Nazionale per la Tutela delle Acque Italiane (SINTAI);
- verifica della sensibilità dell'indice MaQI rispetto alle pressioni antropiche, eseguita mediante la raccolta e definizione dei database disponibili e l'applicazione delle metodiche di analisi più opportune;
- supporto alla partecipazione del Ministero dell'Ambiente del Territorio e del Mare ai Tavoli Tecnici istituiti dall'Autorità di Bacino delle Alpi Orientali nell'ambito del Piano di Gestione del Sistema Venezia;
- sintesi del percorso di aggiornamento del Piano Morfologico della Laguna di Venezia e dell'attuale stato di avanzamento;
- attività sperimentali per valutare la capacità dei sistemi barenali di filtrare nutrienti e catturare sedimenti in sospensione, al fine di approfondire il ruolo di tali strutture morfologiche sul raggiungimento degli obiettivi ecologici previsti dalla Direttiva 2000/60/CE e, più in generale, sulla regolazione dello stato trofico.

Obiettivo P0020916 – PROV.CA “Supporto uffici Provinciali Tutela Ambiente per rilascio autorizzazioni ex L.R. 9/2006-2/2007”

Consulenza per la redazione del “Regolamento provinciale sull'immersione in mare di materiale derivante da attività di escavo, di inerti, di materiali organici e manufatti, attività di posa di cavi e condotte” inerente gli aspetti tecnico-scientifici relativi alle attività di caratterizzazione dei sedimenti marini da movimentare, con particolare riferimento alla disciplina delle istruttorie previste per il rilascio delle autorizzazioni di competenza provinciale ai sensi della L.R. 9/2006 così come modificata dalla L.R. 2/2007. Attività di supporto e assistenza nello svolgimento delle

fasi istruttorie di competenza provinciale previste per il rilascio delle autorizzazioni ai sensi della L.R. 9/2006 così come modificata dalla L.R. 2/2007, con particolare riferimento alla valutazione e alla interpretazione dei correlati risultati analitici.

Obiettivo P0020917 - MOBAR “Monitoraggio lavori dragaggio/refluimento in cassa di colmata sedimenti Pizzoli/Marisabella (Porto Bari)”

L'autorità Portuale del Levante, con nota Prot. n. 0008298 del 19/10/2010, ha richiesto la sospensione delle attività a causa di un contenzioso amministrativo che si è incardinato sulle procedure di appalto. Pertanto la ripresa, e quindi la conclusione delle attività di monitoraggio *ante operam* potrà essere pianificata unicamente a valle della decisione di riprendere le attività concordate per il miglioramento della funzionalità del Porto di Bari. Nel corso del 2011 era prevista la ripresa e conclusione delle attività *ante operam* del monitoraggio, supportato dalla richiesta da parte dell'Autorità Portuale di fornire un'ulteriore proposta economica relativamente alle attività per l'esecuzione delle fasi di monitoraggio “in corso d'opera”, “post operam” e “di esercizio” a cui ISPRA ha risposto con nota del 14/06/2011 prot. n. 20017 alla quale non è stato dato riscontro.

Obiettivo P0020920 – AQTRIESTE “Caratterizzazione ambientale dei fondali del Porto di Trieste”

Nel corso dell'anno sono state svolte le seguenti attività:

- Molo VII (convenzione firmata il 24 dicembre 2009): è stato redatto il “Resoconto delle attività di supervisione al campionamento dei fondali dell'area marina del Porto di Trieste interessata dal progetto di prolungamento del Molo VII” (Prot. n. 25970 del 5 agosto 2011). È stato quindi richiesto il pagamento delle quote relative alle attività effettuate ed è stata avviata la redazione della relazione conclusiva di elaborazione e valutazione dei risultati della caratterizzazione.
- Cantieri navali (convenzione firmata l'8 ottobre 2010): poiché l'Autorità Portuale aveva manifestato l'esigenza di modificare alcune aree oggetto della convenzione per variate necessità di gestione, nel corso dell'anno è stato richiesto di conoscere su quali nuove aree fornire supporto tecnico per la predisposizione dei piani di caratterizzazione ambientale ed è stata contestualmente comunicata la necessità di una proroga della Convenzione al fine di ottemperare a quanto da essa previsto (Prot. n. 26989 del 12 agosto 2011), condivisa dall'Autorità Portuale con nota prot. n. 36504 del 2 novembre 2011.

Obiettivo P0020922 – THESEUS “Innovative TechNologiEs for Safer European coastS in a changing climate”

Il progetto THESEUS è inquadrato nell'area tematica dello sviluppo di tecnologie innovative per l'osservazione, la prevenzione e la mitigazione dei rischi della fascia costiera.

Nel 2011 sono stati consegnati gli *Internal* (ID) e gli *Official* (OD) *Deliverables* e le rendicontazioni relative alle attività dal 10° al 22° mese di progetto del WP 1 (WT1.6) e del WP 2 (WT2.6):

- 03/2011 - 16°mese. ID1.6 (WT 1.6): Report on uncertainties in coastal processes based on the results obtained in the field with consolidated and innovative monitoring techniques;
- 03/2011 - 16°mese. OD1.7 (All WTs): Report on consolidated methodologies for the assessment of coastal vulnerability and resilience to erosion and floods;
- 05/2011 – 18°mese. Rendicontazione spese di missione, acquisti di software con licenza, immagini telerilevate. 10/ 2011 - 22°mese. ID1.14 (WT 1.6): *Prototype testing of an early warning system*;

- 10/2011 - 20° mese OD2.1, ID2.3 (WT 2.6): Sediment re-suspension during dredging operations: the available approaches to estimate suspended sediment concentration and source strength (state of the art);
- 12/2011 - 22° mese. OD1.5 (All WTs): Integrated report on risk assessment in study sites: present and future scenarios; analysis of drivers and impacts of changing flood risk uncertainties in coastal processes through monitoring systems; early warning tools.

Obiettivo P0020923 - SIN PRIOLO “Riqualificazione ambientale per reindustrializzazione infrastrutturazione aree SIN Priolo”

Le attività eseguite nel corso del 2011 hanno riguardato lo svolgimento di alcune attività di caratterizzazione ambientale, in collaborazione con ARPA Sicilia, nell’ambito di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta con il Commissario Delegato della Regione Sicilia, in particolare:

- l’esecuzione di quanto previsto dal “Piano di caratterizzazione ambientale dell’area marino costiera di transizione prospiciente il sito di bonifica interesse nazionale di Priolo - Caratterizzazione delle acque di falda lungo la fascia degli arenili dalla diga foranea della Rada di Augusta al Porto Grande di Siracusa”. Produzione di una relazione tecnica;
- l’esecuzione delle attività di campo e le determinazioni analitiche, per quanto di competenza dell’Istituto, di attuazione del “*Piano di caratterizzazione ambientale dell’area marino costiera di transizione prospiciente il sito di bonifica interesse nazionale di Priolo – Saline di Augusta*”. Produzione di una relazione tecnica;
- relativamente alla predisposizione del piano di monitoraggio nella Rada di Augusta durante la rimozione dei sedimenti, sono state avviate le fasi di acquisizione dei dati per la modellizzazione della diffusione dei contaminanti nell’area di studio.

Non essendo concluse le attività previste dalla convenzione, a causa della mancanza del progetto di bonifica su cui impostare il piano di monitoraggio, è stata richiesta una proroga della convenzione.

Obiettivo P0020924 - VIAREGEST “Attività di dragaggio e gestione dei sedimenti del porto di Viareggio” (affidente al Gruppo ISPRA Livorno)

Le attività svolte nel 2011 sono le seguenti:

- assistenza tecnico-scientifica nelle attività di esecuzione di carotaggi e prelievi dei campioni da avviare ad attività analitica;
- assistenza tecnico-scientifica alle attività di programmazione per la gestione dei sedimenti da movimentare;
- attività di analisi (analisi fisiche, chimiche, ecotossicologiche e microbiologiche) sui campioni provenienti da aree interne ed esterne al porto di Viareggio, secondo quanto previsto nel *Piano di caratterizzazione ambientale dei sedimenti da movimentare*;
- elaborazione dei dati ottenuti e fornitura dei risultati comprensivi di pareri e commenti tecnico-scientifici finalizzati alla gestione dei sedimenti da movimentare;
- stesura e fornitura di una relazione tecnico-scientifica relativa a tutte le attività di caratterizzazione condotte.

Obiettivo P0020925 – SIN PITELLI E LIVORNO “Sperimentazione”

ISPRA è stata di supporto a Sogesid nelle seguenti attività:

- individuare le tecniche e le tecnologie innovative già sperimentate su altre realtà, rispetto alle quali dovrà essere verificata l'applicabilità nei due SIN in esame attraverso pertinenti progetti pilota;
- individuare il fabbisogno di nuove tecniche/tecnologie cui far fronte con specifici progetti ricerca e sperimentazione;
- predisporre i progetti di ricerca e sperimentazione;
- realizzare i progetti di ricerca e sperimentazione;
- sulla base delle attività di ricerca e sperimentazione, garantire l'applicazione su scala prototipale degli esiti delle suddette attività.

Obiettivo P0020926 – SIN PITELLI E LIVORNO “Monitoraggio”

In assenza di attività di escavo si è proceduto con l'esecuzione delle sole campagne di monitoraggio stagionali al fine di garantire la continuità del controllo ambientale dell'intera rada della Spezia anche in assenza di operazioni di bonifica/dragaggio.

In attesa della costruzione della seconda vasca di colmata nel porto di Livorno che dovrà accogliere i sedimenti provenienti dal sito di Pitelli, ISPRA, in accordo con Autorità Portuale della Spezia ed ARPAL, continuerà ad eseguire il solo monitoraggio stagionale.

Novembre 2011 è stata firmata la convenzione tra ISPRA e ARPAT, in seno all'APQ “Per la gestione dei sedimenti negli ambiti portuali compresi nei SIN di Pitelli - Livorno”, nella quale ARPAT si impegna a realizzare alcune delle attività riportate nell'APQ.

È stata consegnata al MATTM la relazione finale inerente l'esecuzione del “Piano di monitoraggio ambientale nel sito di Pitelli - La Spezia” e del “Monitoraggio relativo al refluento dei sedimenti dragati nella vasca di raccolta esistente presso il porto di Livorno”.

Obiettivo P0020928 - SIN MARANO LAGUNARE E GRADO “Piano di caratterizzazione ambientale dell'area lagunare e supporto tecnico-scientifico alla struttura commissariale”

E' stato fornito supporto tecnico-scientifico alla Struttura Commissariale nell'esecuzione delle attività previste dal piano di caratterizzazione ambientale dei canali navigabili, svolta da ARPA FVG. È stata eseguita tutta la fase analitica relativa all'attività sperimentale di caratterizzazione secondo l'approccio TRIADE con la determinazione analitica dei sedimenti limitatamente ad alcuni parametri, la caratterizzazione del bentos e lo studio del bioaccumulo e dei *biomarkers*. Per ciascuno di questi aspetti è stata predisposta una relazione tecnica contenente la descrizione delle attività svolte, i risultati analitici e le relative valutazioni. Non essendo disponibili i rimanenti dati di competenza di ARPA FVG non è stato possibile procedere con la fase di valutazione complessiva dell'area e dei relativi criteri di gestione dei sedimenti. Sono state richieste più proroghe, la cui ultima si è conclusa il 30 novembre 2011.

Obiettivo P0020930 – ADP MOSE “Monitoraggio ISPRA MOSE”

Il progetto Mo.S.E, sottoscritto con l'accordo di programma del 13 luglio 2009 tra Ministero dell'Ambiente, ISPRA e Magistrato alle Acque, prevede il monitoraggio delle attività di cantiere e relative opere di mitigazione e il monitoraggio degli interventi di compensazione.

Nel corso del 2011 sono state predisposte le seguenti relazioni:

- controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del progetto Mo.S.E. Relazione I/11/FINALE-B5 - Valutazione dell'anno di monitoraggio CORILA B5 (maggio 2009 - aprile 2010). MARZO 2011;

- controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del progetto Mo.S.E. Relazione II/11/IQ-B6 - Valutazione primo quadrimestre (maggio-agosto 2010) dell'anno di monitoraggio CORILA B6. MAGGIO 2011;
- controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del progetto Mo.S.E. Valutazioni e proposte in riferimento al documento “Studio B.6.72 B/7 – Attività di rilevamento per il monitoraggio degli effetti prodotti dalla costruzione delle opere alle bocche lagunari – VII Fase – Specifica Operativa”. Aprile 2011;
- controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del progetto Mo.S.E. Valutazioni e proposte in riferimento al documento “Studio B.6.72 B/7 – Attività di rilevamento per il monitoraggio degli effetti prodotti dalla costruzione delle opere alle bocche lagunari – VII Fase – Specifica Operativa. Rev.2. Maggio 2011”. Giugno 2011;
- controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del progetto Mo.S.E. Relazione III/11/IIQ-B6 - Valutazione secondo quadrimestre (settembre-dicembre 2010) dell'anno di monitoraggio CORILA B6. LUGLIO 2011;
- controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del progetto Mo.S.E. Valutazioni e proposte in riferimento al documento “Studio B.6.72 B/7 – Attività di rilevamento per il monitoraggio degli effetti prodotti dalla costruzione delle opere alle bocche lagunari – VII Fase – Specifica Operativa. Rev.3. Giugno 2011”. Settembre 2011;
- controllo del monitoraggio delle attività di cantiere del progetto Mo.S.E. Relazione IV/11/IIIQ-B6 - Valutazione terzo quadrimestre (gennaio-aprile 2011) dell'anno di monitoraggio CORILA B6. DICEMBRE 2011;
- monitoraggio delle attività di compensazione del progetto Mo.S.E. Osservazioni, suggerimenti e proposte. GENNAIO 2011;
- monitoraggio degli interventi delle misure di compensazione nell'ambito del progetto Mo.S.E. - note per la riunione del 2 Maggio 2011;
- Mose compensazioni - condivisione piano di monitoraggio - note conclusive incontro tecnico 02/05/2011 tra ISPRA, MAV/CVN e Regione Veneto.

Sono state svolte inoltre le seguenti attività:

- organizzazione di incontri tecnico-scientifici tra esperti CORILA e ISPRA;
- redazione di note a seguito degli incontri tecnici;
- partecipazioni incontri tra amministrazioni coinvolte nel progetto;
- aggiornamento del sito web.

Obiettivo P0020932 – SIN PIOMBINO “Caratterizzazione aree marino-costiere esterne all'area portuale - tecniche gestione sedimenti inquinati”

Nell'ambito della Convenzione stipulata con il MATTM, nel corso del 2011 sono state condotte le seguenti attività: sono stati predisposti il Piano Operativo di Dettaglio, nel quale sono dettagliate le attività previste nonché i relativi costi ed i tempi di attuazione (cronoprogramma) delle attività, ed il Piano Operativo di Campionamento delle matrici ambientali (sedimenti, colonna d'acqua e bivalvi) oggetto della caratterizzazione.

Nel mese di novembre 2011 è stata condotta sull'area in esame una campagna per la realizzazione di indagini geofisiche e geomorfologiche e per la caratterizzazione della colonna d'acqua mediante l'ausilio della motonave ASTREA. Tali indagini hanno previsto il rilievo batimetrico, geomorfologico e sismo-stratigrafico del fondale mediante la seguente

strumentazione: multibeam, sub bottom profiler, ecoscandaglio singlebeam. Unitamente al rilievo fisico-morfologico, in alcuni punti è stata effettuata un'ispezione visiva con strumentazione R.O.V. (remote operating vehicle). Tutti i dati acquisiti sono ad oggi in fase di valutazione ed elaborazione.

Per quanto riguarda la caratterizzazione della colonna d'acqua, sono state individuate n. 9 stazioni di campionamento, in corrispondenza di ciascuna delle quali è stato effettuato il prelievo di n. 2 campioni d'acqua, per complessivi n. 18 campioni. Nelle medesime stazioni è stato acquisito anche un profilo della colonna d'acqua mediante l'immersione di una sonda multiparametrica per la misura dei principali parametri chimico-fisici. Ad oggi sono in corso le attività analitiche dei campioni prelevati ed i risultati dei profili con sonda sono in fase di elaborazione.

In merito alla caratterizzazione della matrice biologica (organismi), da realizzarsi mediante trapianto e successivo prelievo di campioni di organismi bivalvi provenienti da idoneo allevamento, nel mese di dicembre 2011 si è provveduto alla posa di una serie di reste di mitili all'interno di gabbie di ferro, opportunamente realizzate ed ancorate sul fondo marino, in corrispondenza di n. 5 stazioni in aree prossime alla costa.

Nel corso del 2011 si è inoltre provveduto alla predisposizione della documentazione tecnica ed amministrativa per l'indizione di una gara europea a procedura aperta necessaria per l'affidamento esterno delle attività di campionamento e analisi della matrice sedimenti.

Obiettivo P0020933 – SANDEP “Caratterizzazione dei siti di dragaggio presenti lungo la piattaforma continentale laziale per il ripascimento di litorali in erosione”

Sono state consegnate le seguenti relazioni tecniche:

- “Caratterizzazione dei siti di dragaggio presenti lungo la piattaforma continentale laziale per il ripascimento di litorali in erosione”. Fase C1 – Caratterizzazione del sito di Montalto di Castro: Attività di campionamento in mare e Relazione preliminare (febbraio 2011), Relazione Finale (marzo 2011).
- “Caratterizzazione dei siti di dragaggio presenti lungo la piattaforma continentale laziale per il ripascimento di litorali in erosione”. Fase C1 – Caratterizzazione del sito di Torvaianica: Relazione preliminare (febbraio 2011), Relazione Finale (marzo 2011).

Obiettivo P0022002 – COASTANCE “Linee guida per la redazione di studi di impatto ambientale relative a opere e piani di difesa della costa”

E' stata redatta e consegnata la seguente relazione tecnica:

“Redazione di linee guida come strumento di supporto per la pianificazione ambientale e per la predisposizione e valutazione di studi ambientali, con specifico riferimento alla realizzazione di opere di difesa costiera in aree protette” – FASE B2.

Sono stati effettuati i seguenti incontri/conferenze:

- The 6th Coastance Steering & Technical Committee a Bologna (febbraio 2010).
- The 8th Coastance Steering & Technical Committee meeting a Cipro (Limassol) (ottobre 2010).

Il progetto si è concluso a dicembre 2011.

Obiettivo P0022003 – BEST COAST “Coordinated Approach towards dredged Sediments Treatment and valorization in small harbours”

Le attività svolte in quest’anno hanno previsto l’esecuzione della caratterizzazione ambientale di alcuni piccoli porti della Regione Emilia Romagna, così come individuati nell’ambito del progetto, in collaborazione con ARPA Emilia Romagna e funzionali alla successiva fase di sperimentazione delle tecniche di trattamento. Tale attività è consistita nel campionamento dei sedimenti portuali e della determinazione analitica di alcuni parametri i cui risultati sono stati successivamente elaborati. Prioritariamente alla fase di campo sono stati forniti diversi strumenti di supporto operativo contenenti indicazioni tecniche sulle metodologie da seguire e i piani operativi per il campionamento.

Obiettivo P0022004 – LAGUNA 9 “Trattamento dei sedimenti in Laguna di Venezia”

La Convenzione di ricerca stipulata tra ISPRA e MATTM in data 22/12/2009, è stata prorogata fino al 31/12/2012 ed è finalizzata all’Assistenza tecnico scientifica al Ministero dell’Ambiente negli interventi finalizzati alla salvaguardia ambientale e al disinquinamento della Laguna di Venezia ed attività di sperimentazione di trattamenti dei sedimenti nelle aree lagunari.

Le attività svolte nel corso del 2011 sono state:

- Indagini e monitoraggi nelle aree lagunari SIN tra Venezia e Porto Marghera nell’ambito del Progetto MAPVE;
- Attività di gestione dei sedimenti dei canali industriali di Porto Marghera.
- Salvaguardia della qualità ambientale del Bacino del Lusenzo – Chioggia.
- Inquadramento bibliografico di attività di fitorisanamento.
- Individuazione dell’area di reperimento dei sedimenti per il trattamento.
- Caratterizzazione dell’area di prelievo dei sedimenti.
- Preparazione dell’impianto di sperimentale.
- Reperimento delle specie da vivaio e piantumazione.
- Caratterizzazione dei sedimenti allo stato zero.
- Ciclo di trattamento dei sedimenti con le piante alofile.

Obiettivo P0022005 – ANCONA LOTTO I “Caratterizzazione e gestione dei sedimenti del Porto di Ancona – Lotto 1”

L’attività del progetto, nell’anno 2011, è stata orientata alla valutazione della qualità dei sedimenti da scavare presso i fondali antistanti il primo tratto della nuova banchina rettilinea.

Le attività relative al progetto comprendono:

- completamento di tutte le attività previste dalla Convenzione;
- valutazione dei risultati della caratterizzazione dei fondali prospicienti il primo tratto della nuova banchina (fino a quota - 14 mt. l.m.m.) ed ipotesi di gestione dei sedimenti;
- valutazione ecotossicologica dei sedimenti e valutazione dei risultati della caratterizzazione ed individuazione di opportune ipotesi di gestione degli elaborati tecnici n. 3 e 4.

Obiettivo P0022008 – LUSENZO “Salvaguardia ambientale del bacino del Lusenzo nella Laguna di Venezia”

La convenzione ha come finalità la realizzazione da parte di ISPRA di un programma di monitoraggio per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, comma 2 a) dell'Accordo di Programma per la salvaguardia ambientale del Bacino del Lusenzo nella Laguna di Venezia.

Il Monitoraggio ambientale del Bacino del Lusenzo si colloca nell'ambito della Convenzione del 21/06/2010 tra ISPRA e il Commissario delegato per l'emergenza concernente gli eccezionali eventi meteorologici del 26 settembre 2007 che hanno colpito parte del territorio della Regione Veneto.

Nel corso del 2011 nell'ambito di questo monitoraggio sono state condotte le seguenti attività:

- conclusione delle attività di campionamento ed analisi relative al primo anno di monitoraggio *ante operam* per le varie matrici d'indagine in particolare campionamenti di acqua con analisi chimico fisiche e microbiologiche;
- analisi ed elaborazione dei parametri chimico-fisici e microbiologici dell'acqua; dei parametri di granulometria, chimico-fisici e microbiologici del sedimento; analisi ed elaborazione dei dati relativi alla comunità macrozoobentonica e macroalgale;
- stesura della relazione finale relativa al primo anno di monitoraggio (giugno 2011);
- attività di campionamento e analisi relative al secondo anno di monitoraggio *ante operam* in particolare campionamenti di acqua (parametri chimico-fisici e microbiologici), campionamenti della comunità macroalgale.

Obiettivo P0022010 – RIS.CAT. “Verifiche ambientali sui materiali da dragare finalizzate al riutilizzo delle sabbie per il ripascimento delle spiagge limitrofe al porto di Catania”

Nell'ambito di tale obiettivo si sono svolte le attività di seguito descritte:

- Supporto tecnico-scientifico per la valutazione ambientale delle attività di escavo proposte;
- Attività analitiche condotte su campioni di sedimento prelevato dal porto di Catania;
- Elaborazione dei dati ottenuti e fornitura dei risultati finalizzati alla gestione dei sedimenti da movimentare.

Obiettivo P0022011 – SEDIL.PORT.SIL. “Recupero di sedimenti e silicio”

Nell'ambito della sub-azione 2b, è stata condotta un'analisi del contesto legislativo sia nazionale che internazionale, mirata ad individuare strumenti normativi che possano consentire di affrontare in modo organico ed esaustivo la problematica della gestione dei sedimenti di dragaggio, con particolare riguardo ad una loro valorizzazione. Nell'ambito della sub-azione 2c, è stata condotta una raccolta ed analisi delle informazioni esistenti relativamente a tecnologie di trattamento e gestione per i sedimenti marini contaminati. Nell'ambito della sub-azione 2d, è stata condotta un'analisi della letteratura scientifica inerente le tecnologie disponibili per l'estrazione, produzione ed impiego del silicio. Nell'ambito della sub-azione 7a sono state eseguite dai laboratori ISPRA, su n. 24 campioni di sedimento provenienti dal porto di MIDIA (Romania), determinazioni analitiche quali metalli, idrocarburi C>12, IPA e PCB. Inoltre è stato dato un contributo per la revisione delle sub-azioni 2a e 3b.

Obiettivo P0022012 – SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE “Caratterizzazione dei sedimenti delle aree marino-costiere comprese nel SIN del sulcis Iglesias Guspinese, con esclusione delle aree già caratterizzate”

È stata predisposta la documentazione inerente le specifiche tecniche per l'esecuzione dell'attività di campionamento dei sedimenti delle aree marino-costiere.

Inoltre sono stati disposti:

- la redazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI n. 34/11 ottobre 2011);
- l'autorizzazione di una gara a procedura aperta per l'affidamento dell'esecuzione delle attività di campionamento in oggetto.

Obiettivo P0022013 – SARCO “Monitoraggio ambientale dell'area marina di Santa Teresa di Gallura lungo il cavo SARCO”

Nell'ambito del monitoraggio ambientale nell'area marina antistante Santa Teresa di Gallura (OT) lungo il tracciato del collegamento in cavo sottomarino denominato SARCO sono state completate le pratiche amministrative inerenti la sottoscrizione dell'incarico da parte di TERNA S.p.A.. In data 14.04.2011 è stato trasmesso il documento “Piano di Monitoraggio ambientale dell'elettrodotto di interconnessione tra Sardegna e Corsica- SARCO”. ISPRA ha inoltre eseguito la supervisione dell'esecuzione delle attività di monitoraggio condotte da CESI S.p.A. e redatto diversi documenti tecnico scientifici inerenti le attività di campionamento e l'elaborazione dei risultati scientifici.

Obiettivo P0022014 – SORGENTE RIZZICONI “Redazione del Piano di Monitoraggio Ambientale del cavo marino a 380 kV in doppia terna tra l'approdo di Fiumara Gallo (ME) e l'approdo di Favazzina (RC) ed opere accessorie”

Nell'ambito del monitoraggio ambientale relativo all'elettrodotto a 380 kV in doppia terna Sorgente Rizziconi” sono state completate le pratiche amministrative inerenti la sottoscrizione dell'incarico da parte di TERNA S.p.A.. In data 08.06.2011 è stato trasmesso il documento “Piano di Monitoraggio ambientale relativo all'elettrodotto a 380 kV in doppia terna Sorgente Rizziconi”.

Obiettivo P0022015 – AP CAGLIARI “Valutazione della qualità dei sedimenti da scavare presso i fondali dell'avamposto est del Porto Canale di Cagliari finalizzata al dragaggio”

Progettazione ed esecuzione attività di campionamento e caratterizzazione dei sedimenti mediante l'esecuzione di analisi chimico-fisiche ed ecotossicologiche. Elaborazione dati e stesura relazione finale.

Obiettivo P0022016 –LA MADDALENA “Supporto tecnico scientifico necessario per il completamento delle attività di bonifica dei fondali dell'area marina dell'ex arsenale di La Maddalena”

E' stato fornito supporto tecnico-scientifico alla Protezione Civile con la definizione delle “Indagini integrative finalizzate alla definizione del progetto di bonifica dei fondali prospicienti l'ex arsenale nel comune di La Maddalena”, attività poi eseguite in collaborazione con l'Università Sapienza di Roma. I risultati analitici sono stati utilizzati dall'Istituto per la relativa valutazione e le successive indicazioni per la predisposizione del progetto di bonifica (spessore contaminato, rispetto al sedimento incoerente presente, specifiche tecniche per la definizione della tecnologia di dragaggio e monitoraggio, e i riferimenti normativi per la verifica di fondo scavo da eseguire a conclusione del dragaggio).

Obiettivo P0022017 – AP PIOMBINO “Esecuzione delle elaborazioni spaziali e volumetriche inerenti i dati di caratterizzazione dei sedimenti di una parte dell’area portuale, inclusa nel sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino”

Le attività previste dal presente programma di ricerca derivano da una collaborazione formalizzata tra l’ISPRA e l’Autorità Portuale di Piombino a seguito della Determina del Segretario Generale n. 54/11 del 02 marzo 2011, con la quale l’Autorità Portuale ha affidato all’Istituto l’incarico di “elaborazione dei risultati provenienti dalla caratterizzazione dei sedimenti del porto Piombino, con particolare riguardo all’area antistante le opere di variante II del PRP – 1° stralcio d’intervento funzionale all’operatività del 1° banchinamento da sottoporre a dragaggio”. Pertanto, sulla base del “Documento propedeutico al Progetto preliminare di bonifica dei fondali dell’Area Portuale inclusi nella perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Piombino”, realizzato da ISPRA nel 2008 e sulla base dei dati di caratterizzazione disponibili, è stato predisposto il documento “Calcolo dei volumi di sedimento da sottoporre ad interventi di dragaggio dell’area portuale antistante le opere di variante II del P.R.P. del Porto di Piombino”, consegnato all’Autorità Portuale il 15/07/2011.

Obiettivo P0022018 - AP LEVANTE 2 “Interpretazione dei risultati di caratterizzazione dei fondali dei porti del Levante sottoposti ad interventi di dragaggio”

Nel corso dell’anno sono state avviate e completate le procedure per la definizione dell’affidamento di incarico per la predisposizione del Piano di gestione dei sedimenti dei porti di Bari, Barletta e Monopoli.

Nell’ambito dell’incarico è stata effettuata la valutazione e verifica del formato di restituzione dei risultati del I stralcio di caratterizzazione dei fondali oggetto di interventi di dragaggio del Porto di Bari ed è stata redatta una prima relazione di valutazione (ottobre 2011).

È stata poi effettuata la valutazione e verifica del formato di restituzione dei risultati del porto di Barletta e del porto di Monopoli ed è stata comunicata la presenza di Salmonella nei sedimenti del porto di Monopoli (5 dicembre 2011).

Obiettivo P0022027 – SACCA DI GORO 2 “Valutazione economica ambientale per la fattibilità di progetti sulle aree potenziali di intervento individuale nello studio CIPE Sacca di Goro - DGR 2119/2010”

Nell’ambito della strategia di ampia scala perseguita dalla Regione Emilia-Romagna per far fronte a specifiche emergenze territoriali in un’ottica di qualificazione e miglioramento dell’area della Sacca di Goro, portata avanti negli ultimi anni anche attraverso il ricorso ad Accordi di Programma Quadro in materia di Tutela delle Acque e Gestione Integrata delle Risorse Idriche, è stato sviluppato uno studio finalizzato ad identificare opportune azioni di mitigazione e compensazione in grado di recuperare le caratteristiche ambientali e paesaggistiche perdute e salvaguardare quelle presenti in termini di sostenibilità ambientale e socio-economica delle attività produttive.

Tale studio, sviluppato attraverso una convenzione tra ARPA Emilia-Romagna e ISPRA, finanziata nell’ambito dei fondi reperiti dalla riorganizzazione delle risorse ex delibera CIPE n. 20/2004, è terminato a Maggio 2010 con la relazione “Studio e ricerca in Sacca di Goro - Valutazione integrata della qualità dell’ecosistema per rendere perseguibile la sostenibilità ambientale e socio-economica dell’attività produttiva - Relazione finale II fase”.

Le attività svolte nel 2011 sono:

- definizione di maggior dettaglio degli scenari di intervento possibili per le 9 aree individuate, in relazione alle diverse criticità;

- individuazione degli indicatori dell'efficacia degli scenari di intervento (es: capacità di abbattimento dei nutrienti, riduzione rischio idraulico, etc.);
- individuazione delle possibili destinazioni d'uso e fruizione delle aree oggetto di intervento;
- valutazione degli aspetti economici ed ambientali (realizzazione/gestione/utilizzo futuro), tramite l'elaborazione di una matrice finalizzata alla valutazione in termini costi/benefici dei diversi scenari di intervento, a supporto delle decisioni operative delle amministrazioni competenti nella gestione del territorio;
- predisposizione della Relazione finale del progetto.

Obiettivo P0020420 - DUNE STINTINO 2 “Studio, salvaguardia ed recupero ambientale delle risorse paesaggistiche del tratto di mare comprendente il sistema duna-spiaggia della Pelosa (Stintino)”

L'obiettivo è stato quello di fornire gli elementi scientifici di base per la progettazione e la realizzazione di opere di salvaguardia e ripristino ambientale del sistema dunale e della spiaggia della Pelosa.

Analisi della variabilità delle barre sommerse

Le ricerche riguardano l'analisi quantitativa della variabilità morfologica delle barre tramite l'acquisizione sequenziale di video-immagini e profili topo-batimetrici. La comprensione delle dinamiche evolutive che le interessano contribuirà a formulare delle Linee Guida (stampa prevista per il 2012) per l'utilizzo del video-monitoraggio delle spiagge in un'ottica di gestione e controllo dei fenomeni erosivi lungo i litorali nazionali.

Obiettivo P0030318 - ETC/BD “European Topic Centre on nature protection and biodiversity – European environment agency.”

Il progetto ha visto la partecipazione dell'ISPRA al consorzio per il Centro Tematico per la Biodiversità, ETC/BD, afferente all'Agenzia Europea dell'Ambiente (EEA), e coordinato dal Museo di Storia Naturale di Parigi.

Nello specifico ISPRA ha partecipato ai seguenti task:

Supporting EU reporting procedure - 1.2.1.A.1

Questa attività ha previsto la conduzione di uno studio bibliografico sulla distribuzione dei principali habitat marini (*sensu* Direttiva Habitat) presenti nell'Adriatico orientale ed una revisione sulla appropriatezza dei nomi degli habitat e sulla loro codifica a supporto della valutazione biogeografia del network dei siti Emerald nei Balcani occidentali.

Supporting EU reporting procedure – 1.2.1.A.2

Con la partecipazione ad un meeting sullo sviluppo e applicazione di indicatori e metodi per il monitoraggio e la valutazione dello stato della biodiversità marina e discussione sulla complementarità tra il *good environmental status* (*sensu* MSFD) e lo status *favourable conservation* (*sensu* Habitat Directive).

Inoltre è stata condotta una revisione dell'art.17 *Reporting IT tool* in termini della sua coerenza con i previsti *reporting formats* e con l'identificazione di possibili proposte di emendamento.

Biodiversity Data Centre concept and operations development -1.2.1.B.2

Con la partecipazione ad un meeting per discutere la funzionalità della classificazione degli habitat prevista in EUNIS per la componente marina e l'identificazione degli aspetti dell'approccio di classificazione che richiedono future emendamenti per garantire coerenza nella

classificazione, in accordo con i livelli gerarchici di classificazione. Inoltre si è lavorato sulla definizione di ipotesi per la futura *governance* del sistema per EUNIS.

Specific biodiversity related assessments -1.2.2.B.2

Revisione del draft del capitolo sulle aree marine protette nel capitolo sulle aree protette e identificazione di possibili metodi di valutazione per stimare la distribuzione di aree marine protette nei mari europei.

Obiettivo P0030340 – IWC “Specie protette e pesca”

Supporto tecnico-scientifico al MiPAAF per la partecipazione del Governo italiano alle attività della *International Whaling Commission* e ad altre commissioni relative ad interazioni tra specie protette e pesca, con particolare riferimento agli Accordi Internazionali e ai regolamenti Comunitari.

Le attività sono state svolte in piena sintonia con quanto richiesto dal *Commissioner* italiano e particolare impegno è stato dedicato al supporto al MiPAAF per la partecipazione dell'Italia alla IWC (Commissione Baleniera Internazionale).

Obiettivo P0030380 - MICENA “Modello integrato per l'evoluzione degli ecosistemi naturali e agricoli in relazione ai cambiamenti climatici nell'area mediterranea”

Progetto finanziato dal MIUR.

Le attività condotte sono state focalizzate alla conclusione di quanto previsto dal progetto e, in particolare:

- alla ricostruzione di cambiamenti climatici attraverso la dendroclimatologia - Valutazione delle costanti termodinamiche dei proxy;
- all'organizzazione dei dati per l'elaborazione di curve climatiche finalizzate alla formulazione di modelli di previsione della diffusione delle specie ittiche nel Mediterraneo meridionale - Analisi dell'evoluzione della biodiversità e dell'abbondanza specifica della spongofauna e dell'entomofauna in relazione all'evoluzione dello stato ecologico dei biotopi. Studio delle correlazioni clima - stato ecologico – composizione biocenosi ed individuazione di *trends* evolutivi di medio-lungo periodo.
- all'organizzazione ed analisi dei dati finalizzata alla costruzione di modelli per relazionare le variazioni climatiche alla diffusione delle specie ittiche di riferimento.

Obiettivo P0030913 – EUSEAMAP “European broad-scale seabed habitat map”

Progetto finanziato dalla DG MARE della CE.

Le attività condotte nel corso del 2011 sono state finalizzate all'elaborazione ed alla divulgazione dei risultati conseguiti negli anni precedenti, di modellizzazione della mappatura ad ampia scala dei fondali del Mar Mediterraneo occidentale, con l'estrazione e l'utilizzo di informazioni biologiche da cartografie o set di dati esistenti al fine di validare la carta e sviluppo di un'applicazione per valutare la tipologia di popolamento bentonico modellizzato ricadente all'interno delle aree protette marine attualmente previste in detto bacino. Le attività sono state concluse con la predisposizione della relazione finale presentata alla DG MARE.

Le attività condotte nell'ambito di questo obiettivo hanno portato alla pubblicazione di un rapporto tecnico e/o elaborato di servizio.

Obiettivo P0033004 – MAERL “Supporto tecnico-scientifico ISPRA al MiPAAF per la gestione attività di prelievo e le interazioni con le specie marine protette e gli habitat di interesse conservazionistico indicati da convenzioni internazionali e normative europee in materia di specie ed habitat protetti”

Progetto finanziato dal MiPAAF.

Le attività condotte nel corso del 2011 hanno previsto il completamento della raccolta ed analisi dei dati bibliografici e cartografici finalizzata all'identificazione dei parametri ambientali che influenzano la presenza e la distribuzione delle associazioni a rodoliti, l'identificazione dei fondali sui quali tali associazioni sono state segnalate e la realizzazione di un relativo layer GIS. Sono state condotte le elaborazioni dei dati raccolti nel corso di attività di campo in aree pilota identificate sulla base degli studi bibliografici. Inoltre è stata supportata la realizzazione di un sistema di chiavi tassonomiche a supporto dell'identificazione delle specie che concorrono alle associazioni oggetto di studio; questa attività è stata sviluppata dal Dipartimento di Scienze della Vita dell'Università di Trieste.

Le attività condotte nell'ambito di questo obiettivo hanno portato alla pubblicazione di un contributo su riviste *peer-reviewed*, un contributo a congresso e di 2 rapporti tecnici e/o elaborati di servizio.

Obiettivo P0033006 – CCPP II “Formazione sulla tutela delle aree e delle specie marine protette a favore del personale corpo delle capitanerie di porto Guardia costiera – anno 2011”

Progetto finanziato dal Comando Generale delle Capitanerie di Porto (Ministero Infrastrutture e Trasporti).

Sono stati condotti corsi di formazione su specie e aree marine protette, rivolti al personale delle Capitanerie di Porto. Aggiornamento del personale dei corpi operativi responsabili delle attività di monitoraggio marino e di controllo delle attività di pesca e per il miglioramento delle attività di raccolta dati sulle specie marine protette (mammiferi marini, tartarughe marine e pesci cartilaginei), e di sorveglianza nelle aree marine protette.

Obiettivo P0030908 - BYCATCH III “Valutazione delle catture accidentali di specie protette nel traino pelagico”

Progetto finanziato dal MiPAAF.

Le attività condotte per il progetto sono state finalizzate al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- monitoraggio attraverso osservazioni dirette in mare - in adempimento agli articoli 4 e 5 del Regolamento (CE) N. 812/2004 - delle attività di pesca del traino pelagico a coppia, garantendo una copertura corrispondente a quanto indicato nell'Allegato III del Regolamento;
- valutazione dell'impatto delle catture accidentali sui cetacei ed altre specie protette in Adriatico a livello di popolazione (prelievo di campioni di tessuti di specie protette catturate accidentalmente necessari per la valutazione della struttura delle popolazioni delle specie catturate, mediante analisi genetiche, isotopiche e tossicologiche);
- gestione dei dati raccolti dagli osservatori, mediante la realizzazione di una banca dati interfacciabile con le banche dati esistenti.

Le attività condotte nell'ambito di questo obiettivo hanno portato alla pubblicazione un contributo a congresso internazionale e di 3 rapporti tecnici e/o elaborati di servizio.

Obiettivo P0040320 –ASPIM 2 “Specie non indigene o modificate geneticamente”

Completamento delle attività previste dal progetto, inserimento dati e aggiornamento banca dati specie aliene.

Obiettivo P0040474 – ORGALT “Accumulo di composti organo-stannici in catena trofica e specie ittiche comm.li alto Adriatico”

A giugno 2011 si è conclusa la parte operativa del programma di ricerca sugli organostannici nelle reti trofiche dell'alto Adriatico (ambito sesto Piano Triennale della Pesca). L'elaborazione dei dati (e loro presentazione a congressi scientifici) è continuata anche nella seconda metà dell'anno.

Obiettivo P0040490 - RELITTI TIRRENO SIA “Progetto pilota controllo/monitoraggio sorgenti d'inquinanti affondate nel Tirreno Meridionale”

Stesura delle relazione finale del progetto e consegna.

Obiettivo P0040906 – GAMBERO “Ricerca dei limiti ambientali, alieutici di filiera allo sfruttamento del Gambero”

Completamento attività di campionamento in mare (survey pesca a strascico nel Canale di Sicilia), rendicontazione e consegna relazione.

Obiettivo P0040915 –AMP PLEMMIRIO “Programma di monitoraggio area marino protetta Plemmiro”

Completamento attività di campionamento relativa alle interazioni pesca sportiva e AMP, subacquea e AMP, presentazione lavori convegno SIBM, analisi dei dati e consegna relazione finale con relativa richiesta a saldo convenzione.

Obiettivo P0040918 – AQUANIS “Attività di Segreteria tecnica del “Comitato Specie esotiche” in acquacoltura, Reg.to Europeo n.708/2007”

Regolamento (CE) 708/2007, Regolamento (CE) 535/2008; Regolamento (CE) 516/2008.

Obiettivo 2011 del progetto è stato il coordinamento delle attività del Comitato Specie Esotiche ai fini delle introduzioni e trans locazioni di specie aliene in acquacoltura. Sono stati pertanto prodotti pareri esperti al MIPAAF su questioni nazionali ed europee sulle specie aliene in acquacoltura, e realizzato un sito web per la catalogazione delle stesse.

ISPRA gestisce ai sensi del DM 338/2008 le attività di segreteria tecnica del Comitato per:

- organizzazione e gestione di riunioni del Comitato Specie Esotiche. Predisposizione dei relativi verbali;
- raccolta ed elaborazione dei pareri predisposti dai membri esperti del Comitato;
- redazione dei documenti e delle istanze da presentare alla Commissione europea;
- realizzazione e gestione del sito web: www.registro-asa.it;
- predisposizione di un gruppo di lavoro per analisi di rischio.

Nell'espletamento delle attività si sono avute difficoltà a causa dei ritardi nel pagamento delle missioni ai membri del Comitato Specie esotiche.

Obiettivo P0040929 – TEGNUE 2 “Strumentazione atta a misurazione dei parametri chimico-fisici delle acque marine in area ZTB”

Convenzione con Comune di Chioggia: definizione di una convenzione per attività di ricerca su 2 diverse linee:

- valutazione stock astici;
- monitoraggio della Zona di Tutela Biologica di Chioggia.

Il tutto rientra nell'ambito della Legge regionale n. 15/07. Si ipotizza un programma di ricerca biennale con inizio nel 2012.

Obiettivo P0044002 - ITAQUA “Costituzione di una piattaforma multistakeholders per la programmazione della ricerca in acquacoltura e l'utilizzo dei risultati nel contesto nazionale e mediterraneo”

Le attività previste dal progetto sono state:

- assistenza Tecnica al MiPAAF per il miglioramento dei risultati della ricerca in acquacoltura;
- attività in sinergia con progetto Aquamed e in collaborazione con la Fao, e l'Associazione Piscicoltura Italiani (API);
- definizione della rete nazionale della ricerca in acquacoltura,
- programmazione piattaforma multistakeholders per il confronto delle necessità e dei gap conoscitivi a supporto di uno sviluppo sostenibile dell'acquacoltura italiana.

È stato prodotto un elenco istituti di ricerca nazionali in acquacoltura.

Obiettivo P0044004 - AQUAMED “Developing a strategy for aquaculture research in the Mediterranean. KBBE-2009-1-4-11 Consolidate alliances with the Mediterranean in the field of aquaculture - Mandatory ICPC (Mediterranean Partner Countries)”

Obiettivo 2011 del progetto è stato la programmazione della ricerca Europea per l'Acquacoltura in Mediterraneo e la realizzazione di una Banca dati mediterranea della ricerca in acquacoltura. Per l'assolvimento di tale obiettivo, è stata effettuata:

- la raccolta dati sulla Ricerca in acquacoltura, tra cui: istituti di ricerca; progetti ricerca; Stakeholders; questionario sulla tipologie della ricerca in Italia in Acquacoltura;
- Country profile.

Obiettivo P0044010 - GAP2 “Gap between scientist and stakeholders ph.2”

Il 1 aprile 2011 è partito un progetto quadriennale per la prosecuzione della seconda fase della ricerca (Denominato Bridging the gap between scientists and stakeholders – phase 2), che ha come scopo l'effettiva implementazione delle idee progettuali definite congiuntamente da ricercatori e pescatori in ambito del progetto GAP1. ISPRA di Chioggia curerà quindi il caso studio relativo all'alto Adriatico e coordinerà i 13 casi studio europei.

Obiettivo P0044014 - MARFOLL “Monitoraggio ambientale delle attività di maricoltura svolte nell'impianto “Ittica Golfo di Follonica”

Obiettivo 2011 del progetto è stato lo studio degli effetti sull'ambiente delle attività di maricoltura condotte dall'impianto “Ittica Golfo di Follonica” (Follonica – LI).

ISPRA, su incarico della società “Ittica Golfo di Follonica”, ha progettato e realizzato un piano di monitoraggio finalizzato allo studio dell'eventuale impatto ambientale prodotto dalle attività di maricoltura. Il monitoraggio ambientale rientra nel protocollo di certificazione ambientale che la società promuove. Le principali attività svolte nel corso del progetto sono le seguenti:

- stipula del contratto di convenzione con la società “Ittica Golfo di Follonica”;
- progettazione del piano di monitoraggio di acqua e sedimento da attuarsi in due campagne annue;

- (aprile 2011) prima campagna di campionamento e raccolta dati; analisi dei campioni, elaborazione dei risultati e redazione di una relazione;
- (ottobre 2011) seconda campagna di campionamento e raccolta dati; analisi dei campioni, elaborazione dei risultati e redazione di una relazione;
- redazione di una relazione finale conclusiva dell'intera attività annuale;

Sono state realizzate tre relazioni scientifiche.

Obiettivo P0044015 – BRAD “Analisi del benessere del rombo alimentato con diete a basso contenuto di farina di pesce mediante opportuni indicatori biologici”- Un. Di Bologna

Obiettivo 2011 del progetto è stata la valutazione dello stato di salute e benessere del rombo alimentato con diete sperimentali contenenti ingredienti vegetali attraverso l'analisi di indicatori di stress e metabolici.

La ricerca è stata condotta svolgendo le seguenti attività:

- attività di campionamento presso il sito sperimentale (Facoltà di Veterinaria, Università di Bologna);
- analisi di laboratorio (parametri chimico-clinici, ematologici e istologici);
- analisi statistica dei dati e redazione relazione tecnico-scientifica.

È stata prodotta una relazione tecnico-scientifica e la presentazione di due contributi scientifici a congressi internazionali.

Obiettivo P0044501 –RAM MILAZZO “Monitoraggio ambientale nell'area di Milazzo per la valutazione della biodiversità ittica – ecosistema marino”

Completamento delle attività di campionamento in mare con nave Astrea, analisi dei dati acquisiti, stesura e consegna relazione finale con richiesta saldo. Richiesta proroga per completamento lavori scientifici senza oneri.

Obiettivo P0044502 –Rete nazionale della ricerca in pesca

Riunioni di coordinamento.

Obiettivo P0044503 – CAULERPA – Assessorato Regione Sicilia

Il progetto è stato integralmente spostato all'anno 2012-2013. Nell'anno in corso è stato inoltre integrato con apposito atto aggiuntivo alla convenzione che ha previsto un ampliamento delle attività ed in integrazione di risorse economiche da destinare agli anni 2012-2013.

Obiettivo P0044505 – RELITTI SICILIA “Sorgenti Inquinanti Affondate”

Sono stati effettuati 3 survey in mare nell'area di interesse (Canale di Sicilia) e Tirreno nell'ambito dei quali sono stati raccolti campioni di sedimento e fauna ittica associata ai relitti. Frazioni di campione sono stati consegnati all'UO IAMC CNR per le analisi chimiche. Sono stati effettuati campionamenti con ROV che hanno permesso di raccogliere informazioni sulla localizzazione di relitti. I dati sono in fase di input ed elaborazione.

Obiettivo P0044506 – CERNIE AMP “Secche di Tor Paterno”

Sono state effettuate 3 campagne di visual Census nel comprensorio della riserva marina in cui sono state raccolte informazioni sulla struttura per taglie e sulla abbondanza numerica delle popolazioni di *Myxeroperca rubra* e *Epinephelus marginatus* in tre diversi periodi dell'anno. I rilevamenti in situ hanno inoltre permesso di osservare e registrare aspetti comportamentali e aggregazioni stagionali riconducibili ad eventi riproduttivi. Per questo progetto è prevista una

proroga della scadenza, approvata dall'Ente committente, al fine di effettuare un'ulteriore campagna di rilevamenti nella primavera 2012.

Obiettivo P0044508 – STRALAMP “Valutazione eco compatibilità e sostenibilità attività di pesca cefalopodi adulti con reti a strascico nell’area Sciacca, Lampedusa e Trapani”

Riunioni di coordinamento con IAMC-CNR, preparazione protocolli e avvio attività. Attività di campionamento in mare con imbarchi mensili di ricercatori nella marineria di Sciacca (per un totale di 3 uscite su 4 imbarcazioni), Lampedusa (1 uscita su 4 imbarcazioni), Trapani (1 uscita su 2 imbarcazioni). Raccolta ed analisi dei campioni.

Obiettivo P0044511 – ITAFISH-SCIENZE “Definizione delle basi scientifiche per il dibattito istituzionale tra PCP e strategia per l’ambiente marino (2008/56/CE) – MIPAAF”

Le attività verranno svolte nell’anno 2012.

Obiettivo P0044524 - ANTARTIDE “Vulnerabilità dei pesci polari al cambiamento climatico: ciclo vitale, habitats e relazione con il ghiaccio marino in *Pleuragramma antarcticum* (PNRA)”

Il personale ISPRA ha partecipato alla XXVII spedizione nazionale in Antartide svolgendo campionamenti di uova e larve di *P. antarcticum* operando direttamente dalla banchisa nell’area di Terra Nova Bay (Ross Sea). Inoltre è stato effettuato un survey visuale mediante microtelecamere inserite in fori del ghiaccio marino per studiare le caratteristiche del platelet ice, il micro-habitat in cui avviene lo sviluppo delle prime fasi di vita della specie bersaglio. Il progetto prevede la partecipazione di personale scientifico alla campagna tedesca polare Polarstern nel periodo marzo-aprile 2012.

Nell’ambito dei progetti sopra citati sono state svolte tutte le attività relative allo studio e valutazione dell’impatto di strutture antropiche in mare relitti sommersi sulle risorse e la biodiversità in applicazione dei dettati della Convenzione di Londra, del protocollo ASPIM sul dumping. Sono stati effettuati studi della biodiversità in ambienti estremi quali aree vulcaniche ed idrotermali sommerse ed in ambienti di transizione in accordo con RAMSAR Convention.

Obiettivo LARVANET - COST ACTION FA0801 “Critical success factors for fish larval production in European Aquaculture: a multidisciplinary network”

Nell’ambito dell’attività ISPRA ha partecipato come rappresentante italiano nel Management Committee; tale partecipazione è finalizzata alla creazione di un’azione concertata europea per il miglioramento delle produzioni LARVAL in acquacoltura. E’ stata garantita la partecipazione alla stesura di deliverables di progetto.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
15	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	472.284,80	469.312,53	369.017,09	79%
	2 - Attività finanziate e cofinanziate	10.068.300,03	10.413.301,86	4.383.286,42	42%
	3 - Spese di gestione	73.367,00	170.678,27	160.574,60	94%
	5 - Spese funzionamento sedi	90.000,00	47.389,24	32.151,35	68%
15 Totale		10.703.951,83	11.100.681,90	4.945.029,46	45%

CRA 16 – ex INFS

Nel corso del 2011 sono proseguite le attività istituzionali previste dallo Statuto ex INFS e transitate in ISPRA, e precisamente:

- attività di consulenza ordinaria (ex L. 157/92, DPR 120 e DPR 357) in materia di gestione faunistica e venatoria;
- attività di consulenza ordinaria così come richiesto alle leggi regionali di recepimento della Legge n. 157/92;
- consulenza tecnico-scientifica in supporto alle attività istituzionali del MATTM e MIPAF;
- rappresentanza negli organi consultivi nazionali, comunitari ed internazionali; attività del Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) e del Laboratorio di genetica della conservazione;
- supporto alle attività MATTM in applicazione della CITES;
- attività specialistica di raccolta dati sul campo in ambito di progetti di monitoraggio della biodiversità, in supporto a specifiche richieste della PA;
- gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell'attività di consulenza;
- gestione del servizio informatico, della biblioteca e del museo;
- attività di amministrazione e servizi generali della sede di Ozzano; gestione convenzioni; stipula dei contratti di servizi e forniture di beni; collaborazione al rinnovo e stipula di contratti di manutenzione; rilevazione presenze del personale; liquidazione missioni; gestione protocollo.

Attività istituzionali

Obiettivo R0011111 – Servizio Consulenza

Sono state svolte attività di consulenza scientifica e tecnica in materia di conservazione e gestione della fauna selvatica omeoterma per gli organismi tecnici dell'Unione Europea, le Amministrazioni centrali dello Stato (Ministeri dell'Ambiente, delle Politiche agricole, della Salute e delle Politiche comunitarie, Enti Parco Nazionali) ed agli Enti locali (Regioni, Province, Enti Parco Regionali) sia attraverso l'evasione delle richieste di parere avanzate da soggetti pubblici (ai sensi delle norme vigenti) e privati, sia attraverso l'autonoma stesura e divulgazione di linee guida, piani d'azione, documenti e protocolli tecnici. I pareri emessi riferiti a richieste formulate nel 2011 sono stati 686, ai quali sono da aggiungere le collaborazioni alla stesura di pareri di competenza di altre strutture dell'Istituto.

Si è provveduto inoltre a svolgere le attività di seguito indicate:

- Supporto al segretariato della Convenzione Biodiversità, all'Agenzia Europea per l'Ambiente ed alla Commissione Europea in materia di specie alloctone invasive e sviluppo di sistemi di rapida allerta per le invasioni biologiche.
- Rappresentanza negli organi consultivi istituiti da varie Amministrazioni locali:
- Consulenza sulla gestione faunistica della Tenuta di Castelporziano su incarico del Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica.
- Rappresentanza dell'ISPRA in seno a comitati scientifici internazionali, organismi internazionali e comunitari per la conservazione della fauna e dell'ambiente, osservatori, comitati e tavoli tecnici nazionali, regionali e provinciali.

- Gestione di banche di dati faunistici e di biodiversità a supporto dell'attività di consulenza ordinaria e di supporto alla PA.

Obiettivo R0011111 – Attività istituzionale Centro Nazionale di Inanellamento (CNI) ISPRA

È proseguito il ruolo di organizzazione e coordinamento delle attività di monitoraggio basate sull'inanellamento a scala nazionale e il ruolo di referente nazionale italiano in seno all'EURING (Unione Europea per l'Inanellamento, www.euring.org).

Le attività di inanellamento sono proseguite e la rete degli inanellatori volontari ha prodotto oltre 260.000 nuovi dati di inanellamento e circa 22.000 nuove ricatture. I dati sono stati codificati ed informatizzati direttamente dagli inanellatori. Sono stati tenuti regolari contatti con i colleghi degli altri Centri nazionali esteri riuniti nell'EURING (Unione Europea per l'Inanellamento, www.euring.org). In occasione dell'Assemblea generale EURING tenutasi in ottobre è stata presentata la relazione di attività del CNI Italiano. Stante la scadenza del triennio di validità delle autorizzazioni all'inanellamento, alla fine del 2011 si è provveduto al rinnovo di tutte, producendo oltre 1500 pareri trasmessi alle competenti Amministrazioni locali per le delibere previste a termini di legge. La mancanza di fondi non ha consentito di organizzare il previsto convegno nazionale degli inanellatori.

Si sono tenuti regolari contatti ed incontri con i membri del Comitato Italiano degli Inanellatori (CoIn). Mantenuti i contatti di legge con le Amministrazioni locali competenti in tema di inanellamento (Regioni, Province), con produzione della relativa prevista consulenza. Inoltre sono proseguite le attività di monitoraggio specifico realizzate attraverso progetti coordinati.

Attività finanziate e/o cofinanziate

Obiettivo R0011112 – Laboratorio genetica

Analisi genetiche a supporto di attività CFS e di richieste provenienti dalle Procure della Repubblica.

Obiettivo R0011201 – CITES 2011 Supporto Mattm

Per la realizzazione del progetto sono state condotte le seguenti attività:

- attività pluriennale di supporto all'applicazione della convenzione CITES;
- analisi molecolari per l'identificazione di individui, gruppi familiari, specie e popolazioni di specie animali (vertebrati terrestri) e loro prodotto elencati nelle Appendici CITES;
- supporto alle attività del CFS; genetica forense; controllo delle nascite in cattività di specie selvatiche protette (paternità testing).

Obiettivo R0011300 – AEWA 2011 Supporto Mattm

Nel febbraio 2011 il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del Mare ha incaricato il ISPRA per lo svolgimento di una serie di attività di supporto per la realizzazione degli adempimenti derivanti da accordi e convenzioni internazionali in materia di avifauna, con particolare riferimento all'avifauna acquatica migratoria dell'Africa-Eurasia (accordo AEWA). Nel corso del 2011 si sono portate a compimento alcune delle azioni richieste e si è proceduto a avviarne altre che saranno ultimate nel 2012.

E' stato avviato un programma di cattura e marcatura con anelli colorati per le seguenti specie:

- Pivieressa *Pluvialis squatarola*,
- Pettegola *Tringa totanus*,

- Corriere grosso *Charadrius hiaticula* e Combattente *Philomachus pugnax*.

L'attività di marcatura con anelli colorati è iniziata in giugno ed è tutt'ora in corso. I risultati sino ad ora conseguiti sono estremamente interessanti per la quantità di uccelli catturati, la varietà delle specie interessate e l'elevato numero di ricatture effettuate.

È stata intensificata l'attività di cattura ed inanellamento con anelli colorati degli adulti di Frattino *Charadrius alexandrinus* appartenenti alla popolazione nidificante in Italia; inoltre si è continuato a ricercare i soggetti inanellati per studiarne gli spostamenti. L'ISPRA, in particolare, sta garantendo il coordinamento dei diversi gruppi di ornitologi che in Italia lavorano sulla specie e sta acquisendo tutti i dati disponibili.

È stato sperimentato l'impiego di geolocalizzatori (*geolocator*) su adulti di Ghiandaia marina *Coracias garrulus* al fine di determinare le strategie di migrazione e le aree di svernamento dei soggetti nidificanti in Italia.

Sono in corso di realizzazione due trappole per la cattura di Anatidi, che si prevede di rendere operative entro breve, per consentire la cattura degli importanti contingenti svernanti in Italia.

I dati raccolti serviranno alla predisposizione del piano d'azione per gli uccelli delle spiagge, richiesto dal MATTM all'ISPRA.

Obiettivo R0029601 e R0029602 – LABGEN – Provincia Trento Orso 2011

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno nella Provincia Autonoma di Trento, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE. In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici che verranno inviati entro il 31 dicembre di ogni anno, e che saranno così ripartiti:

- max 500 campioni non-invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci;
- max 50 di questi campioni dovranno essere analizzati velocemente, con risposta fornita indicativamente dopo due settimane dal ricevimento;
- potranno essere inclusi circa 10 campioni presumibilmente attribuibili a lince o lupo.

I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno. Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Provincia Autonoma di Trento, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici. I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database in excel con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta. Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l'indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche. L'Istituto si impegna inoltre a presentare entro il 28 febbraio di ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti.

Obiettivo R0044401 - LABGEN – PNFC – Lupo Gatto selvatico Martora

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo nei territori del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers

specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio. Proseguirà un progetto pilota, finanziato dal Parco, per accertare la presenza del gatto selvatico e per ottenere stime preliminari della consistenza della popolazione, in collaborazione con l'Università di Perugia. Proseguiranno anche attività di raccolta di campioni biologici non invasivi per accertare l'eventuale presenza della martora nei territori del Parco e per avviare l'analisi della composizione della locale comunità di mustelidi.

Obiettivo R0044402 – LABGEN PNFC Wolfnet

Le attività verranno avviate nel corso del 2012.

Obiettivo R0047300 – LABGEN – Regione Umbria - Lupo

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria.

Obiettivo R0055201 - CNI - Mipaaf Storno 2

Sono state completate le attività previste per il 2011 con la consegna al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali dei prodotti attesi. Grazie alla colonia artificiale impiantata presso la sede del CRA16, sono stati ulteriormente approfonditi i parametri riproduttivi di una popolazione campione nidificante in Pianura Padana, definendo i tempi di insediamento dei soggetti nella colonia, il comportamento riproduttivo degli adulti, le date di deposizione, schiusa e involo, il successo riproduttivo della prima e della seconda covata. Sono stati raccolti dati comparativi nelle altre colonie artificiali insediate al Bioparco di Roma, 25 nidi, Tenuta di San Rossore 25 nidi, Università di Milano 20 nidi, Università di Pavia 30 nidi. Sono stati condotti esperimenti di ecologia comportamentale e di valore di segnale della colorazione delle uova; sono stati approfonditi gli studi di produttività delle seconde covate, quale indispensabile contributo alla comprensione della reale dimensione della popolazione italiana di storno, la quale è causa di problemi gestionali rilevanti.

Le fasi sperimentali dell'attività hanno risentito negativamente della richiesta di spostamento degli animali in altra struttura rispetto allo stabulario, nonché del tuttora non consentito ritorno dei soggetti nei locali di stabulazione, necessari per portare avanti l'acquisizione dati in indispensabili condizioni controllate.

Obiettivo R0056101 – LABGEN – Parco Antola - Il lupo in Liguria 2011

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Attività di genetica forense

Obiettivo R0056400 CNI - A.M.P. Ventotene - Inanellamento

Nel 2011 sono state regolarmente condotte le previste attività di monitoraggio dell'avifauna migratoria mediante l'inanellamento scientifico, nell'ambito del Progetto "Piccole isole", giunto

al 24° anno. Le attività di monitoraggio nel corso del 2011 sono state svolte a partire dal mese di marzo; queste hanno coperto sia la migrazione primaverile, nel periodo 17 marzo-30 maggio, sia quella autunnale, nel periodo 1-30 ottobre 2011. Sono state prodotte le relazioni di avanzamento previste dalla convenzione.

Tramite inanellamento standardizzato sono stati marcati oltre 25.000 uccelli appartenenti ad un ampio spettro di specie di migratori sia intra-Palearctici che trans-Sahariani. E' stata studiata la fenologia del transito primaverile in relazione alle condizioni climatiche nel bacino del Mediterraneo e nella fascia a nord del Sahara. Sono state monitorate le condizioni fisiche dei soggetti in transito sull'isola, quale indicazione delle condizioni ecologiche in Africa nelle fasi immediatamente precedenti la partenza verso le aree di nidificazione. Sempre nella primavera 2011 sono proseguiti gli esperimenti per lo studio dei meccanismi di orientamento dei migratori impegnati nel superamento del Mediterraneo. Sono inoltre state effettuate intense attività di sensibilizzazione ambientale tramite visite organizzate presso la nostra locale stazione di inanellamento.

Il ritardo da parte dell'Ente gestore della Riserva nel realizzare il previsto prefabbricato per lo svolgimento delle attività di inanellamento ha creato disagi. L'arredo di locali per l'alloggio dei ricercatori e collaboratori volontari ISPRA ha creato difficoltà nella realizzazione di alcune delle attività di monitoraggio nel corso dei mesi estivi, mirate agli uccelli marini, nonché alla conduzione delle attività di campo, causa effetto di condizioni meteo negative sulla tenda utilizzata in attesa del montaggio del prefabbricato.

Obiettivo R0057200 – Provincia Roma - Cornacchia

Nel corso dell'annata 2011 sono proseguite le attività di campo. In particolare si è operato il monitoraggio standardizzato delle presenze dei Corvidi nell'area di studio, sono state condotte le catture e si è provveduto alla stima degli asporti. L'attività è realizzata esclusivamente da personale strutturato ISPRA e Provincia di Roma. L'attività di cattura è stata limitata dalla presenza nell'area di studio di cani vaganti e da atti di vandalismo che hanno limitato il successo delle catture.

Obiettivo R0057600 – Parco Pollino - Capriolo

Il progetto prevede, mediante una collaborazione con l'Ente Parco Nazionale del Pollino, l'attuazione di alcune azioni (in particolare la 3.2.1) previste dal Piano d'Azione Nazionale e considerate prioritarie per la conservazione del Capriolo italico. Tuttavia il programma previsto non ha potuto essere sviluppato per le ragioni, di carattere puramente amministrativo, che sono state esposte in una relazione dettagliata della situazione. Si evidenzia che anche l'accordo con l'Ente Parco Nazionale della Sila al fine di sviluppare un'azione sinergica tra le due zone protette per la conservazione del Capriolo italico non è stato concluso per ragioni giuridico-amministrative. Tuttavia, nell'autunno 2011, è stato effettuato un corso di aggiornamenti della durata di 3 giornate per il personale dipendente del Parco, riguardante l'utilizzo del *distance sampling* notturno (mediante strumentazione ad infrarossi o visori ad intensificazione di luce) per il campionamento degli Ungulati e l'analisi dei dati per la stima di popolazione.

Obiettivo R0057800 – Regione Calabria - Piano Faunistico Venatorio

E' mancata l'adesione di ISPRA alla proroga dei tempi della convenzione concessa dalla Regione Calabria. A seguito del taglio di gran parte dei fondi regionali assegnati l'attività è stata realizzata esclusivamente dal personale strutturato. Stanti le criticità evidenziate le attività legate al progetto sono state sospese.

Obiettivo R0058200 – Mipaaf – Supporto CTFVN

Nel corso del 2011 è continuata la raccolta dati sulla distribuzione, consistenza, status di conservazione e prelievo venatorio delle popolazioni di Ungulati nel territorio italiano, sia per quanto riguarda le aree protette derivanti dalle Leggi quadro nazionali 394/91 e 157/92, sia per quanto riguarda gli ambiti territoriali sottoposti a modalità di gestione che prevedono l'attività venatoria identificati dalla legge n. 157/92 e dalle normative regionali e provinciali (Comprensori Alpini, Riserve Comunali, Ambiti Territoriali di Caccia, Aziende Faunistico Venatorie).

Nell'ambito del progetto sono stati affidati incarichi a ditte esterne per l'inserimento dati e per l'aggiornamento della struttura informatica del database.

Al fine di modellizzare l'evoluzione delle popolazioni degli Ungulati a seguito dei cambiamenti climatici, è stato realizzato uno studio sulle modificazioni a lungo termine dei complessi forestali su tutto il territorio nazionale. I dati raccolti sono stati inseriti nella Banca Dati in formato Access. Al fine di completare l'inserimento dati è stata richiesta una proroga per la consegna dei lavori al 30 aprile 2012, successivamente concessa dal Ministero Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Obiettivo R0058300 - LABGEN – Parco Asinara - Mammiferi

Il programma prevede la raccolta ed analisi di dati demografici e genetici finalizzati a:

- programmare un razionale piano di eradicazione delle popolazioni di ibridi cinghiale x maiale e di capra domestica presenti sull'Isola;
- disegnare un piano di conservazione a lungo termine delle popolazioni di asino bianco e di muflone. E' stata avviata la raccolta e la valutazione dei dati storici, ed il campionamento biologico.

Obiettivo R0058600 – LABGEN – Provincia di Grosseto - Analisi genetiche

Le attività sono state le seguenti:

- integrazione al programma triennale di identificazione genetica del capriolo italico e delle aree di presenza;
- identificazione delle aree di ibridazione con capriolo europeo;
- collaborazione alla realizzazione delle azioni di tutela dalla sottospecie previste dal Piano d'azione nazionale;
- supporto al MATTM;
- analisi genetiche a supporto delle attività di un centro di riproduzione in purezza di coturnice, identificazione di campioni biologici di presunto lupo e lepre.

Obiettivo R0059100 - LABGEN – Regione Emilia Romagna - Lupo

Prosegue il programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono stati analizzati fino ad ora circa 6.000 campioni non-invasivi (principalmente campioni fecali), raccolti in un'area di circa 15.000 km² grazie alla collaborazione di oltre 150 volontari. Le analisi genetiche hanno portato all'identificazione di circa 500 distinti genotipi di lupo, cane o ibridi cane x lupo, ed alla delimitazione di 33 ambiti territoriali, presumibilmente corrispondenti ad altrettanti branchi di lupo. Gli eventi riproduttivi sono accertati, quando possibile, grazie alla collaborazione di CFS-CTA e del personale delle amministrazioni provinciali, anche tramite sessioni di wolf-howling. Il data-base è continuamente aggiornato e

trasMESSO alle amministrazioni coinvolte (Regione, Province, Parchi nazionali, regionali e provinciali). Prosegue anche la raccolta delle carcasse (e di tutte le informazioni relative a cause di morte ecc.), organizzata in collaborazione con ASL e ISZ. E' in preparazione materiale divulgativo, ed un convegno sul lupo che verrà finanziato dalla Regione Emilia-Romagna.

Obiettivi R0059200 e R0059201 – LIFE MONTECRISTO E5 E C4

Le attività 2011 hanno consistito nell'avanzamento dei monitoraggi sul campo e nella partecipazione a riunioni per la pianificazione delle attività da svolgere. I monitoraggi hanno riguardato la dimensione della popolazione di capra selvatica mediante distance sampling e l'avifauna nidificante. Si è inoltre curata l'attività di messa in sicurezza di uno stock significativo di capre, da proteggere dal rischio di avvelenamento durante la campagna di derattizzazione programmata per il gennaio 2012. Sono stati mantenuti i rapporti col Bioparco di Roma per la detenzione di alcuni soggetti ex situ.

Per quanto riguarda la parte delle analisi genetiche collegate all'azione C4 si segnala che il programma è un fase di avvio. L'azione C4 prevede l'analisi della variabilità genetica nella popolazione di capre dell'Isola di Montecristo. Parte dei campioni biologici sono già stati raccolti e la banca del DNA è in fase di avanzata costituzione. I protocolli di laboratorio ed i markers molecolari da utilizzare per le analisi sono stati messi a punto e sperimentati. I risultati delle analisi genetiche verranno utilizzati per ottenere stime della diversità genetica nella popolazione, per effettuare analisi di Population Viability che consentiranno di definire il numero minimo necessario per garantire la permanenza della popolazione nell'isola, nel contempo minimizzando l'impatto sulla flora. Sono previste inoltre analisi genetiche finalizzate all'identificazione delle popolazioni di ratti che danno origine alla colonizzazione dell'isola.

Obiettivo R0059300 – Agricoltura e fauna ARSIA – “Miglioramenti agro ambientali”

Il progetto ha concluso le indagini in ambito regionale relative alla normativa a disposizione per l'applicazione delle misure di miglioramento ambientale a fine faunistico e l'inserimento di queste attività nella multifunzionalità delle aziende agricole toscane. Numerosi incontri sono stati realizzati con le aziende agricole inserite negli ambiti di gestione faunistica delle province di Firenze e Pistoia. Il progetto è stato presentato in diverse occasioni di incontri e convegni. E' iniziata l'elaborazione dei risultati e proseguiranno le iniziative divulgative previste dal progetto.

Obiettivo R0059301 – Agricoltura e fauna TOSCANA – “Miglioramenti agro ambientali”

E' stata verificata la propensione e l'efficacia delle misure tecniche proposte e previste a livello di ATC sia direttamente, sia attraverso gli incontri realizzati con gli agricoltori e cacciatori. In quest'ambito è stata svolta un'indagine con raccolta di questionari per le aziende agricole inserite negli ambiti di gestione faunistica e nelle aziende faunistico-venatorie delle province di Firenze e Pistoia. E' iniziata l'elaborazione dei dati e la stesura della relazione finale e del documento tecnico-divulgativo da presentare in occasione di uno o più incontri conclusivi del progetto di ricerca. Sono state presentate due relazioni intermedie e diverse presentazioni del progetto a convegni e incontri tecnici.

Sono prevedibili difficoltà per il completamento della stampa del documento tecnico prima della realizzazione del convegno e incontri di fine convenzione.

Obiettivo R0059303 – Agricoltura e fauna UNIFI – “Preferenze ambientali Lepre PISA”

Sono terminati i rilievi faunistici e ambientali nelle aree di studio e sono in corso le elaborazioni dei dati raccolti per la presentazione dei risultati nell'ambito di convegni e riviste tecniche e scientifiche.

Obiettivo R0059304 – Agricoltura e fauna UNIFI – “Agrosistemi GPS Lepri e Volpi –Bo”

Nel corso dell'anno le lepri sono state monitorate intensivamente con le tecnologie più avanzate (GPS) in un agro-ecosistema intensivo della pianura emiliano-romagnola. Oltre alla preparazione della ricerca sul campo con la predisposizione della tecnologia di rilevamento degli animali e il monitoraggio dell'uso del suolo, della fasi fenologiche delle colture e delle pratiche agricole realizzate, un notevole impegno è stato dedicato all'organizzazione e al coinvolgimento delle componenti territoriali (amministrazioni pubbliche, enti di gestione del territorio, agricoltori e cacciatori).

In seguito a problematiche tecniche e amministrative non è stato possibile avviare la ricerca sulle volpi. Alcune problematiche di carattere organizzativo relative alla cattura delle lepri sono state superate e attualmente non sono presenti criticità particolari per il proseguimento della ricerca.

Obiettivo R0059500 – SGPR - Castelporziano

In accordo con quanto stabilito da un'apposita convenzione tra ISPRA e Segretariato Generale della Presidenza della Repubblica, sono state effettuate le attività legate specificatamente alla gestione degli Ungulati nella Tenuta Presidenziale di Castelporziano. In particolare sono stati condotti gli annuali campionamenti di Daino, Cinghiale e Cervo e sono stati predisposti gli appropriati piani di prelievo volti al controllo di queste specie al fine di ridurre i danni alla rinnovazione forestale e la competizione con il Capriolo italico, specie a priorità di conservazione la cui consistenza rimane ancora assai bassa.

In particolare sono state svolte le seguenti attività di campo:

- osservazioni durante il periodo primaverile per verificare la struttura delle popolazioni dei Cervidi, sperimentazione delle catture di piccoli di Capriolo,
- censimento estivo del Cinghiale su aree di foraggiamento,
- catture di cinghiali a settembre, stima delle popolazioni di Cervo, Cinghiale e Daino mediante *distance sampling* notturno a ottobre e raccolta di dati biometrici sulle carcasse degli animali abbattuti durante le attività di controllo in autunno-inverno.

Il rinnovo della convenzione tra ISPRA e Segretariato Presidenza della Repubblica, dal gennaio 2012, permetterà di proseguire con le attività di monitoraggio delle popolazioni di Ungulati, ampliando la banca dati riguardante le specie presenti in Tenuta.

Obiettivo R0059700 – MO.SE – Mattm, Ministero Infrastrutture e Trasporti, Magistrato Acque Venezia “Monitoraggio avifauna, coleotteri e mammiferi terrestri”

Le attività hanno riguardato le risultanze di monitoraggi (ornitologici ed entomologici) svolti da CORILA soprattutto riguardo alle attività di cantiere, nell'arco di sei anni. Si sono dovute formulare puntuali critiche e proposte di interventi correttivi.

In particolare, quanto svolto nel 2011 consiste in:

- valutazione dei risultati del monitoraggio di Avifauna e Coleotteri per le attività di cantiere relativamente alle annualità di monitoraggio 2009-2010 (B5) e 2010-2011 (B6);
- valutazione della Specifica Operativa B7 relativa alla realizzazione del Piano di monitoraggio dei cantieri per l'annualità 2011-2012, nonché del piano di monitoraggio delle compensazioni relativamente agli Ecosistemi di pregio (in particolare Avifauna, Coleotteri, Erpetofauna e Micromammiferi).

Obiettivo R0059800 - ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA “Gestione osservatorio faunistico di Tumberino. Parco Nazionale dell'Asinara. Ricerca scientifica, educazione ambientale e funzionalità della struttura”

In relazione alla Convenzione in atto con il Parco dell'Asinara sono state condotte attività di monitoraggio ornitologico ed educazione ambientale. Il monitoraggio ornitologico delle fasi di migrazione primaverile è rientrato anche nelle attività legate al Progetto Piccole Isole. Sono state monitorate anche le fasi di migrazione autunnale, particolarmente rilevante per l'isola in termini di numeri di uccelli in sosta. Le previste attività di monitoraggio basato sull'uso del radar non sono state compiute a causa della perdurante difficoltà a registrare, al PRA, il carrello sul quale il radar è fissato. Sono state inoltre condotte attività di monitoraggio delle locali popolazioni di uccelli marini nidificanti (Procellariiformi, Falacrocoracidi, Laridi).

Obiettivo R0060100 – LABGEN - CMEF - Lupo Marche

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo nella Regione Marche. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia.

Obiettivo R0060200 – LABGEN - REG. FVG - Orso

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza dell'orso bruno in Regione Friuli Venezia Giulia, secondo le metodologie sviluppate nell'ambito ed alla luce delle direttive delineate dal PACOBACE. In particolare, nel corso del triennio 2011-2013 il Laboratorio di genetica dell'ISPRA (sede di Ozzano dell'Emilia – BO) analizzerà i campioni biologici non invasivi composti presumibilmente da circa 50% peli e 50% feci. I risultati delle analisi dei campioni inviati entro fine novembre saranno forniti entro fine dicembre di ogni anno. I campioni inviati a dicembre saranno analizzati entro fine gennaio di ogni anno. Tutti i campioni saranno raccolti e conservati, a cura del personale incaricato dalla Regione, secondo le modalità perfezionate negli anni precedenti e ulteriormente discusse nel corso di appositi incontri tecnici. I campioni saranno inviati periodicamente al Laboratorio di genetica ISPRA corredati di database in excel con chiara indicazione di luogo (georeferenziato), data (ed eventuali note) di raccolta. Il Laboratorio restituirà periodicamente il foglio excel completato con l'indicazione dei genotipi ed i risultati delle analisi genetiche. L'Istituto si impegna inoltre a presentare ogni anno una relazione tecnico-scientifica finale con la quale verrà descritta la metodica di laboratorio utilizzata, il database complessivo georeferenziato, la stima della dimensione della popolazione ottenuta attraverso modelli di cattura-ricattura, ed un confronto con i risultati emersi dal monitoraggio genetico compiuto negli anni precedenti.

Obiettivo R0060300 – CERVO - Mipaaf CFS - Mesola

Il programma si è concluso con la pubblicazione del “*Programma di conservazione*” e con la partecipazione a due convegni di presentazione realizzati presso Mesola (FE) ed il Parco Regionale del Ticino.

Obiettivo R0060400 – Provincia di Roma – Corso stima popolazioni

E' stato realizzato il corso di aggiornamento sui metodi di censimento e controllo ecologico della fauna selvatica, con particolare riferimento a Lepre, Fagiano, Volpe, Corvidi, Cinghiale. Sono

state svolte sia le lezioni frontali nella sala conferenze della provincia di Roma, sia le esercitazioni sul campo presso la Tenuta Presidenziale di Castelporziano e l'Oasi di Castel di Guido.

Obiettivo R0060500 – LABGEN – Comitato EV-K2-CNR - Leopardo

Completamento delle analisi genetiche per l'identificazione di campioni non invasivi di grossi felidi.

Obiettivo R0060600 – LABGEN – CMMVS - Canidi

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo nei territori della Media Valle del Serchio. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici. La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

Obiettivo R0060700 – LABGEN - Mipaaf CFS - Grifone

Analisi genetiche per l'identificazione di genotipi individuali di campioni di grifone provenienti da una popolazione recentemente reintrodotta.

Obiettivo R0060701 - CNI Mipaaf CFS - Grifone

E' stato fornito supporto tecnico scientifico al progetto attraverso l'acquisizione di indicazioni per la migliore tecnica di cattura da adottare nella situazione operativa locale. Sono stati tenuti contatti con gli inanellatori coinvolti in tali attività di cattura e marcaggio. Sono stati tenuti contatti con il coordinamento internazionale per i marcaggi visibili a distanza adottati sui soggetti inanellati, Sono state processate le osservazioni di tali soggetti.

Obiettivo R0060800 –LABGEN – PNATE - Lupo

Proseguimento di un programma pluriennale di monitoraggio della presenza del lupo nell'Appennino centro-settentrionale, in collaborazione con le Regioni Emilia-Romagna, Liguria, Marche e Umbria. Sono previste analisi molecolari di campioni biologici non-invasivi, raccolti nell'ambito di attività di monitoraggio del lupo lungo il crinale ed aree adiacenti dell'Appennino centrale Tosco-Emiliano. Il DNA estratto dai campioni verrà analizzando amplificando markers specie-specifici che consentono di identificare la specie di origine (lupo o altre specie di carnivori?), la popolazione (lupo o cane domestico?), il sesso, e di identificare eventuali individui ibridi fra cane e lupo. I campioni e quindi i genotipi individuali sono tutti georeferenziati. Questi dati contribuiranno a popolare una banca dati dei genotipi di lupo in Italia, la cui costituzione è stata avviata da oltre 10 anni e che include i risultati delle analisi di oltre 7.000 campioni. I dati contenuti nella banca dati consentono di accertare la presenza del lupo e di monitorarne la diffusione nelle aree di studio. La banca dati georeferenziata consente di incrociare i dati di presenza del lupo (o di altre specie di carnivori) con analisi GIS ambientali e di studiare la pressione di predazione del lupo sugli ungulati selvatici e sugli animali domestici.

La banca dati consente inoltre di svolgere attività di genetica forense per contrastare il bracconaggio.

Obiettivo R0060900 – SPECIE CACCIABILI - Mipaaf

Sono state condotte le previste attività per il Gruppo di Lavoro. E' stata effettuata una raccolta della letteratura rilevante con i fini del gruppo, e questa è stata trasmessa a tutti i componenti. Si sono tenute tre riunioni le cui minute sono state realizzate a cura del coordinatore. Sono stati presi in considerazione aspetti di metodologia adottata in sede di Commissione Europea per la definizione dei periodi sensibili ai fini dell'applicazione della Direttiva Uccelli Selvatici. Sono state acquisite le relazioni prodotte dai due stakeholder presenti nel Gruppo ed è iniziata la valutazione dei dati relativi a singole specie.

Obiettivo R0061000 – WEST NILE - IZS Abruzzo-Molise

La West Nile disease è una infezione che riconosce come serbatoio epidemiologico le zanzare e gli uccelli; quando endemica nel territorio l'infezione viene trasmessa, dalle zanzare, all'uomo. Nell'uomo il virus causa una patologia che varia tra una sindrome influenzale sino all'encefalite con un elevato livello di letalità; il progetto ha come finalità quello di ampliare le conoscenze riguardanti l'infezione nell'interfaccia uccello selvatico-insetto vettore per migliorarne la gestione.

Si è descritto il possibile il quadro epidemiologico in relazione ai tempi di migrazione e alla dinamica di popolazione dei vettori. E' stata attuata la partecipazione alle attività di cattura e infezione sperimentale di alcune specie di uccelli considerate target. Analisi critica dei piani di sorveglianza nazionali per la sorveglianza delle aree indenne e il monitoraggio dell'evoluzione dell'infezione.

Obiettivo R0061100 - Mipaaf CTS – Lepre Italica

Il programma è iniziato con i primi sopralluoghi presso il Parco Nazionale della Sila, il Parco Nazionale del Circeo ed il Parco Nazionale dell'Aspromonte per l'individuazione di popolazioni di Lepre italica da dove reperire i fondatori per l'allevamento sperimentale di Bieri. Inoltre, sono stati forniti i primi 3 individui di Lepre italica al centro del Corpo Forestale di Bieri grazie ad una collaborazione attivata con il PR Marturanum di Barbarano Romano.

Obiettivo R0070000 – CNI – Noleggio Radar

Le attività di utilizzo del radar sono state rese impossibili dalla perdurante difficoltà a registrare al PRA il carrello sul quale il radar è posizionato. Parte del finanziamento è stata utilizzata per altre attività di monitoraggio della migrazione condotte con tecniche diverse e rappresentanza del Centro Nazionale di Inanellamento.

Dati finanziari

CRA	Classificazione gestionale	Iniziale	Assestato	Impegnato	% Imp/Ass
16	1 - Attività tecnico-scientifiche istituzionali	72.000,00	48.400,00	47.087,00	97%
	2 - Attività finanziate e cofinanziate	1.014.170,84	1.220.580,27	899.062,23	74%
	3 - Spese di gestione	16.878,18	32.578,56	35.526,42	109%
	5 - Spese funzionamento sedi	108.204,84	217.604,46	213.804,46	98%
16 Totale		1.211.253,86	1.519.163,29	1.195.480,11	79%

5 – Le spese di funzionamento sedi comprendono le Imposte e tasse

DATI FINANZIARI ISPRA

Analisi gestionale

Come negli anni precedenti ma con l'aggravio di oneri aggiuntivi connessi alla necessità di unificare le sedi anche attraverso strategie locative volte al contenimento dei costi di gestione e in armonia con le finalità di risparmio contenute nella legge istitutiva di ISPRA, la gestione ordinaria dell'Istituto, nell'esercizio 2011, è stata difficoltosa a causa delle scarse risorse finanziarie disponibili che hanno, infatti, richiesto l'utilizzo di una parte dei fondi accantonati per la L. 308/2004.

Il contributo ordinario nel 2011 è stato pari a € 83.292.035,00 a cui si aggiunge il contributo del MATTM destinato all'Agenzia Nucleare per la Sicurezza pari a € 1.350.000,00.

Si evidenzia inoltre una riduzione complessiva delle entrate di competenza che nel 2011 risultano pari ad € 110.617.044,23 rispetto ad € 118.750.779,73 del 2010 e ad € 123.898.956,95 del 2009.

Le spese inderogabili, sostenute per i costi di personale, funzionamento delle strutture dell'Istituto e tasse, sono state pari a € 101.290.323,43 di cui Personale incluse tasse € 79.254.288,15 e Funzionamento incluse tasse € 22.036.035,28.

È evidente lo squilibrio tra entrate certe e costi fissi che determina una riduzione delle risorse da destinare alle attività tecnico-scientifiche che, per statuto, l'ISPRA deve portare a compimento.

L'esercizio 2011 chiude con un avanzo di amministrazione pari a € 22.058.076,93, di cui € 7.325.307,20 disponibili per le attività d'Istituto ed € 14.732.769,73 quale somma residua dell'avanzo vincolato L. 308/2004.

L'utilizzo dell'avanzo vincolato L. 308/04, che all'1/1/2011 ammontava a € 22.028.000,00, è stato effettuato con la 2^a variazione di bilancio a seguito dello svincolo di € 7.295.230,27 autorizzato per il 2011.

Si rileva inoltre la considerevole e progressiva erosione dell'avanzo non vincolato che alla chiusura del consuntivo 2011 risulta pari a € 7.325.307,20 rispetto a € 9.418.982,51 del 2010 e a € 14.668.631,93 del 2009.

Di seguito sono riportate le tabelle di analisi gestionale dei dati finanziari esposti al netto delle partite di giro.

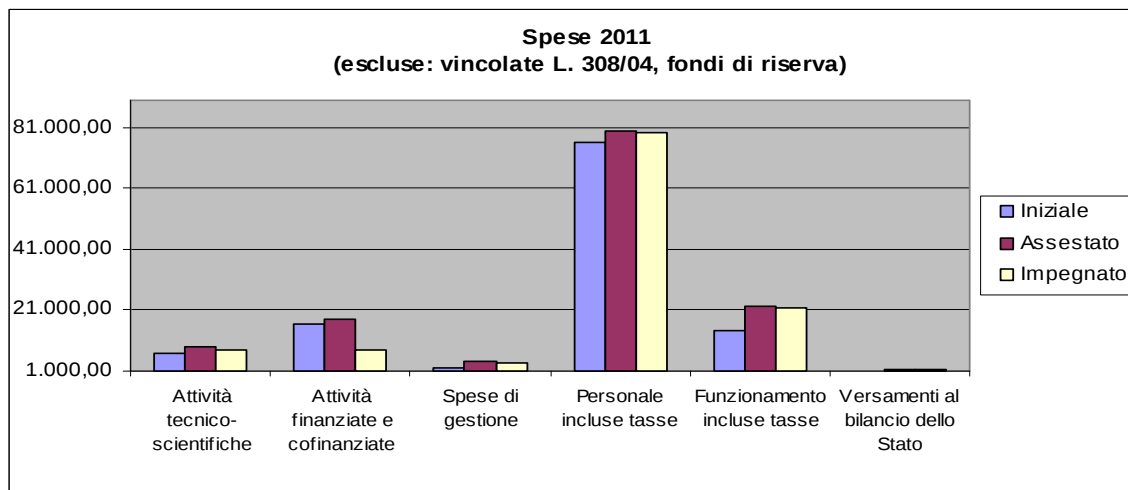
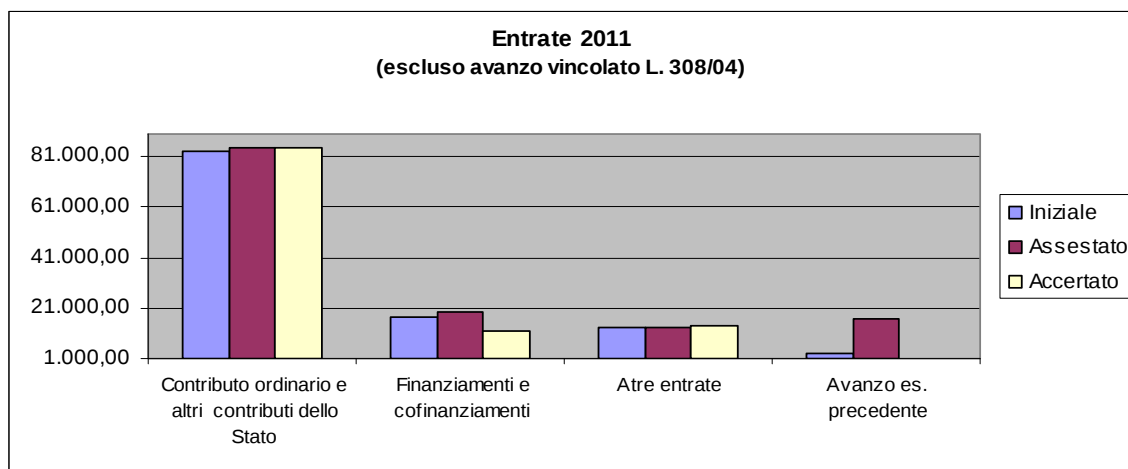
TABELLE DATI 2011

Quadro riepilogativo

(valori in migliaia di Euro)

Entrate	Iniziale	Assestato	Accertato
Contributo ordinario e altri contributi dello Stato	83.292,04	84.751,82	84.751,82
Finanziamenti e cofinanziamenti	17.601,88	19.497,39	11.911,67
Altre entrate	13.644,01	13.647,21	13.953,55
Avanzo es. precedente	3.057,39	16.714,21	0,00
	117.595,32	134.610,63	110.617,04
Avanzo vincolato L. 308/2004	22.028,00	14.732,77	
Totale entrate	139.623,32	149.343,40	110.617,04

Spese	Iniziale	Assestato	Impegnato
Attività tecnico-scientifiche	6.776,82	8.859,89	7.957,38
Attività finanziate e cofinanziate	16.205,90	18.209,49	7.825,14
Spese di gestione	1.857,18	3.992,66	3.883,44
Personale incluse tasse	76.122,61	79.901,20	79.254,29
Funzionamento incluse tasse	14.168,14	22.255,44	22.036,04
Versamenti al bilancio dello Stato	0,00	1.320,86	1.320,86
Fondi di riserva	2.464,67	71,09	0,00
	117.595,32	134.610,63	122.277,15
Somme vincolate L. 308/2004	22.028,00	14.732,77	
Totale spese	139.623,32	149.343,40	122.277,15



Analisi per CRA delle unità di personale dipendente e delle spese dell'Istituto

Centri di Responsabilità Amministrativa CRA		N.		Risorse finanziarie Anno 2011				
		Personale al 31/12/2011		Stanziamento Iniziale	Stanziamento Assestato	Tot.ISPRA/Assestato %	Impegnato	Impegn/Assest %
		T.I.	T.D.					
01	DIR	103	3	1.859.828,90	4.777.183,75	3,55%	4.492.821,18	94%
02	ACQ	74		2.340.303,94	3.097.163,94	2,30%	2.199.488,81	71%
03	AMB	199		1.769.957,80	3.171.706,12	2,36%	2.107.295,08	66%
04	BIB	44	1	800.412,00	897.112,00	0,67%	896.417,80	100%
05	GEN	220	16	86.625.131,00	99.512.809,16	73,97%	98.807.439,44	99%
06	NAT	46		227.880,00	293.527,78	0,22%	153.452,71	52%
07	RIS	91		1.917.689,14	2.252.487,14	1,67%	766.066,99	34%
08	SUO	133		1.344.402,40	1.387.668,54	1,03%	1.336.727,68	96%
09	APA	39	2	4.950.100,00	5.000.100,00	3,72%	4.997.663,15	100%
10	CER	23		139.000,00	166.000,00	0,12%	123.005,87	74%
11	EME	21	1	1.162.333,33	1.165.333,33	0,87%	175.701,91	15%
12	GIU	14		5.200,00	13.200,00	0,01%	4.478,51	34%
13	IAM	1		5.200,00	46.960,00	0,03%	39.537,52	84%
14	ISP	20	1	68.000,00	138.450,25	0,10%	36.544,28	26%
15	ICR	138	11	10.703.951,83	11.100.681,90	8,25%	4.945.029,46	45%
16	INF	50		1.211.253,86	1.519.163,29	1,13%	1.195.480,11	79%
Totale		1.216	35	115.130.644,20	134.539.547,20	100,00%	122.277.150,50	91%
Fondi di riserva				2.464.673,06	71.086,25		0,00	
Somme vincolate L. 308/2004				22.028.000,00	14.732.769,73		0,00	
Totale (netto partite di giro)				139.623.317,26	149.343.403,18		122.277.150,50	

Analisi per CRA delle spese per attività istituzionali e convenzionali

Centri di Responsabilità Amministrativa		Attività Istituzionali			Convenzioni		
CRA		Stanziamento Iniziale	Stanziamento Assestato	Impegnato	Stanziamento Iniziale	Stanziamento Assestato	Impegnato
01	DIR	1.465.353,90	4.302.614,41	4.058.326,99	394.475,00	474.569,34	434.494,19
02	ACQ	1.909.130,44	1.972.830,18	1.911.970,26	431.173,50	1.124.333,76	287.518,55
03	AMB	273.779,90	1.243.703,95	1.057.724,66	1.496.177,90	1.928.002,17	1.049.570,42
04	BIB	800.412,00	897.112,00	896.417,80	-	-	-
05	GEN	15.402.522,00	24.549.590,59	24.491.151,29	-	-	-
06	NAT	6.000,00	32.856,00	25.147,69	221.880,00	260.671,78	128.305,02
07	RIS	215.200,00	404.400,00	358.142,55	1.702.489,14	1.848.087,14	407.924,44
08	SUO	1.302.500,00	1.307.060,00	1.285.592,02	41.902,40	80.608,54	51.135,66
09	APA	50.100,00	62.100,00	59.663,15	-	-	-
10	CER	109.000,00	112.000,00	108.005,87	30.000,00	54.000,00	15.000,00
11	EME	357.000,00	360.000,00	6.862,75	805.333,33	805.333,33	168.839,16
12	GIU	5.200,00	13.200,00	4.478,51	-	-	-
13	IAM	5.200,00	46.960,00	39.537,52	-	-	-
14	ISP	68.000,00	138.450,25	36.544,28	-	-	-
15	ICR	635.651,80	687.380,04	561.743,04	10.068.300,03	10.413.301,86	4.383.286,42
16	INF	197.083,02	298.583,02	296.417,88	1.014.170,84	1.220.580,27	899.062,23
		22.802.133,06	36.428.840,44	35.197.726,26	16.205.902,14	18.209.488,19	7.825.136,09
Spese per il personale		76.122.609,00	79.901.218,57	79.254.288,15	-	-	-
Fondi di riserva		2.464.673,06	71.086,25	0,00	-	-	-
Somme L. 308/2004		22.028.000,00	14.732.769,73	0,00			
Totale		123.417.415,12	131.133.914,99	114.452.014,41	16.205.902,14	18.209.488,19	7.825.136,09

(*) Gli stanziamenti dei CRA 01-05-09, sono indicati al netto delle spese di personale incluse tasse (All. 3), dei fondi di riserva e delle somme vincolate L. 308/04 che sono riportati nella parte conclusiva della tabella.

Analisi delle spese per CRA distinte per classificazione gestionale

CRA		Attività tecnico-scientifiche istituzionali	Attività finanziate e cofinanziate	Spese di gestione	Spese per il personale dipendente	Spese funzionamento sedi	Versamenti al bilancio dello Stato	Totale impegnato al 31/12/2012
01	DIR	361.470,65	434.494,19	1.137.675,45		1.238.322,23	1.320.858,66	4.492.821,18
02	ACQ	1.909.193,09	287.518,55	2.708,67		68,50		2.199.488,81
03	AMB	1.057.724,66	1.049.570,42					2.107.295,08
04	BIB	896.417,80						896.417,80
05	GEN	1.456.640,11		2.482.822,44	74.316.288,15	20.551.688,74		98.807.439,44
06	NAT	25.147,69	128.305,02					153.452,71
07	RIS	358.142,55	407.924,44					766.066,99
08	SUO	1.285.592,02	51.135,66					1.336.727,68
09	APA			59.663,15	4.938.000,00			4.997.663,15
10	CER	108.005,87	15.000,00					123.005,87
11	EME	6.862,75	168.839,16					175.701,91
12	GIU			4.478,51				4.478,51
13	IAM	39.537,52						39.537,52
14	ISP	36.544,28						36.544,28
15	ICR	369.017,09	4.383.286,42	160.574,60		32.151,35		4.945.029,46
16	INF	47.087,00	899.062,23	35.526,42		213.804,46		1.195.480,11
Totale		7.957.383,08	7.825.136,09	3.883.449,24	79.254.288,15	22.036.035,28	1.320.858,66	122.277.150,50

(*) Le “Spese per il personale dipendente” allocate sul CRA 09 sono relative alle imposte e tasse dovute per il personale.

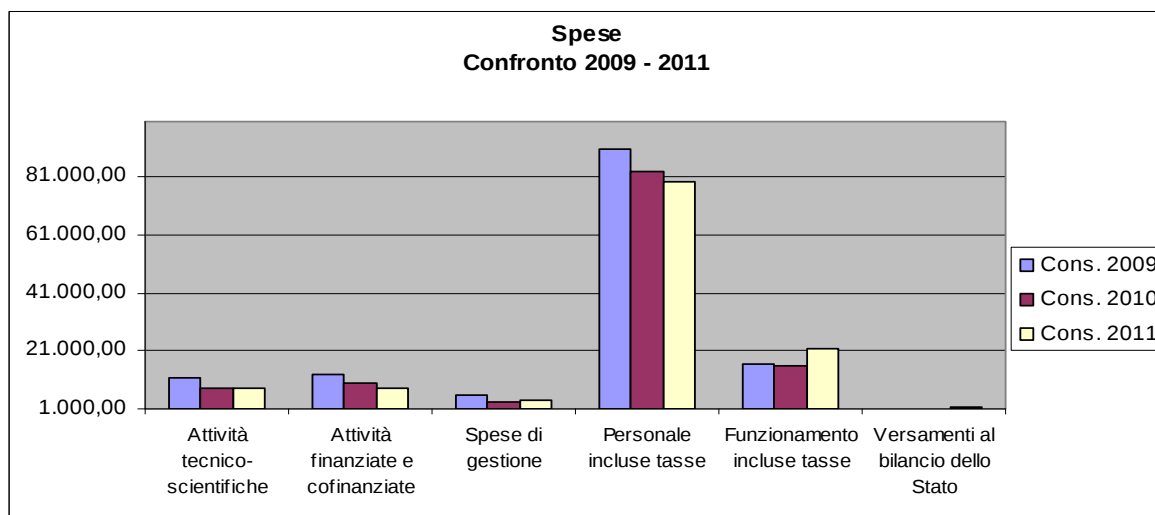
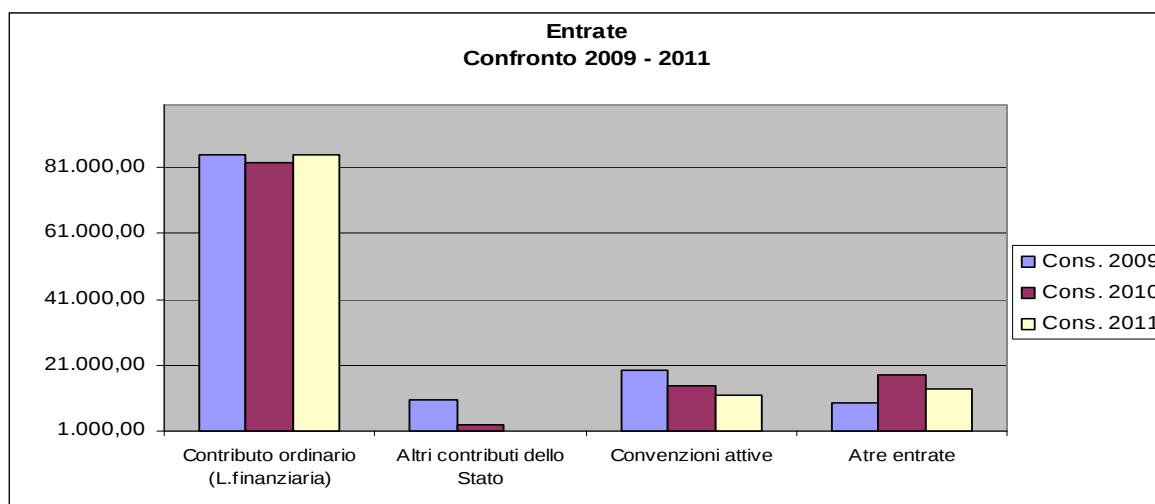
TABELLE DATI CONFRONTO 2009-2011

Quadro riepilogativo dati consuntivi

(valori in migliaia di Euro)

Entrate	Cons. 2009	Cons. 2010	Cons. 2011
Contributo ordinario (L.finanziaria)	84.633,68	82.694,35	84.642,03
Altri contributi dello Stato	10.243,78	3.047,84	109,79
Convenzioni attive	19.313,49	14.769,97	11.911,67
Altre entrate	9.708,00	18.238,62	13.953,55
Totale entrate	123.898,95	118.750,78	110.617,04

Spese	Cons. 2009	Cons. 2010	Cons. 2011
Attività tecnico-scientifiche	11.719,20	8.032,91	7.957,38
Attività finanziate e cofinanziate	12.645,33	9.749,58	7.825,14
Spese di gestione	5.661,47	3.536,04	3.883,44
Personale incluse tasse	90.760,23	82.945,91	79.254,29
Funzionamento incluse tasse	16.570,66	15.990,66	22.036,04
Versamenti al bilancio dello Stato	0,00	0,00	1.320,86
Totale spese	137.356,89	120.255,10	122.277,15



Quadro di dettaglio dati consuntivi

La tabella seguente riporta per ogni Centro di Responsabilità Amministrativa, il confronto tra gli esercizi finanziari 2009, 2010 e 2011 rispetto al personale e agli impegni di spesa. Per il CRA 05 gli impegni sono esposti al netto delle spese di personale e per il CRA 09 al netto delle imposte e tasse relative al personale, riportate complessivamente nell'ultima voce della tabella "Spese per il personale incluse tasse".

CRA		N. unità			Risorse finanziarie impegnate					
		Personale al 31/12			Attività Istituzionali			Convenzioni		
		2009	2010	2011	2009	2010	2011	2009	2010	2011
01	DIR	88	92	106	3.367.202,49	3.043.284,74	4.058.326,99	2.338.414,01	427.990,59	434.494,19
02	ACQ	84	78	74	4.877.666,61	2.580.445,95	1.911.970,26	300.200,65	353.737,06	287.518,55
03	AMB	182	201	199	1.149.226,44	693.092,03	1.057.724,66	1.871.464,46	1.184.542,47	1.049.570,42
04	BIB	44	50	45	877.739,86	725.393,10	896.417,80	0,00	0,00	0,00
05	GEN	177	181	236	18.001.450,07	17.543.815,16	24.491.151,29	0,00	0,00	0,00
06	NAT	51	54	46	311.063,76	199.707,32	25.147,69	212.576,00	50.218,72	128.305,02
07	RIS	107	95	91	802.290,98	481.538,25	358.142,55	847.484,09	245.337,62	407.924,44
08	SUO	124	128	133	830.495,33	458.170,44	1.285.592,02	200.172,59	121.496,39	51.135,66
09	APA	36	40	41	67.687,62	68.711,46	59.663,15	0,00	0,00	0,00
10	CER	24	23	23	141.935,42	155.578,88	108.005,87	15.000,00	0,00	15.000,00
11	EME	21	20	22	10.084,95	40,00	6.862,75	137.406,50	965.743,86	168.839,16
12	GIU	10	12	14	14.178,42	5.438,30	4.478,51	0,00	0,00	0,00
13	IAM	6	8	1	296.360,41	19.680,28	39.537,52	0,00	0,00	0,00
14	ISP	19	19	21	41.407,23	77.304,81	36.544,28	149.588,84	28.326,00	0,00
15	ICR	150	143	149	2.140.797,91	1.187.390,82	561.743,04	5.468.115,24	5.756.670,11	4.383.286,42
16	INF	38	38	50	1.021.737,78	320.019,10	296.417,88	1.104.904,06	615.518,77	899.062,23
		1.161	1.182	1.251	33.951.325,28	27.559.610,64	35.197.726,26	12.645.326,44	9.749.581,59	7.825.136,09
Spese per il personale incluse tasse					90.760.235,54	82.945.909,12	79.254.288,15	0,00	0,00	0,00
Totale					124.711.560,82	110.505.519,76	114.452.014,41	12.645.326,44	9.749.581,59	7.825.136,09

Riepilogo percentuali di utilizzo degli stanziamenti

(valori in migliaia di Euro)

	CONSUNTIVO 2009			CONSUNTIVO 2010			CONSUNTIVO 2011		
	Stanziamenti assestati	Accertamenti	% utilizzo	Stanziamenti assestati	Accertamenti	% utilizzo	Stanziamenti assestati	Accertamenti	% utilizzo
Entrate									
Contributo dello Stato	84.633,68	84.633,68	100%	82.694,35	82.694,35	100%	84.751,82	84.642,03	100%
Altri contributi dello Stato	9.885,04	10.243,78	104%	0,00	3.047,84		0,00	109,79	
Finanziamenti e cofinanziamenti	23.829,58	19.313,49	81%	19.452,18	14.769,97	76%	19.497,39	11.911,67	61%
Altre entrate	12.144,26	9.708,00	80%	16.037,14	18.238,62	114%	13.647,21	13.953,55	102%
Avanzo es. precedente	25.497,92	0,00	0%	16.601,30	0,00		16.714,21	0,00	
	155.990,48	123.898,95	79%	134.784,97	118.750,78	88%	134.610,63	110.617,04	82%
Vincolate per rinnovi contrattuali	1.500,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Vincolate L. 308/2004	22.460,67	0,00		22.028,00	0,00		14.732,77	0,00	
Totale entrate	179.951,15	123.898,95		156.812,97	118.750,78		149.343,40	110.617,04	
Spese									
	Stanziamenti assestati	Impegni	% utilizzo	Stanziamenti assestati	Impegni	% utilizzo	Stanziamenti assestati	Impegni	% utilizzo
Attività tecnico-scientifiche	16.824,11	11.719,20	70%	10.866,43	8.032,91	74%	8.859,89	7.957,38	90%
Attività finanziate e cofinanziate	23.765,98	12.645,33	53%	12.232,55	9.749,58	80%	18.209,49	7.825,14	43%
Spese di gestione	6.481,21	5.661,47	87%	6.787,11	3.536,04	52%	3.992,66	3.883,44	97%
Personale incluse tasse	91.282,68	90.760,23	99%	87.057,69	82.945,91	95%	79.901,20	79.254,29	99%
Funzionamento incluse tasse	17.306,95	16.570,66	96%	16.180,45	15.990,66	99%	22.255,44	22.036,04	99%
Versamenti al bilancio dello Stato							1.320,86	1.320,86	100%
	155.660,93	137.356,89	88%	133.124,23	120.255,10	90%	134.539,54	122.277,15	91%
Fondi di riserva	329,55	0,00		1.660,73	0,00		71,09	0,00	
Vincolate per rinnovi contrattuali	1.500,00	0,00		0,00	0,00		0,00	0,00	
Vincolate L. 308/2004	22.460,67	0,00		22.028,00	0,00		14.732,77	0,00	
Totale spese	179.951,15	137.356,89		156.812,96	120.255,10		149.343,40	122.277,15	

La percentuale di utilizzo indica il rapporto tra l'accertato/impegnato e gli stanziamenti.

DATI FINANZIARI DETTAGLI OBIETTIVI 2011

Attività tecnico-scientifiche istituzionali distinte per CRA/Progetti

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
01	A0090001	ATTIVITÀ INTERNAZIONALI	13.676,50	13.094,73
	A0110005	EDITORIA, REALIZZAZIONE PUBBLICAZIONE	222.838,60	219.853,60
	A0130002	COMUNICAZIONE INTERNA	22.583,61	21.527,56
	A0130004	DIRITTO DI ACCESSO	-	-
	A0130007	PROGETTO SISTEMA INTEGRATO UFFICI RELAZIONI CON IL PUBBLICO DEL SISTEMA DELLE AGENZIE (PROGETTO SI-URP)	6.000,00	5.445,00
	A0300001	RAPPORTI DELL AGENZIA CON LE UNIVERSITÀ E ALTRI ENTI DI RICERCA	500,00	231,21
	A0370001	PARTECIPAZIONE A MANIFESTAZIONI	14.739,75	13.945,13
	A0370002	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ISPRA	93.594,94	87.373,42
01 Totale			373.933,40	361.470,65
02	I0000001	GESTIONE ATTIVITA' DEL DIPARTIMENTO	24.790,13	11.382,43
	I0010001	APPLICAZIONE DIRETTIVA QUADRO 2000/60/CE	609,91	609,91
	I0010004	SISTEMA IDROMETEOMARE E MODELISTICA IDROLOGICA	185,00	185,00
	I0010006	MONITORAGGIO TUTELA RISORSE IDRICHE	290,50	290,50
	I0010007	PROGETTO NAZIONALE MONITORAGGIO ACQUE SUPERFICIALI	-	-
	I0080001	SEDIMENTI E ACQUE INTERNE: CARATTERIZZAZIONE, MOVIMENTAZIONE E RISANAMENTO	1.182,60	1.182,60
	I0080007	PROGETTI GESTIONE DIGHE	24.742,39	24.729,84
	I0090001	ATTIVITA' D'INDAGINE SULL'IDROGRAFIA STORICA E PORTUALITA' ANTICA	6.682,30	6.682,30
	I0100001	IDROLOGIA E ACQUE SOTTERRANEE	8.485,03	7.196,22
	I0100002	TUTELA ACQUE INTERNE	-	-
	I0100003	QUALITA' ACQUE INTERNE	224,70	224,70
	I0100006	FORMAZIONE ADDETTI	2.739,02	1.562,31
	I0110001	INTERFACCIA ANNUARIO DATI AMBIENTALI, SINANET, SISTAN, ISTAT, EUROSTAT	9.372,48	-
	I0110002	VALIDAZIONE DAI AMBIENTALI	270,00	270,00
	I0120001	SISTEMA IDROMETEOMARE, MODELLISTICA IDROLOGICA E COLLEGAMENTI CON MODELLISTICA EUROPEA (EFAS, ECMWF); EVENTI IDROLOGICI ESTREMI	12.168,11	10.743,39
	I0120002	RETE NAZIONALE INTEGRATA DI RILEVAMENTO E SORVEGLIANZA DEI PARAMETRI IDRO-METEO-PLUVIOMETRICI; CENTRO DI COMPETENZA NELLA RETE DEI CENTRI FUNZIONALI DI PROTEZIONE CIVILE	2.300,48	-
	I0120003	GIS ED ELABORAZIONI IDROLOGICHE	102.931,18	101.341,08
	I0AD0001	CARATTERIZZAZIONE, MONITORAGGIO CORPI IDRICI INTERNI	3.076,30	3.076,30
	I0AD0002	STANDARDIZZAZIONE E RACCOLTA DATI PER CLASSIFICAZIONE CORPI IDRICI	718,38	718,38
	I0AD0003	CARATERIZZAZIONE E MONITORAGGIO ACQUE MARINO-COSTIERE	29,90	29,90
	I0AG0001	PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ COMUNITÀ EUROPEA	31.727,32	31.501,38
	I0AG0002	ATTIVITÀ RELATIVE ALLE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI	6.407,30	6.122,00
	I0AG0003	ATTIVITÀ RELATIVE AI FONDI COMUNITARI	4.784,70	4.579,91
	I0AG0005	GDL CARTA IDROGEOLOGICA, GIS IDROLOGICO, SISTEMA IDRO-METEO-MARE	1.066,00	308,90
	I0AG0007	SECONDO BANDO COMUNE DI IWRM-NET	128.869,60	128.869,60
	I0C90001	ATLANTE COSTIERO	57.372,35	56.921,47
	I0C90002	ANALISI COSTIERA	16.544,54	1.993,51
	I0C90003	INGEGNERIA COSTIERA	1.599,30	769,35

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	I0C90006	QUALITA' ACQUE COSTIERE	1.170,04	-
	I0C90007	PROGETTO DRAGAGGI E RIPASCIMENTI	120,00	120,00
	I0C90008	DIRETTIVA STRATEGIA AMBIENTE MARINO	3.322,86	2.419,99
	I0D10001	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI CALCOLO PER IL SISTEMA IDRO-METEO-MARE	-	-
	I0D20001	RACCOLTA DI DATI IDRO-PLUVIOMETRICI IN TEMPO REALE E SERIE STORICHE IDROPLUVIOMETRICI	39.062,43	39.062,43
	I0D20006	GESTIONE E POTENZIAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO NAZIONALE PER LA TUTELA DELLE ACQUE ITALIANE - SINTAI	133.448,08	131.571,75
	I0D30001	SVILUPPO E MESSA IN OPERA DI SISTEMI PER L'ACCESSO PERSONALIZZATO AI DATI	-	-
	I0M10001	RETE ONDAMETRICA	868.088,26	867.729,91
	I0M10002	RETE MAREOGRAFICA	143.329,68	142.536,48
	I0M10003	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RETI	-	-
	I0M20001	STUDI SU DATI MAREOGRAFICI E ONDAMETRICI	1.838,40	1.838,40
	I0M20003	SITO TSUNAMI	-	-
	I0M20004	STUDIO SULLO STATO DEL MARE E RETE QUALITA	-	-
	I0M30001	SALA MAREOGRAFICA - FUNZIONAMENTO	6.810,49	6.718,27
	I0M30002	GESTIONE DEL SERVIZIO MAREOGRAFICO	7.294,67	6.016,81
	I0V10001	ACQUA ALTA - IMPLEMENTAZIONE E SPERIMENTAZIONE MODELLO STATISTICO PREVISIONE	107.148,02	104.035,20
	I0V10002	FUNZIONAMENTO SEDE VENEZIA	140.496,05	138.453,44
		MANUTENZIONE RETI, STAZIONI, SEDI, PERTINENZE	-	-
	I0V10005	VALIDAZIONE DATI METEO-MAREOGRAFICI - GEOREFERENZIAZIONE - SITO WEB	18.392,80	18.392,80
	I0V10006	MISURE GPS - STAZIONI MAREOGRAFICHE	27.200,00	27.200,00
	I0V10008	ALLESTIMENTO ANNUALE MAREOGRAFICO E PREVISIONE ANNUALI ALTEZZE MAREE NELLA LAGUNA DI VENEZIA	2.600,00	2.382,00
	I0V20001	MANUTENZIONE SEDI, PERTINENZE E CABINE MAREOGRAFICHE	674,63	674,63
	I0V40001	SVILUPPO DSS PER LA GESTIONE CAMBIAMENTI CLIMATICI AREA NORD ADRIATICA	18.750,00	18.750,00
02 Totale			1.968.915,93	1.909.193,09
03	J0030001	ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA REALIZZAZIONE DI UN SISTEMA DI CONTABILITÀ DEI RIFIUTI ANALISI E VALUTAZIONI ECONOMICHE SUL CICLO DEI RIFIUTI.	70.000,00	66.816,32
	J0090001	ATTIVITÀ MONITORAGGIO E CONTROLLO AGENTI FISICI QUALI CAMPI ELETTRICI, INQUINAMENTO DA RUMORE, VIBRAZIONI, SORGENTI ULTRAVIOLETTI ED INQUINAMENTO LUMINOSO.	8.763,00	6.947,03
	J0100001	ATTIVITÀ STRETTAMENTE PER ANDAMENTO DELLA DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO (Gestione Dipartimentale)	47.621,77	32.409,16
	J0380001	SINANET GESTIONE DATI	82.465,00	75.690,14
	J0380002	CENTRO INFO/RAC DELL'UNEP/MAP	237.200,00	174.372,81
	J0400001	LABORATORI MISURE E ATTIVITÀ DI CAMPO	356.026,97	310.545,83
	J0470001	PROGETTO SPECIALE OSSERVATORIO AMBIENTALE	-	-
	J0480001	CLIMA E METEOROLOGIA APPLICATA	1.926,86	710,43
	J0480002	EMISSIONI IN ATMOSFERA	15.242,00	6.307,76
	J0480003	IMPATTI IN ATMOSFERA	115.412,40	114.634,65
	J0480004	SCENARI DI EMISSIONI, MODELLI INTEGRATI E INDICATORI	3.155,00	1.755,02
	J0480005	REGISTRO NAZIONALE DEI CREDITI DI EMISSIONE DEI GAS-SERRA	232.804,30	231.568,84
	J0480006	MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA	6.000,00	3.479,68
	J0480007	IMPATTI E PIANI DI RISANAMENTO	2.500,00	162,00

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	J0510001	PROGETTI AREE PORTUALI	3.500,00	-
	J0510002	VALUTAZIONE PIANI E PROGRAMMI	1.000,00	35,60
	J0510003	VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE	1.000,00	-
	J0510004	DETERMINANTI AMBIENTALI DI SALUTE	1.000,00	-
	J0510005	VALUTAZIONE AMBIENTE URBANO	1.000,00	972,44
	J0510006	SUPPORTO DIRETTO E ISTRUTTORIO AL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE - VIA E VAS	5.089,00	4.317,02
	J0520001	REPORTING ATTIVITÀ GESTIONALI	2.000,00	231,25
	J0520002	REPORTING AMBIENTALE COORDINAMENTO ATTIVITÀ	2.000,00	-
	J0520003	REPORTING AMBIENTALE FUNZIONI DI RAPPRESENTANZA, SUPPORTO AL MATTM, IN AMBITO COMUNITARIO ED INTERNAZIONALE	3.000,00	-
	J0530001	STRUMENTI DI SOSTENIBILITÀ	2.000,00	243,60
	J0540001	CONTABILITÀ E BILANCIO AMBIENTALE	1.000,00	-
	J0540002	VALUTAZIONI ECONOMICHE PER L'AMBIENTE	1.000,00	-
	J0540003	STRUMENTI ECONOMICI PER L'AMBIENTE	2.000,00	-
	J0550001	PROGETTO BANCA DATI GELSO	1.500,00	-
	J0560001	PIANIFICAZIONE SOSTENIBILE LOCALE E A21	1.000,00	-
	J0570001	PARTECIPAZIONE WPIEI DESERTIFICATION EXPERT (BRUXELLES) - PARTECIPAZIONI A RIUNIONI INTERNAZIONALI IN AMBITO NAZIONI UNITE, INCONTRI IN AMBITO NAZIONALE E ATTIVITA' PER CNLSD	3.000,00	1.334,48
	J0SAMD12	ELABORAZIONE DEGLI INDICATORI E DEGLI INDICI AMBIENTALI - ATTIVITÀ METODOLOGICA	2.000,00	-
	J0SAPDA1	REALIZZAZIONE ANNUARIO DATI AMBIENTALI E PRODUZIONE REPORT	25.497,65	22.312,21
	J0USSEI1	INTERFACCIA SISTAN, ISTAT ED EUROSTAT	6.000,00	2.878,39
03 Totale			1.243.703,95	1.057.724,66
04	M0011111	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	9.050,00	8.514,02
	M0B20001	BIBLIOTECA	744.399,83	744.344,41
	M0E11111	ATTIVITÀ DI EDUCAZIONE AMBIENTALE	-	-
	M0F11111	ATTIVITÀ DI FORMAZIONE AMBIENTALE	7.700,00	7.675,44
	M0F15003	PICCOLI COMUNI	-	-
	M0M10001	VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO LITOLOGICO, MINERALOGICO E PALEONTOLOGICO	39.625,00	39.613,42
	M0W10001	SVILUPPO E GESTIONE DEL PORTALE ISPRA	96.337,17	96.270,51
04 Totale			897.112,00	896.417,80
05	N0G00004	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	1.300.000,00	1.300.000,00
	N0P00002	APPROVVIGIONAMENTO E SERVIZI	76.587,53	76.438,30
	N0P000V2	APPROVVIGIONAMENTO E SERVIZI PER LA SEDE DI VENEZIA	80.201,81	80.201,81
05 Totale			1.456.789,34	1.456.640,11
06	L0A1GV01	STUDI E INDAGINI FINALIZZATI ALLA GESTIONE ECOSOSTENIBILE DEI SISTEMI AGROFORESTALI	1.300,00	859,68
	L0A2AI01	STUDI E ANALISI SULL'USO DELLE RISORSE NATURALI A FINI AGRICOLI, SULLE DINAMICHE DELL'USO DEL SUOLO AGRICOLO, E RELATIVI IMPATTI AMBIENTALI.	930,00	868,90
	L0B1PF01	SVILUPPO UNITA' DI PROGETTO INTERAGENZIALE: DIVERSITA' FORESTALE	-	-
	L0B2SP03	RACCOLTA DATI SULLE SPECIE DI FLORA E FAUNA SELVATICA	2.230,00	1.864,59
	L0B3EB01	INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITA' E PRIORITA' CONSERVAZIONISTICHE DEGLI ECOSISTEMI	2.280,00	2.026,72

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	L0B3EB06	ATTIVITA' FINALIZZATA ALL'INVENTARIO E ALLA MAPPATURA DI CENOSI A PRIORITA' CONSERVAZIONISTICA E AL MONITORAGGIO DELLA BIODIVERSITA' AD ESSE ASSOCIATA	130,00	130,00
	L0B4PG01	TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO GEOLOGICO: REPERTORIO NAZIONALE GEOSITI GEOPARCHI E PARCHI GEOMINERARI	1.750,00	1.635,70
	L0DPAG01	ATTIVITÀ CONNESSE ALLA GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	8.514,00	5.033,28
	L0DPAG02	ATTIVITA' CONNESSE ALL'IMPLEMENTAZIONE E SVILUPPO DEL SISTEMA INFORMATIVO DEL DIPARTIMENTO	1.236,00	1.236,00
	L0DPPF01	PROGETTO SPECIALE FUNGHI	425,00	385,10
	L0N1CN01	REALIZZAZIONE PROGETTO CARTA DELLA NATURA ALLA SCALA 1:50.000 CON GLI ALTRI ENTI	4.740,00	4.555,47
	L0N1CN02	REALIZZAZIONE AUTONOMA DEL PROGETTO CARTA DELLA NATURA	1.600,00	1.568,89
	L0N1CN03	STUDI E ATTIVITÀ FINALIZZATE ALL'APPROFONDIMENTO DI METODOLOGIE E TECNICHE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO CARTA DELLA NATURA	1.220,00	1.176,14
	L0N2EP01	CONNETTIVITÀ ECOLOGICA TERRITORIALE	1.570,00	1.377,29
	L0RNPR01	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALLA GESTIONE DEI PARCHI E DELLE AREE PROTETTE; AGGIORNAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLE INFORMAZIONI RIGUARDANTI TUTTE LE AREE DI IMPORTANZA COMUNITARIA	1.420,00	675,53
	L0T1RN02	ATTIVITA' FINALIZZATE ALLA SALVAGUARDIA DELLE FORESTE	1.311,00	953,90
	L0T2OG01	ESAME NORMATIVA E LETTERATURA SCIENTIFICA E TECNICA INERENTI AI CAMPI D'APPLICAZIONE DELLE BIOTECNOLOGIE	1.350,00	430,15
	L0T3IT01	VALUTAZIONE DELLO STATO DEGLI ECOSISTEMI MEDIANTE L'UTILIZZO DI BIOINDICATORI E TECNICHE ECOTOSSICOLOGICHE	850,00	370,35
06 Totale			32.856,00	25.147,69
07	K0CNCEME	GESTIONE CENTRO EMERGENZE	98.200,00	97.978,24
	K0CNISTE	ISTRUTTORIE TECNICHE, INSTALLAZIONI NUCLEARI, TRASPORTI, PIANI EMERGENZA, GESTIONE RIFIUTI, PIANI PROTEZIONE FISICA, CONTATTI CON ENTI OMOLOGHI ALTRI PAESI	1.250,00	1.202,14
	K0CNVICO	VIGILANZA E CONTROLLO IMPIANTI (SICUREZ. E RADIOPROT.) PER QUANTO ATTUENE ESERCIZIO, PROGETTAZ. ESECUTIVA, REALIZZAZIONE DI PROGETTI E PIANI OP.; CONTROLLI MATERIE E SALVAGUARDIE, ATTIV. TRASPORTO, PROT. FISICA	49.200,00	49.177,97
	K0CO1450	COMM. MEDICA EX ART. 30 E COMMISS. TECNICHE ESAMINATRICI EX ART. 32 DPR 1450/70	21.300,00	21.196,00
	K0COART9	COMM.TECN. ART. 9 DL 230/95 SICUR. NUCL. E PROT. SANITARIA	30.000,00	30.000,00
	K0DIAEOI	PARTECIPAZIONI AD ATTIVITA' DI ENTI E ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI (UE, AIEA, OCSE, WENRA, ALTRI ORGANISMI)	32.031,48	31.030,88
	K0DIRGEN	ATTIVITA' DIPARTIMENTALE (CORSI, CONVEGNI, NORMATIVA ITALIA, TAVOLO TRASPARENZA, SUPPORTO AD ALTRE AMMINISTRAZIONI, ANCHE PER EMERGENZE)	14.931,91	13.627,34
	K0DIRINT	INTERVENTI	3.256,60	3.178,71
	K0IDCOLL	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO MATTM, COORDINAMENTO TECNICO ARPA E COLLABORAZIONI CON ALTRE AMMINISTRAZIONI ED ENTI NEL CAMPO DELLA PREVENZIONE DEL RISCHIO INDUSTRIALE	9.915,00	8.873,25
	K0IDISPE	VERIFICHE ISPETTIVE	2.400,00	1.548,89

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	K0LABMIQ	GESTIONE DEI LABORATORI; ATTIVITA DI MISURA; GESTIONE DEL SISTEMA DI QUALITA	127.391,00	86.238,02
	K0LABMPA	SUPPORTO A MINISTERI E PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER INDAGINI SUL TERRITORIO	1.000,00	993,96
	K0NCRICE	PROGRAMMA DI RICERCA COORDINATO DALLA US NUCLEAR REGULATORY COMMISSION	94,00	94,00
	K0RDPRAD	CONTROLLO E VIGILANZA DI RADIOISOTOPI E MACCHINE RADIOGENE	11.530,01	11.336,90
	K0RDPRET	GESTIONE DELLE RETI DI SORVEGLIANZA DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE; RETI NAZIONALI, RETI LOCALI	300,00	162,60
	K0TCBIOE	BIOENERGIA E BIOCOMBUSTIBILI	1.600,00	1.503,65
07 Totale			404.400,00	358.142,55
08	H0S10007	IFFI -NVENTARIO DEI FENOMENI FRANOSI IN ITALIA	18.013,00	17.924,55
	H0S10008	RENDIS - REPERTORIO DATI INERENTI LA DIFESA DEL SUOLO	-	-
	H0S10009	SISTEMA INFORMATIVO TERRITORIALE RISCHIO NATURALE - RISCHIO ANTROPICO	2.283,00	2.231,57
	H0S10010	DL.180 Legge SARNO - BANCA DATI INTERVENTI DIFESA DEL SUOLO	28.150,00	27.325,95
	H0S10012	COLLANA DEGLI ATLANTI	-	-
	H0S10013	SVILUPPO INDICATORI AMBIENTALI SUOLO - SIAS	20.000,00	20.000,00
	H0S10014	ISTRUTTORIE E PIANI DI BACINO	350,00	349,60
	H0S10015	SITI CONTAMINATI	8.940,00	8.500,33
	H0S20001	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI GESTIONALI E DI SERVIZIO DEL DIPARTIMENTO	39.516,50	30.445,52
	H0S30001	CARTOGRAFIA GEOFISICA A VARIE SCALE	4.872,00	4.838,61
	H0S30003	STUDI INTEGRATI GEOFISICI E GEODETICI	8.778,00	8.600,51
	H0S30004	APPLICAZIONI DI GEOFISICA AMBIENTALE	-	-
	H0S30005	BANCA DATI GEOFISICI	-	-
	H0S40001	PROGETTO CARG	378.205,00	378.085,25
	H0S40007	FOGLIO N. 345 'VITERBO' ALLA SCALA 1:50.000	3.610,00	3.521,67
	H0S40008	FOGLIO N. 348 'ANTRODOCO' ALLA SCALA 1:50.000	87.527,00	82.756,57
	H0S40013	CARTOGRAFIA GEOLOGICA E GEOTEMATICA	10.841,00	10.825,92
	H0S50001	PROGETTI, STUDI E RICERCHE DI CARTOGRAFIA GEOTEMATICA	5.450,00	5.200,31
	H0S50002	CONSULENZE GEOLOGICO APPLICATIVE E IDROGEOLOGICHE	15.495,00	12.611,81
	H0S50003	LEGGE N. 464/84	195.300,00	193.894,37
	H0S50004	LABORATORIO DI GEOTECNICA	15.672,50	15.663,64
	H0S70011	STUDI DI HAZARDS NATURALI E SVILUPPO DATA BASE	10.838,00	10.653,55
	H0S70012	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO AL SISTEMA AGENZIALE, MATT ED ENTI VARI	940,00	782,26
	H0S80001	CARTOGRAFIA ED EDITORIA SCIENTIFICA	443.389,00	442.504,02
	H0S80003	COORDINAMENTO BASE DATI APAT E TAVOLI EUROPEI	8.583,00	8.572,87
	H0S80004	RELAZIONI E DOCUMENTAZIONE DI BASE - SITO WEB	307,00	303,14
08 Totale			1.307.060,00	1.285.592,02
10	F000EC01	CONCESSIONE MARCHIO ECOLABEL	48.040,54	46.504,75
	F000EC02	PROMOZIONE ECOLABEL	354,46	354,46
	F000EC03	SVILUPPO E REVISIONE CRITERI ECOLABEL	-	-
	F000EC04	BANCHE DATI INTERNAZIONALI	-	-
	F003EM01	REGISTRAZIONI EMAS	50.300,00	49.473,21
	F003EM05	PROGETTI RETE EMAS	-	-
	F003EM07	BANCA DATI EMAS	-	-
	F004AC01	SORVEGLIANZA SUI VERIFICATORI AMBIENTALI ACCREDITATI	4.100,00	3.430,55

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	F004AC02	FORMAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI EMAS (REVISORE)	-	-
	F004AC03	NORMAZIONE E COLLEGAMENTI CON GLI ORGANISMI NAZIONALI ED INTERNAZIONALI (UNI-ISO-EA)	-	-
	F004AC05	ACCREDITAMENTO LABORATORI	-	-
	F004AC06	ACCREDITAMENTO VERIFICATORI AMBIENTALI	2.500,00	2.453,40
	F0050000	GESTIONE DEL SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE CERTIFICAZIONI AMBIENTALI	6.605,00	5.706,77
	F009IP01	IPP (POLITICA INTEGRATA DI PRODOTTI E SERVIZI)	-	-
	F010IS01	ISM (INNOVAZIONE SCHEMI E METODOLOGIE)	100,00	82,73
10 Totale			112.000,00	108.005,87
11	C0000001	GESTIONE SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE PER LE EMERGENZE AMBIENTALI	360.000,00	6.862,75
11 Totale			360.000,00	6.862,75
13	G0BD0005	PORTALE DOCUMENTALE DISTRIBUZIONE E CONDIVISIONE	46.960,00	39.537,52
13 Totale			46.960,00	39.537,52
14	D0000001	GESTIONE SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE ISP	10.260,00	3.101,38
	D0010004	ISPEZIONI E CONTROLLO	120.190,25	33.442,90
	D0020002	FORMAZIONE ISPETTORI	8.000,00	-
14 Totale			138.450,25	36.544,28
15	P0010927	GIGMED - RECEPIMENTO E APPLICAZIONE WATER FRAMEWORK DIRECTIVE 2000/60 (WFD)	85.600,00	20.324,21
	P0022001	ATTIVITÀ ISTITUZIONALE PER BONIFICHE	-	30,55
	P0033001	AMP- AREE MARINE PROTETTE: IDENTIFICAZIONE DI STANDARD PER L'APPLICAZIONE DI PROCEDURE SCIENTIFICHE PER L'ISTITUZIONE DI NUOVE AMP	1.300,00	895,05
	P0033002	SPECIE E HABITAT PROTETTI	1.000,00	-
	P0033005	MonF - Studio e monitoraggio della possibile presenza di esemplari di Foca monaca nell'AMP delle Egadi	14.000,00	10.501,00
	P0044008	MARS - MARICOLTURA SOSTENIBILE	5.000,00	4.922,03
	P0044013	CORB - VALUTAZIONE IMPATTO CTENOPHORA MNEMIOPSIS LEIDYI SU RETE ALIMENTARE LAGUNA DI ORBETELLO	3.500,00	-
	P0050500	SERVIZI ISTITUZIONALI ROMA	276.326,73	253.860,34
	P0050504	GESTIONE NAVE ASTREA DI PROPRIETÀ ISTITUTO	3.201,00	1.102,00
	P0050505	ATTUAZIONE ART. 1 C 50 LEGGE 308/2004	9.551,80	24.892,00
	P0050510	STATISTICA	500,00	560,00
	P0050530	ATTIVITA' CAMBIAMENTI CLIMATICI E STUDI COSTIERI	200,00	-
	P0055201	EMERGENZE AMBIENTALI IN MARE	69.133,00	51.929,91
15 Totale			469.312,53	369.017,09
16	R0011111	FUNZIONAMENTO SEDE BOLOGNA	48.400,00	47.087,00
16 Totale			48.400,00	47.087,00
Totale Attività tecnico scientifiche istituzionali			8.859.893,40	7.957.383,08

Attività tecnico-scientifiche finanziate e cofinanziate distinte per CRA/Progetti

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
01	A0170001	CENTRO INTERAGENZIALE IGIENE E SICUREZZA	21.000,00	17.133,73
	A0360001	GNU-GMES NETWORK OF USERS	10,90	10,90
	A0390001	SUPPORTO ALLA COMMISSIONE ISTRUTTORIA IPPC	426.881,87	411.281,87
	A0400001	INFO-RAC (CENTRO DI ATTIVITÀ REGIONALE ITALIANO PER L'INFORMAZIONE)	1.696,15	1.537,68
	A0400002	Conv. ISPRA/UNEP/MAP per l'attuazione della componente infrastrutturale del progetto ENPI/SEIS (European Neighborhood and Partnership Instrument/Shared Environmental Information System)	486,76	486,76
	A0420001	EGIDA - attività GEO (Coordinating Earth and environmental cross-disciplinary projects to promote GEOSS)	24.493,66	4.043,25
01 Totale			474.569,34	434.494,19
02	I0050003	CRUE-ERANET - Consortium Agreement for Co-ordination Action (DEFRA -Department for the Environmental Food and Rural Affairs)	87.103,57	83.776,41
	I0120004	PROGETTO FP7 REFORM	1.693,10	1.693,10
	I0AB0000	PROGETTO EMERGENZA DIOSSINA NEL TERRITORIO DELLA REGIONE CAMPANIA	796.762,28	21.069,80
	I0AG0006	DANUBE FLOODRISK	61.837,30	60.279,96
	I0C90005	MYOCEAN	11.937,50	10.233,36
	I0V50001	MOSE - SUPERVISIONE MONITORAGGI IMPATTI AMBIENTALI DOVUTI AD ATTIVITÀ DI CANTIERE E OPERE DI COMPENSAZIONE (MATRICE ACQUA)	165.000,01	110.465,92
02 Totale			1.124.333,76	287.518,55
03	J0090002	MISURE INQUINAMENTO ACUSTICO ED ELETTROMAGNETICO	6.000,00	213,08
	J0150002	PROGETTO CORINE LAND COVER - ITALIA	1.000,00	27,63
	J0150003	PROGETTO H.E.L.M. HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING	2.208,60	1.082,98
	J0150004	PROGETTO GRAAL (GMES AND REGIONS - AWARENESS RAISING AND ACCESS LINK)	9.689,88	-
	J0170001	CONVENZIONE PER VIA ORDINARIA E SPECIALE	7.000,00	-
	J0180001	TAV- TRATTE ALTA VELOCITÀ	77.450,80	69.222,80
	J0190001	CONV. APAT/MATT-PREVENZIONE DELL'ESPOSIZIONE AI CAMPI ELETTROMAGNETICI	318.749,80	146.047,00
	J0190002	CONV. APAT/MATT-ATTUAZIONE DI VARI PROGETTI DI RICERCA DIMOSTRAZIONE E FORMAZIONE INERENTI ALLA LEGGE QUADRO SULLA PROTEZIONE DALLE ESPOSIZIONI AI CAMPI ELETTRICI MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI	-	-
	J0190003	CONV. APAT/MATT-SVILUPPO DI ATTIVITÀ DI RICERCA RIGUARDANTI LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DI NUOVE TECNOLOGIE, MODELLI VALUTATIVI E TECNICHE DI COSTRUZIONE, RELATIVI AGLI ELETTRODOTTI E ALLE RETI DI TRASMISSIONE RADIOTELEVISIVA	5.415,10	5.332,36
	J0190004	CONV. APAT/MATT-DEFINIZIONE DEI CRITERI DI ASSEGNAZIONE E L'ELABORAZIONE DI UN PROGRAMMA DI RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI DESTINATI ALLE REGIONI PER L'ELABORAZIONE DEI PIANI DI RISANAMENTO, LA REALIZZAZIONE DEI CATASTI REGIONALI	-	-
	J0190006	CONVENZIONE TRA MATTM E APAT RELATIVA ALL'ISTITUZIONE DEL CATASTO NAZIONALE DELLE SORGENTI FISSE E MOBILI DEI CAMPI ELETTRICI, MAGNETICI ED ELETTROMAGNETICI E DELLE ZONE TERRITORIALI INTERESSATE.	1.500,00	1.122,75
	J0190007	CONVENZIONE MATTM E APAT IN MATERIA DI CEM IN ATTUAZIONE AL DECRETO DIRIGENZIALE MATTM DEC/DSA/2005/1448 DEL 29/12/05	142.445,49	-

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	J0190008	CONVENZIONE TRA MATTM E APAT (ORA ISPRA) PER IL SUPPORTO ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' DELLA COMMISSIONE VIA ORDINARIA E SPECIALE IN MERITO ALLE PROBLEMATICHE DELL'INQUINAMENTO ACUSTICO DELLE INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO	245.495,37	172.640,78
	J0190009	ACCORDO TRA MATTM, MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, MAGISTRATO ACQUE DI VENEZIA E ISPRA FINALIZZATO AL CONTROLLO DEL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' DI CANTIERE E DELLE OPERE DI COMPENSAZIONE DEL PROGETTO MO.SE.	160.872,34	100.269,94
	J0250001	CONV. APAT/ETC-RWM EUROPEAN TOPIC CENTER RESOURCES WASTE MANAGEMENT Accordo quadro 1/3335/B2005 + ETC/WMF "EUROPEAN TOPIC CENTRE ON WASTE AND MATERIAL FLOWS DELLA RETE EIONET"	5.000,00	1.500,00
	J0250003	CONTRATTO RELATIVO ALL'ACCORDO DI TRA APAT E L'UNIVERSITA' DO BARCELONA AL CONSORZIO ETC/LUSI PER L'ANNO 2007-2010	-	-
	J0250004	PARTECIPAZIONE AL PROGETTO NESIS NETWORK TO ENHANCE AN EUROPEAN ENVIRONMENENATAL SHARED AND INTEROPERABLE INFORMATION SYSTEM AMBITO DELLO SVILUPPO DI RETI TEMATICHE.	5.500,90	836,82
	J0290004	COORDINATION OF NATIONAL ENVIRONMENT AND HEALTH RESEARCH PROGRAMMES ENVIRONMENT AND HEALTH ERANET	26.825,00	24.706,43
	J0290005	INTERREG IVC - PROGETTO SUPORTS (SUSTAINABLE MANAGEMENT FOR EUROPEAN LOCAL PORTS	18.317,00	5.082,06
	J0400002	SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 REACH	162.071,93	154.513,76
	J0400003	ATTIVITA' DI CARATTERIZZAZIONE DI MATERIALI DI RIFERIMENTO PRODOTTI DALL'IRMM	3.535,00	-
	J0400004	MONITORAGGIO INQUINANTI ACRODISPERSI A PIAZZA VENEZIA - ROMA	4.166,67	-
	J0450001	INSERIMENTO DI MATERIALE E BENI E MANUFATTI RICICLATI NEL REPERTORIO DI RICICLAGGIO	33.000,00	21.003,46
	J0450002	VERIFICA DELLO STATO DI ATTUAZIONE DEL D.M. 203/2003	29.325,00	-
	J0450003	INCENTIVAZIONE E IL RIUTILIZZO DEI RIFIUTI NEI PROCESSI INDUSTRIALI	21.122,52	-
	J0450005	CONVENZIONE TRA DPS E IRPA FINALIZZATA AL MONITORAGGIO DI SPECIFICI INDICATORI DI PRODUZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI	138.275,00	84.942,20
	J0450006	CONV. CON IL CENTRO DI COORD. RAEE FINALIZZATA ALLA PREDISPOSIZ. DI LINEE GUIDA PER L'INDIVIDUAZ. DEI RAGGRUPPAMENTI DI CUI ALL'ALLEGATO 1 DEL DM 185/07 ED AL MONITOR. DEL RAGGIUNG. DEGLI OBIETT.VI DI RECUP. DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 2 DEL D.LGS 151/0	42.000,00	27.258,88
	J0450007	CONV. COMUNE DI PARMA E ISPRA PER IL SUPPORTO TECNICO NELL'INDIVID. DELLE METODOLOGIE DI CLASSIFICAZIONE E CARATTERIZZAZIONE DEI RIFIUTI E VALUTAZIONI SCELTE PROGETTUALI E TECNICHE DISPONIBILI PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI	32.000,00	-
	J0450008	CONV. TRA S.E.VAL-HTR E ISPRA FINALIZZATA AL MONITORAGGIO DEL PROCESSO MESSO A PUNTO DALL'UNIVERSITA' DI ROMA PER IL RECUPERO DI PILE ESAUSTE	42.000,00	-
	J0460001	CONVENZIONE TRA MATTM E APAT PER IL SUPPORTO TECNICO SCIENTIFICO IN MATERIA DI QUALITÀ DELL'ARIA, MOBILITÀ SOSTENIBILE, VAS, VIA E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	247.223,14	154.149,59

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	J0490001	CONVENZIONE TRA MATTM E APAT "SCENARI DI EMISSIONI E MODELLI INTEGRATI"	31.147,18	17.153,64
	J0490002	CONVENZIONE TRA DIP EPI E ISPRA PER LA VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI SCIENTIFICI RELATIVI ALL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO GENERATO DAL TRAFFICO AEROPORTUALE	30.964,98	4.464,98
	J0490003	CONVENZIONE TRA MATTM E ISPRA PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' DI SUPPORTO L MATTM PER LE ATTIVITA' NAZIONALI ED INTERNAZIONALI IN MATERIA DI CAMBIAMENTI CLIMATICI	20.718,48	15.834,41
	J0530002	CONVENZIONE TRA ANCITEL E ISPRA PER IL MONITORAGGIO DEGLI INERVENTI IN CAMPO AMBIENTALE SUL TERRITORIO NAZIONALE	481,32	481,32
	J0570002	CONVENZIONE TRA CRA-CMA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RICERCA "APPLICAZIONE E VERIFICA DI MODELLI DI VALUTAZIONE TERRITORIALE DELLA DESERTIFICAZIONE IN ITALIA" NELL'AMBITO DEL PROGETTO "AGROSCENARI"	5.739,67	5.739,67
	J0600001	PROGETTO SOLUZIONI CONFORMI PER L'INTEGRAZIONE FRA PIANI D'AZIONE, PIANI COMUNALI DI RISANAMENTO ACUSTICO E PIANI DI CONTENIMENTO DEL RUMORE PRODOTTO DALLE INFRASTRUTTURE DEI TRASPORTI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EUROPEO LIFE 2008	26.461,00	20.896,62
	J0600002	PROGETTO ACT - ACTING ON CLIMATE CHANGE IN TIME - NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA EUROPEO LIFE + ENVONMENT POLICY AND GOVERNANCE 2008	24.300,00	15.047,26
03 Totale			1.928.002,17	1.049.570,42
06	L0CAHABT	SOCIAL VALIDATION OF INSPIRE ANNEX III DATA STRUCTURES IN EU HABITATS	35.680,00	7.017,77
	L0CALIF1	PROGETTO LIFE 2008 - VALIDATION OF RISK MANAGEMENT TOOLS FOR GENETICALLY MODIFIED PLANTS IN PROTECTED AND SENSITIVE AREAS IN ITALY	22.500,00	20.086,29
	L0CAMA01	REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO DI INDAGINE TECNICO-CONOSCITIVA SUL FENOMENO DELLA MORIA DI API ALL'INTERNO DELLE ANP	580,00	575,58
	L0CAMED1	PROMOTION OF RESIDUAL FORESTRY BIOMASS IN THE MEDITERRANEAN BASIN - PROFORBIOMED	46.947,78	5.673,95
	L0CAMOSE	ATTIVITA' DI MONITORAGGIO DEL MOSE	154.964,00	94.951,43
06 Totale			260.671,78	128.305,02
07	K0AAGE02	TRASFERIMENTO DELLA PRATICA E DEI METODI DI REGOLAMENTAZIONE EUROPEI ALLA AUTORITÀ DI SICUREZZA NUCLEARE DELLA GEORGIA (PROGETTO TACIS GE/RA/02)	1.300,00	1.233,11
	K0AARF51	SUPPORTO A ROSTECHNADZOR NEL LICENSING DI PROGETTI RADON PER LA GESTIONE DI RIFIUTI RADIOATTIVI A MURMANSK (RUSSIA)	2.691,86	2.259,62
	K0AARF54	REVISIONE DELLA SAFETY GUIDE PER LA BONIFICA DELLE AREE CONTAMINATE DEL SITO DI LERMONTOV (RUSSIA)	2.209,00	-
	K0AAUK37	SUPPORTO AL COMITATO STATALE PER LA REGOLAMENTAZIONE NUCLEARE DELL'UCRAINA NEL LICENSING DI PROGETTI DI COSTRUZIONE DI COMPLESSI PER IL TRATTAMENTO DI RIFIUTI RADIOATTIVI (PROGETTO TACIS UK/TS/37)	-	-
	K0ABAR05	SUPPORTO ALLA NUCLEAR SAFETY AUTHORITY DELL'ARMENIA; FOLLOW-UP DEL PROGETTO K0ABAR04.	3.000,00	-
	K0ABEG01	ASSISTENZA ALLA EGYPTIAN ATOMIC ENERGY AUTHORITY	928,14	-
	K0ABGE03	SUPPORTO ALLA NRSA DELLA GEORGIA NEL CAMPO DI REGOLAMENTI, NORME E ATTIVITÀ DI LICENSING RELATIVE ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI RADIOATTIVI.	16.700,00	-

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	K0ABMO01	ASSISTENZA RELATIVA AI PRIMI PASSI DI COOPERAZIONE PER SVILUPPARNE E RAFFORZARE LE CAPACITÀ DELLA "MOROCCAN NUCLEAR REGULATORY AUTHORITY" E DEL SUO TSO.	2.000,00	-
	K0ABUK07	ASSISTENZA ALLA STATE NUCLEAR REGULATORY COMMITTEE OF UCRAINE	56.800,00	27.216,25
	K0CCCFRM	CONV. APAT/MATT-DIREZIONE PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE PER ELABORAZIONE, PROMOZIONE E SVOLGIMENTO CORSI E PROGRAMMI DI FORMAZIONE FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI PIANI DI SICUREZZA DEI SITI INDUSTRIALI	48.556,00	17.476,40
	K0CNCERT	CERTIFICAZIONE DELLA RISPONDENZA DI COMPONENTI PER IMPIANTI NUCLEARI ALLE SPECIFICHE DI ORDINE AI SENSI DELLA GUIDA TECNICA N. 3	30.500,00	5.910,68
	K0DIRLAB	CONVENZIONE MATTM 29/12/2006 (IMPLEMENTAZIONE DI UN SISTEMA NAZIONALE DI MONITORAGGIO DELLA RADIOATTIVITA' AMBIENTALE)	446.407,00	50.138,50
	K0DIRRDP	CONVENZIONE MATTM 29/12/2006 (IMPLEMENTAZIONE DEL CATASTO NAZIONALE DELLE SORGENTI FISSE E MOBILI DI RADIAZIONI IONIZZANTI)	273.166,60	12.600,00
	K0DIRTEC	CONVENZIONE MATTM 29/12/2006 (REALIZZAZIONE DI ATTIVITA' E INTERVENTI ATTI A CREARE UNA COSCIENZA NAZ. CIRCA IL FENOMENO DELLA RADIOATTIVITA' NATUR. O INDOTTA DA ATTIVITA' UMANE (NUCLEARE MEDICO E NUCLEARE DI POTENZA))	46.321,00	21.500,71
	K0EPPAA	CONV. APAT/MAP-APPLICAZIONE PROTOCOLLO ADDIZIONALE AIEA	92.086,00	11.952,02
	K0LABCTB	CERTIFICAZIONE DEL LABORATORIO PREVISTO AI SENSI DEL TRATTATO SULLA MESSA AL BANDO TOTALE DEGLI ESPERIMENTI NUCLEARI - CTBT (CONVENZIONE CON MAE)	90.780,00	4.308,11
	K0LABGEL	AREA MARINO-COSTIERA SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DI GELA (INCARICO DA SVILUPPO ITALIA)	37.489,54	15.600,00
	K0TCREAC	SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO ALL'AUTORITA' COMPETENTE PER L'ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO CE N. 1907/2006 REACH	697.152,00	237.729,04
07 Totale			1.848.087,14	407.924,44
08	H0130001	HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING (HELM)	-	-
	H0S20006	ETC-LUSI (AGENZIA EUROPEA PER L'AMBIENTE)	330,00	284,23
	H0S20007	ONE GEOLOGY - EUROPE (COMMISSIONE EUROPEA)	110,00	108,86
	H0S20008	PROGETTO BRISEIDE - BRIDGING SERVICES, INFORMATION AND DATA FOR EUROPE	41.902,40	40.822,28
	H0S20009	HARMONISED EUROPEAN LAND MONITORING (HELM)	1.348,60	467,95
	H0S20010	ETC-SIA SPATIAL INFORMATION AND ANALYSIS	27.445,00	6.953,69
	H0S20011	PROGETTO PANGEO	9.472,54	2.498,65
08 Totale			80.608,54	51.135,66
10	F001EC05	CAMERA DEI DEPUTATI - Supporto tecnico scientifico per la definizione di criteri ecologici su prodotti chimici	5.000,00	-
	F0060001	SUPPORTO FUNZIONALE LOGISTICO AL COMITATO ECOLABEL ECOAUDIT E LORO INIZIATIVE SPECIALI	49.000,00	15.000,00
10 Totale			54.000,00	15.000,00
11	C0210001	CONV. APAT/MATT PER LA GESTIONE DEGLI ILLECITI AMBIENTALI	243.000,00	35.955,00
	C0210002	CONV. APAT/MATT CONSULENZA ALL'AVVOCATURA DELLO STATO IN MATERIA DI DANNO AMBIENTALE	333.333,33	83.825,86
	C0210003	CONV. APAT/CONS. VENEZIA NUOVA PROGETTO HICSED (ICSEL E SIOSED) PER INDAGINI CHIMICO-ECOTOSSICOLOGICHE PER ANALISI RISCHIO LAGUNA DI VENEZIA	25.000,00	-

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	C0210004	CONVENZIONE ISPRA/COMUNE DI NAPOLI PER SUPPORTO TECNICO, CONSULENZA E ASSISTENZA TECNICO SCIENTIFICA	150.000,00	-
	C0210008	CONV. ISPRA/MATT CARATTERIZZAZIONE AREE DEL CORSO DEL FIUME OLIVA, PROV. DI COSENZA	54.000,00	49.058,30
11 Totale			805.333,33	168.839,16
15	P0010382	UE - SESAME - SOUTHERN EUROPEAN SEAS: ASSESSING AND MODELLING ECOSYSTEM CHANGES	15.968,97	11.614,89
	P0010431	€ - MONITORAGGIO PIATTAFORME PER SCARICO E RE-INIEZIONE ACQUE DI STRATO	587.982,49	411.401,00
	P0010435	€ - FASE 2: MONITORAGGIO DELLA PIATTAFORMA EMILIO ANNI 2008-2010	141.118,88	82.427,66
	P0010436	€ - FASE DI CANTIERE: MONITORAGGIO DI UN TERMINALE GNL E DELLA CONDOTTA DI COLLEGAMENTO ALLA TERRAFE	896.820,66	476.268,53
	P0020276	€ - ATTUAZIONE DI INDAGINI AMBIENTALI FINALIZZATE ALLA CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI MARINI INTERE	41.413,00	22.597,70
	P0020346	€ - CONSULENZA ED ASSISTENZA A SVILUPPO ITALIA AREE PRODUTTIVE NELLE ATTIVITÀ FINALIZZATE ALLA TUTEL	73.817,06	53.030,50
	P0020372	€ - INTEGRAZIONE DELLE CONOSCENZE SUGLI EFFETTI DELLA MOVIMENTAZIONE E DEL RIUTILIZZO DEI SEDIMENTI	-	128,75
	P0020412	€ SAPEI - MONITORAGGIO AMBIENTALE RELATIVO AL COLLEGAMENTO HVDC SARDEGNA - CONTINENTE	568.559,00	561.762,92
	P0020419	MITIGAZIONI - ANALISI IMPATTI E PRESSIONI ESERCITATE IN LAGUNA VENEZIA A SEGUITO INTERVENTI ANTROPIC	-	884,97
	P0020420	DUNE STINTINO 2 - PR. TECNICO-SCIENTIFICO STUDIO, SALVAG. E RECUP. AMB. RISORSE PAESAGGISTICHE	20.000,00	15.751,90
	P0020441	PROBA (PROSPEZIONE ORDIGNI BELLICI BASSO ADRIATICO)	172.000,00	7.538,14
	P0020448	€ - MONITORAGGIO DEGLI INTERVENTI DI RIPRISTINO MORF. DELLE VELME E DELLE BARENE-CANALE DI MARANI	118.418,00	62.373,33
	P0020475	€ - MAPEI HPSS -VALUTAZIONE EFFICIENZA SISTEMA MAPEI-HPSS PER TRATTAMENTO SEDIMENTI CONTAMINATI	72.000,00	60.763,09
	P0020477	€ - MOGE - MONITORAGGIO DEL DRAGAGGIO E REFLUIMENTO DEI SEDIMENTI DEL PORTO DI GENOVA	28.508,27	21.013,26
	P0020480	LAGUNA 7 - ATTIVITÀ DI RICERCA E SUPPORTO ISTITUZIONALE INERENTE LA SALVAGUARDIA LAGUNA 7	-	459,36
	P0020488	DRAGAGGI REGIONE MARCHE - INTERVENTI PORTI MARCHIGIANI E COORDINAMENTO GESTIONE MATERIALI DRAGATI	358.699,55	102.595,67
	P0020497	MARIP2-CARATTER. AMBIENTALE E MONITORAGGIO DURANTE/POST OPERAM RIPASCIMENTO LITORALE MARCHE-INTERV.2	86.330,00	33.435,56
	P0020901	€ LIDLAZ - CARATTERIZZ. AMB.LE MEDIANTE TECNOLOGIA LIDAR DI UN TRATTO DELLA FASCIA COSTIERA LAZIALE	129.000,00	72.522,62
	P0020903	PNB RIPRISTINOSIN - CARATT. AMB.LE AREE MARINE/SALMASTRE PIANO NAZ. DI BONIFICHE E REL. INTEGRAZIONI	276.892,77	243.266,86
	P0020905	€ DRIMMCAT - MONIT. OPERAZIONI DRAGAGGIO/IMMERSIONE IN MARE DEI SEDIMENTI PROV. DAL PORTO DI CATANIA	51.149,00	44.604,18
	P0020910	LAGUNA 8 - APPLICAZIONE DIRETTIVA 2000/60/CE IN LAGUNA DI VENEZIA	190.000,00	129.186,44
	P0020916	PROV.CA - SUPPORTO UFFICI PROVINCIALI TUTELA AMBIENTE PER RILASCIO AUTORIZZAZIONI EX L.R.9/2006-2/2007	9.000,00	9.719,64
	P0020917	€ MOBAR - MONITORAGGIO LAVORI DRAGAGGIO/REFLUIMENTO IN CASSA DI COLMATA SEDIMENTI PIZZOLI/MARISABELLA (PORTO BARI)	72.825,00	10.401,54
	P0020920	AQTRIESTE - CARATTERIZZAZIONE AMBIENTALE DEI FONDALI DEL PORTO DI TRIESTE	63.828,14	43.757,11
	P0020922	THESEUS - INNOVATIVE COASTAL TECHNOLOGIES FOR SAFER EUROPEAN COASTS IN A CHANGING CLIMATE	5.111,60	3.182,16

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	P0020923	SIN PRIOLO - RIQUALIFICAZIONI AMBIENTALI PER REINDUSTRIALIZZAZIONE/INFRASTRUTTURAZIONE AREE SITO DI INTERESSE NAZIONALE DI PRIOLO	210.127,00	57.172,40
	P0020924	VIAREGEST - ATTIVITÀ DI DRAGAGGIO E GESTIONE DEI SEDIMENTI DEL PORTO DI VIAREGGIO	41.800,00	43.537,51
	P0020925	SIN PITELLI E LIVORNO - SPERIMENTAZIONE	175.728,00	60.655,00
	P0020926	SIN PITELLI E LIVORNO - MONITORAGGIO	65.461,00	50.842,20
	P0020928	SIN MARANO LAGUNARE E GRADO - PIANO DI CARATT. AMB. AREA LAGUNARE E SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO A STRUTTURA COMMISSARIALE	42.350,00	32.721,96
	P0020930	MOSE - MONITORAGGIO ISPRA - MOSE	453.018,44	168.748,80
	P0020932	SIN PIOMBINO - CARATTERIZZAZIONE AREE MARINO-COSTIERE ESTERNE ALL'AREA PORTUALE - TECNICHE GESTIONE SEDIMENTI INQUINATI	1.350.000,00	121.160,43
	P0020933	€ SANDEP - CARATTERIZZAZIONE SITI DI DRAGAGGIO LUNGO PIATTAFORMA LAZIALE PER RIPASCIMENTO LITORALI IN EROSIONE	259.960,00	136.562,30
	P0022002	COASTANCE - LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DI STUDI DI IMPATTO AMBIENTALE RELATIVE A OPERE E PIANI DI DIFESA DELLA COSTA	17.100,00	6.595,51
	P0022003	BEST COAST - SISTEMA INTEGRATO DI GESTIONE DI SEDIMENTI DERIVANTI DAL DRAGAGGIO DI PICCOLI PORTI ATTRAVERSO L'INDIVIDUAZIONE DI SISTEMI INNOVATIVI DI RECUPERO E RIUTILIZZO AL FINE DI PRESERVARE LA QUALITÀ DELLE ZONE COSTIERE	85.425,00	48.623,26
	P0022004	LAGUNA 9 - TRATTAMENTO DEI SEDIMENTI IN LAGUNA DI VENEZIA	418.324,50	56.444,63
	P0022005	ANCONA LOTTO 1 - CARATTERIZZAZIONE E GESTIONE DEI SEDIMENTI DEL PORTO DI ANCONA: LOTTO 1	63.467,32	9.075,23
	P0022008	LUSENZO - REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI MONITORAGGIO PER IL RAGGIUNGIMENTO DEGLI OBIETTIVI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2 A) DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA SALVAGUARDIA AMBIENTALE DEL BACINO DEL LUSENZO NELLA LAGUNA DI VENEZIA	72.000,00	30.202,84
	P0022010	RI.S.CAT - VERIFICHE AMBIENTALI SUI MATERIALI DA DRAGARE FINALIZZATE AL RIUTILIZZO DELLE SABBIE PER IL RIPASCIMENTO DELLE SPIAGGE LIMITROFE AL PORTO	36.000,00	30.097,98
	P0022011	SEDIL.PORT.SIL. - RECUPERO DI SEDIMENTI E SILICIO DERIVANTE DAL DRAGAGGIO PORTUALE	96.000,00	42.761,19
	P0022012	SIN SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE - CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI DELLE AREE MARINO-COSTIERE COMPRESSE NEL SIN DEL SULCIS IGLESIENTE E GUSPINESE, CON ESCLUSIONE DELLE AREE GIÀ CARATTERIZZATE	900.000,00	-
	P0022013	SARCO - MONITORAGGIO AMBIENTALE DELL'AREA MARINA DI SANTA TERESA DI GALLURA LUNGO IL CAVO SARCO	31.500,00	21.400,35
	P0022014	SORGENTE RIZZICONI - REDAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE DEL CAVO MARINO A 380 KV IN DOPPIA TERNA TRA L'APPRODO DI FIUMARA GALLO (ME) E L'APPRODO DI FAVAZZINA (RC) ED OPERE ACCESSORIE	18.000,00	15.227,26
	P0022015	AP CAGLIARI - VALUTAZIONE DELLA QUALITÀ DEI SEDIMENTI DA SCAVARE PRESSO I FONDALI DELL'AVAMPORTO EST DEL PORTO CANALE DI CAGLIARI FINALIZZATA AL DRAGAGGIO	31.500,00	29.220,25
	P0022016	LA MADDALENA - SUPPORTO TECNICO-SCIENTIFICO NECESSARIO PER IL COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI BONIFICA DEI FONDALI DELL'AREA MARINA DELL'EX ARSENALE LA MADDALENA	31.500,00	21.344,16

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	P0022017	AP PIOMBINO - ESECUZIONE DELLE ELABORAZIONI SPAZIALI E VOLUMETRICHE INERENTI I DATI DI CARATTERIZZAZIONE DEI SEDIMENTI DI UNA PARTE DELL'AREA PORTUALE, INCLUSA NEL SITO DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE DI PIOMBINO	13.500,00	11.341,86
	P0022018	AP LEVANTE 2 - INTERPRETAZIONE DEI RISULTATI DI CARATTERIZZAZIONE DEI FONDALI DEI PORTI DEL LEVANTE SOTTOPOSTI AD INTERVENTI DI DRAGAGGIO	39.690,00	4.537,50
	P0030318	ETC/BD EUROPEAN TOPIC CENTRE ON NATURE PROTECTION AND BIODIVERSITY - EUROPEAN ENVIRONMENT AG.	20.000,00	12.687,97
	P0030340	IWC -SUPPORTO TECNICO PER PARTECIP. GOVERNO AD ATTIVITÀ UFFICIO INTERNATIONAL WHALING COMMISSIONER	35.420,00	8.060,12
	P0030380	MICENA - MODELLO INTEGRATIVO PER L'EVOLUZIONE DEGLI ECOSISTEMI NATURALI E AGRICOLI	47.178,00	5.622,30
	P0030440	MO.BIO.MAR.CAL. 2 - MONITORAGGIO BIODIVERSITÀ MARINA IN CALABRIA	30.000,00	26.133,35
	P0030451	MORBILLIVIRUS - PIANO DI INTERVENTO PER EMERGENZA MALATTIE INFETTIVE E NON INFETTIVE NEI CETACEI	150.000,00	815,32
	P0030452	BIODIVERSITÀ CANALE DI SICILIA	65.000,00	45.906,03
	P0030908	BYCATCH III	335.000,00	192.727,87
	P0030913	EUSEAMAP - EUROPEAN BROAD – SCALE SEABED HABITAT MAP	50.500,00	32.315,80
	P0033004	MAERL - SUPPORTO A MIPAF PER GESTIONE ATTIVITÀ DI PRELIEVO, INTERAZIONI CON SPECIE MARINE PROTETTE E HABITAT DI INTERESSE CONSERVAZIONISTICO INDICATI DA CONVENZIONI INTERNAZIONALI E NORMATIVE COMUNITARIE	104.390,00	40.416,56
	P0033006	CCPPII - FORMAZIONE SULLA TUTELA DELLE AREE E DELLE SPECIE MARINE PROTETTE A FAVORE DEL PERSONALE CORPO DELLE CAPITANERIE DI PORTO GUARDIA COSTIERA ANNO 2011	1.778,04	215,10
	P0040320	ASPIM 2 - SPECIE NON INDIGENE O MODIFICATE GENETICAMENTE - MIN. AMB. DIREZ. PROTEZ. NATURA	96.000,00	94.841,27
	P0040474	ORGALT-ACCUMULO DI COMPOSTI ORGANOSTANNICI IN CATENA TROFICA E SPECIE ITTICHE COMM.LI ALTO ADRIATICO	16.900,00	17.162,52
	P0040490	RELITTI TIRRENO - SIA PROG. PILOTA CONTR/MONIT. SORGENTI D'INQUINANTI AFFONDATE TIRRENO MERIDIONALE	135.000,00	216,38
	P0040906	GAMBERO - RICERCA DEI LIMITI AMBIENTALI, ALIEUTICI E DI FILIERA ALLO SFRUTTAMENTO DEL GAMBERO	16.175,46	15.950,72
	P0040915	€ AMP PLEMMIRIO - PROGRAMMA DI MONITORAGGIO IN AREA MARINA PROTETTA	9.582,80	8.712,62
	P0040918	AQUANIS - CONVENZIONE MIPAF PER SEGRETERIA TECNICA COMITATO SPECIE ESOTICHE IN ACQUACOLTURA, REG.TO EUROPEO N.708/2007	27.487,00	6.928,51
	P0040921	BIOBENE - SVILUPPO DI STANDARD PER IL BENESSERE ANIMALE IN SCHEMI DI CERTIFICAZIONE D'ACQUACOLTURA BIOLOGICA	-	30,05
	P0044002	ITAQUA - IMPLEMENTAZIONE E REALIZZAZIONE DI NUOVI SISTEMI INFORMATICI PER LA FRUIBILITÀ IN RETE DEI RISULTATI DELLA RICERCA ITALIANA E LA CREAZIONE DI BANCHE DATI SULLA RICERCA IN ACQUACOLTURA	24.500,00	7.225,00
	P0044004	AQUAMED - DEVELOPING A STRATEGY FOR AQUACULTURE RESEARCH IN THE MEDITERRANEAN. COORDINATION AND SUPPORT ACTIONS	29.708,90	10.120,00
	P0044010	GAP-2 : BRIDGING THE GAP BETWEEN SCIENTIST AND STAKEHOLDERS. PHASE 2.	107.991,53	52.698,94

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	P0044011	TRECORALA: TREZZE E CORALLIGENO DELL'ALTO ADRIATICO: VALORIZZAZIONE E GESTIONE SOSTENIBILE NEL GOLFO DI TRIESTE	-	-
	P0044014	MARFOLL CARATTERIZZAZIONE ACQUA E SEDIMENTO MARICOLTURA GOLFO DI FOLLONICA	5.911,20	5.131,01
	P0044015	BRAD - ANALISI DEL BENESSERE DEL ROMBO ALIMENTATO CON DIETE A BASSO CONTENUTO DI FARINA DI PESCE MEDIANTE OPPORTUNI INDICATORI BIOLOGICI	4.320,00	4.235,77
	P0044501	RAM - MILAZZO - MONITORAGGIO AMBIENTALE NELL'ARE DI MILAZZO PER LA VALUTAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ ITTICA - ECOSISTEMA MARINO	32.942,31	32.908,38
	P0044502	RETE - RETE NAZIONALE DELLA RICERCA IN PESCA	9.000,00	4.021,89
	P0044503	CAULERPA - ASSESSORATO PESCA REGIONE SICILIA	135.000,00	9.800,00
	P0044505	RELITTI SICILIA - SIA PROG. PILOTA CONTR./MONIT. SORGENTI D'INQUINANTI AFFONDATE NEI MARI SICILIANI	185.622,97	161.995,38
	P0044506	CERNIE AMP PATERNO - STUDIO, MONITORAGGIO E VALORIZZAZIONE DELLE CERNIE DELLA AMP, SECCHIE DI TOR PATERNO	36.000,00	24.504,58
	P0044508	STRALAMP - VALUTAZIONE DELL'ECOCOMPATIBILITÀ E DELLA SOSTENIBILITÀ DELL'ATTIVITÀ DI PESCA AI CEFALOPODI ADULTI CON RETI A STRASCICO DI TIPO TRADIZIONALE NELL'AREA DI SCIACCA E LAMPEDUSA.	72.000,00	69.249,31
	P0044511	ITAFISH-SCIENZE DEFINIZIONE DELLE BASI SCIENTIFICHE PER IL DIBATTITO ISTITUZIONALE TRA PCP E STRATEGIA PER L'AMBIENTE MARINO (2008/56/CE) - MIPAAF	18.000,00	-
	P0044524	PNRA PLEURAGRAMMA ANTARCTICUM - VULNERABILITÀ PESCI POLARI AL CAMBIAMENTO CLIMATICO: CICLO VITALE, HABITATS, RELAZIONE CON GHIACCIO MARINO	3.600,00	1.436,09
	P0050520	EMERGENZE IN MARE	60.000,00	1.162,11
	P0050525	€ - PIANO DI BIOMONITORAGGIO MARINO QUADRIENNIO 2008-2012	22.500,00	11.095,07
	P0055304	VIDEOCOSTE - METODOLOGIA PER MONITORAGGIO EVOLUZIONE MORFOLOGICA COSTE LAZIO	8.100,00	-
	P0055305	ARCHEOSARDEGNA - IMPATTO CAMBIAMENTI CLIMATICI SITI ARCHEOLOGICI REGIONE SARDEGNA	7.800,00	-
	P0057000	PELAGOS - LINEE GUIDA PER LA REGOLAMENTAZIONE DI COMPETIZIONI MOTONAUTICHE IN SANTUARIO CETACEI	78.000,00	-
15 Totale			10.413.301,86	4.383.286,42
16	R0011112	LABORATORIO GENETICA	1.000,00	836,96
	R0011201	SUPPORTO MATTM - CITES 2011	150.000,00	130.000,00
	R0011300	SUPPORTO MATTM - AEWA 2011	121.500,00	80.023,17
	R0029601	LABGEN - PROV.TRENTO - ORSO	16.200,00	15.161,30
	R0029602	LABGEN - PROV.TRENTO - ORSO 2011	16.200,00	16.805,82
	R0040602	AGRICOLTURA E FAUNA - PARCO SUVIANA BRASIMONE - CONSERVAZIONE BIODIVERSITÀ	-	-
	R0044401	LABGEN - PNFC - LUPO GATTO SELVATICO MARTORA	9.000,00	8.020,38
	R0044402	LABGEN - PNFC - WOLFNET	2.700,00	-
	R0047300	LABGEN - REG. UMBRIA - LUPO	30.900,00	30.900,00
	R0055201	CNI - MIPAAF - STORNO 2	6.264,20	4.485,32
	R0056101	LABGEN - PARCO ANTOLA - IL LUPO IN LIGURIA 2011	10.000,00	10.000,00
	R0056400	CNI - A.M.P. VENTOTENE - INANELLAMENTO	74.523,61	30.527,83
	R0057200	PROV. ROMA - CORNACCHIA	7.361,35	6.087,56
	R0057500	PARCO SILA - LEPRE ITALICA	-	-
	R0057600	PARCO POLLINO - CAPRIOLO	16.000,00	548,13
	R0057800	REG. CALABRIA - PIANO FAUNISTICO VENATORIO	33.334,00	-
	R0058200	MIPAAF - SUPPORTO CTFVN	76.989,32	73.306,38

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
	R0058300	LABGEN - PARCO ASINARA - MAMMIFERI	85.002,00	18.531,00
	R0058600	LABGEN - PROV. GROSSETO - ANALISI GENETICHE	69.750,00	65.767,02
	R0059100	LABGEN - REGIONE EMILIA-ROMAGNA - LUPO	27.000,00	27.000,00
	R0059200	LIFE MONTECRISTO AZIONE E5	27.598,00	23.882,70
	R0059201	LIFE MONTECRISTO AZIONE C4	68.564,83	65.695,31
	R0059300	AGRICOLTURA E FAUNA - ARSIA - MIGLIORAMENTI AGROAMBIENTALI	8.904,00	6.551,42
	R0059301	AGRICOLTURA E FAUNA - TOSCANA - MIGLIORAMENTI AGROAMBIENTALI	9.715,60	50,00
	R0059302	AGRICOLTURA E FAUNA - PISA - PREFERENZE AMBIENTALI LEPRE	-	-
	R0059303	AGRICOLTURA E FAUNA - UNIFI - PREFERENZE AMBIENTALI LEPRE PISA	1.500,00	-
	R0059304	AGRICOLTURA E FAUNA - UNIFI - AGROECOSISTEMI GPS LEPRI E VOLPI BO	1.500,00	-
	R0059500	SGPR - CASTELPORZIANO 2010-2011	18.781,82	16.839,93
	R0059700	PROGETTO MO.SE - MATTM, MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI, MAGISTRATO ACQUE DI VENEZIA - Monitoraggio avifauna, coleotteri e mammiferi terrestri	150.383,54	149.797,59
	R0059800	ENTE PARCO NAZIONALE DELL'ASINARA - Gestione osservatorio faunistico di Tumberino, Parco Nazionale dell'Asinara. Ricerca scientifica, educazione ambientale e funzionalità della struttura	57.488,00	41.987,20
	R0060100	LABGEN - CMEF - LUPO MARCHE	20.250,00	20.000,00
	R0060200	LABGEN - REG.FVG - ORSO	7.200,00	6.700,00
	R0060300	MIPAAF CFS - CERVO MESOLA	9.000,00	5.242,81
	R0060400	PROVINCIA DI ROMA - CORSO STIMA POPOLAZIONI	10.800,00	9.746,42
	R0060500	LABGEN - COMITATO EV-K2-CNR - LEOPARDO	6.000,00	5.900,49
	R0060600	LABGEN - CMMVS - CANIDI	6.000,00	2.034,10
	R0060700	LABGEN - MIPAF CFS - GRIFONE	3.000,00	3.000,00
	R0060701	CNI - MIPAF CFS - GRIFONE	3.000,00	1.641,56
	R0060800	LABGEN - PNATE - LUPO	2.500,00	1.712,24
	R0060900	MIPAAF - SPECIE CACCIABILI	29.420,00	6.964,90
	R0061000	IZS ABRUZZO MOLISE - WEST NILE	7.000,00	2.543,23
	R0061100	MIPAAF CFS - LEPRE ITALICA	9.250,00	5.527,43
	R0070000	CNI - NOLEGGIO RADAR	9.000,00	5.244,03
16 Totale			1.220.580,27	899.062,23
Totale attività tecnico scientifiche finanziate e cofinanziate			18.209.488,19	7.825.136,09

Spese di gestione distinte per CRA/Progetti

CRA	Progetto	Descrizione	Assestato	Impegnato
01	A0010001	MONITORAGGIO	300,00	-
	A0010002	VALUTAZIONE	1.504,24	1.504,24
	A0020002	INFORMAZIONE INTERNA NOTIZIE STAMPA	16.800,00	16.800,00
	A0020003	INFORMAZIONE AL PUBBLICO ATTRAVERSO I MEDIA	8,00	8,00
	A0020004	INFORMAZIONE A MEZZO STAMPA	67.767,94	67.191,42
	A0080001	SVILUPPO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	-	-
	A0080002	MANUTENZIONE ED AGGIORNAMENTO MATERIALE INFORMATICO DI UFFICIO	13.200,00	13.200,00
	A0080003	SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI	8.237,12	-
	A0080004	SERVIZI DI RETE	3.329,06	-
	A0150001	ATTIVITA' ISTITUZIONALI GESTIONALI E DI SERVIZIO DELLA DIREZIONE	102.178,64	80.632,40
	A0150003	ORGANI APAT E COMITATO DIRETTIVO E REVISORI DEI CONTI	762.854,21	747.688,61
	A0340001	PREVENZIONE E SICUREZZA	59.985,22	57.416,00
	A0340002	MEDICO COMPETENTE	145.028,38	141.247,78
	A0370002	ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI ISPRA	60,00	60,00
	A0SQ0001	CERTIFICAZIONI ED ACCREDITAMENTI	13.317,89	11.760,00
	A0SQ0002	IMPLEMENTAZIONE NEL SISTEMA QUALITÀ	192,55	167,00
01 Totale			1.194.763,25	1.137.675,45
02	I0V10002	MANUTEZIONE RETI, STAZIONI, SEDI, PERTINENZE	3.673,60	2.708,67
02 Totale			3.673,60	2.708,67
05	N0D00001	GESTIONE DEL DIPARTIMENTO	394.707,60	391.846,10
	N0G00004	TRATTAMENTO ECONOMICO DEL PERSONALE	262.827,78	252.219,21
	N0GG0005	RELAZIONI SINDACALI, BENEFICI SOCIALI ED ASSISTENZIALI	-	-
	N0P00001	FUNZIONAMENTO ALTRE SEDI	94,87	94,87
	N0P00002	APPROVVIGIONAMENTO E SERVIZI	728.647,22	721.751,86
	N0P000G1	GARE E APPALTI	8.000,00	8.000,00
	N0P000V2	APPROVVIGIONAMENTO E SERVIZI PER LA SEDE DI VENEZIA	24.600,00	20.771,00
	N0R00001	FORMAZIONE	58.300,00	49.662,50
	N0R00002	MOBILITA, CONCORSI E ASSUNZIONI	1.038.476,90	1.038.476,90
05 Totale			2.515.654,37	2.482.822,44
09	E0AM0001	AMMINISTRAZIONE	62.100,00	59.663,15
09 Totale			62.100,00	59.663,15
12	B0010001	GESTIONE SERVIZIO GIURIDICO	13.200,00	4.478,51
12 Totale			13.200,00	4.478,51
15	P0050500	SERVIZI ISTITUZIONALI ROMA	170.678,27	160.574,60
15 Totale			170.678,27	160.574,60
16	R0011111	ATTIVITA' ISTITUZIONALE	32.578,56	35.526,42
16 Totale			32.578,56	35.526,42
Totale spese di gestione			3.992.648,05	3.883.449,24

Spese di funzionamento sedi, incluse tasse, distinte per capitolo

Descrizione Spesa	Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato
FUNZIONAMENTO ALTRE SEDI	U1210	Spese trasporto del personale per e dai centri	35.200,00	35.200,00
	U1541	Noleggio mezzi di trasporto	29.876,94	29.876,94
	U1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	1.015.441,24	1.006.181,30
	U1551	Interventi adempimenti normativi ex DL 81/08	716.000,00	716.000,00
	U1561	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	18.300,00	18.210,51
	U1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	317.344,50	317.339,86
	U1660	Riproduzione disegni e fotocopie	51.935,72	51.935,72
	U1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento	10.520.466,00	10.539.953,18
	U1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	812.877,99	812.430,91
	U1690	Pulizia e disinfestazione locali	488.985,53	488.985,53
	U1700	Guardiania	1.323.903,29	1.323.903,29
	U1710	Spese postali	23.218,30	22.478,16
	U1790	Spese telefoniche	319.838,18	318.830,00
	U1791	Trasmissione dati e canoni vari	23.300,00	23.300,00
	U1800	Spese per pubblicità	30.000,00	30.000,00
	U2780	Altre prestazioni	20.882,16	20.882,16
	U3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	1.590.647,13	1.585.377,37
	U3260	Manutenzioni straordinarie immobili	203.000,00	203.000,00
	U3300	Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio	1.419.968,77	1.419.408,49
FUNZIONAMENTO ALTRE SEDI Totale			18.961.185,75	18.963.293,42
FUNZIONAMENTO SEDE BOLOGNA	U1541	Noleggio mezzi di trasporto	-	-
	U1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	129.618,92	129.618,92
	U1620	Giardinaggio	-	-
	U1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	-	-
	U1660	Riproduzione disegni e fotocopie	3.753,92	1.753,92
	U1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	143.500,00	143.500,00
	U1690	Pulizia e disinfestazione locali	43.813,30	42.813,30
	U1710	Spese postali	2.500,00	2.500,00
	U1790	Spese telefoniche	30.000,00	21.573,00
	U1870	Spese per acquisto software e servizi informatici	1.946,00	1.146,00
	U1890	Interventi agroambientali	4.932,00	4.932,00
	U3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	-	-
	U3260	Manutenzioni straordinarie immobili	45.393,71	45.393,71
	U3270	Miglioramenti fondiari	-	-
	U3300	Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio	-	-
FUNZIONAMENTO SEDE BOLOGNA Totale			405.457,85	393.230,85
FUNZIONAMENTO SEDE VENEZIA	U1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	9.648,71	9.476,56
	U1561	Manutenzione ed esercizio mezzi di trasporto	68,50	68,50
	U1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	15.028,00	15.028,00

Descrizione Spesa	Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato
	U1690	Pulizia e disinfestazione locali	7.121,60	7.121,60
	U1700	Guardiania	-	-
	U1710	Spese postali	-	-
	U1790	Spese telefoniche	1.000,00	-
FUNZIONAMENTO SEDE VENEZIA Totale			32.866,81	31.694,66
FUNZIONAMENTO SEDI EX ICRAM	U1210	Spese trasporto del personale per e dai centri	54.909,80	54.909,80
	U1550	Manutenzioni ordinarie beni immobili	20.219,28	7.452,73
	U1620	Giardinaggio	25.000,00	22.686,00
	U1650	Spese per l'acquisto di materiale per disegni, stampati e cancelleria	-	-
	U1670	Fitto di locali, riscaldamento e condizionamento	390.000,00	369.818,19
	U1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	108.600,00	108.600,00
	U1690	Pulizia e disinfestazione locali	108.098,16	108.098,16
	U1700	Guardiania	56.884,11	56.884,11
	U1710	Spese postali	200,00	144,01
	U1790	Spese telefoniche	62.000,00	62.000,00
	U3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	5.689,24	5.587,89
FUNZIONAMENTO SEDI EX ICRAM Totale			831.600,59	796.180,89
MANUTENZIONE ED AGGIORNAMENTO MATERIALE INFORMATICO DI UFFICIO	U1760	Acquisto di altri servizi	149.000,00	148.830,00
	U1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	144.288,00	144.288,00
	U1860	Manutenzione e aggiornamento software	-	-
	U1870	Spese per acquisto software e servizi informatici	7.164,28	7.164,28
	U3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	70.000,00	69.334,65
MANUTENZIONE ED AGGIORNAMENTO MATERIALE INFORMATICO DI UFFICIO Totale			370.452,28	369.616,93
SERVIZI DI RETE	U1830	Contratti di progettazione, di rilevamento ed acquisizione dati per lo sviluppo dei progetti	90.000,00	90.000,00
	U1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	19.000,00	14.259,70
	U1860	Manutenzione e aggiornamento software	11.420,00	8.930,00
	U1870	Spese per acquisto software e servizi informatici	-	-
	U3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	336.280,00	210.098,23
SERVIZI DI RETE Totale			456.700,00	323.287,93
SVILUPPO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE	U1760	Acquisto di altri servizi	-	-
	U1850	Manutenzione attrezzature tecniche, macchine e strumentazioni scientifiche	-	-
	U1860	Manutenzione e aggiornamento software	1.500,00	1.493,74
	U1870	Spese per acquisto software e servizi informatici	71.335,72	69.589,36
	U3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	73.114,15	73.096,49
SVILUPPO INFRASTRUTTURE TECNOLOGICHE Totale			145.949,87	144.179,59

Descrizione Spesa	Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato
SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI	U1512	Ditte e società contratti di servizi tecnici e scientifici	86,95	86,95
	U1860	Manutenzione e aggiornamento software	79.870,00	41.636,54
	U1870	Spese per acquisto software e servizi informatici	360.000,00	359.514,29
	U3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	-	-
SVILUPPO SISTEMI INFORMATICI Totale			439.956,95	401.237,78
TELELAVORO	U1530	Materiale di consumo e noleggio di materiale tecnico	25,98	25,98
	U1680	Forza motrice, luce, acqua e gas	3.694,00	3.694,00
	U1750	Facchinaggio, trasporti nucleari e convenzionali, smaltimento rifiuti tossici e nocivi	2.800,00	2.800,00
	U1790	Spese telefoniche	20.000,00	22.043,00
	U3210	Acquisto di apparecchi, macchine ed attrezzature	-	-
	U3300	Acquisto di mobili, arredi e macchine per ufficio	192,50	192,50
TELELAVORO Totale			26.712,48	28.755,48
Totale funzionamento sedi al netto delle tasse			21.670.882,58	21.451.477,53
CRA 05	U2600	Imposte, tasse e tributi vari	553.597,84	553.597,84
CRA 16	U2600	Imposte, tasse e tributi vari	30.959,91	30.959,91
IMPOSTE E TASSE Totale			584.557,75	584.557,75
Totale funzionamento sedi incluse tasse			22.255.440,33	22.036.035,28

Spese per il personale dipendente TI e TD, incluse tasse, distinte per capitolo

CRA	Capitolo	Descrizione	Assestato	Impegnato
05	U1080	Spese per personale derivanti da contenzioso	1.088.522,24	1.088.522,24
	U1100	Stipendi ed altri assegni fissi al personale in ruolo	39.733.405,67	39.121.542,12
	U1110	Stipendi ed altri assegni fissi al personale con contratto a termine	2.795.000,00	2.760.239,93
	U1131	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente per dipendenti	12.240.000,00	12.240.000,00
	U1134	Rimborso a Enti Prev. oneri c/Ente L. 336/70	25.000,00	25.000,00
	U1150	Trattamento accessorio personale a T.I.	8.200.000,00	8.200.000,00
	U1170	Trattamento accessorio personale a T.D.	500.000,00	500.000,00
	U1220	Funzionamento servizio mensa	468.654,20	468.347,40
	U1270	Spese per interessi legali e rivalutazione monetaria per ritardato pagamento di compensi al personale	138.300,11	138.300,11
	U1280	Spesa per la concessione di buoni pasto al personale	284.796,46	284.796,46
	U2200	Benefici di natura assistenziale e sociale	773.251,21	773.251,21
	U2210	Equo indennizzo al personale per la perdita della integrità fisica subita per infermità contratta per causa di servizio	9.700,00	9.700,00
	U4240	Versamenti al fondo indennità di anzianità	1.706.588,68	1.706.588,68
	U4250	Versamenti al fondo di previdenza	-	-
	U5000	Indennità di anzianità al personale cessato dal servizio	7.000.000,00	7.000.000,00
	U5010	Indennità di trattamento integrativo di previdenza	-	-
05 Totale			74.963.218,57	74.316.288,15
09	U2600	Imposte, tasse e tributi vari	4.938.000,00	4.938.000,00
09 Totale			4.938.000,00	4.938.000,00
Totale spese per il personale dipendente incluse tasse			79.901.218,57	79.254.288,15